



Università degli Studi di Bergamo

**BILANCIO DI ESERCIZIO
2018**

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	
1.1 Premessa	pag. 3
1.2 Elementi di sintesi	pag. 3
1.3 L'andamento complessivo della gestione	pag. 7
1.4 L'Offerta formativa	pag. 11
1.5 La Ricerca	pag. 15
1.6 I Programmi internazionali	pag. 25
1.7 I Servizi bibliotecari	pag. 28
1.8 I Servizi agli studenti	pag. 32
2. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018	
2.1 Stato patrimoniale	pag. 40
2.2 Conto economico	pag. 42
2.3 Rendiconto finanziario	pag. 44
2.4 Nota integrativa	pag. 45
3. RENDICONTO IN CONTABILITA' FINANZIARIA	pag. 102
4. CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI ...	pag. 107
5. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	pag. 107

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1. PREMESSA

Il Bilancio unico di Ateneo di esercizio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario (cash flow) e corredato da una relazione sulla gestione del Rettore.

La Nota Integrativa al Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio illustra i criteri di valutazione ed i principi contabili applicati nella redazione del bilancio d'esercizio e espone altresì il dettaglio delle singole voci che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico.

La Relazione sulla gestione dà conto delle azioni sviluppate dall'Ateneo nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento all'Offerta formativa, alla Ricerca ed ai Servizi rivolti agli studenti.

Ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, sono inclusi nei documenti di bilancio la riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.

I documenti di bilancio sono redatti secondo gli schemi ed i principi contabili individuati dal D.I. n. 19/2014 così come modificato e aggiornato dal D.I. n. 394 del 8 giugno 2017.

Giova sottolineare che la *performance* dell'Ateneo in termini di tempi di pagamento dei fornitori si mantiene sui buoni livelli dello scorso anno: l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, infatti, è risultato pari a -15 giorni. Ciò significa che il nostro Ateneo ha provveduto al pagamento con una tempistica, in media, inferiore di 15 giorni ai termini di legge o contrattuali (30-60 giorni).

1.2. ELEMENTI DI SINTESI

Il Bilancio che qui viene presentato permette una visione sintetica, sotto il profilo della rappresentazione economico-patrimoniale, dell'attività svolta dall'Ateneo nel corso del tempo ed in particolare nell'esercizio 2018.

È opportuno però accompagnare tale rappresentazione con una illustrazione delle azioni realizzate nei diversi ambiti di attività dell'Ateneo quali la ricerca, la didattica ed i servizi rivolti agli studenti sia per il sostegno allo studio che nel supporto al percorso formativo. Ciò nella consapevolezza che il bilancio, oltre a dare conto di quanto realizzato, rappresenta anche un punto di partenza per nuovi traguardi che attendono la nostra Università.

Al fine di preparare la lettura del Bilancio, di seguito alcuni dati relativi all'Ateneo che danno conto del percorso realizzato anche in relazione agli obiettivi posti dal programma approvato dall'ateneo "Unibg 2020".

I dati sono stati suddivisi nelle seguenti sezioni:

- 1) STUDENTI
- 2) PERSONALE
- 3) RICERCA
- 4) RISORSE BIBLIOTECARIE
- 5) RISORSE IMMOBILIARI
- 6) INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI E PATRIMONIALI

STUDENTI	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	Variazione rispetto al 2016/17	Obiettivi Unibg 2020
Iscritti Unibg al primo anno LM5 + LT + LM	5.624	6.119	8,80%	5.500
di cui Ciclo unico (Giurisprudenza)	255	282	10,59%	250
di cui Lauree triennali	4.068	4.445	9,27%	3.750
di cui Lauree magistrali	1.301	1.392	6,99%	1.500
% iscritti al primo anno LM su iscritti LT	32,0	31	-0,67	37,5
% iscritti al primo anno fuori Provincia BG	42,55	44,5	1,95	50
% iscritti al 1° anno a LM con titolo prec. in altro Ateneo	38,51	37,1	-1,44	33
% iscritti al primo anno LM in lingua inglese	24,14	25,4	1,30	35
Bergamo/Italia Iscritti al primo anno LT+LM5 (%)	1,17	1,3	0,08	1,2
Bergamo /Italia Iscritti al primo anno LM (%)	1,11	1,1	-0,01	1,2
Totale studenti Unibg iscritti (tutti gli anni)	17.349	18.840	8,59%	20.000
di cui vecchio ordinamento	51	48	-5,88%	0
di cui LT e ciclo unico	14.009	15.297	9,19%	16.000
di cui LM e LS	3.289	3.495	6,26%	4.000
% iscritti LM+LS su iscritti LT	25,5	24,9	-0,61	25
% iscritti in corso	76,6	76,9	0,31	75
Studenti iscritti Italia	1.687.974	1.716.311	1,68%	
% Unibg su Italia	1,02	1,09	0,07	1,2
Studenti Unibg stranieri	1.057	1.233	16,65%	2.000
% studenti stranieri	6,09	6,54	0,45	10%
Accordi Erasmus ed extra Ue	178	220	23,60%	
Tirocini	2.290	3.058	33,54%	
Stage postlaurea	387	470	21,45%	
Borse di studio	1.144	1.209	5,68%	1.500
Studenti esenti (compreso Top Ten program)*	2.192	2.304	5,11%	2.000
Studenti in mobilità in ingresso	160	204	27,50%	>140
Studenti in mobilità in uscita	360	338	-6,11%	>=320

* Relativamente agli studenti esenti sono state indicate le sole esenzioni concesse in relazione a bandi o avvisi promossi dall'Ateneo; non sono stati indicati i 1.918 studenti inseriti nella no tax area prevista dalla L. 233/2016 commi 255 e 256

PERSONALE	2016	2017	2018	% Variazione rispetto al 2017
Personale	547	561	582	3,74%
Assegnisti di ricerca	100	96	132	37,50%
Dottorandi di ricerca	249	240	244	1,67%
Visiting Professor stranieri	86	100	142	42,00%

RICERCA	2016	2017	2018	% Variazione rispetto al 2017
Progetti di ricerca nazionali				
Numero	12	22	9	-59,09%
Valore (mln €)	0,40	1,58	0,57	-63,61%
Progetti di ricerca internazionali				
Numero	4	5	8	60,00%
Valore (mln €)	0,55	0,40	0,91	127,94%
Investimenti in ricerca (mln €)				
costi per assegni di ricerca	1,86	1,48	2,00	34,83%
costi per borse dottorato di ricerca	2,79	2,38	2,50	4,96%
assegnazione Finanziamento Ordinario Dipartimenti	1,24	1,48	1,48	0,00%
assegnazione per progetti speciali finanziati UNIBG (Excellence, Stars, Outgoing)	1,29	1,70	1,79	5,29%

SERVIZI BIBLIOECARI - DATI RISORSE ELETTRONICHE	2016	2017	2018	% Variazione rispetto al 2017
Sessioni da collegamenti esterni alla rete Unibg	54.879	59.275	56.217	-5,16%
di cui studenti	30.356	35.657	32.592	-8,60%
di cui docenti	6.784	14.659	14.106	-3,77%
di cui utenza scientifica	17.261	8.369	9.066	8,33%
di cui PTA unibg	478	590	453	-23,22%
Utenti Unici delle sessioni di collegamenti esterni alla rete Unibg	3.570	3.939	3.978	0,99%
Nr. articoli scaricati da pacchetti editoriali e database	124.112	142.554	162.535	14,02%
Parti di E-book scaricate	145.351	132.287	146.987	11,11%

(1) A partire dal 2017 i dati considerano in questo raggruppamento, oltre a professori e ricercatori, anche i dottorandi in precedenza aggregati alla categoria Utenza scientifica

(2) A partire dal 2017 il dato quantifica il numero di collezioni di periodici elettronici sviluppato dalle licenze sottoscritte. Per gli anni precedenti il dato quantifica invece il numero di titoli unici

RISORSE IMMOBILIARI	2016	2017	2018	% Variazione rispetto al 2017
Immobili di proprietà inclusi laboratori e residenze (mq)	47.900	52.641	52.641	0,00%
Immobili in affitto o concessione (mq)	18.452	14.165	15.685	10,73%
Cus Dalmine (mq)	5.135	5.135	5.135	0,00%
Totale superfici risorse immobiliari (mq)	71.487	71.941	73.461	2,11%

INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI E PATRIMONIALI	2016	2017	2018	% Variazione rispetto al 2017
Entrata FFO - Fondo funzionamento statale (mln€)	42,5	43,9	47,6	8,43%
FFO Italia	6.582	6.631	6.992	5,44%
Costo del Personale dipendente (mln €)	30,38	29,02	30,07	3,64%
Costo del Personale dipendente su FFO (%)	71,5	66,1	63,2	-4,41%
Indicatore spesa personale - Unibg (%)	56,2	54,65	55,07	0,77%
Indicatore spese personale - sistema universitario (%)	68,38	67,71	n.d.	n.d.
Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) - Unibg	1,37	1,42	1,41	-0,70%
Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) - sistema universitario	1,18	1,18	n.d.	n.d.
Debito verso banche (mln €)	9,69	8,8	7,78	-11,11%
Indicatore di indebitamento - Unibg (%)	3,86	3,54	3,47	-1,98%
Indicatore di indebitamento - sistema universitario (%)	3,05	2,75	n.d.	n.d.

Si riporta il dettaglio del costo del personale dipendente nel triennio.

Descrizione	Valore al 31/12/16	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18	% Variazione rispetto al 2017
Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente e ricercatore oneri compresi	20.797.491,11	20.901.807,89	21.584.507,40	3,27%
Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato oneri compresi	298.288,92	572.744,79	479.996,00	-16,19%
Stipendi ed altri assegni fissi ai dirigenti e personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato oneri compresi	6.621.300,37	6.687.643,68	7.129.521,68	6,61%
Direttore generale oneri compresi	179.660,14	183.556,30	192.572,40	4,91%
Lavoro straordinario personale tecnico-amministrativo	15.018,31	14.994,85	14.941,23	-0,36%
Fondo per il trattamento accessorio cat. B/C/D	291.480,30	298.685,04	317.658,51	6,35%
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della categoria EP	100.068,28	119.704,61	117.924,16	-1,49%
Indennità di posizione e risultato dirigenti	94.941,02	95.086,31	93.566,85	-1,60%
Oneri previdenziali a carico Ente su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo	138.151,38	143.811,27	144.070,92	0,18%
TOTALE	28.536.399,83	29.018.034,74	30.074.759,15	

1.3. L'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Nella tabella che segue è riepilogato in sintesi l'andamento economico dell'esercizio 2018 raffrontato con quello del 2017:

ANDAMENTO ECONOMICO ESERCIZI 2017-2018

	2017	2018	% variazione rispetto al 2017
PROVENTI OPERATIVI	78.762.550,90	84.898.264,93	8%
Proventi propri	18.684.529,98	24.055.312,18	29%
Contributi	50.289.668,34	51.923.818,10	3%
Proventi gestione interventi Diritto allo studio	4.184.911,69	4.268.941,61	2%
Altri proventi e ricavi diversi	5.603.440,89	4.650.193,04	-17%
COSTI OPERATIVI	63.209.089,98	67.676.573,19	7%
Costi del personale	39.537.061,97	42.142.736,53	7%
Costi della gestione corrente	20.778.577,70	23.067.942,57	11%
Ammortamenti e svalutazioni	1.888.932,64	2.005.073,25	6%
Accantonamenti per rischi e oneri	190.773,20	20.713,70	-89%
Oneri diversi di gestione	813.744,47	440.107,14	-46%
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	15.553.460,92	17.221.691,74	11%
Proventi e oneri finanziari	-367.027,96	-340.069,15	-7%
Proventi e oneri straordinari	-62.832,66	-32.615,61	-48%
Risultato prima delle imposte	15.123.600,30	16.849.006,98	11%
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.421.322,85	2.549.294,85	5%
UTILE DELL'ESERCIZIO	12.702.277,45	14.299.712,13	13%

Per un'analisi di dettaglio delle singole voci si rinvia alla Nota integrativa che accompagna i documenti di bilancio. In questa sede ci si sofferma su alcuni elementi che hanno avuto diretta influenza sui risultati che emergono dalla tabella sopra riportata, con particolare riferimento alla modalità di formazione dell'utile di esercizio.

PROVENTI OPERATIVI

Le entrate per la contribuzione studentesca dell'anno 2018 mostrano un significativo aumento dovuto alla entrata in vigore del nuovo sistema di tassazione che ha rinviato al 2018 il versamento del contributo onnicomprensivo (seconda e terza rata) per l'anno accademico 2017/18.

Mostra un incremento l'assegnazione relativa al Fondo di finanziamento ordinario, cresciuto di 1,9 milioni di euro nel 2018.

Nella voce "Altri proventi e ricavi diversi" viene registrato l'utilizzo di fondi di esercizi precedenti vincolati per la realizzazione di progetti di durata pluriennale e che sono iscritti nel patrimonio netto come "Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali". L'importo iscritto tra i ricavi è pari, per ciascun anno, ai costi sostenuti e alle eventuali economie registrate con la contestuale riduzione del Fondo iscritto nel Patrimonio Netto vincolato.

La misura dell'utilizzo dei Fondi vincolati è riportata nella seguente tabella.

Oggetto	2017 importo mln€	2018 importo mln€
Gestione didattica aa.aa. diversi	0,50	0,01
Progetto Italy e assegni ricerca	0,76	0,14
Progetto Excellence	0,23	0,00
Progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo	0,72	0,11
Progetti di ricerca finanziati con utili di attività conto terzi	0,36	0,45
Accordi con Atenei stranieri nell'ambito del Progetto di internazionalizzazione	0,11	0,49
Altri progetti	0,17	0,01
Riduzione fondi accantonati per economie sui relativi progetti	0,27	0,80
TOTALE	3,12	2,01

Si tratta di progetti che hanno una valenza superiore all'anno, approvati con specifici atti deliberativi che vincolano le relative risorse alla loro durata pluriennale.

Così come già verificatosi nel 2016 e 2017, anche nel 2018 sono giunti a conclusione alcuni progetti avviati negli anni precedenti dai quali sono risultate delle economie dovute a minori costi sostenuti per la loro realizzazione rispetto all'importo iniziale del progetto. Si è proceduto pertanto alla riduzione dei fondi accantonati per un medesimo importo pari alle economie verificate.

L'utilizzo di tale Fondo per la copertura di costi prodotti nel corso dell'esercizio, concorre alla formazione del positivo risultato finale dell'esercizio.

COSTI OPERATIVI

I costi del personale rappresentano l'onere più rilevante. Occorre precisare che l'importo riportato nel bilancio comprende tutte le diverse forme di lavoro e quindi non soltanto il personale dipendente.

Il costo relativo al solo personale dipendente è stato pari a 30,07 mln€, in crescita rispetto agli esercizi precedenti.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della composizione del personale nel corso del 2018.

Categoria di personale	N. al 01/01/2018	Cessazioni	Assunzioni	Passaggi di ruolo		Totale al 31/12/2018
				Entrata	Uscita	
Professori di I fascia	86	1	0	8	0	93
Professori di II fascia	130	5	4	12	8	133
Ricercatori	78	2	1	0	12	65
Ricercatori a tempo determinato	33	1	25	4	6	55
TOTALE DOCENTI	327	9	30	24	26	346
Personale tecnico amministrativo	220	8	13	1	1	225
Collaboratori esperti linguistici	11	2	0	0	0	9
TOTALE COMPLESSIVO	558	19	43	25	27	580

Come emerge dalla tabella, il personale docente nel corso del 2018 è complessivamente aumentato di 19 unità. Si è verificato uno scorrimento dal ruolo dei ricercatori a tempo indeterminato a quello dei professori associati e da quest'ultimo ruolo a quello dei professori ordinari ed è aumentato significativamente il numero dei ricercatori a tempo determinato.

Il personale tecnico-amministrativo è aumentato di 5 unità.

Il costo complessivo riportato nella voce "Personale" del bilancio, come meglio dettagliato nella Nota integrativa, oltre a quello del personale dipendente, comprende anche gli oneri relativi alle causali riportate nella seguente tabella.

Oggetto	2017 mln€	2018 mln€
Incentivo ministeriale, supplenze e insegnamenti nei Master e Corsi di perfezionamento da parte del personale docente	1,636	1,693
Compensi prestazioni conto terzi personale docente e tecnico-amministrativo	1,462	1,239
Missioni per attività ricerca personale docente	0,656	0,611
Ricercatori a tempo determinato su Fondi esterni	0,218	0,152
Assegnisti di ricerca	1,483	2,002
Collaborazioni alla didattica ed alla ricerca istituzionale	3,224	3,562
Collaborazioni alla didattica ed alla ricerca per attività commerciale	0,372	0,263
Buoni pasto, formazione, sussidi e altro a personale tecnico-amministrativo	0,342	0,253
TOTALE	9,394	9,774

La voce "Costi della gestione corrente" è così articolata:

Oggetto	2017 mln€	2018 mln€
Acquisto materiali, servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (materiali di consumo, manutenzioni, utenze, pulizie e portierato ed altre spese per servizi)	7,435	7,903
Fitti passivi, concessioni e noleggi	2,12	1,95
Organi istituzionali, quote associative e spese concorsuali	0,518	0,512
Sostegno agli studenti (borse di Dottorato, mobilità e altri interventi per gli studenti)	5,189	5,576
Interventi per il diritto allo studio (borse di studio, ristorazione, servizi abitativi e altri interventi)	3,809	4,341
Acquisto libri e materiale bibliografico	0,939	1,061
Trasferimenti a partner quote progetti di ricerca e di didattica	0,467	1,317
Costi per l'attività editoriale	0,153	0,200
TOTALE	20,630	22,864

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Di seguito si dà conto dello stato di attuazione dei diversi interventi che costituiscono il piano degli investimenti.

Recupero del chiostro minore e rifacimento facciate del chiostro maggiore di S. Agostino

Nel corso del 2018 è stato predisposto il progetto definitivo e nei primi mesi del 2019 il progetto esecutivo attualmente in corso di validazione da parte del Comune di Bergamo. Dopo l'approvazione del progetto da parte degli organi competenti, prima del Comune e poi dell'Università, l'ateneo provvederà ad appaltare i lavori di recupero del "Chiostro piccolo" del complesso di S. Agostino a carico del proprio bilancio per 6,3 milioni di euro.

Ristrutturazione del complesso immobiliare ex centrale Enel in Dalmine e costruzione nuovo edificio

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2018 ha approvato il progetto esecutivo per i lavori di ristrutturazione del fabbricato in Dalmine ex centrale Enel e di costruzione nuovo edificio. La gara per l'appalto dei lavori è stata bandita il 18 gennaio 2019.

Realizzazione di una residenza universitaria integrata con un impianto sportivo nell'ambito della riconversione della ex caserma Montelungo

Nel mese di febbraio 2018 si è conclusa la gara bandita dal Comune di Bergamo per l'aggiudicazione dell'incarico di progettazione dei lavori di riqualificazione e riconversione funzionale a servizi universitari delle ex Caserme Montelungo/Colleoni; a fine agosto il Comune ha provveduto a sottoscrivere il contratto di affidamento.

Gli esiti della progettazione definitiva, noti all'Università solo nel mese di dicembre, hanno mostrato un notevole incremento dei costi dell'opera, si è passati infatti dai circa 27 milioni di euro ipotizzati al momento dell'approvazione dell'accordo di programma agli attuali 38 milioni di euro, acquisto dell'immobile compreso. In base alle motivazioni addotte dei progettisti il risultato della progettazione definitiva tiene conto dell'implementazione della funzione didattica (nr. 4 aule) ed una più approfondita tecnologia nella gestione di residenza e servizi sportivi, nonché di ulteriori prestazioni tecniche obbligatorie rispondenti a norme cogenti sopravvenute, operanti nei campi del comportamento strutturale degli edifici (miglioramento sismico), dell'invarianza idraulica e idrologica, dei requisiti acustici degli ambienti e della tutela storico-architettonica dei beni archeologici e architettonici (ritrovamenti archeologici da conservare).

L'incremento dei costi dell'opera è particolarmente significativo perché pur garantendo l'opera nella versione del progetto definitivo 212 posti letto per studenti, 20 posti letto per visiting professor, oltre agli spazi sportivi e aggregativi, non completa tutte le esigenze di spazi relativi alla residenzialità studentesca dell'università. Il numero crescente di iscritti (superata la soglia dei 20.000 con un trend di crescita che è andato ben oltre le aspettative), con una quota in crescita di studenti internazionali e fuori provincia, conferma un nuovo fabbisogno di posti letto e aule didattiche che non verrebbe comunque saturato dall'intervento "Montelungo" ed è, quindi, impossibile il rilascio degli immobili locati oggi destinati a residenzialità studentesca.

A gennaio 2019 l'Università ha comunicato al Comune la necessità di attivare le procedure per la revisione sostanziale dell'accordo di programma in ragione non solo del notevole ritardo accumulatosi rispetto al cronoprogramma, ma soprattutto per la lievitazione dei costi a carico dell'Università degli Studi di Bergamo che richiede un nuovo pronunciamento del Consiglio di Amministrazione peraltro di nuova composizione.

La revisione dell'accordo di programma è altresì necessaria per valutare ogni eventuale iniziativa utile ad estendere la platea dei soggetti istituzionali interessati all'iniziativa, in particolare la Regione titolare delle funzioni relative al diritto allo studio, per un suo eventuale contributo anche di natura economica. Attualmente la Regione Lombardia ha già stanziato 10 milioni di euro per la residenzialità universitaria dell'Università di Bergamo.

1.4. L'OFFERTA FORMATIVA

CORSI DI STUDIO

L'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2017/18 si articola in 14 corsi di laurea, 16 corsi di laurea magistrale e 3 corsi di laurea quinquennale a ciclo unico e un corso di laurea a ciclo unico in inglese interateneo, con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Milano Bicocca. I corsi di laurea presentano 35 diversi curricula di studio. Cinque percorsi di laurea magistrale sono erogati anche in lingua inglese e tre corsi di laurea magistrale sono erogati soltanto in lingua inglese. Gli studenti di 6 corsi di laurea magistrale possono conseguire il doppio titolo in atenei statunitensi, tedeschi, francesi e spagnoli. Inoltre, l'Ateneo è sede nazionale del Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza per la formazione degli ufficiali dell'Accademia della Guardia di Finanza.

Nel 2018 sono state apportate le seguenti variazioni all'offerta formativa, coerenti con quanto previsto nel Piano strategico triennale di Ateneo 2017-19 per "Unibg 2020", divenute effettive a partire dall'a.a.2018-19:

- attivazione dei nuovi corsi di laurea magistrale:
 - Filosofia e storia delle scienze naturali e umane (Classe LM-78);
 - Engineering and Management for Health (Classe LM-31);
- completamento dell'offerta formativa dei seguenti Corsi:
 - Corso di laurea magistrale a ciclo unico interateneo in International Medical School (IMS) (Classe LM-41 Medicina e chirurgia) con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di MILANO-BICOCCA (II anno);
 - Corso di laurea magistrale internazionale Planning and Management of Tourism Systems (PMTS) (II anno);
 - Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza per allievi ufficiali dell'Accademia della Guardia di Finanza (V anno);
 - Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (III anno);
- cambio di denominazione del Corso di laurea in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale proposta dal Dipartimento sede amministrativa in attesa dell'approvazione da parte degli altri Dipartimenti che concorrono all'attivazione:
 - Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale;
- nuovi curriculum nei seguenti Corsi di studio:
 - L-19 Scienze dell'educazione
Curriculum:
 - Educatore nei servizi per le attività motorie e sportive;
 - LM-19 Comunicazione, informazione, editoria
Curriculum:
 - Comunicazione per le imprese, enti e le politiche pubbliche;
 - Editoria e comunicazione digitale e visiva.

Nel 2018 sono risultati iscritti 18.840 studenti, ben 1.491 in più rispetto all'anno precedente (+8,6%). Gli studenti di nuova immatricolazione ai corsi dell'a.a. 2017/18 sono stati 6.119, ben 496 in più rispetto all'a.a. precedente (+8,8%). Il numero provvisorio di studenti iscritti e di studenti di nuova immatricolazione ai corsi dell'a.a. 2018/19 (aggiornati al 01.04.2019), pari rispettivamente a 20.321 e 6.881, mostra che il trend è in continua crescita.

I dati definitivi relativi agli immatricolati ai corsi dell'a.a. 2017/18 mostrano che il numero di studenti residenti fuori dalla provincia di Bergamo rappresenta il 44,5% delle matricole, in costante aumento rispetto al 42,5% dell'a.a. precedente. Anche gli studenti immatricolati a corsi di laurea magistrale erogati in lingua inglese sono in costante crescita e sono passati dal 24,2% dell'a.a. 2016/17 al 25,4% dell'a.a. 2017/18 sul totale degli immatricolati a corsi di laurea magistrali. Mentre gli studenti immatricolati alle lauree magistrali in possesso di un titolo triennale conseguito in altra Università sono in leggero calo (37,1% del totale degli immatricolati alle lauree magistrali rispetto al 38,5% dell'a.a. precedente).

Nell'ambito delle azioni di assicurazione della qualità i Corsi di studio hanno dato attuazione al "Teaching quality program 2016-2018". Sulla base dei dati relativi al raggiungimento degli obiettivi dei singoli Corsi di studio, verificati dal Presidio della Qualità, il Senato Accademico ha approvato per l'a.a. 2017/18 l'assegnazione delle quote premiali per un totale di € 140.000,00 da utilizzare per

potenziare le attività didattiche per le quali il MIUR consente, se adeguatamente motivato, il superamento del parametro DID: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti.

Nella convinzione che la qualità si persegua anche sostenendo il merito, nell'a.a. 2017/18 l'Ateneo ha proseguito e perfezionato il piano di incentivo per gli studenti meritevoli di tutti gli anni dei corsi di studio denominato "Top Ten Student Program".

La diversificazione e il potenziamento dei servizi offerti agli studenti ha inoltre comportato dei progressi nelle azioni connesse con l'accoglienza, la comunicazione, la raggiungibilità delle sedi universitarie e le opportunità di mobilità internazionale, tirocini e stage.

I programmi di mobilità internazionale della didattica hanno portato nell'a.a. 2017/18 il 2,4% degli studenti dell'Ateneo ad effettuare un periodo di studio o di tirocinio all'estero, in paesi europei o extraeuropei, dato che conferma quanto registrato l'anno accademico precedente.

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO

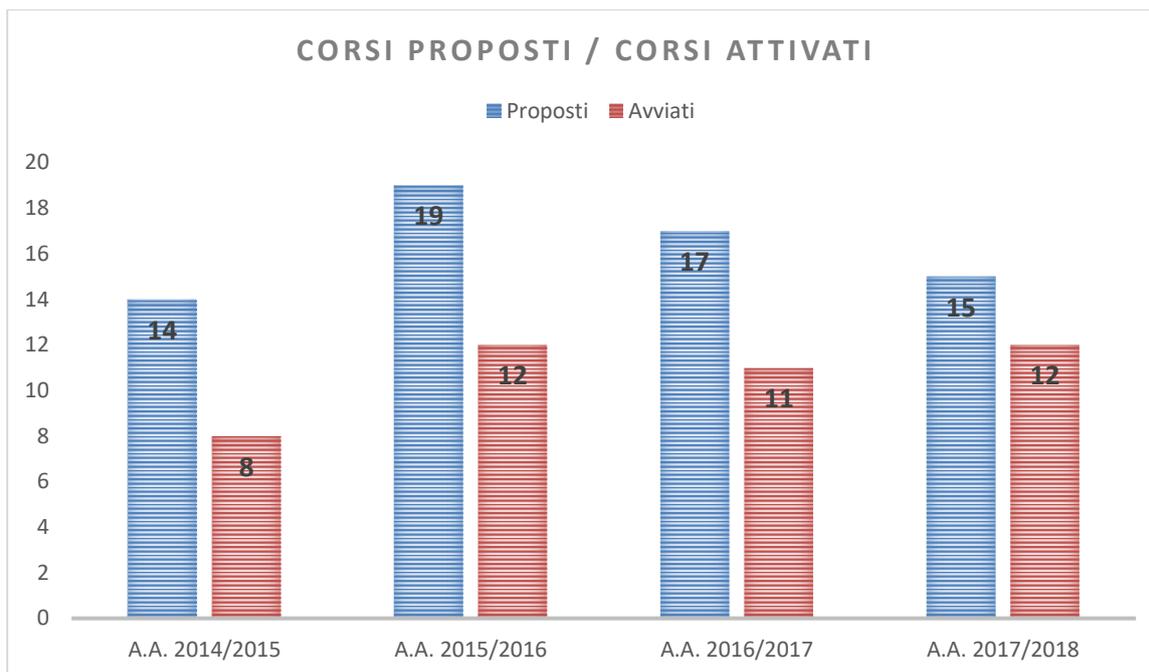
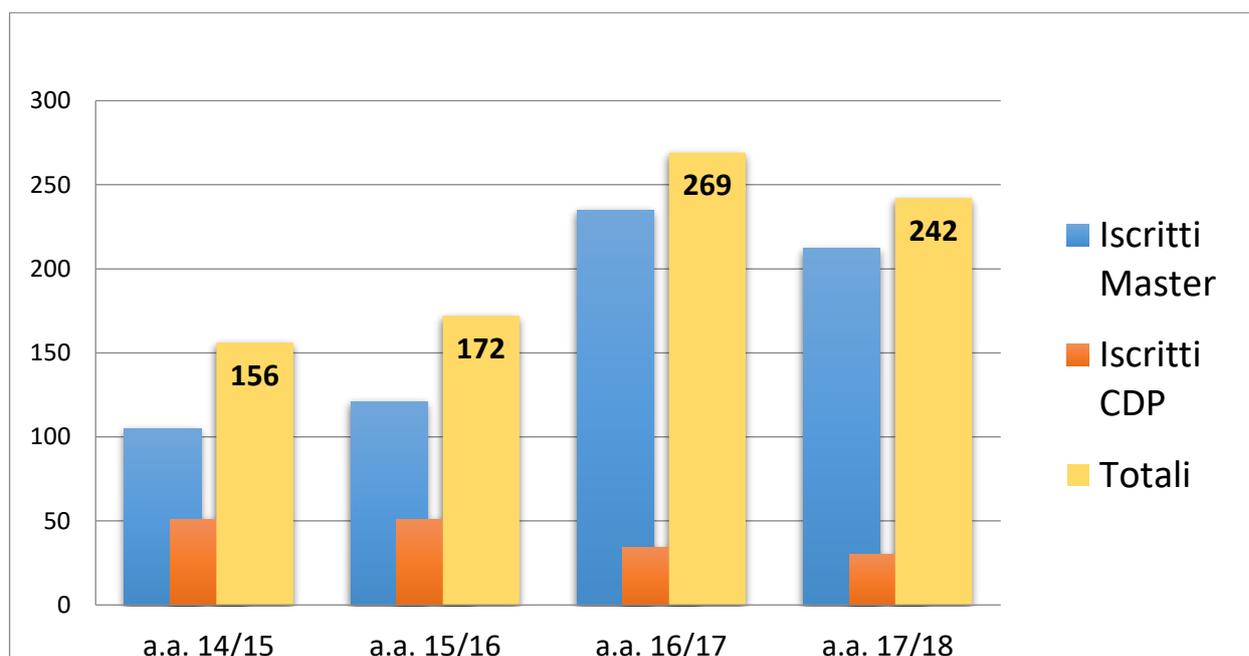
Per l'anno accademico 2017/2018 l'Ateneo ha programmato 15 Corsi dei quali sono stati attivati 10 Master e 2 Corsi di Perfezionamento, corrispondenti al 80% del totale dei corsi programmati.

Il numero di iscritti è stato di 242.

La tabella seguente riporta i corsi attivati.

DIPARTIMENTO	CORSO	LIV	TITOLO
Dipartimento di Giurisprudenza	Master	II	Diritto delle Migrazioni (VIII edizione)
Dipartimento di Scienze Aziendali, economiche e metodi quantitativi	Master	I	Digital business development
	Master	I	Gestione delle risorse umane (III edizione)
	Master	I	Management per le professioni sanitarie e dell'assistenza sociale (VIII edizione)
	Master	I	Marketing Management per l'impresa Internazionale nell'era dei New Media e del Digital Marketing (XIII edizione)
	Master	I	Il farmacista e I prodotti omeopatici: strategia di marketing (IV edizione)
Dipartimento di Scienze Umane e Sociali	Master	II	Valutazione multidimensionale psicologica e tecniche orientate al cambiamento
	Master	I	Tecnico superiore dei servizi al lavoro nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro (II edizione)
Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione	Master	I	Tecnologie e processi della filiera tessile (VI edizione)
	Master	I	Management delle Aziende Ospedaliere
Dipartimento di Scienze Aziendali, economiche e metodi quantitativi	Corso di Perfezionamento		Gestione delle risorse finanziarie, organizzative e sociali nel Terzo Settore
	Corso di Perfezionamento		La gestione della farmacia orientata al mercato che cambia: marketing, comunicazione e aspetti economico-giuridici MUTUATO DAL MASTER DI II LIV. : Il farmacista e I prodotti omeopatici: strategia di marketing (III edizione)

E' stata inoltre attivata, per l'a.a. 2017/18, la XV edizione del Master di I e II livello in Gestione degli Asset Industriali e della Manutenzione (MEGMI), organizzato in collaborazione con MIP del Politecnico di Milano.

CONFRONTO CORSI PROPOSTI - CORSI ATTIVATI A.A. 14/15 - 15/16 - 16/17 - 17/18**ANDAMENTO ISCRIZIONI****FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI**

Nel corso del 2018 è stato portato a compimento il III ciclo del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno (DM 30 settembre 2011), avviato nel mese di agosto 2017 e afferente all'a.a. 2016/2017.

I corsi si sono conclusi con gli esami finali per 179 corsisti a giugno 2018 e per 15 corsisti a novembre 2018. Gli ultimi 6 corsisti, avendo goduto di un periodo di sospensione, concluderanno il corso nel 2019.

CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Nel 2018 si sono svolti i seguenti Corsi di Dottorato relativi al XXXIII ciclo:

- Corso di dottorato di ricerca in Formazione della persona e mercato del lavoro;
- Corso di dottorato di ricerca in Ingegneria e scienze applicate;
- Corso di dottorato di ricerca in Economia e diritto dell'impresa (Business & Law);
- Corso di dottorato di ricerca in Studi umanistici transculturali;
- Corso di dottorato di ricerca in Applied Economics and Management;
- Corso di dottorato di ricerca in Technology, Innovation and Management.

L'Ateneo ha inoltre partecipato al seguente Corso di Dottorato avente sede amministrativa presso altro Ateneo, finanziando 3 borse di studio:

- Scienze linguistiche, in convenzione con l'Università degli studi di Pavia.

La Scuola di Alta Formazione Dottorale ha, inoltre, gestito le annualità residue dei seguenti corsi di dottorato di ricerca aventi sede amministrativa presso l'Ateneo per i cicli XXXI e XXXII:

- Corso di dottorato di ricerca in Studi Umanistici interculturali;
- Corso di dottorato di ricerca in Modelli e metodi per l'economia e l'azienda (Analytics for Economics and Business, AEB), in convenzione con l'Università degli studi di Brescia;
- Corso di dottorato di ricerca in Scienze Linguistiche, in convenzione con l'Università degli Studi di Pavia.

L'Ateneo partecipa, inoltre, quale sede consorziata ai seguenti i corsi di dottorato di ricerca aventi sede amministrativa presso altri Atenei per i cicli XXXI e XXXII:

- Istituzione e impresa: valore, regole e responsabilità sociale – Business and law, sede amministrativa Università degli Studi di Brescia;
- Economics and Management of Technology (Dreamt), sede amministrativa Università degli Studi di Pavia.

CONFRONTO POSTI E BORSE BANDITI PER IL XXXII E XXXIII CICLO

CICLO	N. Posti banditi	N. Riservati borsisti stati esteri/ mobilità internazionale	Dottorato industriale	N. Senza borsa	N. Borse MIUR/ Ateneo	N. Borse Atenei in convenzione	N. Borse Fondo giovani	N. Borse Enti esterni	N. contratti ap prendistato
XXXIII	83	7	0	16	28	6	0	14	12
XXXIV	81	7	1	15	28	6	0	14	10

DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO CONSEGUITO IL TITOLO

	2015	2016	2017	2018
N° Dottori di Ricerca	73	75	70	92

1.5. LA RICERCA

In linea con quanto previsto nel Piano strategico della Ricerca (delibera S.A. 9-5-2016) le attività svolte nel 2018 sono state finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti.

1. *Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo;*
2. *Consolidare e incrementare i Servizi di Ateneo per la Ricerca;*
3. *Incentivare la ricerca d'eccellenza favorendo la formazione di una massa critica di giovani ricercatori;*
4. *Internazionalizzazione.*

1. Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo

Per migliorare la qualità della ricerca ed il posizionamento dell'Ateneo e dei singoli Dipartimenti nelle graduatorie nazionali e all'interno di ranking internazionali, si è provveduto:

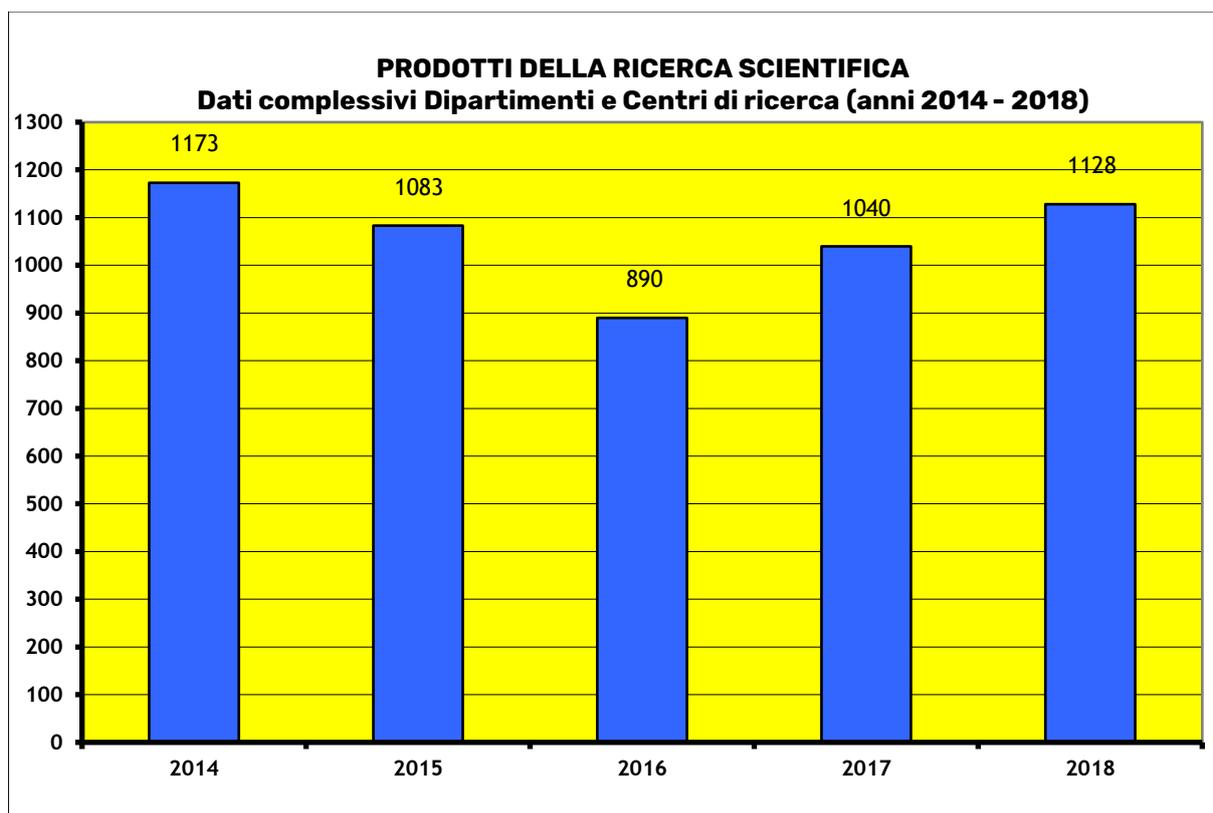
- a proseguire l'evoluzione del sistema di ripartizione delle risorse di Ateneo destinate alla ricerca secondo criteri aggiornati, coerenti ed in linea con la VQR, disponendo un progressivo aumento dei fondi distribuiti in modo premiale, che tenga conto delle differenze dell'attività di ricerca dei vari Settori Scientifico Disciplinari. Il modello di ripartizione delle risorse è stato recentemente aggiornato con delibera del SA del 26.3.2018 per l'assegnazione ai Dipartimenti del finanziamento per la ricerca 2019.

I Dipartimenti sono stati coinvolti in un processo di allineamento agli stessi criteri di Ateneo finalizzato ad aumentare le percentuali di premialità nella ripartizione dei fondi in coerenza con le linee guida di Ateneo per la distribuzione dei fondi di ricerca all'interno dei dipartimenti, approvate dal Senato Accademico del 18.12.2017;

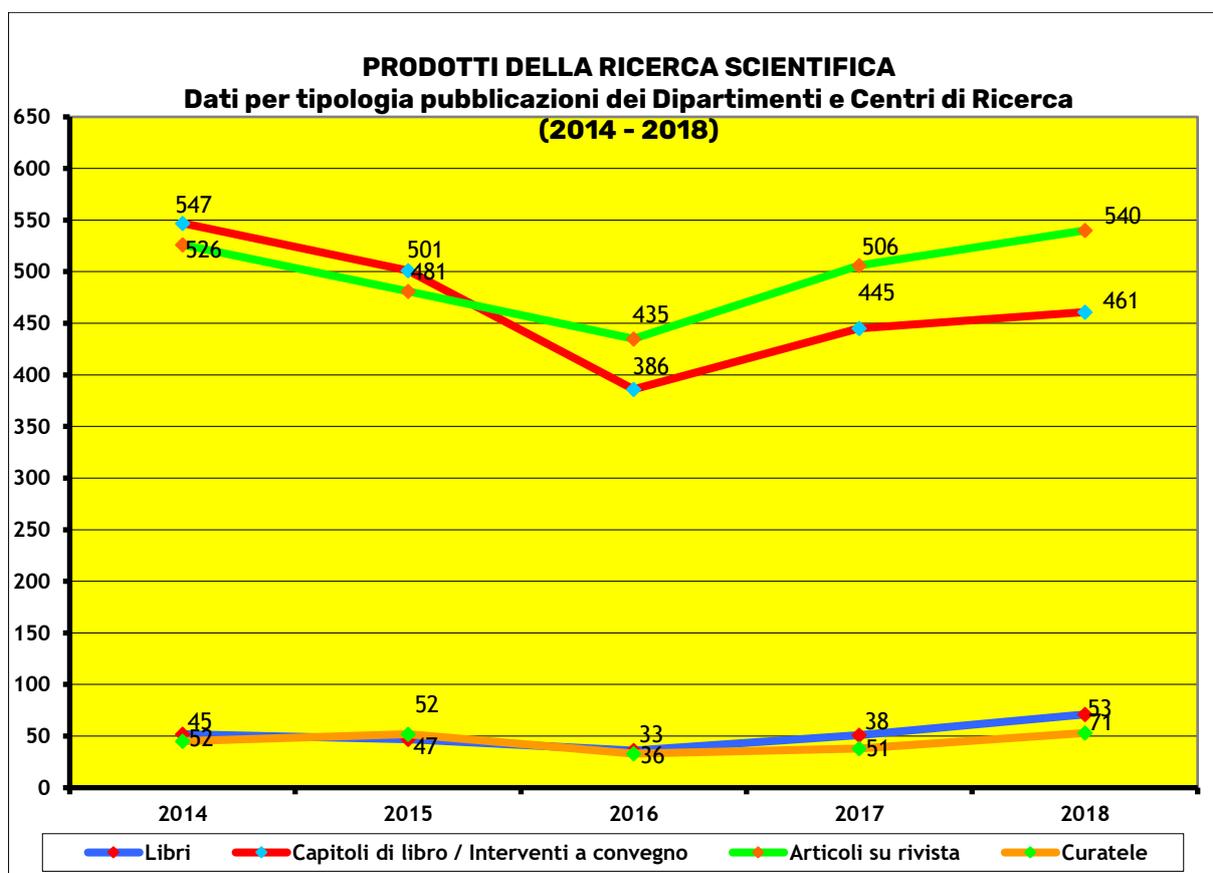
- a potenziare il lavoro nell'ambito dell'Assicurazione della qualità della ricerca *dell'ateneo e dei dipartimenti per migliorare la performance nella ricerca. In particolare nel 2018 si è implementato un nuovo Sistema per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e dei Dipartimenti (basato sul ciclo di miglioramento continuo P-D-C-A.) correlata soprattutto a due priorità: la necessità di ottimizzare le procedure pianificazione, di monitoraggio e reporting a consuntivo di quanto operato dai Dipartimenti e l'effettuazione della visita di Accredimento periodico (audit) effettuata da ANVUR, che ha coinvolto l'Ateneo nella sua globalità, oltre a due Dipartimenti ed alcuni CdS, dal 26 al 29 novembre 2018. Al termine della visita i CEV hanno rilasciato un report preliminare sintetico dal quale si evince un sostanziale esito positivo della valutazione.*

Per aggiornare e unificare i numerosi ed eterogenei obiettivi dipartimentali al fine di migliorare la qualità della ricerca dipartimentale, coerentemente alla rinnovata programmazione strategica di Ateneo e agli orientamenti ministeriali e ai risultati della VQR 2011-2014, il Senato Accademico del 27.3.2017 aveva approvato obiettivi e indicatori per l'assicurazione della qualità della ricerca e della Terza Missione 2017-2019, lasciando ai dipartimenti autonomia nel definire i propri target per gli indicatori 2017; con successiva delibera del 9.7.2018 il Senato Accademico ha approvato anche i relativi target degli indicatori della ricerca e terza missione dei dipartimenti per una maggiore uniformità di valutazione dei risultati raggiunti.

Nell'ambito dei risultati della ricerca nel 2018 si evidenzia una significativa crescita del numero di pubblicazioni depositate in Aisberg (archivio istituzionale di ateneo delle pubblicazioni scientifiche) rispetto all'anno precedente: n. 1128 prodotti rispetto ai 1040 del 2017. (estrazione dati all'11.03.2019).



Di seguito il grafico con la ripartizione per tipologia dei prodotti pubblicati dal 2014 al 2018



Tra i prodotti della ricerca scientifica rientrano anche i **brevetti**. Nel 2018 ne sono stati depositati 3,

2. Consolidare e incrementare i Servizi di Ateneo per la Ricerca

Al fine di potenziare i servizi di Ateneo per la ricerca si è provveduto:

- A disegnare e sviluppare dei processi gestionali di promozione delle attività di ricerca e di terza missione, attraverso il programma ResInnova ed il progetto Unisys.
Il Programma ResInnova si pone come obiettivo la progettazione e lo sviluppo di una piattaforma integrata di ricerca e trasferimento tecnologico da adottare all'interno dell'Ateneo al fine di:
 - operare una mappatura e valorizzazione delle competenze di ricerca presenti nei Dipartimenti e nei Centri di Ateneo;
 - contribuire allo sviluppo di progetti di ricerca interdisciplinari di Ateneo attraverso il contributo scientifico di ricercatori provenienti da aree disciplinari diverse;
 - individuare metodi e strumenti di supporto ai ricercatori nella progettazione di proposte di ricerca a livello nazionale e internazionale e di scouting di partner accademici e aziendali;
 - incrementare la capacità brevettuale, lo sviluppo di spin-off universitari e l'imprenditorialità universitaria;
 - sviluppare strumenti di gestione e visualizzazione dei dati per migliorare la comunicazione e il tasso di successo delle proposte di ricerca.

Nel corso del 2018 è stata svolta la prima fase del progetto relativa all'attività di mappatura delle competenze attraverso il supporto di due società esterne: Elgi, che si è occupata di Mappatura delle competenze dei ricercatori dell'ateneo per aree di ricerca, analisi dei punti di forza e di debolezza delle aree di ricerca e valutazione del potenziale di attrattività di finanziamenti delle aree di ricerca, e Warrant Innovation Lab, che ha svolto attività di scouting e trasferimento tecnologico.

Il progetto Unisys è finalizzato a realizzare una analisi e conseguente mappatura dei principali processi gestiti dalla struttura tecnico amministrativa per avere un quadro informativo il più completo possibile e consentire, quindi, alla governance di Ateneo di progettare ed attuare eventuali azioni di reingegnerizzazione e/o di miglioramento. Ad oggi è stata condotta una analisi degli attuali processi gestionali e amministrativi dell'Ateneo (es. servizi didattici agli studenti, gestione della mobilità degli studenti stranieri, rendicontazione delle missioni, gestione dei contratti, gestione documentale,.....) al fine di individuare possibili azioni di miglioramento e implementare progetti di digitalizzazione che possano comportare una conduzione più efficiente e più efficace dei suddetti processi.

- A sensibilizzare ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo sui temi della valorizzazione della ricerca, nel corso del 2018 nell'ambito del Ciclo di seminari – “Dare Valore alla Ricerca” III edizione sono stati organizzati con modalità sia in presenza sia webinar, quindici incontri tra seminari e webinar, volti all'approfondimento dei temi che erano stati affrontati nelle precedenti edizioni del ciclo di seminari. La proposta formativa è stata incentrata sui seguenti filoni: Linguaggi e metodi della comunicazione della ricerca scientifica, proprietà intellettuale, diritti d'autore, ricerca brevettuale, finanziamenti alla ricerca e opportunità di formazione nell'ambito del programma Horizon 2020.
- All'utilizzo del software, sviluppato nell'ambito dell'accordo CRUI-Università della Basilicata, che ha favorito la valutazione dei prodotti di tipo bibliometrico, analoga a quella della VQR, e consentito un monitoraggio puntuale sul valore dei prodotti dei docenti e ricercatori dell'Ateneo.
- A promuovere la partecipazione ai progetti di ricerca nazionali, comunitari (Horizon 2020, programmi Comunitari, ect.) internazionali e ai progetti finanziati da enti pubblici e privati sia attraverso la pubblicazione e diffusione di una Newsletter interna della Ricerca con cadenza mensile che la consulenza da parte del Servizio Ricerca. In risposta a bandi finanziati da enti nazionali sono stati presentati 84 progetti (64 PRIN 2017 e 20 in risposta a bandi di altri ministeri, regionali, di Fondazione Cariplo) mentre in risposta a bandi finanziati da enti internazionali (principalmente bandi comunitari) sono stati presentati nel 2018 n. 23 progetti, di cui 16 sul programma Horizon 2020, 4 sul programma Erasmus Plus e 3 su altri programmi di altri enti europei/internazionali.

3. Incentivare la formazione e reclutamento di docenti/ricercatori “di qualità”

L’Ateneo ha favorito il reclutamento di docenti e ricercatori, con l’obiettivo di migliorare la qualità media del proprio corpo docente in coerenza con le policy interne.

Si rileva che sono stati reclutati nel 2018 i seguenti docenti e ricercatori:

Professori di II fascia	2
Ricercatori	1
Ricercatori a tempo determinato	25

Nel corso del 2018 l’Ateneo ha promosso interventi mirati allo sviluppo del capitale umano, con una particolare attenzione ai giovani ricercatori, attraverso la definizione di percorsi di alto livello mirati a potenziare le relazioni tra ambito accademico e ambito territoriale. In tale contesto si inserisce il progetto biennale StarS (Programma StaRS (Supporting Talented Researchers) approvato dal Senato Accademico del 26.9.2016, che ha consentito di reclutare nel 2018 n. 20 giovani ricercatori, in possesso di un titolo di dottorato, tramite assegni di ricerca biennali e proseguirà con lo stesso obiettivo nel 2019.

4. Internazionalizzazione.

L’Università di Bergamo ha incentivato l’internazionalizzazione dell’Ateneo favorendo la mobilità in uscita dei propri ricercatori presso prestigiose università e istituzioni di ricerca straniere ed accolto docenti e ricercatori in ingresso da istituzioni estere per svolgere attività di ricerca presso l’Ateneo allo scopo di favorire la collaborazione internazionale nei settori scientifici di maggior interesse.

Per finanziare tali mobilità è stato approvato dal Senato Accademico del 26.9.2016 il Programma StaRS (Supporting Talented Researchers) 2017-2018 Azione2 - Visiting Professor (in ingresso) e dal Senato Accademico del 18.12.2017 il nuovo programma Outgoing Visiting Professor per il 2018.

Nell’ambito dell’azione azione 2 “Visiting Professor” del progetto STaRS, nell’anno 2018, si sono impegnati 114.784,00 euro per finanziare 31 Visiting Professor/Scholar in ingresso, con mobilità da concludersi entro il 31 luglio 2018 (bando STaRS az. 2 2017 II tranche con scadenza al 09.10.2017) e 52.158,00 euro per 14 posizioni da concludersi entro il 22.12.2018 (bando STaRS az. 2 2018 I tranche con scadenza al 16.03.2018).

Nell’ambito del programma Outgoing Visiting 2018 si sono impegnati 69.875,00 euro per finanziare n. 21 grants da concludersi entro il 30.04.2019.

TERZA MISSIONE

In linea con il Piano Strategico di Terza Missione, approvato dal Senato Accademico del 25.09.2017 e del Consiglio di Amministrazione del 26.09.2017 le iniziative in ambito di terza missione, realizzate nel 2018, sono state finalizzate principalmente al potenziamento e valorizzazione delle seguenti linee strategiche di intervento:

1. Valorizzare il ruolo strategico e istituzionale della terza missione di Ateneo e favorire il ruolo dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo nella promozione di attività di terza missione

Per perseguire tale obiettivo si è provveduto a disegnare e sviluppare dei processi gestionali di promozione delle attività di terza missione, attraverso il programma ResInnova ed il progetto Unisys. (rif.paragrafo 2 sezione Ricerca)

Nel corso del 2018 è stata svolta la prima fase del progetto relativa all’attività di mappatura delle competenze attraverso il supporto di due società esterne: Elgi, che si è occupata di Mappatura delle competenze dei ricercatori dell’ateneo per aree di ricerca, analisi dei punti di forza e di debolezza delle aree di ricerca e valutazione del potenziale di attrattività di finanziamenti delle aree di ricerca, e Warrant Innovation Lab, che ha svolto attività di scouting e trasferimento tecnologico.

Nel corso del 2018 Warrant Innovation Lab ha svolto un’attività di scouting tecnologico presso la Scuola di Ingegneria con i seguenti obiettivi:

- Ricercare laboratori e progetti con elevato potenziale di sviluppo attraverso una mappatura dei progetti innovativi.
- Sensibilizzare all’innovazione e trasferimento tecnologico
- Caratterizzazione dei progetti innovativi in termini di attrattività per il mercato, stato dell’arte della tecnologia e della concorrenza, brevettabilità, referenze attive nel campo, grado di sviluppo

dell'idea, coinvolgimento di terzi e aziende, attitudine all'imprenditoria, capacità di comunicazione industriale.

- Supportare la selezione dei progetti a maggior interesse per la Fondazione U4I finalizzati allo sviluppo industriale o generazione di progetti imprenditoriali.

Le attività di scouting tecnologico hanno coinvolto la quasi interezza dei laboratori afferenti ai due laboratori di Ingegneria (Dipartimento di Scienze Applicate - DISA e Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione - DIGIP) per un totale di 16 laboratori di cui si sono individuati 14 progetti, di cui 4 hanno partecipato alla Call for ideas della Fondazione U4I del 30 maggio 2018.

Al fine di potenziare il Servizio ricerca e trasferimento tecnologico per acquisire una maggiore focalizzazione sulla protezione e il trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi e per sostenere le attività di valorizzazione di titoli di proprietà industriale, aumentando le occasioni di contatto e promozione verso il mondo industriale, nonché le attività e iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico dei predetti titoli, l'Università tramite il GITT ha partecipato al bando del Ministero dello sviluppo economico (MISE) del 22/05/2018 per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università Italiane e degli enti pubblici di ricerca. Il MISE ha approvato il progetto e cofinanzia il reclutamento di una figura di Knowledge Transfer Manager che potenzia i servizi offerti dall'Ateneo con particolare riferimento ad attività di scouting, tutela e valorizzazione dei risultati della ricerca in specifici ambiti di proprietà industriale.

Al fine di sensibilizzare ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo sui temi della valorizzazione della ricerca, nel corso del 2018 nell'ambito del Ciclo di seminari - "Dare Valore alla Ricerca" III edizione sono stati organizzati con modalità sia in presenza sia webinar, quindici incontri tra seminari e webinar, volti all'approfondimento dei temi che erano stati affrontati nelle precedenti edizioni del ciclo di seminari. La proposta formativa è stata incentrata sui seguenti filoni: Linguaggi e metodi della comunicazione della ricerca scientifica, proprietà intellettuale, diritti d'autore, ricerca brevettuale, finanziamenti alla ricerca e opportunità di formazione nell'ambito del programma Horizon 2020.

2. Promuovere il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca e attività di imprenditorialità giovanile.

L'Ateneo ha accresciuto e potenziato le attività di trasferimento tecnologico attraverso una maggiore capacità di supporto alla brevettazione e allo sviluppo di strumenti e modelli operativi per la valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale adeguati agli standard internazionali e alle regole del mercato, attraverso una serie di azioni.

2.1 Protezione e valorizzazione dei risultati della ricerca

Relativamente alla protezione e della valorizzazione dei risultati della ricerca tramite il deposito di **brevetti**, i docenti sono stati supportati in modo più efficace nella presentazione e nella gestione delle loro idee innovative finalizzate alla brevettazione ed alla costituzione di Spin off.

Nel 2018 si è provveduto al deposito di n. 3 domande di brevetto:

- in data 16.2.2018 deposito domanda di brevetto europeo n. EP18157114.2 (titolarità Università di Bergamo e Synecom srl) in ambito c/terzi (inventori UniBg: Russo e Spreafico)
- in data 13.4.2018 deposito domanda di brevetto europeo n. 18167210.6 (titolarità Università degli studi di Bergamo e A.D.A.M. S.A.) in ambito c/terzi (inventori UniBg: Galizzi)
- in data 18.6.2018 deposito domanda di brevetto italiano n. 102018000006415 (titolarità Università degli studi di Bergamo e Venturaplus srl) (inventori UniBg: Russo e Caputi).

Si è inoltre provveduto alle seguenti attività di valorizzazione della ricerca:

- approvazione Contratto di cessione della quota di titolarità della domanda di brevetto italiano n. 102017000024715 depositata il 6.3.2017 a favore di Synecom s.r.l. in ambito c/terzi (inventori UniBg: Russo e Spreafico)

- mantenimento delle domande di brevetto e dei brevetti di titolarità dell'Università di Bergamo deliberato dal Consiglio di Amministrazione

Nell'ambito delle attività di valorizzazione del brevetto n. 102015000048007 depositato il 2.9.2015 dal titolo "Carrozzina sportiva modulabile" (inventori: Bombardieri, Fontanesi, Poletti) si è proceduto con:

- approvazione Accordo di Programma tra UniBg e Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali – FISPES per l'attuazione del progetto di sviluppo, diffusione commerciale e ricaduta sociale del trovato "Carrozzina sportiva modulabile"
- approvazione Contratto di cessione parziale della quota di titolarità dell'Università a favore della Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali – Fispes
- approvazione Accordo di collaborazione e licenza tra Università di Bergamo, Fispes, Decathlon Produzione Italia s.r.l.; l'accordo prevede l'impegno da parte di Fispes a sostenere economicamente l'avvio della fase di start up della commercializzazione della carrozzina sportiva modulabile, attraverso l'acquisto dei primi 15 modelli da Decathlon entro e, in ogni caso, non oltre il 30 giugno 2019.

Ritenendo necessario disciplinare, a tutela dell'Università, l'eventuale partecipazione dei Ricercatori non Dipendenti al conseguimento di conoscenze tutelabili come proprietà intellettuali (opere dell'ingegno e/o proprietà industriali) e/o la conoscenza da parte degli stessi di *informazioni riservate*, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10.7.2018 ha approvato le "Linee guida relative alla disciplina della segretezza e della cessione dei risultati", unitamente ai modelli di impegno alla segretezza e cessione proprietà intellettuale per i Ricercatori non Dipendenti, al fine di favorire:

- la promozione, la gestione e il trasferimento dei diritti di proprietà intellettuale in modo univoco e predefinito, snellendo la disciplina e le procedure;
- una chiara ricaduta delle azioni di valorizzazione ispirata alla trasparenza e ai diritti e ai doveri dei ricercatori universitari;
- un contenimento del rischio di perdita inconsapevole di diritti di proprietà intellettuale, di utilizzazione impropria di tali diritti, di divulgazione indebita e non autorizzata di informazioni riservate.

Nel corso del 2018 sono stati istruiti i contatti con 8 aziende del territorio (SMI, FILTREC, GUALINI LAMIERE, IMS DELTAMATIC, REMAZEL, ROBUR, SCHNEIDER ELECTRICS, TESMEC) coinvolgendo 13 Gruppi di Ricerca afferenti ai Dipartimenti di Ingegneria. Particolare rilievo assume il seguito dato all'incontro con SMI: è stato infatti costituito un Laboratorio Congiunto (S.A. 24.09.18) sui temi dell'automazione industriale e della digitalizzazione dei sistemi produttivi; nel mese di dicembre è stato inoltre convocato il relativo Comitato Tecnico Scientifico.

E' stata inoltre perfezionata una procedura standard per istruire un contatto strutturato con le aziende: essa prevede una prima visita industriale per identificare i fabbisogni dell'impresa e la conseguente selezione dei Gruppi di Ricerca con ambiti di competenza affini. Viene poi di norma fissato un incontro con i Gruppi selezionati a Dalmine ("speed-dating") per valutare le modalità di ingaggio operative (contratti, accordi, ecc.). A valle dell'incontro conoscitivo si effettuano poi incontri tecnici e di coordinamento, a seconda anche degli interessi dell'azienda committente (ricerca, formazione, trasferimento tecnologico).

2.2 Supporto alla costituzione e sviluppo di spin-off e start-up accreditate

Per quanto concerne le attività di trasferimento tecnologico correlate agli **spin-off**, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15.5.2018 ha approvato lo schema di convenzione tra l'Università e lo spin-off non partecipato dall'Università.

Nel corso del 2018 sono state sottoscritte 4 convenzioni tra l'Università e Spin-off non partecipati dall'Università, di seguito riportati:

- Bigflo srl, la cui convenzione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.12.2017, ha durata triennale ed efficacia dal 14.2.2018.
- Mechatronics and dynamic devices srl, la cui convenzione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.12.2017, ha durata triennale ed efficacia dal 15.2.2018.

- Argochem srl, la cui convenzione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9.5.2017 contestualmente all'approvazione della proposta di costituzione di detto spin off, ha durata triennale ed efficacia dal 6.6.2018.
- Exolvia srl, la cui convenzione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.9.2018, redatta sulla base dello schema di convenzione tra l'Università e lo spin off non partecipato dall'Università approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15.5.2018, ha durata triennale ed efficacia dal 19.11.2018.

Relativamente alle **start-up**, a seguito dell'approvazione delle "Linee di indirizzo per il sostegno delle start up dell'Università degli Studi di Bergamo" approvate, in via sperimentale, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.9.2017, nel corso del 2018 sono state accreditate le prime 6 start-up, di seguito sintetizzate:

- in data 9.2.2018 la società Trimatech srl, il cui team ha partecipato all'evento finale della competizione Start Cup Bergamo edizione 2017 con progetto d'impresa denominato "Ermes", ha presentato richiesta di accreditamento, concesso a decorrere dal 16.4.2018.
- in data 6.3.2018 la società Dazetechnology srl, il cui team ha partecipato all'evento finale della competizione Start Cup Bergamo edizione 2016 con progetto d'impresa denominato "DazePlug", ha presentato richiesta di accreditamento, concesso a decorrere dal 16.4.2018.
- in data 2.7.2018 la società Graziella Carbone srl, il cui team ha partecipato all'evento finale della competizione Start Cup Bergamo edizione 2016 con progetto d'impresa denominato "Ascolta la mia voce" e all'evento finale della competizione Start Cup Bergamo edizione 2017 con progetto d'impresa denominato "Istruzioni parlanti", ha presentato richiesta di accreditamento, concesso a decorrere dal 29.11.2018.
- in data 3.10.2018 la società Farmemo srl, il cui team ha partecipato all'evento finale della competizione Start Cup Bergamo edizione 2017 con progetto d'impresa denominato "Farmemo", ha presentato richiesta di accreditamento, concesso a decorrere dal 18.12.2018.
- in data 11.10.2018 la società Quicklypro srl, il cui team ha partecipato all'evento finale della competizione Start Cup Bergamo edizione 2017 con progetto d'impresa denominato "Q-Walk", ha presentato richiesta di accreditamento, concesso a decorrere dal 18.12.2018.
- in data 25.10.2018 la società AISent srl, il cui team ha partecipato all'evento finale della competizione Start Cup Bergamo edizione 2017 con progetto d'impresa denominato "AISent", ha presentato richiesta di accreditamento, concesso a decorrere dal 18.12.2018.

2.3 Potenziamento di iniziative di formazione e di scouting di idee imprenditoriali

Nel 2018 è stata proposta la IX edizione della "**Start Cup Bergamo**", il progetto di formazione imprenditoriale e accompagnamento di idee d'impresa ad alto contenuto innovativo. L'iniziativa si pone l'obiettivo di formare gli aspiranti imprenditori del territorio nello sviluppo della propria idea d'impresa, e si rivolge alla popolazione studentesca, ai ricercatori, ai dottorandi, agli assegnisti di ricerca e agli aspiranti imprenditori del territorio bergamasco. Le iscrizioni raccolte (idee d'impresa), nella IX edizione, sono state 31 ed hanno coinvolto complessivamente 77 persone. L'iniziativa ha coinvolto diversi accademici, imprenditori e professionisti, che hanno tenuto seminari formativi e laboratoriali nei confronti degli aspiranti imprenditori. Ai team che si sono dimostrati più meritevoli è stato assegnato un tutor che li ha supportati nello sviluppo della loro idea d'impresa. L'output di questa fase è consistito nella produzione di un business plan. La produzione di tale documento era necessaria per accedere alle fasi finali di Start Cup Bergamo. Al termine del percorso di formazione, i team imprenditoriali hanno partecipato all'evento finale di Start Cup Bergamo 2018, tenutosi presso l'Aula Magna di S. Agostino il 16 ottobre 2018. Hanno avuto accesso a questa fase 13 team, portatori di altrettante idee d'impresa, per un totale di 39 persone. Di questi 13 team, 11 sono derivati dalla formazione imprenditoriale, mentre 2 di essi sono entrati direttamente nelle fasi finali, avendo loro preparato autonomamente il proprio business plan. All'evento finale una giuria ha definito una graduatoria dei migliori progetti d'impresa: i primi classificati si sono aggiudicati contributi in denaro a sostegno della costituenda impresa. In particolare, il primo progetto classificato è stato "Fire Bird Brigade" ed ha ottenuto un contributo di 10.000€, il secondo classificato "Photocatalytic Foam" di 5.000€, mentre il terzo classificato "Esterga" di 2.500€. Sono inoltre stati assegnati 6 contributi speciali, messi a disposizione degli enti Partner di Start Cup Bergamo. Poiché uno degli obiettivi di Start Cup Bergamo è di supportare la creazione di nuove imprese sul territorio, ogni contributo

assegnato durante l'evento finale sarà erogato ai team beneficiari solo dopo la fondazione della start-up, compatibilmente con quanto riportato nell'Avviso di Partecipazione. Ciò anche a prova del *commitment* del team proponente nel proseguire con la propria avventura imprenditoriale.

Nel 2018 il Centro di Ateneo Cyfe ha realizzato le prime iniziative del progetto dal titolo **"Health Contamination Lab Bergamo (HC_Lab)"**, approvato dal MIUR nell'ambito del bando nazionale dei Contamination Lab. Tale progetto, di durata triennale, prevede la realizzazione di uno spazio fisico e virtuale di contaminazione interdisciplinare tra attori del mondo economico, sociale, della ricerca e della formazione, finalizzato alla creazione di una cultura imprenditoriale attraverso la promozione e lo sviluppo di progetti ad elevato livello di creatività e di innovazione, con riferimento al tema della salute, della persona e della comunità. In particolare, nell'ambito del percorso formativo della IX edizione della Start Cup Bergamo, è stato inserito un percorso specifico sui temi della salute che ha visto coinvolti 7 i team (su un totale di 31), per 28 partecipanti, quale sperimentazione del successivo specifico bando HC_Lab, pubblicato il 24.10.2018 e rivolto a studenti universitari, allievi degli ultimi anni delle scuole superiori, dottorandi, laureati e aspiranti imprenditori. Il percorso HC_Lab è stato attivato a dicembre 2018 con 40 partecipanti.

2.4. Valorizzazione delle attività di ricerca dell'Ateneo tramite la Fondazione U4I "University for Innovation" costituita dalle università di Milano-Bicocca, Pavia e Bergamo

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività di collaborazione con la **Fondazione U4I** che hanno interessato in particolare la presentazione dei progetti alla "Call for Ideas" e la successiva valutazione con avvio dei progetti selezionati.

Dei 17 progetti inoltrati alla call for ideas, 4, rispettivamente 2 dell'Università degli studi di Pavia e 2 dell'Università degli studi di Milano-Bicocca, sono stati dichiarati idonei a ricevere un finanziamento variabile sulla base del settore specifico di appartenenza, alla maturità tecnologica (anche definita TRL) dell'idea progettuale, al grado di innovatività, partner coinvolti e sviluppo temporale richiesto per un consolidamento del progetto.

2.5 Supporto alla creazione di Joint-Lab con altre Università e Centri di Ricerca italiani e stranieri

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività istruttoria all'attivazione di due laboratori congiunti a livello nazionale con **IIT - Istituto Italiano di Tecnologia** e **ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile**. Entrambi i laboratori, che costituiranno la propria sede presso il Kilometro Rosso nel corso del 2019, prevedranno la presenza di studenti di dottorato incardinati nei Dipartimenti UniBg.

Con riferimento alla Valorizzazione della Ricerca e del Trasferimento Tecnologico in ambito internazionale si colloca la costituzione del "China-Italy Technology Transfer Center" (CITTC), deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta 10.5.2016 nell'ambito dell'accordo denominato "Framework Agreement on Establishing a China-Italy Technology Transfer Center". In attuazione dell'accordo sottoscritto il Senato Accademico del 13.11.2017 ha approvato l'attivazione di un laboratorio Congiunto, **China-Italy joint lab on advanced manufacturing (CI-LAM)**, sui temi del manifatturiero avanzato, con i seguenti partner:

- CSAA l'Alleanza Cinese per la Scienza e la Tecnologia sull'Automazione
- Dipartimento di Ingegneria Elettronica dell'Università Tsinghua
- Università degli studi di Bergamo- dipartimento di Ingegneria e scienze applicate e Dipartimento di ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione
- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione dell'Università Federico II di Napoli
- Campania New Steel.

Nel corso del 2018, sotto la direzione del Pro Rettore, prof. Sergio Cavalieri, sono state avviate le prime attività congiunte del laboratorio CI-LAM.

In particolare, in aprile 2018, sono stati organizzati due incontri di coordinamento - a Napoli e a Bergamo - con i referenti cinesi, Jason Wang per il Cluster Cinese dell'Automazione Industriale CSAA, e Xiao Xi, Vicedirettore del Department of Electrical Engineering della Tsinghua University di Pechino. L'incontro di coordinamento è stato istruttoria alla co-organizzazione della 'kick-off Study Visit' di luglio 2018 di 5 studenti della Tsinghua University in mobilità presso l'Università di Napoli

Federico II e di Bergamo. L'iniziativa ha creato un primo contatto con i laboratori di ricerca degli atenei coinvolti (tra cui UniBg) nell'ottica di orientare i futuri programmi di mobilità per il 2019. La study visit ha visto il coinvolgimento dei principali attori di innovazione territoriale, tra i quali l'incubatore di impresa presso il Point di Dalmine e il distretto dell'innovazione Kilometro Rosso. Inoltre, nel dicembre 2018 è stato organizzato il primo 'Steering Committee' del CI-LAM, alla presenza del ministro cinese della Scienza e della Tecnologia Wang Zhigang.

Contestualmente nel corso dell'anno sono proseguite le attività pertinenti al **CITTC**:

- Partecipazione ai tavoli di lavoro (Miur, Assolombarda) preliminari all'edizione 2018 della Settimana dell'Innovazione Italia-Cina, e ad eventi finalizzati alla promozione del CITTC. Tra questi, è di particolare rilievo la partecipazione alla Global Intelligent Industry Conference (maggio 2018) a Pechino per azione di disseminazione delle attività Centro nella creazione di partenariati scientifici.
- Consolidamento dei rapporti in essere con la Chongqing University e il Galilei Galilei Italian Institute, presidio della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa a Chongqing. Nel particolare, nell'autunno 2018 sono state organizzate numerose call di coordinamento con il College della CQU (Power Engineering in particolare) e i gruppi di ricerca dei dipartimenti di Ingegneria. Da questa attività è gemmata poi una collaborazione più strutturata con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica di CQU e il Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione di UniBG per la creazione di una Dual Degree sui temi della logistica industriale e del Supply Chain Management.
- Attività di supporto al matchmaking dell'ambito della Settimana dell'Innovazione Italia-Cina 2018. Il CITTC ha istruito il contatto tra Aubo, società cinese specializzata nella realizzazione di robot collaborativi e Smart Robots, start-up del gruppo E-Novia (spin-off UniBg) che si occupa di Interfacce uomo-macchina e sistemi di visione per la robotica industriale. La collaborazione tra le due realtà è stata sancita da un accordo bilaterale firmato a dicembre in occasione della Settimana dell'Innovazione Italia-Cina.

2.6 Creazione di azioni di filiera con centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici

Nell'ambito delle iniziative di consolidamento delle sinergie tra gli enti associati a beneficio della crescita del territorio, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15.5.2018 ha approvato l'adesione dell'Università all'Associazione "DIH Bergamo" in qualità di socio ordinario e di nominare come referente il Prorettore delegato al Trasferimento Tecnologico, all'Innovazione e alla Valorizzazione della ricerca, prof. Sergio Cavalieri. L'Associazione "**DIGITAL INNOVATION HUB BERGAMO**" - DIH Bergamo è stata costituita da Confindustria Bergamo, Kilometro Rosso e Ubi Banca e ha sede presso il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso, con l'obiettivo di rafforzare il livello di conoscenza e consapevolezza, in merito alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale, ma anche stimolare la domanda delle imprese, aiutando in particolare le PMI a orientarsi nella complessità del mercato e delle tecnologie.

Si richiama inoltre la partecipazione:

- al **Competence Center MADE** selezionato dal MISE all'interno del Piano Industria 4.0 e che vede l'Università di Bergamo come partner universitario nella proposta avente capofila il Politecnico di Milano e composta da più soggetti pubblici e privati, con lo scopo di realizzare attività di orientamento e formazione alle imprese nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle PMI, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0;
- al Laboratorio **Lombardia Academy - Academy regionale dell'innovazione di Regione Lombardia** con la finalità di aggregare in modo informale tutti gli interlocutori della società civile che intendono parteciparvi (parti sociali, organizzazioni di categoria, associazioni, fondazioni, gruppi e comitati, ecc.) con l'obiettivo di approfondire la riflessione sulle tematiche di competenza per poi elaborare proposte di politiche pubbliche e di regolamentazione sui temi ritenuti più rilevanti;

3. Proiettare la terza missione di Ateneo su una scala nazionale e internazionale.

Per perseguire tale obiettivo Unibg ha partecipato attivamente:

- ai cluster regionali e nazionali negli ambiti dell'energia, della fabbrica intelligente, delle scienze della vita, delle tecnologie per smart communities, del design, della creatività e del "Made in Italy";
- alle piattaforme tecnologiche europee, in particolare attraverso la sottoscrizione nel corso del 2018 della membership a EFFRA (European Factories of the Future Research Association) e AUTEX (Association of Universities for Textiles)
- alle reti universitarie dedicate alla terza missione: APENET e NETVAL e ASTP-Proton.

In particolare, con riferimento alla rete APENET (Rete di Atenei ed Enti di ricerca per il Public Engagement avente la finalità di accrescere le conoscenze su argomenti di Terza Missione e offrire un supporto metodologico di riflessione sul PE), ad oggi, si è assunto il coordinamento congiunto con il Politecnico di Milano di due Gruppi di lavoro e ricerca incentrati su: a) la costruzione di uno strumento di raccolta documentale da alimentare periodicamente, prevedendo anche la stesura di una review della letteratura scientifica in aggiornamento costante; la redazione di un documento sintetico (manifesto) che enunci e sia rappresentativo della vision APENet, nell'ambito della Terza Missione e in occasione dell'appuntamento annuale e plenario previsto entro la primavera del 2019.

4. Potenziare la capacità dell'Ateneo e dei dipartimenti di mettere a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, i risultati della propria ricerca e specifiche attività di servizio e rafforzare le relazioni con altri enti e istituzioni culturali del territorio al fine di creare una filiera integrata del sapere.

L'Ateneo ha potenziato le azioni rivolte alla valorizzazione dei beni culturali della nostra Università e sviluppato le attività di **Public Engagement** sia di Ateneo che dei Dipartimenti e Centri di Ateneo per mettere a disposizione del territorio, e della società in senso lato, i risultati delle attività di ricerca dell'Ateneo. Per incentivare la progettualità e la realizzazione, da parte Dipartimenti e dei Centri di Ateneo, di attività di PE di qualità, è stato approvato per il triennio 2018-2020 il programma di finanziamento delle migliori proposte, in risposta a bandi interni che avranno una periodicità semestrale.

Per il 2018 sono stati stanziati 100.000€ per finanziare iniziative di PE proposte dai Dipartimenti e dai Centri di Ateneo (fino a 5.000€ per ogni attività). Il bando relativo al secondo semestre 2018 ha ottenuto un ottimo riscontro: sono state presentate 13 proposte e 11 sono state approvate dal Senato Accademico del 14.5.2018 che ha concesso il finanziamento per la realizzazione delle stesse. Anche per l'anno 2019 l'Ateneo ha stanziato 100.000€ per finanziare iniziative proposte dai Dipartimenti e dai Centri di Ateneo (fino a 5.000€ per ogni attività). Le proposte presentate in risposta al bando relativo al primo semestre del 2019 sono state 16 e 8 sono state approvate e finanziate (rif. Senato Accademico del 17.12.2018).

Nel corso dell'anno si è sviluppata la progettazione in ambito di Terza Missione di Ateneo (Tavolo di Terza Missione) e supportato le strutture nell'iter delle procedure di rendicontazione delle attività di PE.

1.6. I PROGRAMMI INTERNAZIONALI

Negli ultimi anni l'Ateneo ha dato un significativo impulso alla sua azione nell'ambito della internazionalizzazione sia con riferimento ai percorsi formativi sia all'attività di ricerca, anche con la sottoscrizione di importanti accordi con prestigiosi Atenei stranieri.

Le iniziative dell'Ateneo in tale direzione sono sempre più apprezzate anche dai diversi soggetti istituzionali e produttivi del territorio che intravedono nell'attività dell'Università un importante supporto alla complessiva internazionalizzazione del sistema locale.

Nel corso del 2018 l'Università di Bergamo ha proseguito nel proprio progetto strategico denominato Unibg International con l'obiettivo di individuare, all'interno dell'Ateneo, un interlocutore unico che possa:

- Accompagnare i docenti referenti che volessero definire degli accordi (di formazione-mobilità) con partner internazionali;
- Svolgere la funzione di primo contatto con gli uffici internazionali dei partner stranieri;
- Rendere organico il processo di definizione ed approvazione degli accordi;
- Supportare i corsi di studio nelle azioni di progettazione e realizzazione di percorsi formativi internazionalizzati;
- Sviluppare iniziative tese all'attrazione di studenti e docenti stranieri attraverso il potenziamento della comunicazione dell'offerta formativa internazionalizzata;
- Sviluppare servizi per l'accoglienza degli studenti stranieri
- Potenziare i servizi a supporto degli studenti Unibg in mobilità all'estero.

Anche grazie alle attività pianificate e realizzate attraverso questo progetto strategico è stato possibile consolidare alcuni importanti risultati come emerge anche dal grafico sotto riportato:

- un crescente numero di studenti in mobilità in uscita per studio (cfr. grafici 1 e 2), pari al 2,0% del totale della popolazione studentesca (rispetto all'1,9% dell'a.a. 2016/2017), nonostante l'aumento degli iscritti totali;
- un progressivo aumento degli accordi di mobilità Erasmus ed extraUE, per un totale di 185 accordi per l'a.a. 2017/2018 (a fronte di 151 nell'a.a. 2016/2017);
- un consolidamento del numero degli studenti incoming, con un progressivo bilanciamento tra provenienze UE ed ExtraUE.

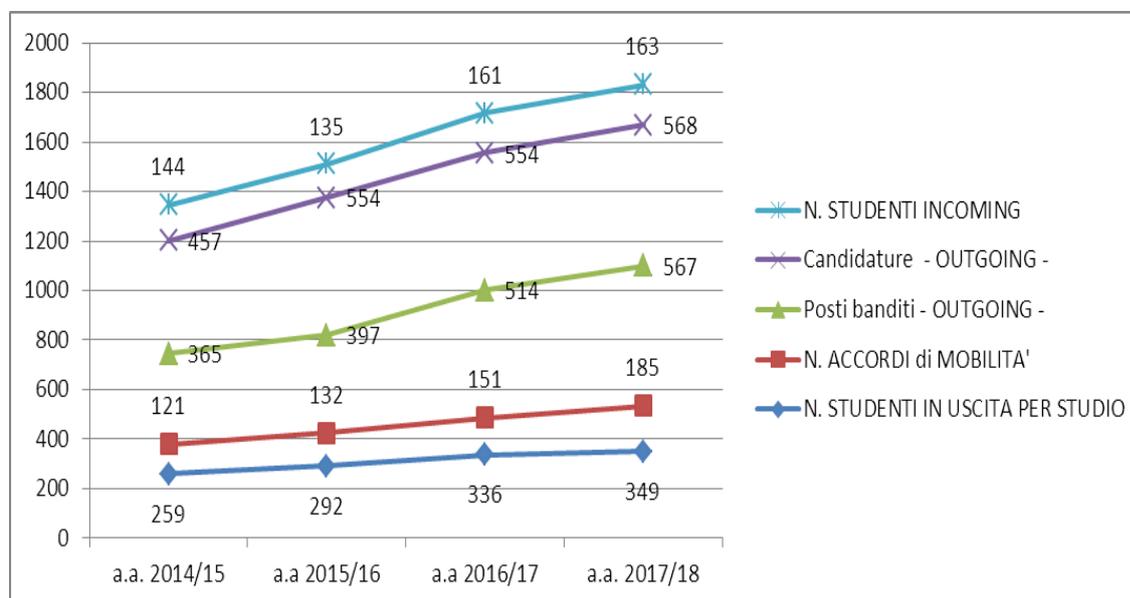


Grafico 1: Andamento mobilità

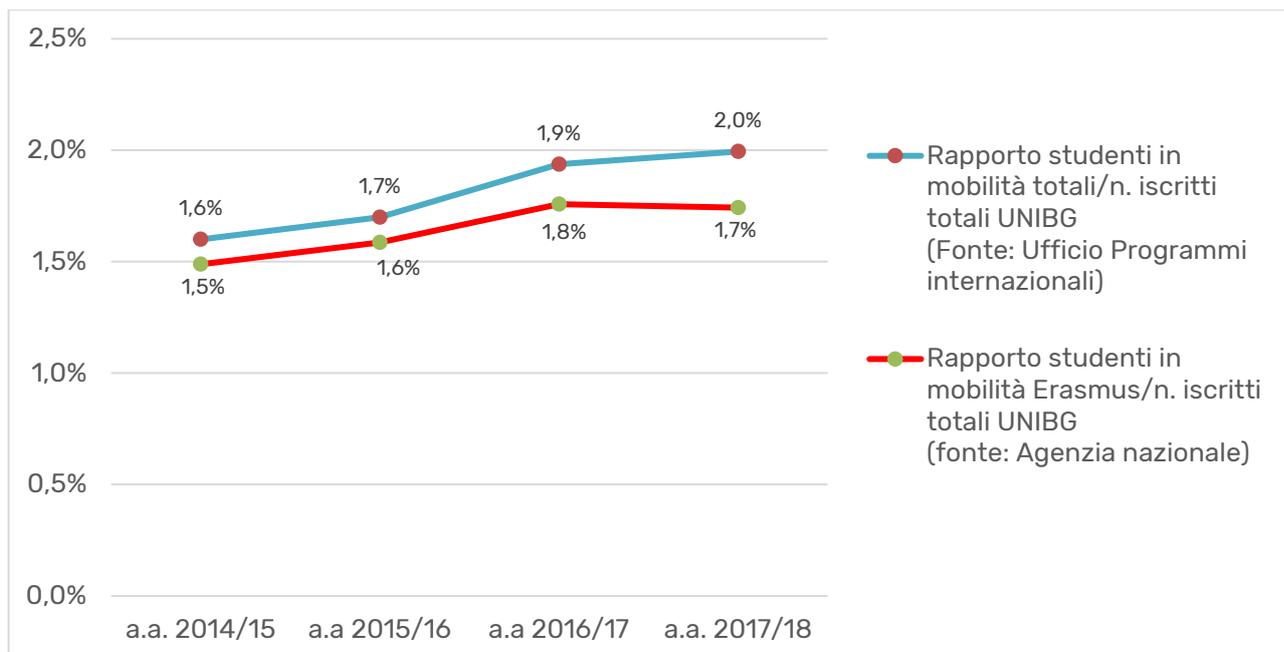


Grafico 2: Rapporto n. studenti in mobilità/iscritti UNIBG

È importante ricordare come, grazie ai risultati raggiunti anche negli anni precedenti, anche nel 2018 l'Università degli Studi di Bergamo abbia potuto beneficiare di alcuni finanziamenti MIUR (Fondo Giovani e Risorse Premiali) che hanno garantito ai nostri studenti una consistente integrazione della borsa per mobilità Erasmus ed ExtraUe.

Sotto il profilo della didattica, nell'a.a. 2017/2018 è stato proposto un nuovo corso in lingua inglese che ha completato l'internazionalizzazione di tutta l'offerta formativa magistrale dell'area economica ed è stato completato il primo progetto Erasmus+ KA107 che ha permesso la mobilità in entrata e in uscita di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo (di diverse aree didattiche) da e verso la Russia, la Cina e Israele e in particolare in collaborazione con i seguenti partner:

1. Dalian University of Foreign Language (Cina)
2. Nanjing Normal University (Cina)
3. Ural Federal University (Russia)
4. LSU Pushkin (Russia)
5. HSE Nizny Novgorod (Russia)

Sempre nell'a.a. 2017/2018 è stato avviato il programma Erasmus+ KA107 in collaborazione con l'EGE di Rabat, grazie al quale 4 studenti hanno potuto trascorrere un semestre in Marocco.

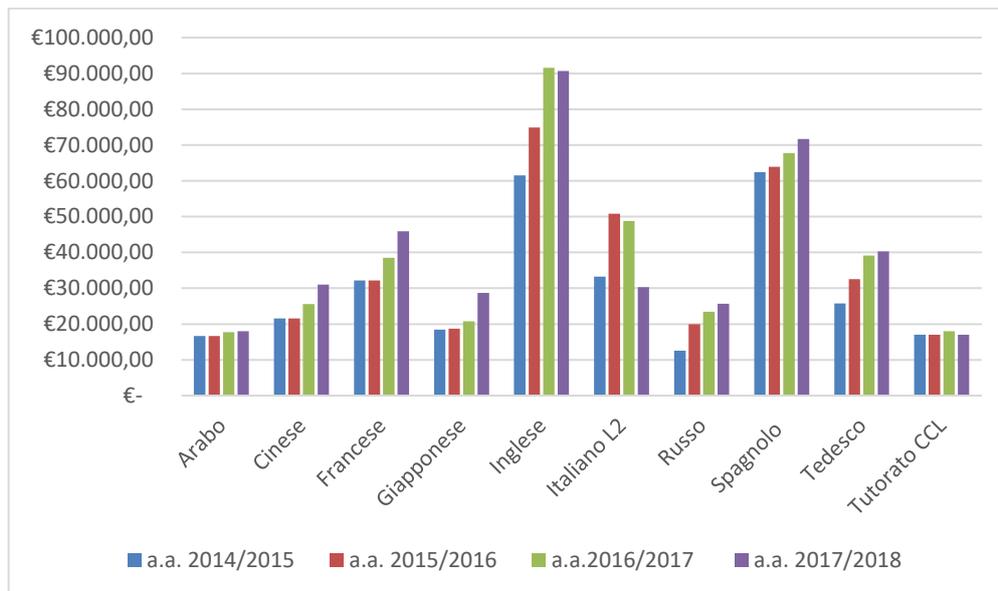
Anche grazie all'introduzione dei nuovi corsi di laurea in lingua inglese e ad un maggior presidio dei principali eventi fieristici negli USA e in Asia, si è assistito ad un aumento degli studenti iscritti e, in taluni casi, i corsi di laurea hanno un'equa distribuzione tra studenti italiani e stranieri:

	2018/2019	2017/2018	2016/2017	2015/2016
Studenti Iscritti	1.471	1.226	1.057	963
%su totali iscritti	8,1%	6,5%	6,1%	5,8%

L'offerta didattica maggiormente internazionalizzata ed i numerosi programmi di ricerca internazionali hanno determinato una continuità nel numero di docenti stranieri che hanno svolto un periodo di docenza all'interno del nostro Ateneo. Oltre ai visiting contrattualizzati, l'Università ha ospitato diversi docenti in mobilità Erasmus+ sia all'interno dell'azione 103 (paesi europei) sia dell'azione 107 (Russia, Israele e Cina).

La conoscenza di lingue straniere è connaturata alle attività di internazionalizzazione. Dal 2013 le attività di addestramento delle lingue straniere sono state accorpate nel Centro Competenza Lingue (CCL), cui afferisce anche il Centro Italiano per Stranieri (CIS), offrendo addestramenti linguistici in 8 lingue straniere (arabo, cinese, francese, giapponese, inglese, russo, spagnolo, tedesco) e in italiano per stranieri. Il Centro Competenza Lingue, inoltre, collabora con i Dipartimenti per il recupero degli OFA di Lingua Italiana.

Nell'a.a 2017/2018, il CCL ha erogato addestramenti linguistici agli studenti Unibg e agli studenti in mobilità in entrata al nostro Ateneo per circa €400.000, con una spesa ripartita come di seguito:



1.7. I SERVIZI BIBLIOTECARI

Il 2018 è iniziato con la prospettiva di una nuova riduzione dello staff bibliotecario per il pensionamento di due collaboratrici a tempo pieno dopo il ritiro dal lavoro nel 2016 di altre due persone, sempre per pensionamento.

In assenza di nuove assunzioni, i pensionamenti già intervenuti sommati a quelli destinati a realizzarsi nell'anno avrebbero portato a una riduzione dello staff bibliotecario superiore al 25% delle risorse espresse in FTE.

La gestione 2018 è stata perciò orientata allo sviluppo di soluzioni organizzative e strumentali per favorire l'efficienza dei processi e migliorare la produttività del lavoro.

Gli interventi realizzati hanno riguardato:

1. l'integrazione del gestionale bibliotecario con applicazioni e sistemi esterni;
2. la revisione organizzativa e dei flussi operativi più dispendiosi per liberare risorse a favore della continuità dei servizi prodotti e del mantenimento del loro livello qualitativo.

Integrazione della piattaforma di gestione.

Sono state sviluppate procedure basate sulle API supportate dalla piattaforma che consentono di derivare dati bibliografici dal sistema di gestione per alimentare e aggiornare i contenuti e i servizi forniti attraverso il sito web.

E' stata implementata l'interoperabilità con i sistemi dei maggiori fornitori attraverso lo scambio di messaggistica standard (EDIFACT) e di servizi via API che automatizzano la trasmissione e la ricezione dei dati di ordini e fatture.

Revisione organizzativa e dei flussi operativi.

La riduzione del personale è stata in parte contenuta grazie all'assunzione tramite procedura di mobilità di una persona impiegata presso il sistema bibliotecario di altro ateneo che ha preso servizio il primo di settembre. L'inserimento di una persona con esperienza di lavoro bibliotecario in ambito accademico ha facilitato il trasferimento di competenze indispensabili per la continuità dei servizi della Biblioteca umanistica.

Il recupero di risorse è stato a sua volta perseguito attraverso scelte organizzative e di orientamento della spesa oltre che con la revisione di flussi operativi particolarmente dispendiosi.

La transizione al formato elettronico per la gran parte degli abbonamenti a periodici scientifici compiuta negli ultimi anni ha consentito di centralizzare la gestione degli abbonamenti sottoscritti dalle biblioteche.

Analogamente, nello sviluppo delle collezioni librerie maggiori risorse sono state destinate all'acquisizione della versione elettronica dei testi.

Infine, il trasferimento delle competenze imposto dai pensionamenti ha sollecitato la revisione di alcuni processi di natura amministrativa portando alla completa centralizzazione delle corrispondenti funzioni e al miglioramento della loro efficienza.

L'analisi dei processi ha evidenziato ridondanze e duplicazioni di dati che hanno guidato lo sviluppo di un'applicazione per la gestione del budget e degli adempimenti connessi al ciclo della spesa in grado di migliorare la produttività del lavoro attraverso:

- l'integrazione dei dati delle acquisizioni di materiale bibliografico (derivati via API dalla piattaforma gestionale) e di quelle non bibliografiche;
- la produzione dei documenti richiesti per la gestione della spesa;
- l'esportazione dei dati per l'adempimento degli obblighi di legge in materia di trasparenza e contrasto alla corruzione;
- la produzione di report.

DATI D'USO DEI SERVIZI PRINCIPALI

Prestito locale

Prestiti (compresi i rinnovi) eseguiti nell'anno.

2014	2015	2016	2017	2018
66.333	61.227	56.531	52.362	71.188 (*)

(*) Il dato include i rinnovi automatici prodotti dal sistema alla scadenza del prestito in assenza di richieste di altri utenti. L'automatismo, introdotto con il passaggio al nuovo sistema di gestione, ha prodotto 29.097 rinnovi compresi nel dato.

Numero utenti unici del servizio

2014	2015	2016	2017	2018
7.624	7.295	7.012	6.969	6.641

Distribuzione utenti del servizio per gruppo di utenza

Tipo utente	2014	2015	2016	2017	2018
Studenti	6.726	6.447	6.216	6.181	6.433
Docenti (*)	168	169	169	288	320
Personale unibg	29	27	31	37	32
Utenza scientifica	298	279	243	126	153
Laureati unibg	304	267	282	266	225
Utenti autorizzati	42	45	28	29	31
Utenti esterni	55	58	40	41	48
Altro	2	3	3	1	3
TOTALE	7.624	7.295	7.012	6.969	7.245(**)

(*) Dal 2017, in questo raggruppamento sono compresi, oltre a professori e ricercatori, anche i dottorandi in precedenza aggregati alla categoria Utenza scientifica.

(**) Diversamente che per gli anni precedenti, lo stesso utente può risultare contato in più gruppi se il suo status è cambiato nel corso dell'anno. Per il numero di utenti unici vale il dato della tabella precedente.

Servizi interbibliotecari

Numero delle richieste di prestito interbibliotecario e di fornitura documenti.

Tipo richiesta	2014	2015	2016	2017	2018
In uscita (richieste inviate per le esigenze degli utenti interni)	4.697	4.239	4.340	3.774	3.573
In entrata (richieste ricevute da altre biblioteche)	2.064	1.611	1.413	1.416	1.348

Accesso alle risorse elettroniche

Numero delle sessioni (login) attivate da collegamenti off-campus per gruppi di utenza e numero di utenti unici per gruppo:

	2015		2016		2017		2018	
	Sessioni	Utenti	Sessioni	Utenti	Sessioni	Utenti	Sessioni	Utenti
Studenti	27.344	2.931	30.356	3.122	35.657	3.450	32.592	3.456
Docenti (*)	5.948	161	6.784	160	14.659	300	14.106	378
Utenza scientifica	11.628	262	17.261	273	8.369	173	9.066	131
Personale	829	12	478	15	590	16	453	13
TOTALE	45.749	3.366	54.879	3.570	59.275	3.939	56.217	3.978

(*) Dal 2017, in questo raggruppamento sono compresi, oltre a professori e ricercatori, anche i dottorandi in precedenza aggregati alla categoria Utenza scientifica.

Uso delle risorse elettroniche

Numero di articoli scaricati dai principali pacchetti editoriali e database a testo pieno sottoscritti.

2014	2015	2016	2017	2018
94.489	111.984	124.112	142.554	162.535

Numero di parti di eBook scaricate dalle maggiori collezioni editoriali di libri elettronici sottoscritte e da collezioni tematiche in abbonamento su piattaforme di aggregazione multieditoriale.

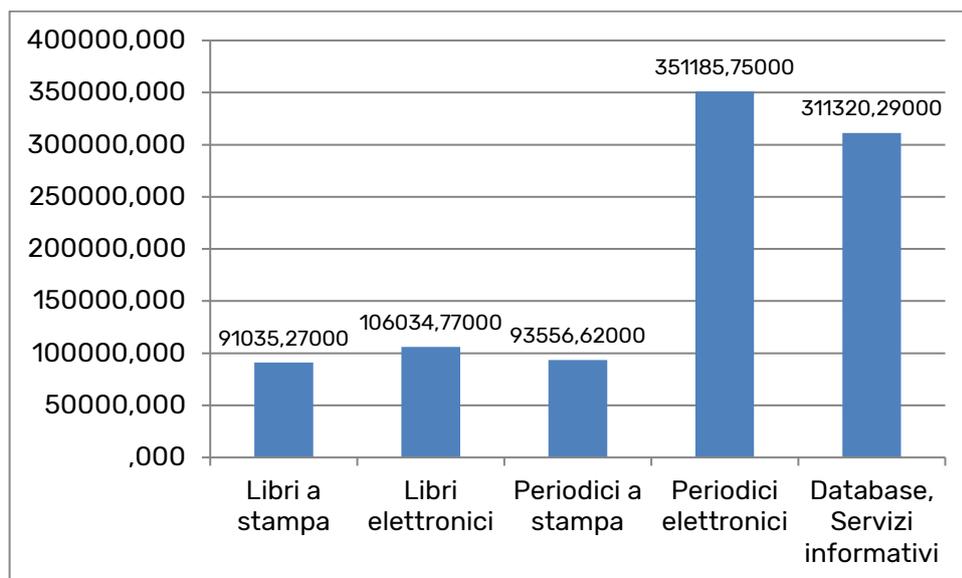
2014	2015	2016	2017	2018
20.473	80.746	145.351	132.287	146.987

I libri elettronici messi a disposizione possono essere scaricati e utilizzati sui dispositivi scelti dall'utente per 14 giorni. Questo servizio equivale, di fatto, alla fruizione di un prestito e integra i dati del prestito locale sopra riportati con il seguente numero di transazioni:

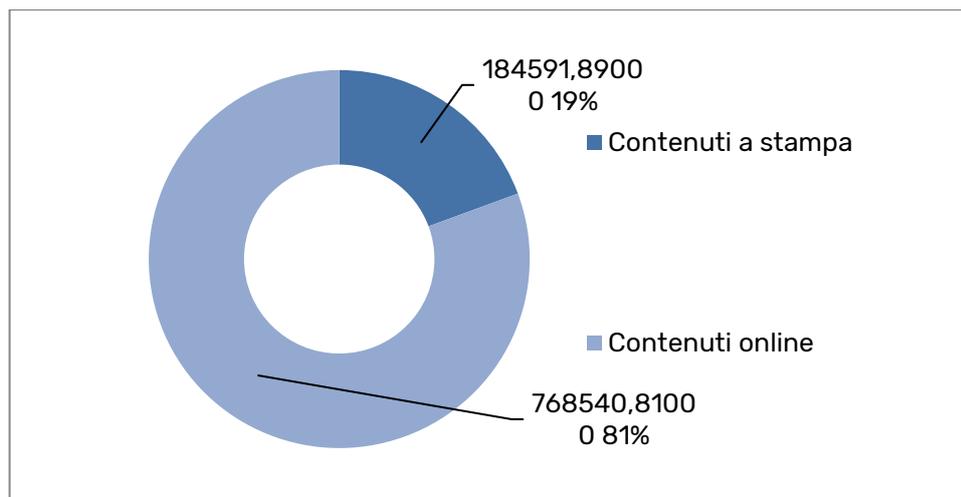
2014	2015	2016	2017	2018
17	1.159	982	1.587	2.057

IMPIEGO DELLE RISORSE DESTINATE ALLO SVILUPPO DELLE COLLEZIONI BIBLIOTECARIE

Distribuzione della spesa per tipologia di contenuti



Distribuzione della spesa per formato dei contenuti



I dati della gestione 2018 confermano e accentuano la perdita di centralità delle collezioni a stampa nell'offerta dei sistemi bibliotecari accademici.

L'esame dei dati dei servizi principali conferma tendenze in atto da qualche tempo:

- la riduzione del prestito locale (al netto dell'incremento delle transazioni prodotto dal rinnovo automatico): è una tendenza che interessa da diversi anni le biblioteche accademiche, solo in parte legata alla numerosità dell'utenza, probabilmente e maggiormente attribuibile all'uso di contenuti e supporti diversi dal testo integrale a stampa nella formazione universitaria e ai cambiamenti intervenuti nei modi di produzione e diffusione di contenuti accademico-scientifici;
- il mantenimento di un grado considerevole di penetrazione del servizio di prestito in rapporto all'utenza potenziale anche considerata la disintermediazione prodotta dalla transizione all'elettronico;
- la rilevanza del complemento fornito dai servizi interbibliotecari alle collezioni locali, pur in presenza di una costante riduzione delle richieste;

Una novità è invece segnalabile per il servizio di accesso off campus alle risorse elettroniche.

A fronte del consistente incremento degli usi complessivi di risorse elettroniche, il servizio registra una riduzione del numero delle sessioni e una crescita contenuta del numero degli utenti rispetto all'anno precedente. Sarà interessante verificare se questa stabilizzazione del numero degli utenti accompagnata da un incremento dei "consumi" per sessione troverà conferma nelle rilevazioni future.

1.8. I SERVIZI AGLI STUDENTI

LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN ITINERE

L'Ateneo di Bergamo ha intrapreso la scelta strategica di sostenere la competenza di auto-orientamento fin dalla fase di primo contatto con gli studenti, promuovendo l'offerta formativa ed i servizi dell'Ateneo, attraverso numerose iniziative di informazione e formazione rivolte agli studenti delle scuole superiori, puntando a dare evidenza dei profili professionali in uscita e degli sbocchi occupazionali.

Visto l'elevato afflusso riscontrato negli anni precedenti, dall'anno 2018 si è deciso di raddoppiare l'appuntamento di incontro con gli studenti, prevedendo un momento per i dipartimenti economico-giuridico-ingegneristico ed uno per i dipartimenti linguistici-umanistici-letterati. Oltre agli Open Day di Dipartimento e di Ateneo (di cui i numeri nelle tabelle 1 e 2) e agli incontri di presentazione dell'offerta formativa presso le scuole secondarie (37 nel 2017/2018), sono stati organizzati progetti ponte per l'area economica che hanno coinvolto 371 studenti provenienti da 27 istituti superiori.

Tabella 1: Open Day di Ateneo del 24/3/2018 e del 7/4/2018

Dipartimento	Partecipanti alle presentazioni	di cui immatricolati nello stesso Dipartimento	di cui immatricolati in altro Dipartimento	Totale immatricolati per Dipartimento al 01/01/2019	di cui partecipanti a una presentazione	
Giurisprudenza	262	56 (21,4%)	81 (30,9%)	246	71	28,9%
Ingegneria (Scuola)	187	43 (23%)	49 (26%)	803	57	7,1%
Lettere, Filosofia, Comunicazione	653	174 (27%)	142 (22%)	859	209	24,3%
Lingue, Letterature e Culture Straniere	743	261 (35%)	100 (13%)	723	276	38,2%
Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi	639	267 (42%)	84 (13%)	1.123	283	25,2%
Scienze Umane e Sociali	1.080	307 (28%)	153 (14%)	1.189	325	27,3%
Totale	3.564	1.108	609	4.943	1.221	24,7%

Tabella 2: Partecipanti Open Day di Dipartimento (anno 2018)

Evento	Partecipanti alla presentazione	di cui immatricolati nello stesso Dipartimento	di cui immatricolati in altro Dipartimento	Totale immatricolati del Dip.to al 01/01/2019	di cui partecipanti alla presentazione	
Open Day Scuola di Ingegneria	540	247 (45,74%)	30 (5,55%)	803	247	30,8%

Facendo seguito alla delibera approvata dal Senato Accademico del 1.2.2016, l'attività di orientamento è stata incrementata per quanto riguarda le iniziative rivolte agli studenti delle classi IV superiori.

Il 12 maggio, presso la sede di S. Agostino, si è tenuta la prima edizione dell'Open Day dedicato alle classi 4° superiori, organizzato secondo logiche e modalità differenti da quello destinato alle classi 5°, cui hanno partecipato circa 300 studenti.

Sempre con la finalità di aumentare le iniziative rivolte agli studenti delle classi 4° superiori, è stata riproposta la Summer School "Un'estate per apprendere" (Dall'11 al 22 giugno 2018), che prevedeva, secondo specifici parametri, anche la possibilità di dormire presso le residenze universitarie.

Hanno partecipato 20 studenti provenienti dalla Lombardia (province di Brescia, Bergamo, Milano, Lecco, Sondrio), dalla Sardegna, dalla Liguria e dalla Calabria, i quali hanno potuto assistere ad alcuni interventi di natura generale sull'apprendimento e il mondo universitario e a dei laboratori specifici dedicati ai singoli Dipartimenti.

Sempre in collaborazione con gli studenti delle classi 3° e 4° superiori sono stati accolti in alternanza 20 studenti da 5 istituti della provincia di Bergamo.

Tra le attività di formazione, di particolare rilevanza sono i progetti di counseling psicologico di orientamento individuale e di gruppo.

Anche grazie ai contatti avviati negli anni precedenti, anche nel 2018 è stato coinvolto un elevato numero di studenti in incontri di counseling di gruppo: sono stati, infatti, realizzati progetti con 7 istituti per un numero complessivo di circa 1.000 studenti (incontrati nell'arco di 48 appuntamenti). Nel 2017, gli studenti erano stati 569, provenienti da 8 istituti superiori.

L'attività di counseling individuale è rimasta stabile, concentrandosi soprattutto nei confronti dell'utenza delle scuole superiori: sono stati infatti intrapresi 84 percorsi (rispetto agli 89 dell'anno precedente) di primo orientamento e di riorientamento rivolti a studenti delle scuole superiori o che hanno coinvolto nostri studenti, per un totale di 124 incontri.

Per quanto concerne l'attività di accoglienza delle matricole, è stato potenziato l'info point, raddoppiando le ore di sportello in presenza (sulle diverse sedi di Città Alta, Caniana e Dalmine) e proseguendo con il servizio di help desk telefonico, via mail e social media, attivo dal lunedì al venerdì dal 1/7/2018 al 31/10/2018, rivolto sia alle matricole italiane che straniere. Tramite questo progetto è stato possibile accogliere e supportare circa 5.200 utenti in modalità telefonica e circa 3.000 in presenza.

Inoltre, al fine di intercettare e, soprattutto, informare in modo sempre più efficace matricole, studenti e laureati, nel 2018 è proseguita la presenza dell'Ateneo sui social Network ed in particolare:

- Sono stati pubblicati circa 600 post su Facebook, più di 700 tweet (esclusi i retweet) e circa 40 post su LinkedIn.
- Di questi sono stati circa 180 i post dedicati a Orientamento e internazionalizzazione (compresi Top Ten Student, ATB, ecc.), esclusa la rassegna stampa nella quale comparivano attività di networking internazionale d'ateneo ma inclusi quei rilanci stampa che riguardavano le attività di orientamento (crescita matricole, ecc.)
- Il post che ha ottenuto maggiore visibilità ha raggiunto 121.000 utenti circa, mentre altri post particolarmente efficaci hanno raggiunto 75.000 persone circa.
- I tweet relativi alle attività di orientamento e internazionalizzazione sono stati circa 300, esclusi i retweet.
- Sul canale YouTube è proseguito il caricamento di video principalmente dedicati a corsi e seminari o video-guide relativi ai servizi e portali UniBg, oltre ai video istituzionali sulla candidatura Unesco.
- Su LinkedIn è stata ampliata la rete di contatti pubblicando contenuti di carattere istituzionale (inaugurazione anno accademico, video istituzionale), contenuti relativi alle attività di placement e agli Alumni.

Per quanto concerne l'attività di orientamento in itinere dedicata alle opportunità di prosecuzione negli studi, il 3/05/2017 è stato realizzato un Open Day delle Lauree Magistrali che ha visto la partecipazione di 932 studenti (il 64,05% dei quali si è poi iscritti presso il nostro ateneo).

TIROCINI E PLACEMENT

Da sempre elemento qualificante dell'Università degli Studi di Bergamo, lo stretto rapporto con il mercato del lavoro (tanto a livello nazionale quanto a livello internazionale) si articola anche attraverso le attività di tirocinio curriculare ed extracurriculare.

Nel corso del 2018, sono stati consolidati i servizi a supporto di aziende e studenti/laureati per l'attivazione dei tirocini, anche attraverso l'acquisizione di una nuova piattaforma informatica e l'avvio di progetti di tirocini di eccellenza, in Italia e all'estero.

In particolare, è cresciuto il numero delle aziende convenzionate (1.270 nuove aziende nell'a.a. 2017/2018), ed è cresciuto in modo significativo anche il numero dei **tirocini curricolari** attivati:

Tirocini	a.a.2015/2016			a.a. 2016/2017			a.a. 2017/2018		
	LT o LMCU	LM	TOTALE	LT o LMCU	LM	TOTALE	LT o LMCU	LM	TOTALE
Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi	402	256	658	406	202	608	496	353	849
Giurisprudenza	32	65	97	52	30	82	29	56	85
Ingegneria	4	226	230	55	163	218	154	84	238

Lingue, Letterature e Culture Straniere	39	177	216	25	92	117	8	143	151
Scienze Umane e Sociali	640	156	796	702	198	900	858	148	1.006
Lettere, Filosofia, Comunicazione	207	68	275	215	60	275	286	53	339
Master, CdP e dottorati	213	60	273	66	24	90	390		390
Totale	1.537	1.008	2.545	1.521	769	2.290	2.221	837	3.058

Particolare attenzione è stata posta ai tirocini di eccellenza. Nel corso del 2018, i Dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze Umane e Sociali sono stati particolarmente attivi nel promuovere esperienze altamente qualificanti e con un elevato valore orientativo per i propri studenti. In particolare:

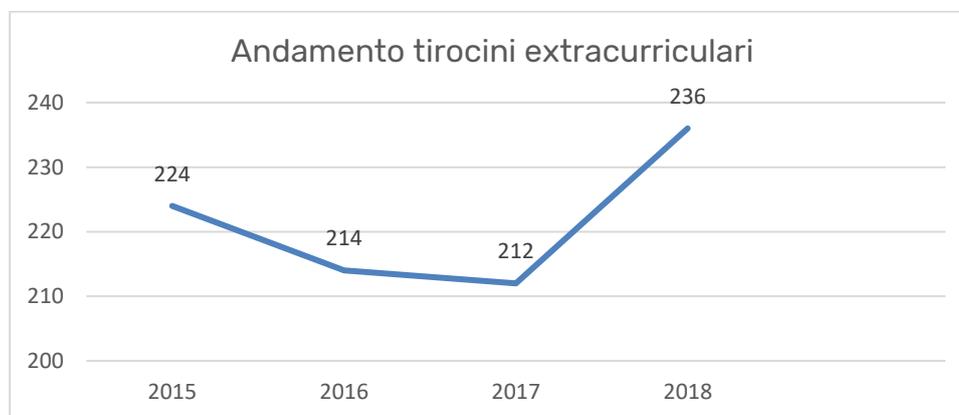
- il Dipartimento di Giurisprudenza ha promosso tirocini ciclici d'eccellenza tra i propri studenti avviando n. 1 tirocini presso il Tribunale di Bergamo e n. 3 presso la Procura di Bergamo;
- il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ha promosso 14 tirocini ciclici di eccellenza nell'ambito della disabilità e dei servizi per gli anziani;

Coerentemente con l'obiettivo di internazionalizzazione, sono stati promossi e assegnati contributi per la mobilità internazionale per tirocinio, sia grazie a finanziamenti Erasmus+ che grazie a fondi di Ateneo.

Anche grazie a questi finanziamenti, si è assistito ad un numero più elevato di tirocini all'estero, distribuiti secondo quanto riportato nella tabella sottostante:

Dipartimento	Erasmus +	Programmi Sprint-Prime - USA	Tirocini finanziati con borse di ateneo	Tirocini non legati a programmi	Totale
Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi	7	5	4	13	29
Giurisprudenza	2	1	4	7	14
Ingegneria	1	1	3	5	10
Lingue, Letterature e Culture Straniere	17	1	8	17	43
Lettere, Filosofia, Comunicazione	0	1	1	3	5
Scienze Umane e Sociali	0	0	2	23	25
Totale	27	9	22	68	126

Per quanto concerne i tirocini post lauream, nell' A.A. 2017/2018 ne sono stati attivati 470 tirocini, di cui 236 extracurricolari e 234 professionalizzanti per l'iscrizione all'albo degli Psicologi.



Nel 2018 si è invertito il trend, sinora decrescente, relativo ai tirocini extracurricolari; tale fenomeno può essere imputato alla nuova normativa sui tirocini (in vigore dall'8 giugno 2018) che vincola in modo forte l'attivazione dei tirocini curriculari alla presenza dei CFU un piano di studi. In tutti gli altri casi è necessaria l'attivazione di un tirocinio extracurricolare.

Di seguito i dati divisi dei tirocini extracurricolari suddivisi per Corso di laurea:

Corso di Laurea	a.a. 2015- 2016	a.a. 2016- 2017	a.a. 2017- 2018
BUSINESS ADMINISTRATION, PROFESSIONAL AND MANAGERIAL ACCOUNTING (D.M. 270/04)	0	0	21
CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS (D.M. 270/04)	0	0	2
COMMERCIO ESTERO	3	0	0
COMUNICAZIONE DI MASSA PUBBLICA E ISTITUZIONALE	2	0	0
COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	13	4	12
CULTURE MODERNE COMPARATE	3	1	0
DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	5	4	3
DIRITTO DELLE MIGRAZIONI	0	0	2
ECONOMIA	2	3	4
ECONOMIA AZIENDALE	26	22	21
ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	15	12	13
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE	3	1	2
ECONOMIA, MERCATI, IMPRESA (D.M. 270/04)	5	0	0
ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	0	0	4
ESPERTO IN PROCESSI DI FORMAZIONE E DI SVILUPPO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	5	0	0
EUROPEAN AND PAN-AMERICAN LANGUAGES AND LITERATURES (D.M. 270/04)	0	0	1
GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	0	1	1
GIURISPRUDENZA	1	7	5
INGEGNERIA E SCIENZE APPLICATE	0	0	2
INGEGNERIA EDILE	9	4	6
INGEGNERIA GESTIONALE	10	12	17
INGEGNERIA INFORMATICA	6	4	5
INGEGNERIA MECCANICA	3	5	7
INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE (D.M. 270/04)	0	0	2
LETTERE	3	0	2
LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	3	0	1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	12	12	14
LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	15	12	14
MANAGEMENT ENGINEERING (D.M. 270/04)	9	11	10
MANAGEMENT, FINANCE AND INTERNATIONAL BUSINESS (D.M. 270/04)	16	33	36
MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	20	26	12
MARKETING MANAGEMENT PER L'IMPRESA INTERNAZIONALE	5	2	1
OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	1	3	1
PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS (D.M. 270/04)	4	0	5
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	2	2	2
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	7	15	21
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	3	11	1
SCIENZE PEDAGOGICHE	1	4	2
SCIENZE PSICOLOGICHE	2	1	2
	214	212	254

Al fine di supportare i laureandi nella transizione verso il mercato del lavoro, nell'a.a. 2017/2018 sono stati organizzati:

- 2 incontri sulla redazione del curriculum e la simulazione di un colloquio di lavoro
- 1 un percorso di 4 incontri per la ricerca attiva del lavoro per gli studenti del corso di laurea in Scienze della Comunicazione
- 3 incontri con singole aziende
- 2 Career Day:
 - il 28 e 29/11/2017, presso il Campus Scientifico cui hanno partecipato 468 studenti/laureati, di cui 40 della Scuola di Ingegneria e 428 di altri Dipartimenti Unibg.
 - L'8/5/2018, presso la sede universitaria di Caniana che ha visto la partecipazione di 538 studenti/laureati, 6 dei quali non appartenenti a UniBg.

Molto proficua anche l'attività di counseling verso il mercato del lavoro: sono stati attivati 112 percorsi di accompagnamento individuale, della durata di circa 4 ore ciascuno (si veda il grafico sottostante per la tipologia di laureati di afferenza).

Dipartimento	A.A. 2015-2016	A.A. 2016-2017	A.A. 2017-2018
Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi	26%	33%	28%
Giurisprudenza	19%	22%	12%
Ingegneria	16%	10%	18%
Lingue, Letterature e Culture Straniere	21%	20%	30%
Scienze Umane e Sociali	4%	7%	4%
Lettere, Filosofia, Comunicazione	12%	6%	7%
Altro	2%	2%	1%

Si conferma anche quest'anno un maggiore utilizzo del servizio da parte delle laureate (64%, 68% nel 2016/2017) contro il 36% dei laureati di sesso maschile.

All'interno del piano di internazionalizzazione dell'Ateneo, è stata riservata particolare attenzione anche alla mobilità all'estero per motivi di studio.

Anche grazie alla collaborazione con aziende internazionali è stato possibile proporre a laureati Unibg numerose opportunità di tirocini all'estero; in particolare, nell'anno Accademico 2017/2018 sono state assegnate 8 borse di mobilità per tirocini extracurricolari all'estero, così suddivisi per tipologia di laurea:

LAUREA	Totale
INGEGNERIA MECCANICA	1
PROGETTAZIONE DEI SISTEMI TURISTICI	1
ECONOMIA AZIENDALE, AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	1
GIURISPRUDENZA	1
MANAGEMENT, INTERNATIONAL BUSINESS AND FINANCE	1
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2
Totale complessivo	8

Rispetto all'anno precedente, si conferma un'elevata propensione alla mobilità da parte dei laureati dell'area linguistica, economica e sociale.

Si nota, inoltre, un aumento degli studenti e laureati dell'area letteraria (anche a compensazione di una contrazione dei tirocini extracurricolari sul territorio nazionale) e dell'area tecnica.

Si conferma, invece, il trend di Giurisprudenza che, in relazione al percorso richiesto per l'accesso alle professioni ordinistiche (avvocato, notaio, magistrato) privilegia un tirocinio a livello locale.

ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E/O DSA

Dall'anno accademico 2002/03 è attivo l'Ufficio per i servizi agli studenti disabili, a cui è possibile rivolgersi per informazioni sui servizi erogati e la loro attivazione. L'Ufficio offre un regolare servizio di sportello per un totale di n. 6 ore a settimana, oltre ad eventuali appuntamenti concordabili con il personale tecnico amministrativo in altri momenti della settimana dietro richiesta dell'interessato. Nell'a.a. 2017/2018, sulla base delle richieste di esonero dalle tasse e di servizi pervenute, sono stati complessivamente censiti n. 491 studenti con disabilità e/o DSA, con un aumento di 86 unità rispetto all'anno accademico precedente (che, a sua volta, aveva registrato un aumento di 180 unità rispetto al 2015/2016).

Di questi, 192 hanno ricevuto servizi (ad es. di tutorato o di accompagnamento a lezione) o ausili di diverso genere. È stata, inoltre, svolta attività di intermediazione e di organizzazione del supporto psicopedagogico a favore di più di 100 studenti, per la maggior parte matricole.

Di particolare rilevanza il servizio di accompagnamento a lezione e di tutorato alla pari, realizzato grazie alla contrattualizzazione degli studenti di anni successivi al primo, il cui monteore è andato crescendo negli ultimi anni.

In considerazione di questa popolazione, oltre agli abituali servizi offerti e coordinati dall'ufficio sono state proposte le seguenti attività:

- intensificazione del punto di ascolto e raccolta richieste/segnalazioni per studenti con disabilità e DSA (circa 200 utenti intervistati);
- Reclutamento di nuove figure a supporto (tutors e Servizi Civili Nazionali);
- implementazione sistema ESSE3 e completa condivisione delle informazioni con i colleghi del Servizio Studenti e del Servizio Diritto allo Studio;
- implementazione del sistema ticketing sul gestionale ESSE3 per una più efficace analisi dei bisogni;
- coordinamento con il Servizio Programmi Internazionali relativamente alla promozione della mobilità all'estero (per studio o tirocinio) degli studenti disabili;
- incremento del monteore di counseling psicopedagogico finalizzato alla realizzazione di PDP e PEI e all'individuazione di misure dispensative e strumenti compensativi per studenti con disabilità e DSA;
- avvio di un progetto e sperimentazione di una biblioteca digitale per studenti non vedenti o con DSA;
- proposta di un seminario per il potenziamento del metodo di studio, a favore soprattutto degli studenti con DSA, nella logica di potenziale le reti tra pari.

I SERVIZI DI DIRITTO ALLO STUDIO

Nel 2018 l'Università degli Studi di Bergamo ha assicurato le seguenti misure nell'ambito delle azioni per il Diritto allo studio:

a) Borse e contributi di studio

	N. studenti a.a. 2015/16	Importo	N. studenti a.a. 2016/17	Importo	N. studenti a.a. 2017/18	Importo
Borse per il diritto allo studio e contributi studenti	965	1.914.722	1158	2.250.032	1221	2.438.640,15
Programma Porte Aperte al Merito "Top Ten Student"	613	745.011	889	831.302,25	1011	1.135.209,03
Contributi integrativi Mobilità Internazionale e tirocini	67	62.121	106	109.321	106	171.324,79
Premi di laurea	19	19.000	22	22.000	18	18.000,00

Al fine di promuovere il merito attraverso il "Top Ten Student Program", è stata assicurata la completa esenzione dal pagamento di tasse e contributi agli iscritti in corso con media superiore a 28/30 o voto di laurea triennale compreso tra 106 e 110; l'esenzione è stata applicata anche alle matricole con voto di maturità compreso tra 96 e 100/100 (100%) tra 90 e 95/100 (25%) e tra 85 e 89/100 (10%).

b) Agevolazioni per il trasporto pubblico

Tra le azioni a sostegno degli studenti, in linea con l'attenzione alla sostenibilità ambientale che caratterizza Unibg e che ha visto il coinvolgimento degli studenti attraverso i Living Lab (laboratori di idee volti ad individuare concrete soluzioni per il trasporto sostenibile), è importante ricordare l'accordo con ATB relativo alla rete urbana, nato nel 2013, che prevede un abbonamento annuale a costo fisso per tutta la rete gestita, con uno sconto cumulabile con la convenzione comunale (laddove presente). Grazie a questi accordi molti studenti hanno potuto acquistare un abbonamento annuale con più del 50% di sconto. È stato inoltre concordato uno sconto del 30% sugli abbonamenti mensili degli studenti in mobilità in entrata.

A partire dall'anno 2015 sono state inoltre attivate: a) una ulteriore convenzione con ATB e Bergamo Trasporti relativa all'ambito provinciale, che prevede un abbonamento annuale a costo fisso per tutta la rete con sconti sino al 40%; b) un accordo in ambito regionale con Trenord, nel quale è previsto uno sconto del 10% sull'abbonamento mensile.

Negli anni l'iniziativa ha visto un forte incremento delle richieste da parte di studenti che sono così riassumibili:

A.A. 15/16		A.A. 16/17		A.A. 17/18	
Abbonamenti 2015/16	Integrazione €	Abbonamenti 2016/17	Integrazione €	Abbonamenti 2016/17	Integrazione €
2560	373.339,01	3109	462.782,50	3.663	550.521,50

c) Servizio mensa

Nell'ambito delle azioni di supporto al diritto allo studio, sono stati somministrati 203.131 pasti di cui 190.236 pasti a studenti Unibg e 12.895 a soggetti autorizzati;

I posti a sedere sono 672, così suddivisi:

- Mensa Via S. Lorenzo (Bergamo) 152
- Mensa Via dei Caniana (Bergamo) 236
- Mensa Via Pasubio (Dalmine) 200
- Residenza Via Garibaldi (Bergamo) 60
- Residenza Via Verdi (Dalmine) 24

Struttura	2016		2017		2018	
	n. pasti studenti	PTA e Docenti altri	n. pasti studenti	PTA e Docenti altri	n. pasti studenti	PTA e Docenti altri
Mensa Via S. Lorenzo	35.132	1.330	35.132	1.330	33.010	1.224
Mensa Via dei Caniana	85.088	6.697	85.088	6.697	93.375	10.376
Mensa Via Pasubio	47.499	913	47.499	913	54.402	1.293
Residenza Via Garibaldi	5.329	0	5.329	0	5.845	2
Residenza Via Verdi	3.253	0	3.253	0	3.604	0
TOTALE	176.301	8.940	176.301	8.940	190.236	12.895

Il costo per l'integrazione delle tariffe a carico del Servizio Diritto allo studio è stato pari ad € 355.284,97.

Le sale ristorante di Via S. Lorenzo e di Via Pasubio sono inoltre fruibili come Sala studio durante tutta la giornata, esclusi i tempi del servizio ristorazione.

Ai pasti serviti presso le strutture in appalto, con tariffazione scontata secondo la fascia di appartenenza, si devono aggiungere i circa 30.000 accessi alla Caffetteria Tavola Calda di via Pignolo, 123 Bergamo che ha dato avvio al servizio alla fine del 2017 e offre un servizio bar e tavola calda a tariffe amministrative.

d) Servizio abitativo

Per quanto riguarda il servizio abitativo, a fronte di 157 posti letto disponibili per studenti (2 posti letto sono riservati ai custodi notturni), nel corso del 2018 sono stati ospitati 162 studenti e visiting professor. E' notevolmente aumentata la presenza degli studenti che non lasciano la struttura sino al termine dell'anno accademico, diminuendo il turnover.

Struttura	2016		2017		2018	
	borsisti	altri	borsisti	altri	borsisti	altri
Caboto BG	9	8	9	8	15	4
Garibaldi BG	69	49	69	49	89	8
Verdi Dalmine	28	21	28	21	36	10
TOTALI	106	78	106	78	140	22

Il costo per l'integrazione retta a carico del Servizio Diritto allo studio nel precedente anno 2017 è stato pari ad **€ 231.561,63** a fronte di una spesa complessiva di € 561.171,76. Nell'anno 2018, in attesa dei dati definitivi sui consumi, si presume una spesa complessiva di € 580.000,00 (entrate € 342.512,40 di cui € 297.775,20 borsisti ed € 44.737,20 altri ospiti).

e) Accommodation service

Il servizio è stato offerto sino all'a.a. 2013/14 ai soli studenti partecipanti agli scambi ERASMUS e, in relazione a sopravvenute necessità, a studenti stranieri iscritti alle lauree in lingua inglese; a partire dall'a.a. 2014/15 è stato esteso in maniera strutturata anche a studenti iscritti ai corsi curricolari ed è ora divenuto una delle colonne portanti dell'offerta abitativa agli studenti.

Struttura	2015/16		2016/17		2017/18	
	Erasmus	Altri	Erasmus	Altri		
Appartamenti privati in Bergamo	106	100	132	132	193	172
TOTALE		206		264		365

Gli appartamenti sono stati individuati attraverso una Convenzione con il Comune di Bergamo e la richiesta di disponibilità rivolta ai privati attraverso forme di pubblicità sul sito istituzionale, sulla stampa locale e attraverso la proposta diretta da privati.

2. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018

2.1. STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2018
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMATERIALI		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	284.463,99	427.641,03
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	600,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	162.270,88
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	284.463,99	590.511,91
II MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	49.564.091,91	48.594.026,23
2) Impianti e attrezzature	1.011.818,28	1.215.885,69
3) Attrezzature scientifiche	561.836,02	565.063,15
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	126.411,13	126.411,13
5) Mobili e arredi	544.516,49	492.919,69
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.865.388,14	2.029.618,02
7) Altre immobilizzazioni materiali	44.004,83	40.397,24
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	53.718.066,80	53.064.321,15
III FINANZIARIE	22.994.829,08	22.994.829,08
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	22.994.829,08	22.994.829,08
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	76.997.359,87	76.649.662,14
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	0,00	0,00
II CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	9.471.128,69	3.376.553,84
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.705.518,34	1.547.594,16
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	13.493,75	45.600,00
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	785.226,19	663.526,34
5) Crediti verso Università	303.844,41	1.329.885,31
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	15.339,62	37.312,22
7) Crediti verso società ed enti controllati	502.547,24	502.698,72
Crediti verso società ed enti controllati (oltre 12 mesi)	1.300.000,00	800.000,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	603.803,50	435.846,31
9) Crediti verso altri (privati)	2.679.880,83	2.378.471,16
TOTALE CREDITI	17.380.782,57	11.117.488,06
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	70.291.450,28	91.031.379,61
2) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	70.291.450,28	91.031.379,61
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	87.672.232,85	102.148.867,67
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1) Ratei e risconti attivi	2.406.133,51	2.193.776,00
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	2.406.133,51	2.193.776,00
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	22.322,47	34.789,43
TOTALE RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)	22.322,47	34.789,43
TOTALE ATTIVO	167.098.048,70	181.027.095,24

Conti d'ordine dell'attivo		
Fidejussioni e garanzie rilasciate a terzi	17.064.756,04	16.451.317,32
Fabbricati di terzi a disposizione dell'Ateneo	13.991.094,92	14.480.051,15
Società ed enti partecipati	3.115.168,68	3.115.168,68
Impegni assunti con soggetti terzi non ancora tradotti in scritture contabili	51.962,46	302.952,93
TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	34.222.982,10	34.349.490,08

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	16.175.135,82	16.175.135,82
II PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	767.130,10	502.064,91
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	57.318.643,66	75.097.035,74
3) Riserve vincolate	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	58.085.773,76	75.599.100,65
III PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato esercizio	12.702.277,45	14.299.712,13
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	22.421.549,01	14.609.966,03
3) Riserve statutarie	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	35.123.826,46	28.909.678,16
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	109.384.736,04	120.683.914,63
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	808.560,74	714.516,56
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	959.764,81	809.394,93
D) DEBITI (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Mutui e Debiti verso banche	592.602,15	620.787,78
Mutui e Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	6.776.827,38	6.156.039,60
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	0,00	0,00
3) Debiti verso Regioni e Province Autonome	3.009.167,80	3.389.844,80
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	50.391,33	44.878,91
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	0,00	0,00
6) Debiti verso Università	167.144,26	66.288,88
7) Debiti verso studenti	61.725,97	97.466,76
8) Acconti	0,00	0,00
9) Debiti verso fornitori	2.313.456,62	1.599.230,56
10) Debiti verso dipendenti	147.365,62	110.135,08
11) Debiti verso società o enti controllati	0,00	0,00
12) Altri debiti	3.498.669,28	3.767.795,18
TOTALE DEBITI (D)	16.617.350,41	15.852.467,55
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
1) Contributi agli investimenti	13.048.820,99	12.765.986,74
2) Ratei e risconti passivi	5.708.694,71	5.606.454,71
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	18.757.515,70	18.372.441,45
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	20.570.121,00	24.594.360,12
TOTALE RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)	20.570.121,00	24.594.360,12
TOTALE PASSIVO	167.098.048,70	181.027.095,24
Conti d'ordine del passivo		
Fidejussioni e garanzie rilasciate a terzi	17.064.756,04	16.451.317,32
Fabbricati di terzi a disposizione dell'Ateneo	13.991.094,92	14.480.051,15
Società ed enti partecipati	3.115.168,68	3.115.168,68
Impegni assunti con soggetti terzi non ancora tradotti in scritture contabili	51.962,46	302.952,93
TOTALE CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	34.222.982,10	34.349.490,08

2.2. CONTO ECONOMICO

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	15.681.724,56	20.081.240,32
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.971.936,43	1.801.750,61
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.030.868,99	2.172.321,25
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	18.684.529,98	24.055.312,18
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	47.665.440,79	49.995.955,42
2) Contributi Regioni e Province autonome	102.794,21	101.755,38
3) Contributi altre Amministrazioni locali	29.749,99	3.225,08
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	811.811,58	769.325,76
5) Contributi da Università	96.575,99	215.791,89
6) Contributi da altri (pubblici)	482.620,72	365.873,84
7) Contributi da altri (privati)	1.100.675,06	471.890,73
TOTALE II. CONTRIBUTI	50.289.668,34	51.923.818,10
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	4.184.911,69	4.268.941,61
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.603.440,89	4.650.193,04
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	78.762.550,90	84.898.264,93
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	25.610.548,24	26.923.441,80
b) collaborazioni scientifiche	2.188.313,19	2.677.053,40
c) docenti a contratto	691.965,31	776.465,62
d) esperti linguistici	587.794,47	489.811,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.199.001,41	2.372.894,77
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	31.277.622,62	33.239.666,59
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	8.259.439,35	8.903.069,94
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	39.537.061,97	42.142.736,53
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	5.177.292,63	5.575.968,34
2) Costi per il diritto allo studio	3.808.594,60	4.341.017,69
3) Costi per l'attività editoriale	153.307,46	200.093,86

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	466.502,99	1.316.866,16
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	42.299,14	53.097,02
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	939.472,37	1.061.371,65
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.241.417,66	7.684.089,99
9) Acquisto altri materiali	193.902,82	218.637,16
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	2.207.369,62	2.054.434,44
12) Altri costi	548.418,41	562.366,26
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	20.778.577,70	23.067.942,57
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	178.968,05	211.807,64
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.709.964,59	1.793.265,61
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.888.932,64	2.005.073,25
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	190.773,20	20.713,70
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	813.744,47	440.107,14
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	63.209.089,98	67.676.573,19
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	15.553.460,92	17.221.691,74
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	5,10	5,57
2) Interessi ed altri oneri finanziari	366.459,14	339.553,22
3) Utili e perdite su cambi	-573,92	-521,50
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-367.027,96	-340.069,15
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	34.456,78	0,00
2) Oneri	97.289,44	32.615,61
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-62.832,66	-32.615,61
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	15.123.600,30	16.849.006,98
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.421.322,85	2.549.294,85
RISULTATO DI ESERCIZIO	12.702.277,45	14.299.712,13

2.3. RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	2017	2018
FLUSSO MONETARIO GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	10.051.435,65	16.898.893,20
RISULTATO NETTO	12.702.277,45	14.299.712,13
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:		-
UTILIZZI patrimonio vincolato	-4.005.184,67	-3.000.533,54
ACCANTONAMENTI patrimonio vincolato	-	-
AMMORTAMENTI	1.888.932,64	2.005.073,25
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	-2.149.586,65	-94.044,18
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	-21.841,19	-150.369,88
VARIAZIONE NETTA DI RATEI E RISCONTI ATTIVI	515.599,85	199.890,55
VARIAZIONE NETTA DI RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.121.238,22	3.639.164,87
FLUSSO MONETARIO GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	-147.689,42	6.091.013,80
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DEI CREDITI	-3.473.914,54	6.263.294,51
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DELLE RIMANENZE (dare)	-	-
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEI DEBITI	3.326.225,12	-172.280,71
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE (avere)	-	-
A) FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	9.903.746,23	22.989.907,00
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:		0
- MATERIALI	-8.972.894,86	-1.144.555,52
- IMMATERIALI	-163.025,90	-517.855,56
- FINANZIARIE	-18.000,00	0,00
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:		0
- MATERIALI (minusvalenze da dismissioni)	3.614,44	5.035,56
- IMMATERIALI	-	-
- FINANZIARIE	-	-
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-9.150.306,32	-1.657.375,52
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		0
AUMENTO DI CAPITALE	-	-
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-565.696,23	-592.602,15
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-565.696,23	-592.602,15
D) FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	187.743,68	20.739.929,33
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	70.103.706,60	70.291.450,28
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	70.291.450,28	91.031.379,61
FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO	187.743,68	20.739.929,33

2.4. NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il presente bilancio è redatto seguendo lo schema ed i principi contabili individuati dal D.I. n. 19/2014 così come modificato e aggiornato dal D.I. n. 394 del 8 giugno 2017 e, per quanto non esplicitamente previsto, nel rispetto dei principi statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle disposizioni operative del Manuale Tecnico Operativo in versione integrale elaborato dalla Commissione Ministeriale per la contabilità economico patrimoniale delle Università adottato con D.M. 1841 del 26 luglio 2017.

Il Manuale Tecnico Operativo costituisce uno strumento operativo a supporto delle attività contabili e gestionali degli atenei conseguenti all'introduzione della contabilità economico patrimoniale.

Come da comunicazione MIUR prot. n. 3677 del 25/2/2019, nella predisposizione del bilancio di esercizio 2018 ci si è attenuti alle indicazioni contenute nella nota tecnica n. 5 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale che fornisce raccomandazioni per l'allineamento dei bilanci degli Atenei alle modifiche del D.I. 19/2014 introdotte dal D.I. 394/2017.

La nota tecnica n. 5 precisa quanto segue: "Gli Atenei dovranno segnalare e descrivere, riassuntivamente in apposito paragrafo della nota integrativa e in dettaglio a commento delle singole poste, le attività che, in ragione dell'adeguamento ai principi contabili modificati, hanno comportato la modifica dei criteri di valutazione e di conseguenza di rappresentazione delle poste di bilancio (attivo, passivo e patrimonio netto) e gli effetti sui risultati degli esercizi chiusi successivamente all'adozione della contabilità economico patrimoniale (COEP).", e ancora "Anche gli Atenei che non hanno dovuto porre in essere alcun intervento di adeguamento, in quanto le loro valutazioni risultavano già adeguate ai nuovi principi, dovranno segnalare tale condizione nel ridetto paragrafo..... Lo stesso dovranno fare coloro che, eventualmente, hanno operato l'adeguamento in occasione della chiusura del bilancio per l'esercizio 2017".

Il Bilancio unico di Ateneo di esercizio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario (cash flow) e corredato da una relazione sulla gestione del Rettore.

La Nota Integrativa al Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio esplica e dettaglia i contenuti ed i principi di redazione dei documenti contabili pubblici di sintesi.

In base a quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del D.I. n. 19/2014 "La Nota Integrativa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni informazione (anche non contabile) e schema utile ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio."

A fini conoscitivi si predispongono anche la riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, quest'ultimo al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche. Si precisa che il rendiconto in contabilità finanziaria è predisposto in termini di cassa e tenendo conto del nuovo schema di cui all'allegato 2 del D.I. 8 giugno 2017, n. 394.

I saldi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono stati confrontati con quelli risultanti al 31 dicembre 2017.

Effetti sulle poste di bilancio delle variazioni ai principi di valutazione in conseguenza della modifica del D.I. 394/2017 e di altre variazioni ai criteri di valutazione delle poste o di riclassificazione delle voci del piano dei conti dell'Università all'interno degli schemi di SP e CE

La revisione dei principi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014 operata dal D.I. n. 394/2017 e l'adozione della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo con decreto direttoriale Miur n. 1841 del 26 luglio 2017 hanno comportato la necessità di porre in essere specifiche analisi in merito all'impostazione dei bilanci fino ad ora chiusi con la finalità di verificare

la compatibilità delle valutazioni rispetto ai nuovi principi introdotti e alla prassi contabile propria del sistema universitario.

Si sintetizzano di seguito gli adeguamenti operati in occasione della chiusura dei bilanci per l'esercizio 2017 e 2018.

1) Revisione di alcune voci di Conto economico e di Stato patrimoniale.

Come previsto nei nuovi schemi di SP e CE si è provveduto a:

- eliminare alla voce B)IX.3) del Conto economico il riferimento alla destinazione per la ricerca nel rispetto della classificazione per natura delle voci di costo (il conto è stato modificato da "Costi per la ricerca e l'attività editoriale" a "Costi per l'attività editoriale");
- dettagliare maggiormente i ratei e risconti attivi e passivi suddividendoli in due macrovoci rispettivamente dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale -voci C) e D) dell'attivo e E) e F) del passivo- per dare evidenza ai progetti finanziati e cofinanziati in corso.

Più precisamente considerata la rilevanza per l'attività universitaria delle commesse, dei progetti e delle ricerche finanziate o co-finanziate da soggetti terzi, viene prevista una specifica area nell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale, in luogo del previgente unico conto dei ratei e risconti, per darne piena evidenza

Per le modifiche operate a partire dal bilancio d'esercizio 2018 si è provveduto a modificare anche il dato riferito al 2017 in ragione della necessità di comparazione delle voci da un esercizio all'altro.

2) Classificazione dei costi relativi all'IRAP tra le "Imposte sul reddito dell'esercizio" anziché tra i costi del personale.

Nella nota tecnica n. 1 del 17 maggio 2017 la *Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università* propone uno schema di raccordo tra le voci di Conto economico dello schema ministeriale allegato al D.I. n. 19/2014 e le diverse tipologie di ricavi e costi caratteristiche del piano dei conti degli Atenei.

Si premette che lo schema fornito dalla Commissione costituisce un riferimento di semplice indicazione ed è lasciata libertà a ciascun ateneo di procedere o meno alla riclassificazione sulla base dei criteri esposti nella nota tecnica n. 1.

In relazione ai costi IRAP si è però deciso di condividere la soluzione prospettata dalla Commissione, procedendo a classificare l'IRAP tra le "Imposte sul reddito dell'esercizio" e non tra i costi del personale, pur derivando da questi ultimi, anche perché il MIUR nelle proprie rilevazioni sui bilanci degli atenei non prevede l'IRAP tra i costi del personale.

Anche in questo caso, la diversa classificazione dei costi relativi all'IRAP adottata dal 2018 ha reso necessaria una ricollocazione dei costi 2017 riferiti alla medesima imposta per favorire il raffronto delle voci da un esercizio all'altro.

3) Esposizione in calce allo Stato patrimoniale delle poste classificabili tra i Conti d'Ordine.

Il riepilogo dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale era già previsto dal D.I. n.19/2014 che però, nella versione precedente alla modifica del 2017, ne richiamava l'iscrizione in bilancio secondo i criteri stabiliti dal principio contabile n. 22 emanato dall'OIC.

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art.2424 C.C. tale principio contabile ha subito una modifica che ha portato alla non evidenziazione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale e all'annotazione in Nota integrativa delle informazioni relative agli stessi.

Anche i bilanci dell'Università sono stati redatti fino ad ora dettagliando i conti d'ordine in Nota integrativa.

Considerato però che l'articolo 1, comma 1, lettera a) del D.I. 394/2017 ha modificato l'articolo 3, comma 3 del D.I. n. 19/2014 prevedendo l'eliminazione del riferimento al principio contabile n. 22 emanato dall'OIC, a partire dal bilancio d'esercizio 2018 si provvede ad inserire in calce allo Stato patrimoniale il riepilogo dei conti d'ordine, le cui informazioni di dettaglio restano comunque inserite in Nota integrativa.

4) Adeguamento delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni a quelle proposte nel Manuale Tecnico Operativo.

In relazione alle percentuali di ammortamento adottate per le diverse voci di immobilizzazioni si precisa che per alcune tipologie di cespiti si è provveduto ad adeguare le aliquote in uso a quelle proposte nel Manuale Tecnico Operativo redatto dalla *Commissione per la contabilità*

economico-patrimoniale delle università, di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, e adottato con Decreto Direttoriale 1841 del 26 luglio 2017.

Per alcune tipologie di immobilizzazioni le aliquote di ammortamento sono state adeguate alla normativa fiscale, mantenendosi comunque sempre in linea con le aliquote civilistiche proposte nel Manuale, al fine di evitare le rettifiche fiscali in sede di redazione del modello Unico.

Secondo quanto previsto nel Manuale le università che hanno adottato la contabilità economico-patrimoniale utilizzando aliquote differenti possono applicare le nuove aliquote ai soli acquisti futuri, mentre è consentito proseguire l'ammortamento dei beni già acquisiti utilizzando le vecchie aliquote fino ad esaurimento. Partendo da questo assunto, agli ammortamenti sono state applicate le seguenti due regole:

- le aliquote adottate sono quelle proposte nel Manuale Tecnico Operativo per i soli cespiti acquisiti a partire dal 1.1.2018;
- per i cespiti acquistati anteriormente al 1.1.2018 è stata mantenuta l'aliquota previgente sino ad esaurimento del valore residuo del singolo bene, anche se si tratta di beni appartenenti a categorie interessate dalla modifica dell'aliquota.

Le nuove aliquote di ammortamento da applicare ai cespiti acquisiti a partire dal 1 gennaio 2018 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 19 dicembre 2017.

La tabella con il dettaglio delle aliquote di ammortamento è riportata al paragrafo successivo "Criteri di valutazione".

5) Applicazione del criterio di valutazione della percentuale di completamento ai progetti pluriennali di natura commerciale.

Il D.I. n. 394/2017 ha modificato l'articolo 4 del D.I. n. 19/2014 nella parte riferita ai ratei e risconti, lettera g), non soltanto attraverso una nuova riclassificazione dei ratei e risconti come precisato al punto 1), ma eliminando anche il periodo che prevedeva la scelta di un criterio univoco per la valutazione delle commesse pluriennali. Pertanto per i progetti o le commesse pluriennali ciascun Ateneo può scegliere tra la valutazione in base al criterio della commessa completata ovvero, in relazione a condizioni contrattuali e/o di finanziamento riconducibili allo stato avanzamento lavori, in base al criterio della percentuale di completamento.

A seguito di questa modifica introdotta dal D.I. n. 394/2017, a partire dall'esercizio 2017, è stata fatta la scelta di applicare ai progetti di durata ultrannuale di natura commerciale il metodo della percentuale di completamento che prevede di suddividere il ricavo complessivo tra gli esercizi in cui vengono eseguite le prestazioni in proporzione alla percentuale di completamento dell'opera, rispettando il principio di competenza.

6) Modifiche previste per il rendiconto in contabilità finanziaria

Il rendiconto in contabilità finanziaria è stato redatto sulla base dei criteri e del modello definiti dall'art. 7 del Decreto Interministeriale n. 19/2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università" così come modificato dal D.I. 8 giugno 2017, n. 394.

In riferimento al presente documento le novità introdotte dal D.I. n.394/17 riguardano sia le voci previste nello schema, che ricalcano la nuova codifica Siope da adottare a decorrere dal 1.1.2018, sia la trasformazione della riclassificazione in prospetto alimentato da movimentazioni di cassa anziché di competenza finanziaria. Inoltre, è stata disciplinata la coerenza dei dati presenti nel Rendiconto finanziario (cash flow) con i dati del nuovo schema finanziario.

Le modifiche introdotte dal D.I. n. 394/2017 si sono rese necessarie al fine di coordinare le disposizioni previste per le università alle disposizioni previste dall'articolo 17, del D.Lgs. n. 91/2011 per tutte le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Il succitato articolo 17 prevede, infatti, per tutte le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, alcuni adempimenti finalizzati a consentire l'elaborazione dei conti di cassa consolidati, in raccordo con le regole contabili di cui al sopra richiamato decreto 91/2011.

Criteri di valutazione

Nel presente paragrafo sono illustrati i criteri di valutazione delle poste attive e passive adottati nella formazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

1. Immobilizzazioni

In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale, secondo quanto disposto dal Decreto n. 19/2014, non sono stati ricompresi i beni già interamente ammortizzati.

Il fondo ammortamento, cumulato nel tempo, è stato determinato sulla base del valore di acquisto dei beni, del momento in cui il bene ha iniziato ad essere utilizzato e delle percentuali di ammortamento adottate.

Per le immobilizzazioni acquisite prima del 2014 e finanziate con risorse proprie sulla base di specifiche autorizzazioni degli Organi di Ateneo, è stato costituito un fondo vincolato del patrimonio netto che include l'ammontare necessario alla copertura degli ammortamenti residui; si tratta infatti di spese sostenute integralmente nell'ambito del bilancio in contabilità finanziaria in uso fino al 31/12/2013.

➤ Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

➤ Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene a cui sono riferiti e poi ammortizzati.

Per i beni acquistati con contributi di terzi e non completamente ammortizzati, viene iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio ad esclusione di quelle di modico valore (compreso tra 100 e 516 euro) che vengono interamente ammortizzate nell'anno.

La tabella di seguito riportata riepiloga, per ogni tipologia di immobilizzazione, le aliquote proposte nel Manuale Tecnico Operativo, le percentuali adottate per l'ammortamento dei cespiti acquisiti sino al 31.12.2017, con relativo periodo di ammortamento, nonché le aliquote per i beni acquistati a decorrere dal 1.1.2018:

CODICE CATEGORIA INVENTARIALE	DESCRIZIONE CATEGORIA INVENTARIALE	Intervallo % amm.to proposto nel MTO	Fino al 31.12.2017 (aliquote approvate dal CdA del 11.12.2013)		A decorrere dal 1.1.2018 (in linea con le aliquote proposte nel MTO; aliquote approvate dal CdA del 19.12.2017)	
		ALIQUOTA	ANNI	ALIQUOTA	ANNI	ALIQUOTA
A	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
A1	DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DI INGEGNO					
A1.01	BREVETTI	20%	3	33	5	20
A1.02	SOFTWARE	20%	3	33	5	20
A2	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
A2.01	DIRITTO DI USUFRUTTO	durata legale del diritto o, in assenza, minimo 20% annuo	durata presunta del relativo contratto		durata legale del diritto o, in assenza, minimo 20% annuo	
A2.02/04	MANUTENZIONI SU BENI DI TERZI/COSTI DI ADEGUAMENTO BENI DI TERZI	aliquota % maggiore tra utilità futura spese sostenute e durata residua del contratto che ne stabilisce il diritto d'uso	periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto che ne stabilisce il diritto d'uso, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dall'utilizzatore		periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto che ne stabilisce il diritto d'uso, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dall'utilizzatore	
A2.03	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20%	3	33	5	20
B	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
B1	FABBRICATI					
B1.02	FABBRICATI	dal 2 al 3%	50	2	50	2
B1.03	IMPIANTI SPORTIVI	dal 2 al 3%	50	2	50	2
B1.04	ALTRI IMMOBILI	dal 2 al 3%	50	2	50	2
B2	IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE					
B2.01	IMPIANTI	dal 10 al 15%	10	10	10	10
B2.02	MACCHINE D'UFFICIO	dal 12,5 al 15%	7	15	7	15
B2.03	ATTREZZATURE INFORMATICHE	dal 20 al 33%	5	20	5	20
B2.04	ATTREZZATURE INFORMATICHE AD IMPIEGO MOBILE	dal 20 al 33%	3	33	5	20
B2.05	ATTREZZATURE AUDIO- VIDEO E TELEFONICHE	dal 20 al 33%	5	20	5	20
B2.06	ATTREZZATURE AUDIO- VIDEO E TELEFONICHE AD IMPIEGO MOBILE	dal 20 al 33%	5	20	5	20

CODICE CATEGORIA INVENTARIALE	DESCRIZIONE CATEGORIA INVENTARIALE	Intervallo % amm.to proposto nel MTO	Fino al 31.12.2017 (aliquote approvate dal CdA del 11.12.2013)		A decorrere dal 1.1.2018 (in linea con le aliquote proposte nel MTO; aliquote approvate dal CdA del 19.12.2017)	
		ALIQUOTA	ANNI	ALIQUOTA	ANNI	ALIQUOTA
B2.07	ALTRE ATTREZZATURE	dal 12,5 al 15%	5	20	7	15
B3	ATTREZZATURE TECNICO- SCIENTIFICHE					
B3.01	ATTREZZATURE TECNICO- SCIENTIFICHE	dal 12,5 al 20%	7	15	7	15
B3.02	ATTREZZATURE TECNICO- SCIENTIFICHE AD IMPIEGO MOBILE	dal 12,5 al 20%	5	20	7	15
B5	MOBILI E ARREDI					
B5.01	MOBILI DA UFFICIO	dal 10 al 15%	10	10	10	10
B5.02	MOBILI PER AULE	dal 10 al 15%	10	10	10	10
B5.03	MOBILI PER LABORATORI	dal 10 al 15%	10	10	10	10
B5.04	MOBILI MIGRATI DA PRECEDENTE INVENTARIO CIA	dal 10 al 15%	10	10	10	10
B5.05	MOBILI E ARREDI DI MODICO VALORE AMMORTIZZABILI NELL'ANNO	-	1	100	1	100
B6	ATTREZZATURE DI MODICO VALORE AMMORTIZZABILI NELL'ANNO					
B6.01	ATTREZZATURE DI MODICO VALORE AMMORTIZZABILI NELL'ANNO	-	1	100	1	100
B6.02	ATTREZZATURE DI MODICO VALORE AMMORTIZZABILI NELL'ANNO AD IMPIEGO MOBILE	-	1	100	1	100
B8	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
B8.01	MEZZI DI TRASPORTO	dal 15 al 25%	5	20	5	20
B8.02	ALTRI BENI	dal 15 al 25%	5	20	7	15

Premesso che, come descritto sopra, tutte le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di costruzione, si illustrano di seguito le peculiarità riguardanti alcune tipologie di beni.

- Fabbricati

I fabbricati sono stati iscritti al costo di acquisto o costruzione, eventualmente incrementato dei costi di manutenzione straordinaria (restauro, ristrutturazione, adeguamento, ampliamento, ammodernamento o miglioramento), diminuito delle quote di ammortamento cumulate nel tempo. I fabbricati completamente ammortizzati, ma ancora in uso, sono stati iscritti al valore catastale esponendo il fondo ammortamento di pari importo così come previsto dal Decreto n. 19/2014. Per gli edifici oggetto di acquisizione è stato applicato l'art. 36, comma 7 del D.L. 4.7.2006, n. 223 convertito con la Legge 4.8.2006, n. 248 e successive modificazioni che, ai fini del calcolo delle

quote di ammortamento, prevede che “il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell’anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”.

- Materiale bibliografico

Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico, viene iscritto interamente a costo. Questo criterio di valutazione è previsto dal Decreto n. 19/2014. Tale approccio permette di superare le criticità legate al processo di patrimonializzazione (valutazione della consistenza iniziale, registrazione di eventuali perdite di valore, ammortamento annuale). Il Servizio Biblioteche dispone tuttavia delle informazioni e valutazioni relative al materiale bibliografico soggetto a perdita di valore nel tempo conservato presso le biblioteche di Ateneo.

- Materiale bibliografico di valore storico, artistico o antiquario

Il materiale bibliografico di valore storico, artistico o antiquario è stato iscritto nello Stato Patrimoniale sulla base del valore di mercato ottenuto dalle stime interne attraverso l’utilizzo di cataloghi.

Tale materiale non è soggetto ad ammortamento in quanto tende a non perdere valore nel corso del tempo.

- Immobilizzazioni in corso e acconti (sia immateriali che materiali)

Nelle Immobilizzazioni in corso e acconti vengono rilevati i costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultra annuale.

Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in uso. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

- Beni mobili e immobili oggetto di donazione

I beni mobili ed immobili oggetto di donazione sono rilevati nell’attivo di stato patrimoniale in contropartita ad una voce di provento del conto economico: tale provento viene riscontato in ragione del piano di ammortamento del bene oggetto di donazione. Il valore di iscrizione del bene è quello indicato nell’atto di donazione o, in mancanza, per gli immobili, sulla base del valore catastale e per gli altri beni sulla base di una relazione di stima da parte di un esperto del settore.

➤ **Immobilizzazioni finanziarie**

La voce comprende le partecipazioni dell’Ateneo destinate ad investimento durevole valutate al criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore alla chiusura del bilancio al 31/12/2017.

2. Rimanenze

In considerazione della natura dell’attività svolta dall’Ateneo il modello contabile adottato non prevede la gestione di giacenze di magazzino. Gli acquisti di merci vengono quindi sempre rilevati come costi direttamente a conto economico, dal momento dell’arrivo della merce a destinazione.

3. Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo tramite un Fondo svalutazione crediti che è calcolato tenendo conto delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi ad oggi disponibili.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

4. Disponibilità liquide

Si tratta degli importi giacenti sul conto bancario anche di Tesoreria unica. Tali poste sono valutate al valore nominale.

5. Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica.

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La valorizzazione dei ratei attivi e dei risconti passivi assume particolare rilevanza per i progetti e le ricerche in corso finanziate o co-finanziate da soggetti terzi.

La valutazione dei proventi delle commesse avviene prioritariamente al costo. Nel caso in cui nell'anno i costi registrati risultino essere maggiori dei proventi, si provvede a valorizzare i proventi di competenza e ad iscrivere il rateo attivo a Stato Patrimoniale, nel caso opposto, quando i proventi risultano maggiori dei costi, si rinvia parte dei primi agli esercizi successivi con lo strumento contabile del risconto passivo. L'eventuale utile o perdita di progetto viene rilevata in contabilità nell'anno di chiusura del progetto, con la conseguente valorizzazione a Conto Economico e chiusura dei ratei e risconti aperti.

A partire dall'esercizio 2017, per i progetti di durata ultrannuale di natura commerciale, laddove sussistano le condizioni previste dal principio OIC 23, viene applicato il metodo della percentuale di completamento che prevede di suddividere il ricavo complessivo tra gli esercizi in cui vengono eseguite le prestazioni in proporzione alla percentuale di completamento dell'opera, rispettando il principio di competenza.

6. Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti nella corrispondente voce di ricavo nel conto economico e successivamente riscontati al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti futuri.

7. Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza.

8. Fondo di trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso i collaboratori ed esperti linguistici e determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Per il rimanente personale dell'Ateneo, docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'Ente di previdenza che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto per tali fini.

9. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto si articola in:

- Fondo di dotazione: in sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale, il fondo di dotazione rappresenta la differenza tra attivo e passivo di Stato Patrimoniale decurtata del patrimonio non vincolato e del patrimonio vincolato;
- Patrimonio vincolato: fondi e riserve vincolati per scelte degli Organi di governo dell'Università o per scelte operate da finanziatori terzi;
- Patrimonio non vincolato: riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e pertanto si compone dei risultati gestionali relativi all'ultimo esercizio e a quelli precedenti.

10. Conti d'ordine

Nei conti d'ordine vengono indicati i beni di terzi in uso all'Ateneo, le fidejussioni e le garanzie rilasciate a favore di terzi, l'elenco degli enti/società partecipati, l'ammontare complessivo degli impegni assunti con soggetti terzi non ancora tradotti in scritture contabili.

Non si procede alla rappresentazione nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Al fine di favorire la chiarezza e l'intelligibilità degli importi riportati in calce allo stato patrimoniale, sono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare possono incidere in modo rilevante nella situazione patrimoniale e finanziaria della società, e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione. Di conseguenza non sono riportati in calce allo stato patrimoniale gli impegni d'importo modesto e quelli che connotano in via ordinaria l'attività principale dell'ente oppure gli impegni riconducibili all'esistenza di contratti aventi durata pluriennale.

11. Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Per l'attività istituzionale la registrazione contabile dei ricavi avviene a seguito di formale comunicazione dell'assegnazione di contributi e finanziamenti e a fronte di sottoscrizione di contratti, convenzioni o accordi. Per l'attività commerciale, invece, la registrazione contabile avviene a seguito di emissione della fattura.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo. I ricavi per contributi in conto capitale sono correlati agli ammortamenti di pertinenza dell'esercizio dei cespiti cui si riferiscono.

12. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito e sul patrimonio sono determinate in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie.

Non si rende necessaria la rilevazione di imposte anticipate e differite.

13. Variazioni

Laddove non diversamente indicato, le variazioni computano in un unico saldo incrementi e riduzioni.

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

Le voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018 sono confrontate con le corrispondenti voci al 31 dicembre 2017.

Lo schema adottato per lo Stato Patrimoniale è quello previsto dagli schemi del D.l. n. 19/2014 così come modificato e aggiornato dal D.l. n. 394 del 8 giugno 2017.

ATTIVITA'

A) IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	284.463,99
Saldo al 31/12/2018	590.511,91
Variazione	306.047,92

Di seguito si espone il dettaglio della valorizzazione delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costo storico	Amm.to effettuato	Valore al 31/12/17	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/18
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	1.821.685,56	1.537.221,57	284.463,99	349.692,22	-	206.515,18	427.641,03
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	600,00	-	-	600,00
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	167.563,34	-	5.292,46	162.270,88
TOTALE	1.821.685,56	1.537.221,57	284.463,99	517.855,56	-	211.807,64	590.511,91

La voce "Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" si riferisce all'acquisizione di software per le attività di didattica, di ricerca e per i servizi informatici di supporto dell'Ateneo. E' incluso il valore del nuovo portale di Ateneo basato sulla soluzione U-GOV portale di Cineca, progettato in cooperazione con l'Università.

Le voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono rispettivamente alle prime spese sostenute per la concessione di autorizzazioni per i lavori di recupero dei Chiostrì di S.Agostino e all'adeguamento dell'immobile Palazzo Bassi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	53.718.066,80
Saldo al 31/12/2018	53.064.321,15
Variazione	-653.745,65

Di seguito si espone il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Costo storico	Amm.to effettuato	Valore al 31/12/17	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/18
Terreni e fabbricati	59.781.427,47	10.217.335,56	49.564.091,91	77.330,20	-	1.047.395,88	48.594.026,23
Impianti e attrezzature	7.795.424,80	6.783.606,51	1.011.818,29	697.719,34	4.578,94	489.073,00	1.215.885,69
Attrezzature scientifiche	2.996.460,82	2.434.624,80	561.836,02	151.398,24	-	148.171,11	565.063,15
Patrimonio librario, opere d'arte, antiquariato e museali	126.411,13	-	126.411,13	-	-	-	126.411,13
Mobili e arredi	5.167.559,43	4.623.042,94	544.516,49	42.864,92	391,63	94.070,09	492.919,69
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.865.388,14	-	1.865.388,14	164.229,88	-	-	2.029.618,02

Altre immobilizzazioni materiali	758.963,08	714.958,25	44.004,83	11.012,94	65,00	14.555,53	40.397,24
TOTALE	78.491.634,87	24.773.568,06	53.718.066,81	1.144.555,52	5.035,57 (*)	1.793.265,61	53.064.321,15

(*) minusvalenze relative a beni dismessi ma non totalmente ammortizzati

Terreni e fabbricati (1)

Descrizione	Costo storico	Amm.to effettuato	Valore al 31/12/17	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/18
Terreni	7.471.365,00	-	7.471.365,00	-	-	-	7.471.365,00
Fabbricati	52.310.062,47	10.217.335,56	42.092.726,91	77.330,20	-	1.047.395,88	41.122.661,23
TOTALE	59.781.427,47	10.217.335,56	49.564.091,91	77.330,20	-	1.047.395,88	48.594.026,23

Viene riportato a seguire il dettaglio delle voci "Terreni" e "Fabbricati":

Terreno	Valore al 31/12/17	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/18
Terreno di pertinenza edificio via Pignolo 123 Bergamo	1.007.168,00	-	-	1.007.168,00
Terreno di pertinenza edificio via Dei Caniana 2 Bergamo	4.961.797,00	-	-	4.961.797,00
Terreno di pertinenza Edificio Point Dalmine (ex Aula Magna-Aula Minore)	280.000,00	-	-	280.000,00
Terreno di pertinenza Edificio Laboratorio di Meccanica Dalmine	200.000,00	-	-	200.000,00
Terreno di pertinenza Edificio via Salvecchio 19 Bergamo	1.022.400,00	-	-	1.022.400,00
TOTALE	7.471.365,00	-	-	7.471.365,00

Fabbricato	Costo storico	Amm.to effettuato	Valore al 31/12/17	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/18
Bergamo, Via Pignolo	20.343.052,71	2.764.622,72	17.578.429,99	-	-	406.861,07	17.171.568,92
Bergamo, Via dei Caniana	20.776.720,52	5.766.880,97	15.009.839,55	-	-	415.534,42	14.594.305,13
Bergamo, Piazza Rosate	2.554.475,92	916.583,87	1.637.892,05	-	-	51.089,52	1.586.802,53
Dalmine, Centro Sportivo CUS	2.429.372,74	716.710,21	1.712.662,53	-	-	48.587,45	1.664.075,08

Dalmine, deposito annesso a Centro Sportivo CUS	126.091,20	38.457,80	87.633,40		-	2.521,82	85.111,58
Dalmine, Edificio Point Dalmine (ex Aula Magna-Aula Minore)	1.184.405,38	10.849,27	1.173.556,11		-	23.688,11	1.149.868,00
Dalmine, Laboratorio di Meccanica	800.000,00	526,03	799.473,97	65.749,58	-	16.963,63	848.259,92
Bergamo Edificio via Salvecchio,19	4.095.944,00	2.704,69	4.093.239,31	11.580,62	-	82.149,86	4.022.670,07
TOTALE	52.310.062,47	10.217.335,56	42.092.726,91	77.330,20	-	1.047.395,88	41.122.661,23

Impianti e attrezzature (2)

Descrizione	Costo storico	Amm.to effettuato	Valore al 31/12/17	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/18
Impianti e macchinari specifici	82.932,42	61.524,45	21.407,97	5.429,00	-	3.168,99	23.667,98
Attrezzature informatiche	4.624.574,29	3.911.053,55	713.520,74	367.717,58	4.578,94	317.760,88	758.898,50
Attrezzature di modico valore ammortizzabili nell'anno	376.099,20	376.099,20	-	79.293,67	-	79.293,67	-
Attrezzatura generica e varia	1.363.597,72	1.304.361,71	59.236,01	22.013,68	-	20.612,53	60.637,16
Attrezzature audio video e telefoniche	1.268.024,38	1.051.727,04	216.297,34	223.265,41	-	67.673,55	371.889,20
Macchine da ufficio	80.196,79	78.840,56	1.356,23	-	-	563,38	792,85
TOTALE	7.795.424,80	6.783.606,51	1.011.818,29	697.719,34	4.578,94	489.073,00	1.215.885,69

La voce "Attrezzatura generica e varia" comprende le attrezzature non riconducibili alle altre voci più specifiche elencate in tabella. Si tratta ad esempio di climatizzatori, condizionatori e ventilatori, aspiratori compressori, motori, estintori, radiatori elettrici e ad olio, trapani, saldatrici, smerigliatrici, sali-scala, estintori.

Si riporta di seguito il riepilogo, per categoria inventariale, delle attrezzature dismesse con determinazioni del Direttore Generale.

Descrizione categoria inventariale	Valore di carico	Valore ammortizzato	Valore scarico
Attrezzature informatiche	75.475,97	70.897,04	4.578,93
Attrezzature di modico valore ammortizzabili nell'anno	177,89	177,89	-
Attrezzatura generica e varia	2.426,77	2.426,77	-

Attrezzature audio video e telefoniche	29.921,65	29.921,65	-
Macchine da ufficio	321,55	321,55	-
Mobili e arredi	10.594,74	10.203,11	391,63
Altri beni mobili	65,00	-	65,00
Totale	118.983,57	113.948,01	5.035,56

Attrezzature scientifiche (3)

Descrizione	Costo storico	Amm.to effettuato	Valore al 31/12/17	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/18
Attrezzature tecnico-scientifiche	2.996.460,82	2.434.624,80	561.836,02	151.398,24	-	148.171,11	565.063,15
TOTALE	2.996.460,82	2.434.624,80	561.836,02	151.398,24	-	148.171,11	565.063,15

Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali (4)

Descrizione	Costo storico	Amm.to effettuato	Valore al 31/12/17	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/18
Materiale bibliografico di pregio	126.411,13	-	126.411,13	-	-	-	126.411,13
TOTALE	126.411,13	-	126.411,13	-	-	-	126.411,13

Nella voce "Materiale bibliografico di pregio" sono ricompresi unicamente i libri con valore storico che rimangono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale e non vengono ammortizzati. Come indicato in premessa, tutto il patrimonio librario dell'Ateneo viene considerato bene di consumo e portato direttamente a costo.

Mobili e arredi (5)

Descrizione	Costo storico	Amm.to effettuato	Valore al 31/12/17	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/18
Mobili e arredi	4.007.089,98	3.917.214,09	89.875,89	11.515,44	391,63	37.153,98	63.845,72
Mobili e arredi aule e servizi agli studenti	1.086.884,95	632.244,35	454.640,60	25.926,65	-	51.493,28	429.073,97
Mobili e arredi ammortizzabili nell'anno	73.584,50	73.584,50	-	5.422,83	-	5.422,83	-
TOTALE	5.167.559,43	4.623.042,94	544.516,49	42.864,92	391,63	94.070,09	492.919,69

Immobilizzazioni in corso e acconti (6)

Descrizione	Costo storico	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/17	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/18
Edificio Dalmine -Ex Centrale Enel	1.257.486,86	-	1.257.486,86	164.229,88	-	-	1.421.716,74
Edificio Bergamo , Via Calvi	607.901,28	-	607.901,28	-	-	-	607.901,28
TOTALE	1.865.388,14	-	1.865.388,14	164.229,88	-	-	2.029.618,02

Come si vede dalla tabella la voce è rappresentata per € 1.257.486,86 dal costo di acquisto e relativi oneri accessori dell'edificio Ex Centrale Enel, acquistato nel 2016 e al momento non disponibile all'utilizzo in quanto fatiscente. A tale costo si sono aggiunte nel corso del 2017 e 2018 le spese per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la ristrutturazione dell'edificio in questione, nonché il costo della Commissione giudicatrice per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di progettazione e ristrutturazione.

La differenza di € 607.901,28 corrisponde al valore della donazione dell'edificio sito in Bergamo, Via Calvi da parte della Provincia di Bergamo, e relativi oneri accessori (spese notarili).

Ad oggi, e per un periodo non superiore a 5 anni a decorrere dal 2016, l'edificio in questione è occupato da uffici regionali a titolo di comodato gratuito. Al termine del comodato l'Università potrà utilizzare l'immobile per i propri scopi istituzionali, così come previsto dal vincolo di destinazione del contratto di costituzione del diritto di superficie. Anche in questo caso, non avendo l'Università la disponibilità immediata dell'immobile, il valore della liberalità è stato iscritto alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti".

Altre immobilizzazioni materiali (7)

Descrizione	Costo storico	Amm.to effettuato	Valore al 31/12/17	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/18
Altri beni mobili	758.963,08	714.958,25	44.004,83	11.012,94	65,00	14.555,53	40.397,24
TOTALE	758.963,08	714.958,25	44.004,83	11.012,94	65,00	14.555,53	40.397,24

La voce "Altri beni mobili" è una categoria residuale che comprende beni non riconducibili alle altre voci di immobilizzazioni materiali. Sono ricompresi in questa voce ad esempio le insegne luminose con logo posizionate presso le sedi universitarie, le lampade da tavolo, da terra e i corpi illuminanti, le toghe, le tende a rullo, le scale e scalette, le staffe di supporto a soffitto, i portaombrelli e gli appendiabiti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	22.994.829,08
Saldo al 31/12/2018	22.994.829,08
Variazione	0,00

La voce delle "Immobilizzazioni finanziarie" si riferisce alle partecipazioni in società detenute dall'Ateneo.

Denominazione e oggetto sociale	Valore al 31/12/17	Incrementi per acquisizione quote di capitale	Decrementi per dismissioni	Valore al 31/12/18	% capitale posseduta al 31/12/18
ATENE0 BERGAMO SPA Gestione di servizi e attività di carattere strumentale e di supporto all'azione dell'Università di Bergamo	22.976.829,08	-	-	22.976.829,08	100
FONDAZIONE UNIVERSITY FOR INNOVATION "U4I" Trasferimento tecnologico e sviluppo sinergico di brevetti, ricerca e innovazione scientifica delle Università di Bergamo, Milano-Bicocca e Pavia.	18.000,00	-	-	18.000,00	33,33
TOTALE	22.994.829,08	-	-	22.994.829,08	

La valorizzazione delle partecipazioni tiene conto del costo di acquisizione o costituzione, rettificato da eventuali perdite durevoli di valore.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE (I)

Come già indicato nei criteri di valutazione il modello contabile adottato non prevede la gestione di giacenze di magazzino.

CREDITI (II)

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	17.380.782,57
Saldo al 31/12/2018	11.117.488,06
Variazione	-6.263.294,51

I crediti iscritti a bilancio sono i seguenti:

Crediti	Valore al 31/12/17	Variazioni	Valore al 31/12/18	di cui oltre 12 mesi
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	9.471.128,69	-6.094.574,85	3.376.553,84	-
Crediti verso MIUR	9.280.853,89	-5.988.896,25	3.291.957,64	-
Crediti verso altri Ministeri	190.274,80	-105.678,60	84.596,20	-
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.705.518,34	-157.924,18	1.547.594,16	-

Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.705.518,34	-157.924,18	1.547.594,16	-
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	13.493,75	32.106,25	45.600,00	-
Crediti verso altre Amministrazioni locali	13.493,75	32.106,25	45.600,00	-
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	785.226,19	-121.699,85	663.526,34	-
Crediti verso l'Unione Europea	785.226,19	-121.699,85	663.526,34	-
Crediti verso altri organismi internazionali	-	-	-	-
5) Crediti verso Università	303.844,41	1.026.040,90	1.329.885,31	-
Crediti verso Università	303.844,41	1.026.040,90	1.329.885,31	-
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	15.339,62	21.972,60	37.312,22	-
Crediti verso studenti	15.339,62	21.972,60	37.312,22	-
7) Crediti verso società ed enti controllati	1.802.547,24	-499.848,52	1.302.698,72	800.000,00
Crediti verso società ed enti controllati	1.802.547,24	-499.848,52	1.302.698,72	800.000,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	603.803,50	-167.957,19	435.846,31	-
Crediti verso altri Enti Pubblici	603.803,50	-167.957,19	435.846,31	-
9) Crediti verso altri (privati)	2.679.880,83	-301.409,67	2.378.471,16	-
Crediti verso Enti e soggetti privati	2.659.669,26	-292.610,02	2.367.059,24	-
Crediti verso dipendenti	13.410,02	-12.377,75	1.032,27	-
Crediti per anticipi di missione	6.801,55	3.578,10	10.379,65	-
TOTALE	17.380.782,57	-6.263.294,51	11.117.488,06	800.000,00

Si evidenzia di seguito la composizione delle categorie di credito che presentano importi più rilevanti:

- la voce "Crediti verso MIUR" è relativa per € 787.727,00 al FFO 2018 e per la differenza di € 2.504.230,64 al finanziamento di progetti di ricerca;
- i "Crediti verso altri Ministeri" sono relativi a contributi per progetti di ricerca approvati dal Ministero per lo Sviluppo Economico e dal Dipartimento della Protezione Civile nonché dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- i "Crediti verso la Regione e Province Autonome" sono costituiti da crediti verso la Regione Lombardia per fondi destinati a progetti di ricerca (€ 1.330.160,26), all'apprendistato in alta formazione (€ 153.975,52) e al master di primo livello in Tecnico superiore dei servizi al lavoro nei sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro (€ 63.458,38);
- la somma iscritta tra i "Crediti verso altre Amministrazioni locali" è relativa a finanziamenti contributi per progetti di ricerca istituzionali e commerciali finanziati da Comune e Provincia di Bergamo e da Comune di Napoli;
- i "Crediti verso l'Unione Europea" riguardano i finanziamenti per progetti di ricerca;
- la voce "Crediti verso Università" include crediti derivanti da finanziamenti per progetti di ricerca e dottorati di ricerca gestiti in partenariato con altre Università;
- i "Crediti verso gli studenti" sono relativi alle tasse universitarie versate dagli studenti a fine esercizio 2018 con la nuova modalità di pagamento PagoPA prevista per le PP.AA., ma riscosse dalla Banca solo a inizio 2019 a causa di uno sfasamento dovuto ai giorni di lavorazione;
- i "Crediti verso società ed enti controllati" includono il credito relativo al prestito infruttifero erogato alla società Ateneo Bergamo SpA per 1,3 milioni di euro e il credito per somme che la società deve rimborsare all'Università per spese diverse;

- i "Crediti verso altri Enti Pubblici" comprendono crediti da soggetti pubblici diversi sia per contratti di natura commerciale che per l'attività istituzionale di ricerca e mobilità studenti. In questa voce sono inclusi anche i crediti per contributi previdenziali verso Inps e Inpdap e crediti verso l'Inail;
- i "Crediti verso soggetti privati" riguardano somme non riscosse riferite a finanziamenti per dottorati di ricerca (€ 982.451,24), per progetti di ricerca istituzionale (€ 393.520,61) e crediti vari (€ 39.502,80). I crediti per fatture non riscosse relative ad attività di ricerca e consulenza di natura commerciale ammontano invece a € 1.073.376,83.

Nel corso del 2018 sono stati eliminati crediti per € 191.720,91 di cui si riporta il dettaglio e per i quali è stata rilevata la perdita su crediti in conto economico:

Descrizione credito	Motivazione eliminazione	Importo credito eliminato per il quale è stata rilevata la perdita tra i costi d'esercizio	di cui: Importo perdita coperto da ricavo rilevato con la chiusura del risconto passivo	di cui: Importo perdita non coperto	di cui: Importo perdita stornato da utilizzo fondo rischi	Rif. variazione di bilancio di azzeramento del budget ancora disponibile stanziato al progetto
Progetto di ricerca HTHASL2014 "La medicina predittiva nella valutazione del rischio di perdita di autonomia" finanziato da Regione Lombardia	Ricavo rettificato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata	15.749,37	15.749,37	0,00	0,00	VARIAZIONE N. 701 riduzione budget progetto HTHASL2014 (HTH)
Progetto di ricerca SBREAKDING14VRE "SMART BREAK" finanziato da Regione Lombardia	Ricavo rettificato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata	10.600,23	10.600,23	0,00	0,00	VARIAZIONE N. 702 riduzione budget progetto SBREAKDING14VRE (DISA)
Progetto di ricerca MAREIAPP12 "Simulation of cavitation and erosion in fuel injection systems of medium/heavy duty Diesel engines." finanziato dalla UE	Ricavo rettificato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata	103.509,22	103.509,22	0,00	0,00	VARIAZIONE N. 703 riduzione budget progetto MAREIAPP12 (DISA)
Progetto di ricerca SALOLLP13 "University Educators for Sustainable Development - Acronym: UE4SD" finanziato dalla UE	Ricavo rettificato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata	1.064,66	1.064,66	0,00	0,00	VARIAZIONE N. 704 riduzione budget progetto SALOLLP13 (DUMA)
Contributi da aziende diverse attività di ricerca sull'imprenditorialità giovanile e familiare	Ricavo rettificato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	VARIAZIONE N. 1014 riduzione budget progetto CYFEIMPRED12 (CYFE)
Progetto di ricerca internazionale "Approche Basée sur les Droits dans l'Enseignement supérieur au Maghreb (ABDEM) finanziato da EACEA	Ricavo rettificato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata	4.800,00	4.800,00	0,00	0,00	VARIAZIONE N. 1057 riduzione budget progetto ABDEMCCI14SGAND (CESC)

Attività didattica per Corso di laurea internazionale in Medicine and Surgery (IMS) gestito dal Dip.to di Ingegneria Gestionale in convenzione con Università di Milano Bicocca (sede amministrativa) a.a. 2017/18	Ricavo rettificato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata	4.374,19	4.374,19	0,00	0,00	VARIAZIONE N. 1198 riduzione budget progetto DIDMEDICE1718 (DIGIP)
Progetto di ricerca CCIAAERG16 "Turismo gastronomico, pratiche e strategie di sviluppo locale. Analisi di eventi ed esperienze relative al settore" finanziato da CCIAA di Bergamo	Ricavo rettificato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata	603,12	603,12	0,00	0,00	VARIAZIONE N. 1253 riduzione budget progetto CCIAAERG16 (DLLCS)
Dottorato di ricerca in Economics - Scuola di dottorato interuniversitaria Lombardy Advanced School of Economic Research (LASER) finanziato con contributo Fondazione Cariplo	Ricavo rettificato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata	2.677,84	2.677,84	0,00	0,00	VARIAZIONE N. 1310 riduzione budget progetto FUNZDOTTLASER (DSAEMQ)
Progetto di ricerca FIDOTH15BRAIB "Mi fido di te" finanziato con contributo Fondazione Cariplo	Ricavo rettificato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata	4.220,00	4.220,00	0,00	0,00	VARIAZIONE N. 1309 riduzione budget progetto FIDOTH15BRAIB (HTH)
Contatto consulenza di natura commerciale commissionato da Pinco Pallino SpA al Centro di Ateneo GITT	Chiusura procedura di liquidazione del concordato preventivo Pinco Pallino SpA, perdita relativa a quota fattura n. 75/2013 non riscossa	9.120,38	0,00	0,00	9.120,38	VARIAZIONE N. 1329 azzeramento budget progetto GITTPALLINO11 (GITT)
Contratto di consulenza commissionato al Centro di Ateneo CST dal Parco Regionale dei Colli di Bergamo	Fattura incassata per € 1,90 in meno per commissioni bancarie	1,90	1,90	0,00	0,00	-
TOTALE CREDITI ELIMINATI		191.720,91	182.600,53	0,00	9.120,38	
CONTROPARTITA CREDITO ELIMINATO:	PERDITE SU CREDITI	182.600,53				
	UTILIZZO FONDO RISCHI PER COPERTURA PERDITA SU CREDITI	9.120,38				

ATTIVITA' FINANZIARIE (III)

L'Università non possiede partecipazioni destinate alla negoziazione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	70.291.450,28
Saldo al 31/12/2018	91.031.379,61
Variazione	20.739.929,33

Disponibilità liquide	Valore al 31/12/17	Variazioni	Valore al 31/12/18
Banca c/c	70.291.450,28	20.739.929,33	91.031.379,61
TOTALE	70.291.450,28	20.739.929,33	91.031.379,61

Al 31/12/2018 il conto di tesoreria intestato all'Università presenta una consistenza pari a euro 91.031.379,61. Tale dato concorda con le risultanze dell'Istituto Cassiere.

C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	2.406.133,51
Saldo al 31/12/2018	2.193.776,00
Variazione	-212.357,51

I ratei e i risciolti attivi misurano rispettivamente quote di proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, la cui competenza economica è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

La voce include la valorizzazione di risciolti attivi per € 2.913.776,00 relativi a quote di costi da rinviare perché non di competenza dell'esercizio 2018.

Si dettaglia nella tabella che segue la composizione della voce "Risciolti attivi".

Descrizione tipologia di costo	Valore al 31/12/17	Variazioni	Valore al 31/12/18
Costi per il godimento di beni di terzi (licenze software, canoni di affitto e spese condominiali, abbonamenti a banche dati, noleggio attrezzature)	130.831,85	5.687,80	136.519,65
Acquisto di servizi (manutenzione software e attrezzature, quote associative, servizi di supporto alla ricerca e alla didattica, leva civica e servizio civile volontario)	118.641,10	-17.142,34	101.498,76
Trasferimenti a partner di progetti di ricerca formazione e scambio gestiti in collaborazione	6.058,56	-5.392,97	665,59
Anticipazione canone di locazione pluriennale ex Chiesa S. Agostino	2.150.602,00	-195.510,00	1.955.092,00
TOTALE	2.406.133,51	-212.357,51	2.193.776,00

D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	22.322,47
Saldo al 31/12/2018	34.789,43
Variazione	12.466,96

La voce include la valorizzazione di ratei attivi per progetti e ricerche in corso per un ammontare pari a € 34.789,43 che si rilevano per quei progetti di natura commerciale che nell'anno hanno registrato ricavi inferiori ai costi.

PASSIVITA'**A) PATRIMONIO NETTO**

La versione definitiva del Manuale Tecnico Operativo, nella parte di approfondimento dedicata al Patrimonio Netto, evidenzia la necessità di dare ampio risalto alla composizione di tale voce e alla sua variazione progressiva.

In particolare, le informazioni relative al Patrimonio Netto da indicare nella nota integrativa devono riportare e rappresentare analiticamente le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Il Manuale descrive le tipologie di movimentazioni che possono interessare il patrimonio vincolato e quello non vincolato e precisa che, qualora il vincolo per il quale il fondo è stato costituito dovesse venire meno, la riserva potrà essere liberata e riclassificata fra le voci di patrimonio netto non vincolato. Si riporta di seguito il paragrafo estratto dal Manuale che descrive tali movimentazioni:

Considerato il rilievo posto anche nel Manuale all'analisi di questa voce, si è provveduto a dettagliare maggiormente sia la composizione delle voci di patrimonio vincolato e non vincolato, sia le movimentazioni in esse intervenute.

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	109.384.736,04
Saldo al 31/12/2018	120.683.914,63
Variazione	11.299.178,59

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto al 31/12/2018.

Descrizione	Valore al 31/12/17	Variazioni	Valore al 31/12/18
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	16.175.135,82	-	16.175.135,82
Fondo di dotazione dell'Ateneo	16.175.135,82	-	16.175.135,82
II - Patrimonio vincolato	58.085.773,76	17.513.326,89	75.599.100,65
1) Fondi vincolati destinati da terzi	767.130,10	-265.065,19	502.064,91
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	57.318.643,66	17.778.392,08	75.097.035,74
3) Riserve vincolate	-	-	-
III - Patrimonio non vincolato	35.123.826,46	-6.214.148,30	28.909.678,16
1) Risultato gestionale esercizio	12.702.277,45	1.597.434,68	14.299.712,13
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	22.421.549,01	-7.811.582,98	14.609.966,03
3) Riserve statutarie	-	-	-
TOTALE	109.384.736,04	11.299.178,59	120.683.914,63

Si riepilogano di seguito le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto nell'esercizio 2018.

Descrizione	Valore al 31/12/17	Destinazione utile o utile libero esercizi precedenti	Utilizzo fondi vincolati	Nuovi fondi vincolati	Altre variazioni (svincolo utile)	Risultato d'esercizio 2018	Valore al 31/12/18
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	16.175.135,82	-	-	-	-	-	16.175.135,82
Fondo di dotazione dell'Ateneo	16.175.135,82	-	-	-	-	-	16.175.135,82
II - Patrimonio vincolato	58.085.773,76	22.674.559,98	- 3.000.533,54	-	- 2.160.699,55	-	75.599.100,65
1) Fondi vincolati destinati da terzi	767.130,10	-	- 265.065,19	-	-	-	502.064,91
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	57.318.643,66	22.674.559,98	- 2.735.468,35	-	- 2.160.699,55	-	75.097.035,74
3) Riserve vincolate	-	-	-	-	-	-	-
III - Patrimonio non vincolato	35.123.826,46	-	-	- 22.674.559,98	2.160.699,55	14.299.712,13	28.909.678,16
1) Risultato gestionale esercizio	12.702.277,45	- 12.702.277,45	-	-	-	14.299.712,13	14.299.712,13
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	22.421.549,01	12.702.277,45	-	- 22.674.559,98	2.160.699,55	-	14.609.966,03
3) Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	109.384.736,04	22.674.559,98	- 3.000.533,54	- 22.674.559,98	-	14.299.712,13	120.683.914,63

FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENE0 (I)

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	16.175.135,82
Saldo al 31/12/2018	16.175.135,82
Variazione	0,00

Il Fondo di dotazione rappresenta l'apporto iniziale di ricchezza trasferito dal soggetto portatore degli interessi istituzionali per dotare l'ente delle risorse necessarie ad avviare le proprie attività. Come previsto dal DM 14 gennaio 2014, n.19, questa voce è stata ottenuta dalla differenza tra attivo e passivo al netto delle poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato alla data del 1°

gennaio 2014. Nel 2016 ha subito una variazione in aumento per una rettifica di un mero errore materiale commesso durante la predisposizione dello stato patrimoniale iniziale. Nel 2017 e nel 2018 questa voce non ha subito variazioni rispetto al saldo risultante al 31/12/2016.

PATRIMONIO VINCOLATO (II)

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	58.085.773,76
Saldo al 31/12/2018	75.599.100,65
Variazione	17.513.326,89

Descrizione	Valore al 31/12/17	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/18
1) Fondi vincolati destinati da terzi	767.130,10	-	265.065,19	502.064,91
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	57.318.643,66	22.674.559,98	4.896.167,90	75.097.035,74
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	-	-	-	-
TOTALE	58.085.773,76	22.674.559,98	5.161.233,09	75.599.100,65

Fondi vincolati destinati da terzi (1)

La voce include le somme ricevute con vincolo di destinazione aventi finalità specifiche il cui utilizzo avviene in più esercizi. La tabella evidenzia i relativi dettagli:

Descrizione	Valore al 31/12/17	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/18
Fondo vincolato alle iniziative per il diritto allo studio universitario con risorse della Regione Lombardia	569.477,06	-	122.091,62	447.385,44
Fondo vincolato all'iniziativa ADOTTAiTALENTO	197.653,04	-	142.973,57	54.679,47
TOTALE	767.130,10	-	265.065,19	502.064,91

Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali (2)

Si riporta di seguito l'elenco dei fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.

Descrizione	Valore al 31/12/17	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/18
Fondo vincolato destinato ad investimenti ed altre iniziative (esclusa edilizia universitaria)	3.657.077,95	14.265.544,00	2.090.802,75	15.831.819,20
Fondo vincolato dagli organi per edilizia universitaria	33.114.784,97	8.409.015,98	69.896,80	41.453.904,15
Fondo vincolato per realizzazione di progetti (con utilizzo fondo)	5.085.012,42	-	2.018.704,24	3.066.308,18
Fondo vincolato ammortamento immobilizzazioni pre-2014 (con utilizzo fondo)	15.461.768,32	-	716.764,11	14.745.004,21
TOTALE	57.318.643,66	22.674.559,98	4.896.167,90	75.097.035,74

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio delle movimentazioni (incrementi e decrementi) che hanno interessato i fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.

Descrizione	Decrementi	
	Importo singola voce	Totale fondo
Fondo vincolato destinato ad investimenti ed altre iniziative (esclusa edilizia universitaria)	2.090.802,75	
Svincolo quota patrimonio finalizzato al budget degli investimenti 2014, 2015, 2017 e 2018 per quota ammortamento anno 2018 investimenti realizzati	571.689,20	
Svincolo utile finalizzato a finanziamento budget investimenti 2018 per quota stanziamento non utilizzata nell'anno (vincolo posto con delibera CdA del 19/12/17)	142.701,43	
Svincolo quota utile finalizzato all'adeguamento dell'importo del fondo 2017 per l'erogazione dei sussidi al personale dipendente dell'Ateneo (vincolo posto con delibera CdA del 15/5/18)	20.000,00	
Svincolo utile pari a quota di ammortamento anno 2018 riferita all'adeguamento dell'immobile Palazzo Bassi - Fondazione Bernareggi (vincolo posto con delibera CdA del 10/7/18)	5.292,46	
Svincolo quota utile finalizzato alla copertura dei costi d'esercizio (manutenzione ordinaria, utenze e servizi di vigilanza) relativi all'utilizzo dell'immobile Palazzo Bassi - Fondazione Bernareggi (vincolo posto con delibera CdA del 10/7/18)	19.036,66	
Svincolo utile per adeguamento dell'ammontare di utile vincolato al disponibile al 31/12/18 dei progetti finanziati da Ateneo in corso di svolgimento riportati nel 2019 - Primo importo utile vincolato stimato a inizio novembre in € 11.945.544 per il bilancio di previsione 2019 (CA 18/12/18)	1.332.083,00	
Fondo vincolato dagli organi per edilizia universitaria	69.896,80	
Svincolo utile pari a quota di ammortamento anno 2018 riferita a intervento di rifacimento facciate immobile di Via dei Caniana (vincolo posto con delibera CdA del 16/12/14)	7.660,00	
Svincolo utile pari a quota di ammortamento anno 2018 riferita ad immobili siti in Dalmine, Laboratorio di Meccanica e Point (vincolo utile posto con delibera CdA del 15/11/16)	50.238,77	
Svincolo utile pari a quota di ammortamento anno 2018 relativa agli interventi edili ed impiantistici per allaccio laboratorio meccanica Dalmine a rete gas e acqua (vincolo utile posto con delibera CdA del 10/7/18)	364,33	
Svincolo utile pari a quota non utilizzata budget 2018 originariamente destinata a interventi edili ed impiantistici per allaccio laboratorio di meccanica Dalmine a rete gas e acqua (vincolo utile posto con delibera CdA del 10/7/18)	11.633,70	
Fondo vincolato per realizzazione di progetti (con utilizzo fondo)	2.018.704,24	
Utilizzo fondo, con registrazione del corrispondente ricavo in Conto Economico, per l'importo pari al totale dei costi sostenuti o delle economie registrate nel 2018 per la realizzazione di progetti finanziati con fondi di Ateneo con risorse della contabilità finanziaria	2.018.704,24	
Fondo vincolato ammortamento immobilizzazioni pre-2014 (con utilizzo fondo)	716.764,11	
Utilizzo fondo, con registrazione del corrispondente ricavo in Conto Economico, per quota ammortamento anno 2018 relativa a beni mobili ed immobili acquistati prima del 2014	716.764,11	
TOTALE	4.896.167,90	4.896.167,90

Descrizione	Incrementi	
	Totale singola voce	Totale macrovoce
Fondo vincolato destinato ad investimenti ed altre iniziative (esclusa edilizia universitaria)	14.265.544,00	
Vincolo utile per integrazione importo del fondo 2017 per l'erogazione dei sussidi al personale dipendente dell'Ateneo (vincolo utile posto con delibera CdA del 15/5/18)	20.000,00	
Vincolo utile per spese adeguamento a costi per utilizzo spazi presso immobile Palazzo Bassi Rathgeb in via Pignolo 76 concessi in uso all'Università dalla Fondazione Bernareggi" (vincolo utile posto con delibera CdA del 10/7/18)	232.000,00	
Vincolo utile finalizzato a finanziamento budget degli investimenti Bilancio di previsione 2019 (vincolo utile posto con delibera CdA del 18/12/18)	2.068.000,00	
Vincolo utile per copertura budget disponibile al 15/11/18 dei progetti finanziati da UniBG in corso di svolgimento da riportare nel 2019 (vincolo utile posto con delibera CdA del 18/12/18 di approvazione del Bilancio di previsione 2019)	11.945.544,00	
Fondo vincolato dagli organi per edilizia universitaria	8.409.015,98	
Vincolo utile per intervento di ristrutturazione ex centrale Enel sita nel comune di Dalmine e di costruzione nuovo edificio (vincolo utile posto con delibere CdA del 15/5/18 e del 18/12/18)	8.071.262,64	
Vincolo utile per interventi edili ed impiantistici finalizzati dell'allaccio laboratorio di meccanica di Dalmine alla rete gas e acqua (vincolo utile posto con delibera CdA del 10/7/18)	29.850,00	
Vincolo utile per sistemazione e ampliamento dell'ingresso degli impianti sportivi del Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) sito in via Verdi, 56 a Dalmine (vincolo utile posto con delibera CdA del 25/9/18)	307.903,34	
TOTALE	22.674.559,98	22.674.559,98

Riserve vincolate (3)

Nessuna movimentazione ha interessato la presente voce.

PATRIMONIO NON VINCOLATO (III)

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	35.123.826,46
Saldo al 31/12/2018	28.888.763,46
Variazione	-6.235.063,00

Si riepilogano di seguito le voci del Patrimonio non vincolato e le relative variazioni registrate nel corso del 2018.

Descrizione	Valore al 31/12/17	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/18
Risultato gestionale esercizio	12.702.277,45	14.299.712,13	12.702.277,45	14.299.712,13
Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	22.421.549,01	14.862.977,00	22.674.559,98	14.609.966,03
Riserve statutarie	-	-	-	-
TOTALE	20.672.485,19	29.162.689,13	35.376.837,43	28.909.678,16

Risultato gestionale esercizio (1)

L'utile di esercizio ammonta ad € 14.299.712,13.

Il decremento di € 12.702.277,45 rappresenta l'utile 2017 stornato da questa voce e iscritto in aumento alla voce successiva "Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti".

Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti (2)

Si riporta di seguito il dettaglio degli incrementi e dei decrementi registrati nel 2018 per la voce in esame:

Descrizione	Incrementi
Utile d'esercizio 2017	12.702.277,45
Svincolo quota patrimonio finalizzato al budget degli investimenti 2014, 2015, 2017 e 2018 per quota ammortamento anno 2018 investimenti realizzati	571.689,20
Svincolo utile finalizzato a finanziamento budget investimenti 2018 per quota stanziamento non utilizzata nell'anno (vincolo posto con delibera CdA del 19/12/17)	142.701,43
Svincolo quota utile finalizzato all'adeguamento dell'importo del fondo 2017 per l'erogazione dei sussidi al personale dipendente dell'Ateneo (vincolo posto con delibera CdA del 15/5/18)	20.000,00
Svincolo utile pari a quota di ammortamento anno 2018 riferita all'adeguamento dell'immobile Palazzo Bassi - Fondazione Bernareggi (vincolo posto con delibera CdA del 10/7/18)	5.292,46
Svincolo quota utile finalizzato alla copertura dei costi d'esercizio (manutenzione ordinaria, utenze e servizi di vigilanza) relativi all'utilizzo dell'immobile Palazzo Bassi - Fondazione Bernareggi (vincolo posto con delibera CdA del 10/7/18)	19.036,66
Svincolo utile per adeguamento dell'ammontare di utile vincolato al disponibile al 31/12/18 dei progetti finanziati da Ateneo in corso di svolgimento riportati nel 2019 - Primo importo utile vincolato stimato a inizio novembre in € 11.945.544 per il bilancio di previsione 2019 (CA 18/12/18)	1.332.083,00
Svincolo utile pari a quota di ammortamento anno 2018 riferita a intervento di rifacimento facciate immobile di Via dei Caniana (vincolo posto con delibera CdA del 16/12/14)	7.660,00
Svincolo utile pari a quota di ammortamento anno 2018 riferita ad immobili siti in Dalmine, Laboratorio di Meccanica e Point (vincolo utile posto con delibera CdA del 15/11/16)	50.238,77
Svincolo utile pari a quota di ammortamento anno 2018 relativa agli interventi edili ed impiantistici per allaccio laboratorio meccanica Dalmine a rete gas e acqua (vincolo utile posto con delibera CdA del 10/7/18)	364,33
Svincolo utile pari a quota non utilizzata budget 2018 originariamente destinata a interventi edili ed impiantistici per allaccio laboratorio meccanica Dalmine a rete gas e acqua (vincolo utile posto con delibera CdA del 10/7/18)	11.633,70
TOTALE	14.862.977,00

Descrizione	Decrementi
Vincolo utile per integrazione importo del fondo 2017 per l'erogazione dei sussidi al personale dipendente dell'Ateneo (vincolo utile posto con delibera CdA del 15/5/18)	20.000,00
Vincolo utile per spese adeguamento a costi per utilizzo spazi presso immobile Palazzo Bassi Rathgeb in via Pignolo 76 concessi in uso all'Università dalla Fondazione Bernareggi" (vincolo utile posto con delibera CdA del 10/7/18)	232.000,00

Vincolo utile finalizzato a finanziamento budget degli investimenti Bilancio di previsione 2019 (vincolo utile posto con delibera CdA del 18/12/18)	2.068.000,00
Vincolo utile per copertura budget disponibile al 15/11/18 dei progetti finanziati da UniBG in corso di svolgimento da riportare nel 2019 (vincolo utile posto con delibera CdA del 18/12/18 di approvazione del Bilancio di previsione 2019)	11.945.544,00
Vincolo utile per intervento di ristrutturazione ex centrale Enel sita nel comune di Dalmine e di costruzione nuovo edificio (vincolo utile posto con delibere CdA del 15/5/18 e del 18/12/18)	8.071.262,64
Vincolo utile per interventi edili ed impiantistici finalizzati dell'allaccio laboratorio di meccanica di Dalmine alla rete gas e acqua (vincolo utile posto con delibera CdA del 10/7/18)	29.850,00
Vincolo utile per sistemazione e ampliamento dell'ingresso degli impianti sportivi del Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) sito in via Verdi, 56 a Dalmine (vincolo utile posto con delibera CdA del 25/9/18)	307.903,34
TOTALE	22.674.559,98

Riserve statutarie (3)

Nessuna movimentazione ha interessato la presente voce.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	808.560,74
Saldo al 31/12/2018	714.516,56
Variazione	-94.044,18

Si tratta di passività corrispondenti ad accantonamenti a fronte di rischi ed oneri il cui ammontare è ancora da definire alla chiusura dell'esercizio.

Sono essenzialmente fondi relativi ad oneri per il personale che includono quei costi di competenza dell'esercizio per i quali non è determinabile l'entità effettiva e/o il creditore, in quanto determinati e/o determinabili in modo definitivo solo dopo la data di chiusura del bilancio.

Descrizione	Valore al 31/12/17	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31/12/18
Fondo ricostruzioni di carriera personale docente e ricercatore	30.505,35	20.000,00	18.397,06	32.108,29
Fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo categorie B, C, D	143.000,00	139.268,71	139.268,71	143.000,00
Fondo retribuzione di risultato personale categoria EP	32.000,00	26.444,08	26.444,08	32.000,00
Fondo retribuzione di risultato personale dirigente e Direttore Generale	41.000,00	37.433,19	37.433,19	41.000,00
Fondo contenzioso CEL	298.554,41	-	87.240,44	211.313,97
Fondo rischi su crediti	263.500,98	713,70	9.120,38	255.094,30
TOTALE	808.560,74	223.859,68	317.903,86	714.516,56

La riduzione di € 87.240,44 del "Fondo contenzioso CEL" è relativa alle sanzioni liquidate all'INPS per il ritardato pagamento degli oneri previdenziali sulle competenze stipendiali arretrate, erogate a giugno 2017 in applicazione della sentenza definitiva n. 471 pronunciata in data 26.5.2017 dal Tribunale di Bergamo, Sezione Lavoro, in relazione al contenzioso con gli ex-lettori di lingua madre. Non si provvede ad azzerare la disponibilità del "Fondo contenzioso CEL" in quanto è ancora aperto il contenzioso con un collaboratore ed esperto linguistico.

In relazione al "Fondo rischi su crediti" le tabelle che seguono descrivono gli utilizzi e i nuovi accantonamenti registrati nel corso del 2018.

Descrizione	Utilizzi
Copertura perdita, con utilizzo fondo rischi precedentemente alimentato, per chiusura procedura concorsuale Pinco Pallino SpA	9.120,38
TOTALE	9.120,38

Descrizione	Accantonamenti
Accantonamento a fondo rischi su crediti per fattura 40 VIMPO del 25/2/2016 di euro 713,70 iva compresa di dubbia esigibilità (procedura concorsuale OGLIAR BADESSI COSTRUZIONI SRL)	713,70
TOTALE	713,70

Nel corso del 2018 si è chiuso il concordato preventivo Pinco Pallino SpA facendo registrare una perdita effettiva di € 9.120,38 rispetto al credito di € 12.058,48 accantonato a fondi rischi. Sempre nel corso dell'anno è stato riscosso interamente il credito di € 12.377,75 vantato nei confronti di un ex dottorando per il quale, considerato l'esito incerto del suo recupero, si era provveduto nel 2016 ad iscrivere un accantonamento di pari importo al fondo rischi su crediti. Come dettagliato nella tabella seguente, le somme accantonate a fondo rischi su crediti per le finalità sopra descritte e non utilizzate, visto anche il venir meno del rischio sono state ricollocate in aumento alla somma già accantonata negli anni passati al fondo rischi su crediti di progetti in corso, rappresentativo delle perdite medie storicamente manifestate per contestazioni in fase di rendicontazione, che passa da € 193.729,37 al 31/12/2017 a € 209.045,22 al 31/12/2018.

Soggetto	Descrizione credito	Anno acc.to	Importo credito di dubbia esigibilità accantonato a Fondo rischi su crediti	Importo utilizzo fondo rischi	Importo confluito in aumento al fondo rischi su crediti di progetti in corso
			A	B	C=A-B
Pinco Pallino SpA	Contratto di consulenza (fattura n. 75 del 31/12/2013)	2014	12.058,48	9.120,38	2.938,10
Persona fisica	Credito nei confronti di ex dottorando, il cui recupero è affidato all'Avvocatura dello Stato	2016	12.377,75	-	12.377,75
TOTALE confluito ad incremento del fondo rischi su crediti progetti in corso					15.315,85

In merito agli accantonamenti al "Fondo rischi su crediti", si elencano di seguito i crediti di dubbia esigibilità, o per i quali si è già manifestata l'inesigibilità totale o parziale, per i quali risulta costituito il fondo:

Soggetto	Descrizione credito	Causa dubbia esigibilità credito	Importo credito di dubbia esigibilità accantonato a Fondo rischi su crediti	Anno acc.to
Lavo Srl	Contratto di consulenza (fatture n. 67 del 31/12/2013 e n. 72 del 16/04/2014)	Impresa assoggettata a procedura concorsuale	6.450,36	2014
Big Blu SpA	Contratto di ricerca (fatture nn. 71-72 del 31/12/2013)	Impresa assoggettata a procedura concorsuale	24.200,00	2014
CSP Prefabbricati SpA	Prestazioni a pagamento per attività di laboratorio - prove su materiali (fattura n. 310 del 4/12/2014)	Impresa assoggettata a procedura concorsuale	281,82	2015
Coelin Srl	Prestazioni a pagamento per attività di laboratorio - prove su materiali (fattura n. 2V002 del 18/01/2012)	Impresa assoggettata a procedura concorsuale	3.630,00	2015
Soggetti diversi, pubblici e privati, nazionali ed esteri	Contributi da terzi per finalità istituzionali già deliberati ed iscritti a bilancio (Fondo rischi su crediti progetti in corso)	Svalutazione forfettaria sulla base dei dati storici	209.045,22	2016, 2017 e 2018 (al netto utilizzi)
Officina della Moda Srl	Contratto di consulenza (fattura n. 7 VIMPO 31/12/2013)	Impresa assoggettata a procedura concorsuale	10.700,00	2017
CSP SpA	Prestazioni a pagamento per attività di laboratorio - prove su materiali (fattura n. 4 VIMPO del 18/01/2016)	Impresa assoggettata a procedura concorsuale	73,20	2017
OGLIAR BADESSI COSTRUZIONI Srl	Fattura 40 VIMPO del 25/2/2016 di euro 713,70 iva compresa di dubbia esigibilità	Impresa assoggettata a procedura concorsuale	713,70	2018
TOTALE			255.094,30	

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	959.764,81
Saldo al 31/12/2018	809.394,93
Variazione	-150.369,88

La variazione è relativa:

- per € 148.931,22 al pagamento dell'adeguamento del TFR ai collaboratori ed esperti linguistici cessati;
- per € 1.438,66 al versamento dell'imposta sostitutiva dell'Irpef sulle rivalutazioni del fondo per il trattamento di fine rapporto dei collaboratori ed esperti linguistici.

Considerato il ridotto numero di personale, è già stato costruito il fondo sulla base delle scadenze di pensionamento dei dipendenti.

D) DEBITI

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	16.617.350,41
Saldo al 31/12/2018	15.852.467,55
Variazione	-764.882,86

I debiti iscritti a bilancio sono i seguenti:

DEBITI	Valore al 31/12/17	Variazioni	Valore al 31/12/18	di cui oltre 12 mesi
1) Mutui e debiti verso banche	7.369.429,53	-592.602,15	6.776.827,38	6.156.039,60
Debiti per mutuo verso Cassa Depositi e Prestiti SpA	7.369.429,53	-592.602,15	6.776.827,38	6.156.039,60
2) Debiti verso MIUR ed altre amministrazioni centrali	-	-	-	-
Debiti verso altri Ministeri	-	-	-	-
3) Debiti verso Regioni e Province Autonome	3.009.167,80	380.677,00	3.389.844,80	-
Debiti verso Regione Lombardia per tassa regionale per il diritto allo studio	3.009.167,80	380.677,00	3.389.844,80	-
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	50.391,33	-5.512,42	44.878,91	-
Debiti verso altre Amministrazioni locali	50.391,33	-5.512,42	44.878,91	-
5) Debiti verso l'Unione Europea ed altri organismi internazionali	-	-	-	-
Debiti verso UE	-	-	-	-
6) Debiti verso Università	167.144,26	-100.855,38	66.288,88	-
Debiti verso Università	167.144,26	-100.855,38	66.288,88	-
7) Debiti verso studenti	61.725,97	35.740,79	97.466,76	-
Debiti verso studenti (rimborso tasse, missioni dottorandi, borse di studio e di mobilità)	61.725,97	35.740,79	97.466,76	-
9) Debiti verso fornitori	2.313.456,62	-714.226,06	1.599.230,56	-
Debiti verso fornitori	584.248,81	315.404,82	899.653,63	-
Debiti verso fornitori fatture da ricevere	1.729.207,81	-1.029.630,88	699.576,93	-
10) Debiti verso dipendenti	147.365,62	-37.230,54	110.135,08	-
Debiti verso dipendenti per missioni	82.392,25	12.801,60	95.193,85	-
Debiti verso personale tecnico-amministrativo per lavoro straordinario	14.994,85	-53,62	14.941,23	-
Debiti verso dipendenti per sussidi	49.978,52	-49.978,52	-	-
11) Debiti verso società o enti controllati	-	-	-	-
Debiti verso Ateneo Bergamo SpA	-	-	-	-
12) Altri debiti	3.498.669,28	269.125,90	3.767.795,18	-
Contributi previdenziali, assistenziali e Inail	1.587.861,51	189.243,75	1.777.105,26	-
IRAP	338.174,88	19.961,19	358.136,07	-

Ritenute erariali	1.031.769,48	72.717,21	1.104.486,69	-
Bollo virtuale	80.864,04	-35.473,12	45.390,92	-
Ritenute extraerariali	-6.994,60	3.955,81	-3.038,79	-
IVA	278.274,71	-29.748,35	248.526,36	-
Depositi cauzionali	168.162,56	23.319,10	191.481,66	-
Debiti verso altro personale (missioni assegnisti e collaboratori)	20.556,70	25.150,31	45.707,01	-
TOTALE	16.617.350,41	-764.882,86	15.852.467,55	6.156.039,60

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	18.757.515,70
Saldo al 31/12/2018	18.372.441,45
Variazione	-385.074,25

I ratei e risconti passivi misurano rispettivamente oneri e proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

Descrizione	Valore al 31/12/17	Variazioni	Valore al 31/12/18
Contributi agli investimenti	13.048.820,99	-282.834,25	12.765.986,74
Altri ratei e risconti passivi	5.708.694,71	-102.240,00	5.606.454,71
TOTALE	18.757.515,70	-385.074,25	18.372.441,45

La voce "Contributi agli investimenti" include le quote derivanti dalla gestione dei contributi in conto capitale per i quali viene applicata la tecnica del risconto ai sensi del decreto MIUR-MEF n. 19/2014. Nella tabella che segue si provvede a ripartire per edificio l'importo del decremento subito dalla voce in esame:

Fabbricato	Contributi ottenuti	Amm.to effettuato a carico contributo	Importo del contributo non ammortizzato al 31/12/17	Amm.to esercizio a carico contributo	Importo del contributo non ammortizzato al 31/12/18
Bergamo, Via Pignolo	6.044.000,00	1.104.621,18	4.939.378,82	107.910,72	4.831.468,10
Bergamo, Via dei Caniana	220.000,00	62.555,40	157.444,60	4.088,85	153.355,75
Bergamo, Piazza Rosate	1.361.580,55	371.660,90	989.919,65	21.457,60	968.462,05
Dalmine, Centro Sportivo CUS	784.616,34	215.300,39	569.315,95	12.632,74	556.683,21
Bergamo, Via Pignolo (Ex Collegio Baroni)	6.555.000,00	162.238,03	6.392.761,97	136.744,34	6.256.017,63
TOTALE	14.965.196,89	1.916.375,90	13.048.820,99	282.834,25	12.765.986,74

La tabella sotto riportata dettaglia la composizione e le variazioni intervenute nella voce "Altri ratei e risconti passivi".

Descrizione	Valore al 31/12/17	Variazioni	Valore al 31/12/18
Risconto passivo riferito al valore dell'immobile sito in Bergamo, Via Calvi donato dalla Provincia di Bergamo	600.000,00	-	600.000,00
Risconto passivo relativo al valore del terreno di pertinenza della sede di Via Salvecchio, donata dal Comune di Bergamo, al netto della quota di ammortamento per l'annualità 2018	1.021.783,76	-20.448,00	1.001.335,76
Risconto passivo riferito al valore dell'immobile sito in Bergamo, Via Salvecchio, donato dal Comune di Bergamo, al netto della quota di ammortamento per l'annualità 2018	4.086.910,95	-81.792,00	4.005.118,95
TOTALE	5.708.694,71	-102.240,00	5.606.454,71

Il risconto riferito al valore dell'immobile sito in Via Calvi non ha subito variazioni perché trattasi di immobile iscritto nell'attivo tra le Immobilizzazioni in corso, in quanto non ancora disponibile per l'Università, e quindi momentaneamente non soggetto ad ammortamento.

Il valore dei risconti passivi relativi all'edificio di via Salvecchio (immobile e terreno di pertinenza), donato dal Comune di Bergamo, sono pari al valore indicato nell'atto di donazione al netto della quota di ricavo di competenza del 2017 e 2018.

L'iscrizione in bilancio della donazione è avvenuta prevedendo come contropartita un provento, così come indicato nel Manuale Tecnico Operativo nella sezione relativa alle Liberalità.

Il provento è stato poi riscontato, al netto della quota di competenza dell'anno, iscrivendo in contropartita la voce Risconti Passivi: tale provento verrà "rilasciato" a conto economico sulla base del piano di ammortamento dell'immobile, andando indirettamente a neutralizzare il costo degli ammortamenti.

F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

Descrizione	Valore
Saldo al 31/12/2017	20.570.121,00
Saldo al 31/12/2018	24.594.360,12
Variazione	4.024.239,12

Questa voce accoglie i risconti dei ricavi sui progetti di ricerca pluriennali per la parte di competenza degli esercizi futuri.

Di seguito si riporta la suddivisione dei risconti passivi tra attività istituzionale e attività commerciale:

Descrizione	Valore al 31/12/17	Variazioni	Valore al 31/12/18
Risconti passivi per progetti istituzionali	17.518.470,23	4.067.397,94	21.585.868,17
Risconti passivi per progetti commerciali	3.051.650,77	-43.158,82	3.008.491,95
TOTALE	20.570.121,00	4.024.239,12	24.594.360,12

La tabella che segue riporta il dettaglio delle variazioni intervenute nei risconti passivi per progetti istituzionali e commerciali suddivisi per tipologia di iniziativa.

Descrizione	Campo attività	Incrementi	Decrementi	Saldo variazione
Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	Commerciale	2.072.146,98	-1.931.620,56	140.526,42
Formazione su commessa	Commerciale	429.293,75	-843.991,91	-414.698,16
Prestazioni di laboratorio a pagamento	Commerciale	264.642,50	-94.919,98	169.722,52
Altre attività di natura commerciale	Commerciale	222.860,79	-75.252,75	147.608,04
TOTALE	Commerciale	2.988.944,02	-2.945.785,20	43.158,82
Progetti ed iniziative di ricerca	Istituzionale	6.565.266,26	-6.560.622,46	4.643,80
Dottorati di ricerca	Istituzionale	5.707.686,86	-7.375.525,16	-1.667.838,30
Corsi Master, di perfezionamento, tirocini formativi attivi e di specializzazione per attività di sostegno	Istituzionale	1.750.930,84	-2.080.968,65	-330.037,81
Borse per il diritto allo studio, di mobilità e tirocinio	Istituzionale	2.933.326,47	-3.006.252,72	-72.926,25
Attività didattica corso di laurea internazionale in Medicine and Surgery (gestito in convenzione con Università di Milano Bicocca) e curriculum per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza nell'ambito del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza	Istituzionale	687.344,97	-1.000.492,85	-313.147,88
Iniziative diverse finanziate dal Miur (programmazione triennale, prestiti d'onore agli studenti, fondo sostegno iscrizioni in classi di particolare interesse nazionale o comunitario, interventi a favore di studenti diversamente abili)	Istituzionale	439.956,62	-2.128.048,12	-1.688.091,50
TOTALE	Istituzionale	18.084.512,02	-22.151.909,96	-4.067.397,94
TOTALE variazione complessiva		21.073.456,04	-25.097.695,16	-4.024.239,12

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine riguardano i beni immobili di terzi in uso all'Ateneo, le fidejussioni e garanzie rilasciate a favore di terzi, gli impegni assunti con soggetti terzi non ancora tradotti in scritture contabili, in particolare ordini emessi a fornitori e l'elenco degli enti/società partecipati.

I totali delle poste dei conti d'ordine sono riportati in calce allo Stato Patrimoniale come previsto dall'art. 3 comma 3 del D.I. n.19/2014.

FIDEJUSSIONI E GARANZIE RILASCIATE A TERZI			
Beneficiario	Oggetto	Scadenza	Importo
Istituto per il Credito Sportivo	Mutuo contratto dal CUS Bergamo per ampliamento impianto sportivo Dalmine	2030	453.106,04
UBI Banca SpA	Mutuo contratto dal CUS Bergamo per ampliamento impianto sportivo Dalmine	2023	260.000,00
UBI Banca SpA	Mutuo contratto dal CUS Bergamo per completamento impianto sportivo Dalmine	2027	190.000,00
Comune di Bergamo	Contratto di concessione in uso precario locali siti in Bergamo, Via San Lorenzo 11	2017	6.641,00
Istituto per il Credito Sportivo	Mutuo contratto dal CUS Bergamo per ampliamento impianto sportivo Dalmine	2020	950.000,00
Università degli Studi di Brescia	Fidejussione per appalto relativo a servizio di formazione alla lingua italiana per studenti stranieri a,a 2016/2017-2017/2018-2018/2019-2019/2020	2020	15.000,00
UBI Banca SpA	Ipoteca su immobile di proprietà sito in Bergamo via Caniana, rilasciata a favore di Ateneo Bergamo a garanzia di finanziamento residuo di euro 1.006.922 al 31/12/2018	2021	7.500.000,00
Cassa Deposito Prestiti	Garanzia per l'assunzione del mutuo per l'acquisto della sede universitaria di Bergamo, Via dei Caniana	2027	7.076.570,28
Totale			16.451.317,32

FABBRICATI DI TERZI A DIPOSIZIONE DELL'ATENEO				
Edificio	Proprietario	Categoria catastale	Rendita catastale	Valore catastale
Bergamo, Via Salvecchio, 19	Comune di Bergamo	B/5	917,84	129.922,28
Bergamo, via Pignolo, 76	Fondazione Adriano Bernareggi	B6	6.821	954.886,80
Bergamo, Sant'Agostino, Chiostro Grande	Comune di Bergamo	B/5	14.311,26	2.103.755,22
Bergamo, Sant'Agostino, Casermette	Comune di Bergamo	B/5	2.361,25	347.103,75
Bergamo, Sant'Agostino, Aula Magna	Comune di Bergamo	B/6	14.795,87	2.174.992,89
Bergamo, Mensa Via S. Lorenzo, 11	Comune di Bergamo	B/1	767,65	112.844,55
Bergamo, Via Donizetti, 3	Parrocchia di S.Alessandro Martire in Cattedrale	A/3	1.735,30	218.647,80
Bergamo, Via S. Bernardino, 72/e	Ateneo Bergamo SpA	A/10	8.087,72	509.526,36
Bergamo, Via Moroni, 255	Ateneo Bergamo SpA	B/5	6.293,58	925.156,26
Bergamo, Kilometro Rosso	Ateneo Bergamo SpA	D/7	14.052,00	885.276,00
Bergamo, Via Caboto, 12	Regione Lombardia	A/2	1.704,31	214.743,06
Bergamo, Via Caboto, 12	Regione Lombardia	C/6	160,68	20.245,68
Bergamo, Via Caboto, 12	Regione Lombardia	C/2	185,2	23.335,20
Bergamo, Via Garibaldi, 3/F	Opera S.Alessandro	B1	2.414,70	354.960,90
Bergamo, Via Salvecchio 4 - Sala Studio	Cooperativa Città Alta	A10	659,77	41.565,51
Dalmine, Edificio A - Via Einstein	Ateneo Bergamo SpA	B/5	5.823,59	856.067,73
Dalmine, Edificio B - Via Marconi, 5/A	Ateneo Bergamo SpA	B/5	8.666,37	1.273.956,39
Dalmine, ex Centrale Enel	Ateneo Bergamo SpA	B/5	4.955,42	728.446,74
Dalmine, Mensa Via Pasubio	Regione Lombardia	B/5	2.208,77	324.689,19
Dalmine, Laboratori Via Galvani	Ateneo Bergamo SpA	B/5	12.471,39	1.833.294,33
Dalmine, Via Verdi, 72 - Residenza	Comune di Dalmine	B/1	3.038,33	446.634,51
Bergamo - Via Tassis, 12 - Aula	Comune di Bergamo	B7	3.800,23*	670.360,57*
Bergamo - Via Tassis, 12 - Aula	Comune di Bergamo	D3	3.178*	200.214*
Totale				14.480.051,15

* dati riferiti all'intera porzione di Fabbricato

ELENCO ENTI/SOCIETA' PARTECIPATI					
Ente / Società	Tipologia	Oggetto sociale	% capitale posseduta	Patrimonio netto al 31/12/2017	Quota PN rapportata a % capitale posseduta
ATENEO BERGAMO SpA	Società di capitali	Gestione di servizi e attività di carattere strumentale e di supporto all'azione dell'Università di Bergamo	100	valore iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie nell'attivo dello SP	
Fondazione "University for Innovation"	Fondazione	Valorizzazione del portafoglio brevetti	33,33	valore iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie nell'attivo dello SP	
CINECA	Consorzio	Perseguire finalità di tipo scientifico e tecnologico attraverso l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione nell'interesse del sistema nazionale dell'istruzione, dell'Università e della ricerca	1,43	128.417.538,00	1.836.370,79
CIS-E c/o Politecnico di Milano - Consorzio per le Costruzioni dell'Ingegneria Strutturale in Europa	Consorzio	Sviluppare iniziative di studio e di ricerca nel settore delle costruzioni dell'ingegneria strutturale, privilegiando studi e ricerche interdisciplinari e con valenza a scala europea	4	144.545,00	5.781,80
CSGI c/o Università di Firenze - Consorzio interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase	Consorzio	Promuovere e coordinare le attività scientifiche nel campo dei Sistemi a Grande Interfase, in accordo con i programmi di ricerca nazionali e internazionali che afferiscono a questo settore favorendo le imprese e il loro accesso alla gestione dei laboratori operanti nel campo dei Sistemi a Grande Interfase	10	10.013.578,33	1.001.357,83
INSTM - Consorzio interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali	Consorzio	Fornire supporti organizzativi, tecnici e finanziari, promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della Scienza e Tecnologia dei Materiali in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata	2,04	10.448.883,00	213.157,21
Di.T.N.E. Scarl - Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia (*)	Società di capitali	Sostenere, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi nel campo delle energie rinnovabili	4,29	489.805,00	21.012,63
CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso	Consorzio	Svolgere attività e ricerche nel campo dell'orientamento agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore	1,66	820.333,00	13.617,53
CO.IN.FO. - Consorzio Interuniversitario sulla Formazione	Consorzio	Promuovere e curare le attività di formazione continua e di ricerca privilegiando quelle rivolte al personale universitario	2	345.329,00	6.906,58
ALMALUIREA	Consorzio	Gestire la Banca dati delle carriere professionali dei laureati e dottori di ricerca e l'anagrafe nazionale dei laureati favorendo il collegamento tra formazione universitaria e mondo del lavoro	1,31	1.294.984,84	16.964,30
Totale					3.115.168,68

IMPEGNI ASSUNTI CON SOGGETTI TERZI NON ANCORA TRADOTTI IN SCRITTURE CONTABILI			
Soggetto	Nr. Ordine	Descrizione	Totale
A.V.L. TECHNOLOGY SRL	20	Fornitura di schermi motorizzati per aule varie sedi Unibg	3.569,60
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BERGAMO (ATS)	39	Verifiche periodiche impianti ascensori	2.158,30
BG CARRELLI SRL	2	Manutenzione Preventiva programmata al carrello elevatore e controllo trimestrale catene per carrello TOYOTA 3FB15 matricola 50941	138,59
C2 SRL	2	Acquisto notebook	2.049,60
C2 SRL	15	Acquisto n.1 PC Fujitsu Esprimo Q558 e n.8 Patch Fibra Ottica	866,20
CARRARA SOLLEVAMENTO SRL	1	Manutenzione periodica ed assistenza trimestrale da effettuare su n. 3 gru a Ponte e sulle attrezzature sottogancio presso i laboratori di Ingegneria	818,62
CONVERGE SPA	16	Acquisto in Convenzione n. 10 PC Lenovo ThinkCenter+ memoria, n. 10 Monitor, estensione manutenzione	5.825,50
COSTRUZIONI VISMARA SRL	28	Interventi edili ed impiantistici ai fini dell'allaccio del laboratorio di meccanica di Dalmine alla rete gas metano e acqua	4.433,48
DESIGN ARREDO UFFICIO S.r.l.	25	Fornitura arredi per le sedi universitarie	5.538,80
ELCOM SRL	13	Acquisto n. 5 video-lavagne Lumens PS752 per Unibg	5.063,00
FRANCOANGELI SRL	14	Acquisto riviste per disseminazione risultati della ricerca Prof. Tomelleri	320,00
GECAL S.P.A.	26	Fornitura materiale di consumo per gli uffici ed i servizi mediante ODA MEPA	7.740,64
GIOACCHINO ONORATI EDITORE SRL UNIPERSONALE	22	Richiesta pubblicazione volume "Apparizioni. Scritti sulla fantasmagoria" prof.sse Violi - Grespi	620,00
JACOBACCI & PARTNERS S.P.A.	14	Spese e competenze per ricevimento di una comunicazione dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi unitamente al rapporto di Ricerca e relativa Opinione scritta relativa alla Domanda di brevetto n. 102017000138046 del 30/11/2017	305,00
LA TECNICA DI PRETI GIANCARLO E F.LLI SNC	1	Affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) D. Lgs. 50/2016, della fornitura e posa in opera di un sistema di scaffali mobili a scorrimento laterale.	8.784,00
Libreria Roberto Cecchinelli Cecchinelli Roberto	55	Acquisto materiale bibliografico	525,00
MA.GI. IMPIANTI S.R.L.	32	Servizio di manutenzione quinquennale impianti di sollevamento - contabilità n. 8 lavori, servizi o forniture supplementari	1.095,44
MA.GI. IMPIANTI S.R.L.	37	Servizio di manutenzione quinquennale impianti di sollevamento - canone secondo semestre 2018	10.553,49
MELTEMI PRESS S.R.L.	20	Contributo pubblicazione per acquisto copie volume "Figure del corpo" - prof.ssa Grespi	1.500,00
MIM EDIZIONI SRL	27	Richiesta pubblicazione volume "L'individuazione dei sensi. Verso l'ontologia estetica" dott. Togni	1.352,00
MONTAGGIO ARREDAMENTI E TRASLOCHI SEGNINI SEGNINI FABRIZIO	19	Affidamento servizio di movimentazione arredi e materiali per l'allestimento della nuova sede universitaria di Palazzo Bassi Rathgeb - BG	750,30
MSC SOFTWARE GmbH	3/17	Rinnovo del servizio Enhancement and Support - Software University MD FEA e Motion Bundles dal 01.07.2017 al 30.6.2020	2.481,36
Neapolis Informatica	21	Acquisto stampante multifunzione laser e cartucce per i Servizi Bibliotecari	425,15

Soggetto	Nr. Ordine	Descrizione	Totale
OFFICE COMPUTERS SOLUTION SRL	1	ACQUISTO NODO DI CALCOLO	12.553,80
POWERMEDIA SRL	14	Acquisto n. 50 dischi memoria SSD	3.854,59
PRAXI INTELLECTUAL PROPERTY S.P.A.	15	Trascrizione della cessione di quota del brevetto n. 102015000048007 depositato il 09.02.2015	767,00
QUIEDIT S.N.C. DI FILL & C.	37	Pubblicazione "Il Vate e il Bottegaio. Il sodalizio D'Annunzio - Castelbarco attraverso il carteggio" (di Cristina Cappelletti)	1.300,00
R.V.M. IMPIANTI S.R.L.	38	Installazione gruppo elettrogeno Aula Magna S. Agostino e 4 gruppi statici di continuità cabine MT	46.970,00
SDI -STUDIO DI INFORMATICA DELLA RCRMAINT DI ROSI V. E RAVENNI D. s.n.c.	11	Acquisto n. 3 video-proiettori Epson EB-2065 aule Unibg	3.079,89
SIAD SpA	3	MATERIALE CONSUMO PER LABORATORI	487,33
STEMA SRL	10	Acquisto lampade originali per videoproiettori Epson e materiale informatico per STD	625,88
STEMA SRL	12	Acquisto n. 5 videoproiettori Epson EB-X41 per le aule Unibg	2.050,03
STUDI MALLEUS DI RAGNI ENRICO	19	Fornitura di modulo di caricamento carta per Plotter HP DesignJet	719,80
SYMPOSIUM SRL	43	Quota di iscrizione per n. 16 studenti alla XIV National Conference of the Italian Accounting History Society	585,60
TECHNE SPA	33	Servizi manutenzione impianti idrotermosanitari - Funzione terzo Resposnabile anno 2018	9.586,76
TECHNE SPA	34	Servizi manutenzione impianti idrotermosanitari - Canone anno 2018	6.824,68
TECHNE SPA	35	Servizi manutenzione impianti idrotermosanitari - manutenzione art. 1 lettera A del contratto	36.600,00
TECHNE SPA	36	Servizi manutenzione impianti elettrici - manutenzione su chiamata art. 1 lettera A del contratto	8.544,45
TIM S.P.A. DIREZIONE E COORDINAMENTO VIVENDI SA	17	Ordine in Convenzione di Swtich per Data Center Unibg - ORDINE 4684945 MEPA	48.717,53
TIM S.P.A. DIREZIONE E COORDINAMENTO VIVENDI SA	18	Ordine in Convenzione di per apparati rete varie sedi Unibg - ORDINE 4609327 MEPA	35.165,11
VIVAI ANTONIO MARRONE S.R.L.	30	Servizi manutenzione quadriennale aree verde- servizi manutenzione ordinaria periodo 1.9.2018 - 30.11.2018	17.606,41
Totale			302.952,93

Analisi delle voci del Conto economico

A) PROVENTI OPERATIVI

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
I. PROVENTI PROPRI	18.684.529,98	24.055.312,18
II. CONTRIBUTI	50.289.668,34	51.923.818,10
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	4.184.911,69	4.268.941,61
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.603.440,89	4.650.193,04
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
TOTALE	78.762.550,90	84.898.264,93

PROVENTI PROPRI (I)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
1) Proventi per la didattica	15.681.724,56	20.081.240,32
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.971.936,43	1.801.750,61
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.030.868,99	2.172.321,25
TOTALE	23.326.673,59	24.055.312,18

I "Proventi propri" si suddividono in tre categorie:

Proventi per la didattica (1)

I "Proventi per la didattica", relativi alle tasse e ai contributi universitari ricevuti a fronte dei servizi resi dall'Università ai propri iscritti ai corsi di studio, sono ripartiti nelle voci sotto indicate:

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Contributo onnicomprensivo	14.223.227,57	17.893.699,48
Tasse e contributi corsi di perfezionamento e master	387.882,50	497.126,54
Tasse di iscrizione a corsi TFA e specializzazione per l'insegnamento	187.152,39	334.528,55
Tasse e contributi vari (trasferimenti, passaggi, seconda laurea)	85.815,00	98.925,00
Indennità ritardato pagamento tasse e contributi	287.607,95	313.441,20
Tasse preiscrizione corsi di laurea	169.579,46	252.558,00
Tasse corsi di dottorato	34.389,57	57.012,55
Tasse di iscrizione a corsi singoli	266.570,12	488.757,00
Contributo per esami di stato	39.500,00	41.700,00
Tasse per iscrizione ad altri corsi	-	103.492,00
TOTALE	15.681.724,56	20.081.240,32

Il valore dei proventi per "Tasse e contributi corsi di laurea" evidenzia un significativo aumento rispetto al dato del 2017 in conseguenza dell'applicazione dell'art.1 commi 252 e 267 della legge n. 232 del 11.12.2016, in base al quale le università hanno dovuto modificare il sistema di contribuzione rivolto agli iscritti dei propri corsi di studio, rimodulando le scadenze delle rate per consentire agli studenti la presentazione delle dichiarazioni ISEE. Considerato che il termine per il versamento della prima rata del nuovo contributo onnicomprensivo relativo all'a.a. 2017/2018 è stato fissato al 15 febbraio 2018 e nessuna quota è stata riscossa nel 2017, ciò ha comportato un maggior introito di proventi per la didattica nell'anno 2018.

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (2)

In queste voci figurano i ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dall'Università nell'ambito della ricerca scientifica, rilevati con il criterio del costo. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca e di consulenza svolte a fronte di un corrispettivo atto a coprire i costi.

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	1.971.936,43	1.801.750,61
TOTALE	1.971.936,43	1.801.750,61

A partire dall'esercizio 2017, per i progetti di durata ultrannuale di natura commerciale, laddove sussistano le condizioni previste dal principio OIC 23, viene applicato il metodo della percentuale di completamento che prevede di imputare il ricavo complessivo ad ogni esercizio in cui vengono eseguite le prestazioni in proporzione alla percentuale di completamento dell'opera, rispettando il principio di competenza. Si tratta comunque di una categoria residuale di progetti commerciali a cui è stato applicato il metodo di valutazione della percentuale di completamento anziché quello della commessa completata: n. 13 progetti nel 2017 e n. 8 nel 2018.

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (3)

In questa tipologia di voci sono iscritti tutti i ricavi dei progetti istituzionali di ricerca suddivisi per ente finanziatore, rilevati con il criterio del costo.

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Assegnazioni da Miur per ricerca istituzionale con bando competitivo	381.269,75	217.613,75
Assegnazioni da altri ministeri per ricerca istituzionale con bando competitivo	103.500,16	61.611,73
Assegnazioni da Regioni - Province autonome per ricerca istituzionale con bando competitivo	90.396,70	390.502,37
Contributi di Enti Pubblici per ricerca istituzionale con bando competitivo	17.556,07	2.114,76
Contributi di Enti Privati per ricerca istituzionale con bando competitivo	94.429,00	45.019,76
Contributi UE per ricerca istituzionale con bando competitivo	343.717,31	1.455.458,88
TOTALE	1.030.868,99	2.172.321,25

CONTRIBUTI (II)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	47.665.440,79	49.995.955,42
2) Contributi Regioni e Province autonome	102.794,21	101.755,38
3) Contributi altre Amministrazioni locali	29.749,99	3.225,08
4) Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo	811.811,58	769.325,76
5) Contributi da Università	96.575,99	215.791,89
6) Contributi da altri (pubblici)	482.620,72	365.873,84
7) Contributi da altri (privati)	1.100.675,06	471.890,73
TOTALE	50.289.668,34	51.923.818,10

Contributi da Miur e altre amministrazioni centrali (1)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Contributo Ordinario di Funzionamento	43.907.405,00	45.807.218,00
Quota pregressa finanziamento statale	57.305,00	1.144,00
Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza (nell'ambito FFO)	-	28.628,47
Borse di studio post lauream	1.878.905,23	2.165.002,38
Cofinanziamento assegni di ricerca	25.503,00	7.064,00
Assegnazioni diverse a favore della ricerca	11.368,92	62.847,77
Fondo sostegno dei giovani DM 198/2003	417.942,13	910.158,33
Programmazione Triennale	575.412,00	275.116,00
Accordi di programma per il finanziamento del Dottorato di ricerca in Formazione della persona e mercato del lavoro	341.519,97	284.047,16
Fondi per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	47.581,74	30.023,37
Contributo per attività sportive universitarie	62.540,64	72.731,03
Contributi per edilizia universitaria MIUR	152.987,97	152.987,97
Contributi per edilizia sportiva MIUR	12.632,74	12.632,74
Assegnazioni e contributi diversi	129.524,77	153.611,56
Contributi diversi da altri ministeri	44.811,68	32.742,64
TOTALE	47.665.440,79	49.995.955,42

La voce "Contributo Ordinario di Funzionamento" comprende i ricavi relativi al Fondo di Finanziamento Ordinario suddivisi nelle seguenti assegnazioni:

Descrizione	2017	2018
Quota Base	30.936.605,00	31.787.727,00
Quota Premiale	10.719.708,00	11.461.003,00
Perequativo	266.167,00	-
Piano straordinario associati	1.679.235,00	1.749.346,00
No tax area art.8 lett e)	305.690,00	809.142,00
TOTALE	43.907.405,00	45.807.218,00

La somma di € 1.144 registrata nel 2018 al conto "Quota pregressa finanziamento statale" è relativa alla redistribuzione della disponibilità residua dell'assegnazione della quota base FFO 2017.

I ricavi per dipartimenti universitari di eccellenza, borse di studio post lauream, accordi di programma, fondo sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, assistenza a studenti in situazione di handicap e contributi diversi a favore della ricerca da Miur e contributi da altri Ministeri sono rilevati con il criterio del costo.

I "Contributi diversi da altri ministeri" sono relativi a contributi per progetti di ricerca.

Alla voce "Assegnazione Programmazione Triennale" è stata iscritta l'assegnazione 2018 riferita ai progetti presentati dall'Università e ammessi al finanziamento dal ministero.

La voce "Assegnazioni e contributi diversi" comprende ricavi relativi a borse di mobilità e di tirocinio e stage curriculare, prestiti d'onore, rimborsi oneri per visite fiscali al personale in malattia, contributo per gestione rete GARR da riversare al Consortium GARR; è incluso anche il contributo relativo alla quota riconosciuta all'Università a seguito del riparto delle entrate statali del 5 per mille.

L' "Assegnazione per attività sportive universitarie" è relativa al contributo per il potenziamento dell'attività sportiva da trasferire al CUS.

Nei contributi per edilizia universitaria e sportiva si rileva unicamente il ricavo di competenza dell'anno (pari al costo per ammortamento) dei contributi agli investimenti assegnati dal Ministero in esercizi precedenti per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di cespiti attualmente in fase di ammortamento.

L'assegnazione per assegni di ricerca è relativa all'integrazione dell'indennità corrisposta dall'Inps nel periodo di astensione obbligatoria per maternità degli assegnisti di ricerca.

Contributi da Regioni e Province autonome (2)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Assegnazioni da Regioni - Province autonome per finanziamento iniziative didattiche	67.452,49	98.743,05
Altre assegnazioni per ricerca da Regioni - Province autonome (senza bando competitivo)	33.012,01	-
Assegnazioni da Regioni - contributi diversi	2.329,71	3.012,33
TOTALE	102.794,21	101.755,38

Nei contributi da Regioni e Province autonome sono iscritti i proventi provenienti dalla Regione Lombardia di competenza dell'anno rilevati con il criterio del costo relativi ai seguenti master:

- Tecnico Superiore dei servizi al lavoro nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro aa.aa.2016/2017- 2017/2018, master di I livello;
- Valutazione multidimensionale psicologia e tecniche orientante al cambiamento a.a. 2017/2018, master di II livello.

Contributi altre Amministrazioni locali (3)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Assegnazioni da Altre amministrazioni locali - contributi diversi	29.749,99	3.225,08
TOTALE	29.749,99	3.225,08

La voce comprende ricavi, rilevati con il criterio del costo, per contributi di ricerca dalla Provincia di Bergamo e da Eupolis Lombardia.

Contributi da Unione Europea e altri Organismi Internazionali (4)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Contributi diversi dalla UE	806.545,94	768.726,92
Contributi diversi da resto del mondo	5.265,64	598,84
TOTALE	811.811,58	769.325,76

In questa voce sono registrati i proventi dell'anno, rilevati con il criterio del costo, per il programma Erasmus e altri contributi finalizzati ad attività di ricerca.

Contributi da Università (5)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Proventi da Università	96.575,99	215.791,89
TOTALE	96.575,99	215.791,89

La presente voce comprende i proventi dell'anno, rilevati con il criterio del costo, relativi ai contributi dalle Università di Brescia, di Pavia e di Napoli "Federico II" per i dottorati di ricerca in Modelli e metodi per l'economia e l'azienda (AEB), Scienze Linguistiche e Technology, Innovation and Management e ad altri contributi finalizzati ad attività diverse di ricerca e didattica.

Contributi da altri Enti (pubblici) (6)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Contributi di Enti Pubblici per ricerca istituzionale senza bando competitivo	330.317,91	178.024,12
Contributi diversi di Enti Pubblici (no ricerca)	57.400,04	88.621,30
Contributi in conto capitale da Enti Pubblici	94.902,77	99.228,42
TOTALE	482.620,72	365.873,84

La voce "Contributi da altri Enti Pubblici" comprende diversi finanziamenti da soggetti pubblici, rilevati mediante il criterio del costo, per progetti e iniziative di didattica e di ricerca.

A questa voce è iscritto il contributo dalla Guardia di Finanza per il curriculum attivato nell'ambito del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Nei "Contributi in conto capitale" si rileva il ricavo di competenza dell'anno (pari al costo dell'ammortamento) dei contributi agli investimenti assegnati da soggetti pubblici in esercizi precedenti per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di immobili attualmente in fase di ammortamento.

Contributi da altri (privati) (7)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Contributi di privati per ricerca istituzionale senza bando competitivo	980.820,79	344.749,68
Contributi diversi da privati (no ricerca)	101.869,15	109.155,93
Contributi in conto capitale da privati	17.985,12	17.985,12
TOTALE	1.100.675,06	471.890,73

Tra i "Contributi da privati" sono iscritti i proventi dell'anno, rilevati con il criterio del costo, finalizzati al finanziamento delle seguenti attività istituzionali:

- borse di dottorato di ricerca;
- progetti di ricerca;
- assegni di ricerca;
- attività di insegnamento e didattica;
- altre iniziative (convegni, per progetti di mobilità studenti e per l'erogazione di borse di studio).

Alla voce "Contributi in conto capitale" è rilevato il ricavo di competenza dell'anno (pari al costo dell'ammortamento) dei contributi assegnati da soggetti privati in esercizi precedenti per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di immobili attualmente in fase di ammortamento.

PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE (III)

Non si rilevano proventi per l'attività assistenziale.

PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (VI)

La tabella che segue riporta le voci di dettaglio dei contributi e dei proventi per il finanziamento degli interventi per il diritto allo studio universitario gestiti in modo diretto dall'Università:

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Contributo da Regione Lombardia per il finanziamento delle borse di studio per il diritto allo studio universitario	3.613.415,11	3.706.614,95
Contributo di gestione da Regione Lombardia	489.741,00	503.786,00
Rette servizio abitativo	72.741,56	46.909,20
Rimborsi e introiti diversi	9.014,02	11.631,46
TOTALE	4.184.911,69	4.268.941,61

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI (V)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Proventi attività commerciale (Formazione su commessa, sponsorizzazioni, prestazioni di laboratorio, incentivi impianto fotovoltaico sede Via dei Caniana, altri proventi)	1.131.722,85	1.127.860,68
Lasciti e donazioni	4.805,29	102.240,00

Proventi per servizi di segreteria studenti (rilascio libretti, tessere, diplomi, pergamene)	123.470,00	67.825,00
Contributo annuale da UBI Banca SpA previsto nella convenzione per la gestione del servizio di cassa	200.000,00	200.000,00
Altri proventi da attività istituzionale (quote di iscrizione a convegni e seminari di ricerca)	53.335,25	80.914,00
Recuperi e rimborsi diversi	84.922,83	70.819,82
Utilizzo fondi vincolati da organi istituzionali per progetti	3.127.188,41	2.018.704,24
Utilizzo fondo vincolato ammortamento immobilizzazioni pre-2014	812.730,13	716.764,11
Utilizzo Fondi vincolati destinati da terzi	65.266,13	265.065,19
TOTALE	5.603.440,89	4.650.193,04

La voce "Lasciti e donazioni" è relativa al provento di competenza dell'anno della donazione da parte del Comune di Bergamo dell'edificio di Via Salvecchio 19.

Nella voce "Recuperi e rimborsi diversi" sono iscritte le restituzioni ed i rimborsi che a qualsiasi titolo pervengono all'Ateneo.

Le voci "Utilizzo fondi" non rappresentano un ricavo da terzi, ma un provento derivante dall'utilizzo di fondi accantonati nel patrimonio vincolato dello Stato Patrimoniale per decisione degli Organi istituzionali o di terzi.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei "Proventi per attività commerciale diversi da contratti di ricerca e consulenza".

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Prestazioni di laboratorio, misurazioni, analisi	66.219,17	228.621,91
Sponsorizzazioni	25.866,98	3.073,23
Formazione su commessa e quote iscrizioni a corsi	629.065,58	500.292,79
Affidamento in concessione dei servizi di riproduzione documenti e di distribuzione bevande ed alimenti tramite distributori automatici presso le sedi dell'Università e dell'attività di caffetteria/tavola calda presso le sedi universitarie di Dalmine "ex Centrale Enel" e di Bergamo Via Pignolo e chiostro S. Agostino	257.800,22	264.425,22
Altri proventi attività commerciale (incentivi impianto fotovoltaico sede Via dei Caniana, quote adesione career day, introiti per concessione in uso temporaneo spazi dell'Ateneo)	152.770,90	131.447,53
TOTALE	1.131.722,85	1.127.860,68

VARIAZIONE RIMANENZE (VI)

Non si rilevano valori di pertinenza.

INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (VII)

Non si rilevano valori di pertinenza.

B) COSTI OPERATIVI

Si dettagliano di seguito i costi operativi:

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
VIII. COSTI DEL PERSONALE	39.537.061,97	42.142.736,53
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	20.778.577,70	23.067.942,57
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.888.932,64	2.005.073,25
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	190.773,20	20.713,70
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	813.744,47	440.107,14
TOTALE	63.209.089,98	67.676.573,19

COSTI DEL PERSONALE (VIII)

In merito ai costi del personale, nel 2018 si è operata una modifica alla classificazione dei costi riferiti all'IRAP all'interno delle voci dello schema ministeriale di conto economico. Infatti, al fine di garantire una omogenea rappresentazione dei dati di bilancio adottando comportamenti analoghi agli altri Atenei, si è deciso di condividere la soluzione prospettata dalla *Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università* nella nota tecnica n. 1 che prevede la classificazione dell'IRAP tra le "Imposte sul reddito dell'esercizio" e non tra i costi del personale, pur derivando da questi ultimi.

La diversa classificazione dei costi relativi all'IRAP adottata dal 2018 ha reso necessaria la ricollocazione anche dei costi 2017 riferiti alla medesima imposta in ragione della necessità di comparazione delle voci da un esercizio all'altro.

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	31.277.622,62	33.239.666,59
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	8.259.439,35	8.903.069,94
TOTALE	39.537.061,97	42.142.736,53

Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (1)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
a) docenti / ricercatori	25.610.548,24	26.923.441,80
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ...)	2.188.313,19	2.677.053,40
c) docenti a contratto	691.965,31	776.465,62
d) esperti linguistici	587.794,47	489.811,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.199.001,41	2.372.894,77
TOTALE	31.277.622,62	33.239.666,59

Docenti/ricercatori (a)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente e ricercatore oneri previdenziali compresi	20.901.807,89	21.584.507,40

Altre competenze al personale docente e ricercatore oneri previdenziali compresi: insegnamenti Master, Corsi di perfezionamento, corsi di sostegno e Dottorati, incentivi attività di ricerca art. 24 c. 6 D.Lgs. 165/2001	300.338,24	551.102,54
Competenze al personale docente e ricercatore su prestazioni conto terzi	1.133.486,81	837.931,16
Supplenze personale docente (interne ed esterne) oneri previdenziali compresi	1.336.100,92	1.142.190,84
Ricercatori a tempo determinato oneri previdenziali compresi	1.246.528,70	2.082.122,51
Altre competenze al personale docente e ricercatore a tempo determinato oneri previdenziali compresi	10.330,97	65.927,93
Competenze al personale ricercatore a tempo determinato su prestazioni conto terzi	20.150,95	43.603,70
Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente per attività di ricerca	661.803,76	616.055,72
TOTALE	25.610.548,24	26.923.441,80

Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.) (b)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Assegni di ricerca oneri previdenziali compresi	1.483.349,43	2.002.327,39
Collaborazioni scientifiche e di supporto alla ricerca oneri previdenziali compresi	548.304,66	521.070,63
Rimborsi spese di missione assegnisti e collaboratori alla ricerca	156.659,10	153.655,38
TOTALE	2.188.313,19	2.677.053,40

Docenti a contratto (c)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Docenti a contratto oneri previdenziali compresi	691.965,31	776.465,62
TOTALE	691.965,31	776.465,62

Esperti linguistici (d)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato oneri previdenziali compresi	572.744,79	479.996,00
Altre competenze accessorie ai Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	15.049,68	9.815,00
TOTALE	587.794,47	489.811,00

Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca (e)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Contratti di supporto alla didattica e tutorato oneri previdenziali compresi	1.515.474,15	1.559.686,82
Visiting Professor oneri previdenziali compresi	361.063,91	438.500,07
Contratti docenti master oneri previdenziali compresi	146.429,07	167.859,67
Mobilità docenti per scambi culturali	12.521,28	35.764,52
Compensi relatori convegni oneri previdenziali compresi	163.513,00	171.083,69
TOTALE	2.199.001,41	2.372.894,77

Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo (2)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	8.259.439,35	8.903.069,94
TOTALE	8.259.439,35	8.903.069,94

La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi relativi al personale dirigente e tecnico amministrativo.

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Stipendi ed altri assegni fissi ai dirigenti e personale tecnico-amministrativo oneri previdenziali compresi	6.697.389,15	7.158.371,73
Competenze personale tecnico amministrativo per prestazioni conto terzi	312.791,27	357.863,79
Amministrativi e tecnici a tempo determinato oneri previdenziali compresi	7.268,24	140,44
Amministrativi e tecnici a tempo determinato il cui onere non ricade su FFO oneri previdenziali compresi	53.552,48	83.367,22
Direttore e dirigenti a tempo determinato oneri previdenziali compresi	183.556,30	192.572,40
Lavoro straordinario personale tecnico-amministrativo	14.994,85	14.941,23
Fondo per il trattamento accessorio cat. B/C/D	298.685,04	317.658,51
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della categoria EP	119.704,61	117.924,16
Indennità di posizione e risultato dirigenti	95.086,31	93.566,85
Oneri previdenziali a carico Ente su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo	143.811,27	144.070,92
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	6.729,98	7.642,51
Sussidi al personale	49.978,52	95.000,44
Interventi formativi in materia di sicurezza sul posto di lavoro e anticorruzione	18.940,00	12.744,00
Formazione al personale	18.828,00	49.364,72
Servizio buoni pasto	168.616,03	168.899,50
Accertamenti sanitari	1.140,80	-

Interventi assistenziali a favore del personale (polizza sanitaria)	51.559,00	52.781,00
Attività culturali e ricreative per il personale (contributo al CRUB, Circolo ricreativo UniBG)	3.000,00	6.000,00
Altri oneri per il personale, comprese spese Inail di amministrazione e indennizzi in capitale da danno biologico per i casi di infortunio denunciati per dipendenti e studenti/tirocinanti, nell'ambito della Gestione per conto dello Stato (D.M. 10/10/1985)	13.807,50	30.160,52
TOTALE	8.259.439,35	8.903.069,94

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE (IX)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
1) Costi per sostegno agli studenti	5.177.292,63	5.575.968,34
2) Costi per il diritto allo studio	3.808.594,60	4.341.017,69
3) Costi per l'attività editoriale	153.307,46	200.093,86
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	466.502,99	1.316.866,16
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	42.299,14	53.097,02
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	939.472,37	1.061.371,65
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.241.417,66	7.684.089,99
9) Acquisto altri materiali	193.902,82	218.637,16
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	2.207.369,62	2.054.434,44
12) Altri costi	548.418,41	562.366,26
TOTALE	20.778.577,70	23.067.942,57

Costi per sostegno agli studenti (1)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Borse di studio dottorato ricerca, oneri previdenziali compresi	2.381.787,98	2.501.094,17
Borse di studio su attività di ricerca	183.222,76	244.368,30
Borse di studio di mobilità ERASMUS	1.099.063,10	1.734.792,98
Altre borse di studio (borse di studio per altri programmi di mobilità e di scambio con Atenei esteri, borse per tirocini all'estero, borse per i diritto allo studio finanziate da privati)	268.279,66	315.346,64
Mobilità dottorandi	154.839,96	142.023,14
Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	7.204,83	5.778,97
Spese viaggi di istruzione	3.329,00	7.388,10
Rimborso tasse e contributi a studenti	745.580,35	235.657,05
Attività sportive (somme trasferite al CUS)	222.540,64	232.731,03
Collaborazioni studenti 150 ore	89.492,52	126.893,29

Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	10.086,73	14.864,00
Altri interventi a favore di studenti (servizio rilascio certificazioni ISEE-ISEEU da parte dei CAF convenzionati, oneri per prestiti d'onore agli studenti, abbonamenti ATB per studenti in mobilità in ingresso tramite programma Erasmus)	11.865,10	15.030,67
TOTALE	5.177.292,63	5.575.968,34

La significativa riduzione del rimborso di tasse agli studenti è motivata dalla rimodulazione della scadenza della prima rata del contributo onnicomprensivo, spostata dal mese di ottobre al 15 febbraio dell'anno successivo. Grazie a questo slittamento lo studente provvede a presentare entro il mese di dicembre la dichiarazione ISEE e solo dopo aver determinato la fascia di reddito del nucleo familiare di appartenenza effettua il versamento della tassa dovuta. In questo modo gli studenti non anticipano tasse che l'Università deve poi rimborsare.

Costi per il diritto allo studio (2)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Borse per il diritto allo studio	2.360.391,51	2.603.814,95
Oneri per servizi abitativi e ristorazione a favore degli studenti	870.809,05	1.097.269,25
Interventi per il diritto allo studio (contributi per abbattimento costo abbonamento studenti al trasporto locale, canone di concessione sala studio sede Via Salvecchio, rinnovo abbonamenti riviste e canone tv c/o sala studio Dalmine ex Centrale Enel)	577.394,04	639.933,49
TOTALE	3.808.594,60	4.341.017,69

Gli interventi per il diritto allo studio sono finanziati principalmente con fondi della Regione Lombardia.

Costi per l'attività editoriale (3)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Spese per pubblicazioni	153.307,46	200.093,86
TOTALE	153.307,46	200.093,86

Già dal bilancio d'esercizio 2017 i costi della gestione corrente prima classificati "Costi per la ricerca e l'attività editoriale" sono stato rideterminati in "Costi per l'attività editoriale", in base alla modifica introdotta dal D.I. n. 394/2017, eliminando il riferimento alla destinazione per la ricerca, nel rispetto della classificazione delle voci di conto economico in base alla natura.

Trasferimenti a partner di progetti coordinati (4)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Trasferimenti a partner di progetti di ricerca coordinati	423.017,74	1.195.926,16
Trasferimento quota partner corsi di formazione e attività didattica	43.485,25	120.940,00
TOTALE	466.502,99	1.316.866,16

In presenza di progetti di ricerca comuni realizzati da più soggetti in cui l'Ateneo svolge il ruolo di capofila, esso acquisisce i contributi da terzi per lo svolgimento del progetto e provvede a trasferire agli altri partner le quote di loro spettanza. Nelle voci di trasferimento a partner di progetti di ricerca e di didattica coordinati sono iscritte appunto le somme trasferite ai partner coinvolti.

Acquisto materiale consumo per laboratori (5)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Materiali di consumo per laboratori	42.299,14	53.097,02
TOTALE	42.299,14	53.097,02

La voce accoglie i costi per l'acquisto dei materiali di consumo per i laboratori di Ingegneria.

Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori (6)

Non sono rilevate rimanenze di materiale di consumo per laboratori.

Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico (7)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Acquisto banche dati on-line e su Cd Rom	373.163,21	358.452,45
Riviste biblioteca formato elettronico	317.656,27	436.671,42
Riviste biblioteca	183.545,78	184.812,73
Libri, riviste e giornali	65.107,11	81.435,05
TOTALE	939.472,37	1.061.371,65

In questa voce sono valorizzati gli acquisti relativi al patrimonio librario dell'Università; come precisato nei criteri di valutazione si è ritenuto di iscrivere direttamente a costo il valore dei libri.

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (8)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Manutenzione e gestione strutture	2.599.946,77	2.959.721,80
Manutenzione Immobili e impianti	451.953,76	660.902,63
Manutenzione ordinaria aree verdi	31.209,34	189.376,77
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	143.168,89	88.853,04
Manutenzione attrezzature di laboratorio e assistenza tecnica	90.576,17	91.467,67
Servizi ausiliari, pulizia e igiene ambientale	1.883.038,61	1.929.121,69
Utenze e canoni	1.267.740,63	1.328.759,66
Gas e combustibili per riscaldamento	327.001,05	391.721,32
Energia elettrica	798.764,05	796.200,70
Acqua	47.761,82	49.869,67
Telefonia fissa e canoni trasmissione dati	82.318,29	79.453,36

Telefonia mobile	11.895,42	11.514,61
Acquisto di servizi	3.373.730,26	3.395.608,53
Servizi informatici e manutenzione SW	1.692.176,22	1.707.429,50
Servizi integrati di biblioteca	238.747,61	223.192,58
Premi di assicurazione	114.525,27	101.616,87
Spese per convegni, seminari e cerimonie	406.632,52	464.637,83
Spese divulgazione attività istituzionali	155.145,50	214.492,99
Spese postali	31.291,09	31.457,80
Consulenze tecniche, mediche, legali e amministrative	30.743,49	70.794,02
Spese gestione FONDAZIONE UNIVERSITY FOR INNOVATION	102.000,00	0,00
Altre prestazioni e servizi da terzi (traduzione e revisione linguistica, sviluppo ambienti e-learning, supporto all'apprendimento della lingua spagnola, servizio gestione laureati in banca dati, leva civica, elaborazione test d'ingresso, analisi e studi affidati a terzi per ricerche, spese per brevetti, spese notarili, servizi tributari e fiscali, canone RAI, smaltimento rifiuti speciali, facchinaggio e vigilanza)	602.468,56	581.986,94
TOTALE	7.241.417,66	7.684.089,99

Acquisto altri materiali (9)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Cancelleria e altri materiali di consumo	174.688,61	201.881,28
Acquisto beni strumentali (< 100€)	17.684,51	11.544,00
Acquisto software (< 516€)	1.529,70	5.211,88
TOTALE	193.902,82	218.637,16

Variazione delle rimanenze di materiali (10)

Non sono rilevate rimanenze di materiali.

Costi per godimento beni di terzi (11)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Fitti passivi	1.473.036,90	1.378.006,47
Oneri per immobili in concessione: canoni di locazione	408.215,94	301.473,57
Oneri per immobili in concessione: canone per utilizzo arredi e attrezzature presso S.Agostino	58.334,00	58.334,00
Spese condominiali	87.439,54	100.682,01
Noleggi e spese accessorie	180.343,24	215.938,39
TOTALE	2.207.369,62	2.054.434,44

Il costo complessivo per canoni di locazione di immobili (fitti passivi + canoni immobili in concessione) è pari a 1,68 milioni di euro, contro 1,88 milioni di euro del 2017.

La voce "Noleggi e spese accessorie" comprende i costi per il noleggio di fotocopiatrici e licenze software e materiali di laboratorio (bombole, container per rifiuti speciali).

Altri costi (12)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	26.975,86	30.513,35
Commissioni concorsi, gara ed esami di stato	105.097,47	94.135,16
Contributi e quote associative	78.791,47	87.551,16
Gettoni di presenza al Consiglio di Amministrazione	13.559,29	14.625,14
Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	29.433,62	29.188,18
Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	7.268,80	6.269,13
Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	31.578,51	30.735,30
Rimborsi spese di trasferta ai componenti NVA e PQ	8.157,69	6.705,68
Indennità di carica organi accademici	217.563,86	212.245,69
Altri oneri diversi di gestione (premio concorso "Start Cup Bergamo",	29.991,84	50.397,47
TOTALE	548.418,41	562.366,26

Nella voce "Altri oneri diversi di gestione" è compreso il contributo versato alla SIAE per la riproduzione di opere letterarie ed artistiche in applicazione dell'accordo sottoscritto il 19.7.2007 tra CRUI, SIAE e le principali organizzazioni rappresentative degli interessi di autori ed editori.

Si riporta di seguito la ripartizione dei costi iscritti alla voce "Commissioni concorso, gara ed esami di stato".

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Commissioni esaminatrici prove di ammissione a corsi TFA e di formazione per conseguimento specializzazione per attività di sostegno nei diversi ordini di Scuola	35.667,56	24.557,96
Commissioni esame finale dottorato di ricerca	7.052,09	5.144,79
Commissioni esame finale master	-	4.425,68
Commissioni concorso selezione personale docente e tecnico amministrativo e commissioni di gara	31.633,99	27.991,36
Commissioni giudicatrici abilitazione esami di stato	30.743,83	32.015,37
TOTALE	105.097,47	94.135,16

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (X)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	178.968,05	211.807,64
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.709.964,59	1.793.265,61
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-
TOTALE	1.888.932,64	2.005.073,25

Come già precisato, il costo per ammortamenti è stato in parte compensato dal ricavo generato dalla voce "Utilizzo fondo vincolato ammortamento immobilizzazioni pre-2014" (per € 716.764,11) e dalla rilevazione dei "Contributi agli investimenti" per gli immobili (per € 282.832,25) ai quali viene applicata la tecnica del risconto.

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (1)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Ammortamento software	178.968,05	206.515,18
Ammortamento costi di adeguamento beni non di proprietà	-	5.292,46
TOTALE	178.968,05	211.807,64

I costi di adeguamento di beni non di proprietà sono relativi all'ammortamento dei costi di ripristino degli spazi dell'immobile Palazzo Bassi Rathgeb, sito in Bergamo in via Pignolo 76, concessi in uso all'Università dalla Fondazione Bernareggi.

La convenzione tra l'Università degli Studi di Bergamo e la Fondazione Adriano Bernareggi di Bergamo per la disciplina dei rapporti per l'attuazione del Progetto "L'università al museo: l'arte in formazione" e dell'utilizzo degli spazi nell'immobile Palazzo Bassi Rathgeb in via Pignolo 76 concessi in uso all'Università è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 luglio 2018.

Ammortamenti immobilizzazioni materiali (2)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Ammortamento fabbricati urbani	883.239,35	996.286,61
Ammortamento impianti sportivi	48.587,45	48.587,45
Ammortamento altri immobili	2.521,82	2.521,82
Ammortamento impianti specifici e macchinari	1.092,34	3.168,99
Ammortamento attrezzature informatiche	289.502,24	317.760,88
Ammortamento attrezzature di modico valore ammortizzabili nell'anno	72.634,38	79.293,67
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	170.246,87	148.171,11
Ammortamento attrezzatura generica e varia	21.860,18	20.612,53
Ammortamento attrezzature audio video e telefoniche	61.482,96	67.673,55
Ammortamento mobili e arredi	52.002,04	37.153,98
Ammortamento mobili e arredi aule	38.261,04	51.493,28
Ammortamento macchine ordinarie da ufficio	607,81	563,38
Ammortamento mobili ed arredi ammortizzabili nell'anno	55.961,53	5.422,83
Ammortamento altri beni mobili	11.964,58	14.555,53
TOTALE	1.709.964,59	1.793.265,61

Svalutazione immobilizzazioni (3)

Non si rilevano costi di pertinenza.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide (4)

Non si rilevano costi di pertinenza.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (XI)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Accantonamento a fondo rischi su crediti	90.773,20	713,70
Accantonamento a fondo maggiori oneri per conferme personale docente e ricercatore	100.000,00	20.000,00
TOTALE	190.773,20	20.713,70

La voce comprende gli accantonamenti a fondi diversi da quelli relativi al personale tecnico amministrativo che sono invece inclusi tra le spese del personale. Per il commento degli accantonamenti indicati in tabella si rinvia alle considerazioni espresse nella descrizione delle poste "B) Fondi per rischi e oneri" del passivo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (XII)

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Perdite su crediti	570.611,43	182.600,53
Riversamento allo Stato oneri per applicazione decreti tagliaspese	115.611,96	115.611,96
Imposta di registro	6.217,62	6.001,00
Tassa rifiuti	37.885,27	39.677,23
Altre imposte e tasse (non sul reddito)	29.461,23	29.756,39
Spese e commissioni bancarie	336,96	515,09
Trasferimenti a favore di terzi	53.620,00	65.944,94
TOTALE	813.744,47	440.107,14

Per il commento alla voce "Perdite su crediti" si rinvia alle considerazioni espresse in sede di descrizione della posta dell'attivo "II. CREDITI", in particolare alla tabella di riepilogo dei crediti eliminati.

La voce "Altre imposte e tasse" contiene principalmente l'onere per l'IMU e la TASI e i costi per altre imposte quali l'imposta di bollo, le accise, gli oneri doganali, le tasse di registrazione marchi, la tassa di concessione governativa.

Alla voce "Trasferimenti a favore di terzi" sono iscritti i seguenti contributi:

- alla Fondazione Accademia Carrara per la realizzazione di iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico, negli spazi della ex Chiesa di S. Agostino in uso all'Università;
- all'Ente Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo per la realizzazione di un Concerto celebrativo presso l'Aula Magna dell'Università, il 10.05.2018, con la partecipazione della Filarmonica del Festival;
- alla Parrocchia di S.Andrea Apostolo per un accordo di collaborazione per la realizzazione di iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico della Parrocchia stessa;
- al Consortium GARR per il riversamento del contributo ministeriale 2017 per la connettività delle università statali alla rete nazionale dell'Università e della Ricerca GARR

In relazione alla voce "Riversamento allo Stato oneri per applicazione decreti tagliaspese" si riporta, nella tabella che segue, il dettaglio delle norme di contenimento della spesa e degli importi versati al bilancio dello Stato:

Disposizioni di contenimento	Versamento al bilancio dello Stato
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo (D.L. 78/10, art. 6 comma 3)	26.562,83
Spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza (D.L. 78/10, art.6, comma 8)	20.622,43
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (D.L. 78/10, art.6, comma 14)	345,40
Spese per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza (D.L. n. 112/08, art. 61 comma 17)	26.355,77
Fondo contrattazione integrativa (D.L. n. 112/08, art. 67 comma 6)	41.725,53
TOTALE	115.611,96

Nella tabella che segue sono riassunte le tipologie di spesa assoggettate a limite dalle norme sopra richiamate.

Dal confronto degli importi iscritti nelle colonne "Limite" e "Spesa sostenuta nel 2018" si evince il rispetto dei limiti di spesa imposti dai provvedimenti legislativi di contenimento della spesa pubblica applicabili alle Università.

Tipologia di spesa soggetta a limite	Voce piano dei conti	Denominazione voce	Limite di spesa	Spesa sostenuta nel 2018
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili	04.41.01.01	Manutenzione ordinaria di immobili	2.055.295,26	66.135,64
	04.41.01.06	Altre manutenzioni di immobili		120.629,73
	04.41.01.07	Manutenzione ordinaria e riparazione impianti		597.175,36
	04.41.01.08	Manutenzione ordinaria aree verdi		206.983,18
	progetto codice MANUTSTRAORDIMM	Manutenzione straordinaria per interventi su immobili diversi di efficientamento energetico e di messa in sicurezza previsti nel programma delle opere pubbliche 2018/2020		795.000,00
	progetto codice BERNAREGGI	Lavori di adeguamento degli spazi dell'immobile Palazzo Bassi Rathgeb, sito in Bergamo in via Pignolo 76, concessi in uso all'Università		167.563,34
		Totale manutenzioni immobili		2.055.295,26
Pubblicità e rappresentanza	04.41.02.02	Pubblicità	3.896,00	3.896,00
	04.41.02.03	Spese di rappresentanza	1.260,00	1.072,75
		Totale pubblicità e rappresentanza	5.156,00	4.968,75

Noleggjo auto	04.43.18.03	Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	376,00	376,00
		Totale noleggjo auto	10.688,00	376,00
Spesa per personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	04.43.09.01.01/02/03	Amministrativi e tecnici a tempo determinato	17.800,00	149,46
		Totale PTA tempo determinato	17.800,00	149,46

In relazione all'importo dei Fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo e per la retribuzione di posizione e di risultato del personale di categoria EP e dei dirigenti, si precisa che i valori iscritti alle voci "Fondo per il trattamento accessorio cat. B/C/D", "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della categoria EP" ed "Indennità di posizione e risultato dirigenti" del conto economico rispettano i limiti previsti nei fondi approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.9.2018.

Si segnala che tra i termini prorogati con la legge di bilancio 2018 (L. n. 205/2017) non risulta presente quello fissato dal secondo periodo dell'articolo 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, relativo al divieto di superamento degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 per indennità, compensi, gettoni corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali. Tale divieto pertanto è rimasto in vigore fino al 31 dicembre 2017 e non è stato ulteriormente prorogato.

Al riguardo va rilevato che nulla risulta invece variato in ordine alla previsione del primo periodo dell'articolo 6, comma 3 che richiama la riduzione del 10 per cento dei suddetti compensi rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, da riversare all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 21 del medesimo D.L. n. 78/2010.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
1) Proventi finanziari		
Interessi attivi depositi bancari	5,10	5,57
2) Interessi ed altri oneri finanziari		
Interessi passivi e oneri finanziari su mutui	-366.459,14	-339.553,22
3) Utili e perdite su cambi		
Perdite su cambi	-688,87	-568,78
Utile su cambi	114,95	47,28
TOTALE	-367.027,96	-340.069,15

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non si rilevano ricavi/costi di pertinenza.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
1) Proventi		
Insussistenze attive istituzionali	34.456,78	-
2) Oneri		
Restituzioni a soggetti finanziatori quote di contributi per iniziative parzialmente realizzate	-40.702,00	-27.580,00
Insussistenze passive	-52.973,00	-
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	-3.614,44	-5.035,61
TOTALE	-62.832,66	-32.615,61

Tra gli oneri straordinari, oltre ai rimborsi già descritti in tabella, alla voce "Minusvalenze su immobilizzazioni materiali" è iscritto il costo emerso dalla dismissione, a seguito di obsolescenza o furto, di beni mobili non totalmente ammortizzati.

F) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
IRES dell'esercizio	7.655,00	16.549,00
Oneri IRAP su redditi da lavoro dipendente, assimilato e prestazioni occasionali	2.413.667,85	2.532.745,85
TOTALE	2.421.322,85	2.549.294,85

Come già chiarito al paragrafo relativo ai "Costi del personale", si è provveduto a riclassificare l'IRAP tra le imposte sul reddito d'esercizio allo scopo di adeguarsi alla prassi contabile in uso presso gli Atenei favorendo omogeneità di comportamenti nel sistema universitario.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Descrizione	Valore al 31/12/17	Valore al 31/12/18
Risultato di esercizio	12.702.277,45	14.299.712,13
TOTALE	12.702.277,45	14.299.712,13

Il risultato di esercizio rappresenta l'utile dell'esercizio 2018 che ammonta a € 14.299.712,13.

3. RENDICONTO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

Il rendiconto in contabilità finanziaria è stato redatto sulla base dei criteri e del modello definito dall'art. 7 del Decreto Interministeriale n. 19/2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università" così come modificato dal D.l. 8 giugno 2017, n. 394.

In riferimento al presente documento le novità introdotte dal D.l. n.394/17 riguardano sia le voci previste nello schema, che ricalcano la nuova codifica Siope da adottare a decorrere dal 1.1.2018, sia la trasformazione della riclassificazione in prospetto alimentato da movimentazioni di cassa anziché di competenza finanziaria.

Come raccomandato dal Miur nella nota prot. 11732 del 9/10/2017 si è provveduto a verificare la coerenza tra il flusso monetario dell'esercizio risultante dal rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria e le risultanze del rendiconto finanziario di cui al comma 1 dell'articolo 3 del D.l. 19/2014 come raccomandato dal Miur nella nota prot. 11732 del 9/10/2017 (flusso monetario dell'esercizio = differenza tra riscossioni e pagamenti dell'esercizio = € 20.739.929,33).

E/U	Livello	Descrizione	Riscossioni 2018
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
E	II	Tributi	0,00
E	III	Imposte tasse e proventi assimilati	
E	I	Trasferimenti correnti	60.391.416,14
E	II	Trasferimenti correnti	60.391.416,14
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	60.070.339,19
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	56.187.788,47
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	3.882.550,72
E	IV	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00
E	III	Trasferimenti correnti da famiglie	9.040,00
E	IV	Trasferimenti correnti da famiglie	9.040,00
E	III	Trasferimenti correnti da imprese	282.572,16
E	IV	Sponsorizzazioni da imprese	0,00
E	IV	Altri trasferimenti correnti da imprese	282.572,16
E	III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	16.191,84
E	IV	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	16.191,84
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	13.272,95
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	9.530,76
E	IV	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	3.742,19
E	I	Entrate extratributarie	24.398.699,57
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	23.265.561,04
E	III	Vendita di beni	6.000,00
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	23.259.561,04
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00
E	II	Interessi attivi	5,10
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00
E	III	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00
E	III	Altri interessi attivi	5,10
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.133.133,43
E	III	Indennizzi di assicurazione	11.052,50
E	III	Rimborsi in entrata	480.463,02
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	641.617,91
E	I	Entrate in conto capitale	6.518.912,38

E/U	Livello	Descrizione	Riscossioni 2018
E	II	Contributi agli investimenti	6.518.912,38
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.066.616,06
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	3.007.329,85
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	1.059.286,21
E	IV	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	0,00
E	III	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00
E	III	Contributi agli investimenti da imprese	1.292.538,78
E	IV	Contributi agli investimenti da imprese controllate	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre Imprese	1.292.538,78
E	III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00
E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.159.691,38
E	IV	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	108.795,80
E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	1.050.895,58
E	III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	0,00
E	II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00
E	III	Alienazione di beni materiali	0,00
E	III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00
E	III	Alienazione di beni immateriali	0,00
E	I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
E	II	Alienazione di attività finanziarie	0,00
E	III	Alienazione di partecipazioni	0,00
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
E	II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	0,00
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00
E	II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
E	III	Prelievi da depositi bancari	0,00
E	I	Accensione Prestiti	0,00
E	II	Accensione prestiti a breve termine	0,00
E	III	Finanziamenti a breve termine	0,00
E	II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
E	III	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00
E	III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00
E	I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
E	II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
E	III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00

E/U	Livello	Descrizione	Riscossioni 2018
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	28.099.592,92
E	II	Entrate per partite di giro	24.368.347,09
E	III	Altre ritenute	0,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	20.078.067,22
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	391.574,78
E	III	Altre entrate per partite di giro	3.898.705,09
E	II	Entrate per conto terzi	3.731.245,83
E	III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
E	III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00
E	III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00
E	III	Depositi di/presso terzi	121.253,79
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	3.609.992,04
E	III	Altre entrate per conto terzi	0,00
		TOTALE	119.408.621,01

E/U	Livello	Descrizione	Pagamenti 2018
U	I	Spese correnti	67.782.044,80
U	II	Redditi da lavoro dipendente	38.337.677,90
U	III	Retribuzioni lorde	29.971.128,30
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	8.366.549,60
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.686.602,89
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.686.602,89
U	II	Acquisto di beni e servizi	17.157.317,95
U	III	Acquisto di beni	1.325.927,82
U	III	Acquisto di servizi	15.831.390,13
U	II	Trasferimenti correnti	8.350.058,34
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	236.551,96
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	115.611,96
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	120.940,00
U	IV	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00
U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie	7.765.966,41
U	IV	Interventi previdenziali	148.044,81
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	7.411.487,39
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	206.434,21
U	III	Trasferimenti correnti a Imprese	56.552,00
U	IV	Trasferimenti correnti a imprese controllate	0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	56.552,00
U	III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	290.987,97
U	IV	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	290.987,97
U	III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00
U	IV	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00
U	IV	Altri Trasferimenti correnti alla UE	0,00
U	II	Interessi passivi	339.553,22
U	III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00
U	III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	339.553,22
U	III	Altri interessi passivi	0,00
U	II	Altre spese per redditi da capitale	0,00
U	III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00

E/U	Livello	Descrizione	Pagamenti 2018
U	III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	273.236,47
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	28.850,05
U	III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	244.386,42
U	II	Altre spese correnti	637.598,03
U	III	Versamenti IVA a debito	329.465,30
U	III	Premi di assicurazione	99.616,33
U	III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	87.240,44
U	III	Altre spese correnti n.a.c.	121.275,96
U	I	Spese in conto capitale	3.839.571,49
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.707.682,04
U	III	Beni materiali	2.071.324,66
U	III	Terreni e beni materiali non prodotti	200.000,00
U	III	Beni immateriali	436.357,38
U	III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00
U	II	Contributi agli investimenti	1.131.889,45
U	III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	587.985,28
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	587.985,28
U	IV	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00
U	III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00
U	III	Contributi agli investimenti a Imprese	78.425,90
U	IV	Contributi agli investimenti a imprese controllate	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre Imprese	78.425,90
U	III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00
U	III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	465.478,27
U	IV	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	465.478,27
U	I	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
U	II	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
U	III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
U	II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
U	III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	0,00
U	III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0,00
U	III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00
U	III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0,00
U	III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0,00
U	II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
U	III	Versamenti a depositi bancari	0,00

E/U	Livello	Descrizione	Pagamenti 2018
U	I	Rimborso Prestiti	592.602,15
U	II	Rimborso prestiti a breve termine	0,00
U	III	Rimborso finanziamenti a breve termine	0,00
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	592.602,15
U	III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	592.602,15
U	III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00
U	I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
U	II	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
U	III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	26.454.473,24
U	II	Uscite per partite di giro	23.070.872,33
U	III	Versamenti di altre ritenute	0,00
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	19.803.376,15
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	404.819,38
U	III	Altre uscite per partite di giro	2.862.676,80
U	II	Uscite per conto terzi	3.383.600,91
U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0,00
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0,00
U	III	Depositi di/presso terzi	98.234,69
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	3.285.366,22
U	III	Altre uscite per conto terzi	0,00
		TOTALE	98.668.691,68

4. CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 18/2012, si è proceduto a riclassificare la spesa sulla base delle missioni e dei programmi individuati dall'art. 2 del D.M. 21/2014 "Classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi".

L'importo complessivamente riclassificato coincide con il totale delle uscite del rendiconto unico in contabilità finanziaria, illustrato al paragrafo precedente.

Ai fini della riclassificazione sono stati seguiti i principi ed i criteri individuati dagli artt. 3-4-5 del medesimo Decreto, nonché le indicazioni più specifiche fornite nel Manuale Tecnico Operativo.

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II LIVELLO)	Definizione COFOG (II LIVELLO)	Totale 2018
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	35.533.266,30
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	3.864.771,77
		07.5	R&S per la sanità	0,00
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	45.050.781,40
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	5.160.717,00
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	0,00
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	0,00
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	329.092,90
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	8.730.062,31
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	0,00
TOTALE				98.668.691,68

5. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

L'Amministrazione dell'Ateneo ha predisposto il Bilancio relativo all'esercizio 2018, in continuità e secondo le modalità seguite negli ultimi esercizi, essendosi ormai consolidato il sistema contabile economico - patrimoniale che regola la materia all'interno del sistema universitario.

Il bilancio è stato redatto in base agli schemi e ai principi contabili approvati con D.I. del 14.1.2014, n. 19 e alla successiva revisione di cui al D.I. n. 394 del 8.6.2017. Recependo le indicazioni della Commissione ministeriale per la contabilità economico - patrimoniale, nella nota integrativa l'Amministrazione ha messo in luce gli adeguamenti apportati ai criteri di redazione dei bilanci 2017 e 2018, finalizzati a recepire gli adeguamenti normativi e i suggerimenti risultanti dall'apposito Manuale Tecnico Operativo ministeriale.

In linea con gli esercizi precedenti, per quanto non esplicitamente previsto dal D.L. 19/2014 sono state seguite le indicazioni contenute nel Manuale Tecnico Operativo predisposto dal Miur nonché, laddove compatibili, i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In linea con i comportamenti tenuti nei precedenti esercizi, il Bilancio è stato predisposto entro termini adeguati ed utili per consentire al Collegio dei revisori la verifica delle risultanze contabili, in vista dell'esame ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il Bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e nota integrativa;
- Rendiconto in contabilità finanziaria al 31 dicembre 2018, finalizzato al consolidamento e monitoraggio dei conti delle Amministrazioni pubbliche;
- Relazione sulla gestione;
- Classificazione della spesa per missioni e programmi.

L'Amministrazione ha predisposto e sottoposto all'esame del Collegio anche l'Attestazione sui tempi di pagamento, prevista dall'art. 41 del D.L. n. 66 del 2014, riferita all'esercizio 2018, e il documento di "Verifica della corrispondenza tra i prospetti SIOPE delle riscossioni, dei pagamenti e delle disponibilità liquide e le scritture contabili dell'Università e del Cassiere esercizio 2018".

Al fine di esprimere la valutazione di competenza, il Collegio richiama i principali dati della gestione dell'esercizio, anche per verificarne l'incidenza sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo.

SINTESI CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2018
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	18.684.529,98	24.055.312,18
II. CONTRIBUTI	50.289.668,34	51.923.818,10
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	4.184.911,69	4.268.941,61
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.603.440,89	4.650.193,04
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	78.762.550,90	84.898.264,93
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	39.537.061,97	42.142.736,53
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	20.778.577,70	23.067.942,57
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.888.932,64	2.005.073,25
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	190.773,20	20.713,70
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	813.744,47	440.107,14
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	63.209.089,98	67.676.573,19
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	15.553.460,92	17.221.691,74
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-367.027,96	-340.069,15
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-62.832,66	-32.615,61
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	15.123.600,30	16.849.006,98
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.421.322,85	2.549.294,85
RISULTATO DI ESERCIZIO	12.702.277,45	14.299.712,13

Il risultato di esercizio è pari ad euro 14.299.712,13, in significativo aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente pari ad euro 12.702.277,45.

La differenza positiva rispetto all'esercizio precedente è conseguenza, principalmente, di un incremento dei proventi operativi passati da euro 78.762.550,90 ad euro 84.898.264,93 (in aumento del 7,79%, rispetto all'esercizio precedente nel quale erano diminuiti del 4,96% rispetto al 2016). Anche i costi operativi sono aumentati, passando da euro 63.209.089,98 del 2017 ad euro 67.676.573,19, con un incremento del 7,07%.

In relazione all'andamento dei proventi operativi, si osserva quanto segue.

- I proventi propri sono aumentati in misura significativa, risultando pari ad euro 24.055.312,18, rispetto agli euro 18.684.529,98 dell'esercizio 2017, con un incremento del 28,74%. L'ammontare dei proventi propri è superiore anche a quello registrato nel 2016 (pari ad euro 23.326.673,59). Il maggior importo dei proventi propri è dato principalmente dall'entrata a regime del sistema di contribuzione studentesca, introdotto nel 2017, che prevedeva il versamento della prima rata del contributo onnicomprensivo relativo all'anno accademico 2017/18 nel 2018. Come sottolineato nella Relazione relativa al bilancio 2017, il primo anno di operatività del sistema di pagamento (il 2017) scontava una riduzione delle entrate che è stata superata a regime, già nel 2018;
- I contributi sono ulteriormente aumentati, sia pure in misura limitata, passando da euro 50.289.668,34, dell'esercizio 2017, ad euro 51.923.818,10 (+ 3,25%), proseguendo nell'incremento ulteriore rispetto all'esercizio 2016 nel quale erano stati pari ad euro 49.373.040,82. In sostanza, il Fondo di Finanziamento Ordinario è aumentato anche nel 2018, garantendo, quindi, all'Ateneo maggiori risorse necessarie per ridurre le differenze con i maggiori fondi di altri Atenei, assegnati su base storica;
- I proventi relativi al diritto allo studio sono stati pari ad euro 4.268.941,61, in linea di assestamento con quelli dell'esercizio che erano stati pari ad euro 4.184.911,69, confermando, quindi, il maggiore finanziamento concesso dalla Regione Lombardia.
- Gli altri proventi e ricavi diversi, sono ulteriormente diminuiti, passando da euro 5.603.440,89 ad euro 4.650.193,04 (- 17,01%). Si tratta, in particolare, dei proventi derivanti da fondi di esercizi precedenti vincolati per la realizzazione di progetti di durata pluriennale, destinati, quindi, a ridursi progressivamente.

Quanto ai costi operativi, si formulano le seguenti osservazioni.

I costi operativi, come si è visto, sono aumentati, passando da euro 63.209.089,98 ad euro 67.676.573,19. Sia i costi del personale (euro 42.142.735,53) che i costi della gestione corrente (euro 23.067.942,57) sono aumentati rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente circa 6,6% e 11%). Anche l'importo destinato ad ammortamenti è aumentato, passando da euro 1.888.932,64 ad euro 2.005.073,25, con un incremento di circa il ...%), in ragione del maggior patrimonio dell'Ateneo.

In relazione ai costi, occorre sottolineare la ulteriore diminuzione dell'Accantonamento per rischi ed oneri", in ragione della circostanza che non sono stati rilevati eventi potenzialmente sfavorevoli. In relazione a quanto ad oggi a conoscenza del Collegio ed alle dichiarazioni rese dal Direttore generale, non vi sono elementi che inducano a ritenere che gli accantonamenti dell'esercizio non siano congrui.

In conclusione, la gestione economica dell'esercizio 2018 si è conclusa con un risultato positivo, pari ad euro 14.299.712,13, in aumento rispetto a quello registrato nel 2017 che era pari ad euro 12.702.277,45.

La situazione finanziaria dell'Ateneo ha consentito di non ricorrere ad anticipazioni di tesoreria o a nuovo indebitamento per finanziare i nuovi investimenti.

Il risultato dell'esercizio ha influenzato in modo positivo la situazione patrimoniale dell'Ateneo, come si evince dalla tabella che segue, che contiene l'indicazione dei principali valori che compongono lo Stato patrimoniale.

ATTIVO	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMATERIALI	284.463,99	590.511,91
II MATERIALI	53.718.066,80	53.064.321,15
III FINANZIARIE	22.994.829,08	22.994.829,08

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	76.997.359,87	76.649.662,14
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	0,00	0,00
II CREDITI	17.380.782,57	11.117.488,06
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	70.291.450,28	91.031.379,61
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	87.672.232,85	102.148.867,67
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.406.133,51	2.193.776,00
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	22.322,47	34.789,43
TOTALE ATTIVO	167.098.048,70	181.027.095,24
Totale conti d'ordine dell'attivo	34.222.982,10	34.349.490,08

PASSIVO	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	16.175.135,82	16.175.135,82
II PATRIMONIO VINCOLATO	58.085.773,76	75.599.100,65
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	35.123.826,46	28.909.678,16
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	109.384.736,04	120.683.914,63
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	808.560,74	714.516,56
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	959.764,81	809.394,93
D) DEBITI	16.617.350,41	15.852.467,55
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	18.757.515,70	18.372.441,45
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	20.570.121,00	24.594.360,12
TOTALE PASSIVO	167.098.048,70	181.027.095,24
Totale conti d'ordine del passivo	34.222.982,10	34.349.490,08

I dati risultanti dallo Stato Patrimoniale confermano, come già rilevato dal Collegio in relazione ai bilanci degli ultimi esercizi, la solidità e la politica di rafforzamento patrimoniale seguita dall'Ateneo nel corso degli anni, presupposto, da un lato, per la realizzazione e l'ampliamento delle sedi necessarie per lo svolgimento delle attività di insegnamento e ricerca, in autofinanziamento, e, dall'altro, per garantire maggiori servizi agli studenti, in relazione all'incremento del numero degli studenti e dell'offerta formativa.

Al termine dell'esercizio si registra un ulteriore significativo incremento del patrimonio netto, passato da euro 109.384.736,04 ad euro 120.683.914,63. Se si tiene conto che il fondo di dotazione, pari ad euro 16.175.135,82, è rimasto costante il patrimonio vincolato e non vincolato è aumentato da euro 93.209.600,22 ad euro 104.508.778,81, con un incremento del 12,12% che segue l'incremento pari al 10,29% che si era registrato nel passaggio fra l'esercizio 2016 ed il 2017.

In relazione alle voci che compongono lo Stato patrimoniale è opportuno mettere in luce quanto segue:

- Il valore delle "Immobilizzazioni materiali" resta sostanzialmente costante passando da euro 53.718.066,80 ad euro 53.064.321,15 (diminuzione pari al 1,22%).
- Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è in linea con quello dell'esercizio precedente;
- I crediti verso terzi sono in significativa diminuzione, passando da euro 17.380.782,57 ad euro 11.117.488,06.

La disponibilità di cassa è ulteriormente aumentata rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad euro 91.031.379,61.

A fronte di un ulteriore incremento del patrimonio vincolato, pari al 30,15%, vi è una diminuzione del 17,69% del patrimonio non vincolato, in dipendenza degli investimenti effettuati dall'Ateneo.

La voce debiti è in diminuzione passando da euro 16.617.350,41, ad euro 15.852.467,55.

Anche nel 2018 l'Ente non ha fatto ricorso ad indebitamento ed ha finanziato gli investimenti con risorse proprie, cosicché il debito derivante da mutui, considerati i pagamenti effettuati nell'esercizio, si è ridotto ad euro 6.776.827,38.

La situazione patrimoniale dell'Ateneo non presenta criticità, tenuto conto dell'andamento economico degli ultimi esercizi, come già evidenziato dal Collegio nelle Relazioni agli ultimi bilanci. Il rafforzamento patrimoniale garantisce solidità e consente all'Ateneo di avere idonee strutture per garantire un'adeguata offerta formativa, tenuto conto del rafforzamento dimostrato sia dall'incremento degli studenti che del personale docente.

Nella programmazione delle politiche finanziarie future, una quota dei proventi dovrà essere destinata ai costi di esercizio, mantenimento e manutenzione per destinare ad essi le risorse necessarie per garantire livelli idonei di funzionamento ed evitare deterioramento dei beni.

Il Rendiconto finanziario risulta in linea con i risultati di gestione dell'Ente.

In ordine alle attività di controllo sulla gestione, nel corso del 2018 il Collegio:

- ha assicurato al Consiglio di Amministrazione assistenza in ordine a tutte le delibere adottate, rilasciando il parere di competenza nei casi previsti dalla legge e dallo Statuto ovvero a seguito di specifica richiesta del Consiglio di amministrazione o di altri Organi dell'Ateneo;
- ha fornito assistenza agli Uffici amministrativi dell'Ateneo nei casi nei quali è stata richiesta;
- si è riunito, di norma nei giorni precedenti la seduta del Consiglio di amministrazione, ed ha esaminato alcuni aspetti della gestione contabile, finanziaria, patrimoniale e organizzativa dell'Ateneo, anche in collaborazione con il Direttore generale e gli altri funzionari. Il contenuto delle verifiche e delle questioni affrontate è stato indicato nei verbali predisposti in occasione di ogni riunione;
- ha acquisito, con periodica costanza, informazioni, notizie e dati sull'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- ha verificato periodicamente l'andamento della gestione di cassa, delle gestioni economiche presenti nell'Ateneo e le modalità di utilizzo delle carte di credito in uso ai vari Dipartimenti, senza rilevare anomalie, ed ha esaminato il provvedimento di parificazione dei conti giudiziali presentati dagli Agenti contabili in relazione all'esercizio 2018;
- ha proseguito nel monitoraggio della situazione degli organismi partecipati, con riferimento particolare ad Ateneo Bergamo S.p.A. ed ai rapporti contrattuali e finanziari di quest'ultima con l'Università, senza rilevare anomalie;
- in relazione al personale ha verificato, con costanza, l'osservanza delle regole sulla gestione finanziaria e i limiti imposti dalle norme sull'invarianza delle disponibilità del fondo per la Contrattazione Decentrata integrativa, sulle assunzioni, sia in relazione al personale amministrativo che docente;
- in relazione a talune voci di spesa per consumi intermedi è stato monitorato il contenimento previsto dalla normativa vigente ed inviate le relative schede al Ministero dell'Economia e delle Finanze, senza rilevare anomalie;
- ha verificato la corrispondenza tra i prospetti Siope delle riscossioni e dei pagamenti e delle disponibilità liquide e le scritture contabili, senza rilevare anomalie.

Con riferimento alla previsione dell'art. 41, comma 1, del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito dalla Legge 23.6.2014, n. 89, il Collegio ha verificato il contenuto dell'"Attestazione dei tempi di pagamento - art. 41, D.L. n. 66/2014 - esercizio 2018", sottoscritta dal Rettore e dal Responsabile dei Servizi Finanziari, con le risultanze della gestione contabile, così come verificate in corso d'anno, e non ha osservazioni, tenuto conto che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e delle transazioni commerciali è risultato pari a - 15 giorni.

Il Collegio, inoltre, previa verifica delle risultanze tratte dalla situazione finanziaria, ha predisposto la relazione sulle caratteristiche dell'indebitamento degli Enti e Società partecipate ai sensi dell'art. 2 del D.l. 90/2009 che viene allegata al presente verbale sub 2. Dall'esame della Relazione non si evincono anomalie, anche in relazione alla circostanza che l'indebitamento complessivo è in

costante riduzione, passando dai complessivi euro 1.387.859,54 a fine esercizio 2017 ad euro 1.006.921,94, al termine dell'esercizio 2018.

In conclusione, il Collegio, nei limiti di quanto sopra rappresentato, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 dell'Università degli Studi di Bergamo, che espone il risultato economico di esercizio di euro 14.299.712,13.

Il Collegio prende atto della proposta di rinviare a successive delibere del Consiglio di Amministrazione la concreta destinazione dell'utile di esercizio.

Bergamo, 14 maggio 2019

F.to Dott. Giancarlo Astegiano – Presidente

F.to Dott.ssa Teresa Cuomo – componente

F.to Dott.ssa Paola Mariani – componente



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Verifica della corrispondenza tra i prospetti SIOPE delle riscossioni, dei pagamenti e delle disponibilità liquide e le scritture contabili dell'Università e del Cassiere esercizio 2018

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze N. 38666 del 23 dicembre 2009, in attuazione dell'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, pone a carico delle Università l'obbligo di allegare i prospetti finali dei dati SIOPE relativi ad incassi, pagamenti e disponibilità liquide ai rendiconti di gestione relativi agli anni 2010 e successivi, prevedendo l'eventuale relazione sulle cause di mancata corrispondenza dei prospetti dei dati SIOPE o del prospetto disponibilità liquide alle scritture contabili dell'ente e del cassiere (sono tollerati scostamenti inferiori all'1%).

L'adempimento sopra descritto si è concretizzato in un controllo dei dati SIOPE estratti dall'applicazione web www.siope.it e in una verifica della loro corrispondenza con le scritture dell'Ateneo e del Cassiere.

Tale operazione ha prodotto esito positivo rilevando la coincidenza tra i dati, relativi a riscossioni, pagamenti e disponibilità di cassa, desunti dal conto del Cassiere con quelli derivanti dalla tenuta delle scritture contabili dell'Università e quelli estratti dall'applicazione Siope.

Le risultanze derivanti dai modelli Siope, dalla contabilità dell'Università per l'esercizio 2018 e dal relativo conto del Cassiere sono riassunte nella tabella che segue:

STRUTTURA	DISPONIBILITA' LIQUIDE al 1/1/2018	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DISPONIBILITA' LIQUIDE al 31/12/2018
	DATI SIOPE = DATI ENTE = DATI CASSIERE			
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO	70.291.450,28	119.408.621,01	98.668.691,68	91.031.379,61

La tabella che segue riporta il confronto tra le risultanze degli incassi e dei pagamenti riclassificati per codici siope che emergono dalla contabilità dell'Università e dai dati trasmessi dall'Istituto cassiere alla piattaforma SIOPE.

Dal confronto emerge la perfetta corrispondenza tra i dati dell'Università e quelli inseriti nella piattaforma SIOPE.

Codice SIOPE	Descrizione siope	INCASSI UNIVERSITA'	INCASSI BANCA	DIFFERENZA
2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	54.958.450,97	54.958.450,97	0,00
2.01.01.01.013	Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	828.937,50	828.937,50	0,00
2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	400.400,00	400.400,00	0,00
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	3.765.075,22	3.765.075,22	0,00
2.01.01.02.007	Trasferimenti correnti da Camere di Commercio	5.999,69	5.999,69	0,00
2.01.01.02.008	Trasferimenti correnti da Università	104.175,81	104.175,81	0,00
2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	7.300,00	7.300,00	0,00
2.01.02.01.001	Trasferimenti correnti da famiglie	9.040,00	9.040,00	0,00
2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	282.572,16	282.572,16	0,00

2.01.04.01.001	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	16.191,84	16.191,84	0,00
2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	9.530,76	9.530,76	0,00
2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	3.742,19	3.742,19	0,00
3.01.01.01.005	Proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti	6.000,00	6.000,00	0,00
3.01.02.01.023	Proventi da servizi per formazione e addestramento	547.261,13	547.261,13	0,00
3.01.02.01.027	Proventi da consulenze	727.362,37	727.362,37	0,00
3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	62.015,13	62.015,13	0,00
3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	144.310,00	144.310,00	0,00
3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	67.930,00	67.930,00	0,00
3.01.02.01.038	Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	845.893,92	845.893,92	0,00
3.01.02.01.039	Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione	131.472,27	131.472,27	0,00
3.01.02.01.040	Proventi per organizzazione convegni	55.480,67	55.480,67	0,00
3.01.02.01.042	Proventi derivanti dalle sponsorizzazioni	2.119,67	2.119,67	0,00
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	505.825,83	505.825,83	0,00
3.01.02.02.001	Proventi da contribuzione studentesca per corsi di laurea di I, II livello	18.400.952,05	18.400.952,05	0,00
3.01.02.02.002	Proventi da contribuzione studentesca per corsi post lauream	1.002.591,00	1.002.591,00	0,00
3.01.02.02.999	Proventi da contribuzione studentesca per altri corsi	766.347,00	766.347,00	0,00
3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	5,10	5,10	0,00
3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	1.256,45	1.256,45	0,00
3.05.01.99.999	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	9.796,05	9.796,05	0,00
3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	27.980,76	27.980,76	0,00
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	290,82	290,82	0,00
3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	5,56	5,56	0,00
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	2.410,72	2.410,72	0,00

3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	449.743,68	449.743,68	0,00
3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	31,48	31,48	0,00
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	641.617,91	641.617,91	0,00
4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	3.006.129,85	3.006.129,85	0,00
4.02.01.01.013	Contributi agli investimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	1.200,00	1.200,00	0,00
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	415.428,40	415.428,40	0,00
4.02.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	13.516,00	13.516,00	0,00
4.02.01.02.005	Contributi agli investimenti da Unioni di Comuni	8.119,90	8.119,90	0,00
4.02.01.02.007	Contributi agli investimenti da Camere di Commercio	101.948,88	101.948,88	0,00
4.02.01.02.008	Contributi agli investimenti da Università	520.273,03	520.273,03	0,00
4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	1.292.538,78	1.292.538,78	0,00
4.02.05.07.001	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	108.795,80	108.795,80	0,00
4.02.05.99.999	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	1.050.895,58	1.050.895,58	0,00
4.05.04.99.999	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	66,16	66,16	0,00
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	7.706.984,75	7.706.984,75	0,00
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	12.230.361,26	12.230.361,26	0,00
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	140.721,21	140.721,21	0,00
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	324.791,85	324.791,85	0,00
9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	66.782,93	66.782,93	0,00
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	25.000,00	25.000,00	0,00
9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	3.873.705,09	3.873.705,09	0,00
9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	121.253,79	121.253,79	0,00
9.02.05.01.001	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	3.609.992,04	3.609.992,04	0,00
	TOTALI INCASSI	119.408.621,01	119.408.621,01	0,00

Codice SIOPE	Descrizione siope	PAGAMENTI UNIVERSITA'	PAGAMENTI BANCA	DIFFERENZA
1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	91.356,77	91.356,77	0,00
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	22.421.799,32	22.421.799,32	0,00
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	14.994,85	14.994,85	0,00
1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.090.399,56	3.090.399,56	0,00
1.01.01.01.005	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	741,40	741,40	0,00
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	2.315.523,92	2.315.523,92	0,00
1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	124.662,96	124.662,96	0,00
1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	1.636.387,74	1.636.387,74	0,00
1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	74.949,00	74.949,00	0,00
1.01.01.02.002	Buoni pasto	168.847,80	168.847,80	0,00
1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	31.464,98	31.464,98	0,00
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	6.910.276,42	6.910.276,42	0,00
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	4.021,04	4.021,04	0,00
1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto	1.225.113,49	1.225.113,49	0,00
1.01.02.02.001	Assegni familiari	85.679,12	85.679,12	0,00
1.01.02.02.999	Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	141.459,53	141.459,53	0,00
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.561.954,29	2.561.954,29	0,00
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	10.889,12	10.889,12	0,00
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	71.166,00	71.166,00	0,00
1.02.01.10.001	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	16.549,00	16.549,00	0,00
1.02.01.12.001	Imposta Municipale Propria	25.998,00	25.998,00	0,00
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	46,48	46,48	0,00
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	81.772,80	81.772,80	0,00
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	572.288,49	572.288,49	0,00

1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	83.800,33	83.800,33	0,00
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	360.229,95	360.229,95	0,00
1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	1.532,95	1.532,95	0,00
1.03.01.02.006	Materiale informatico	89.430,01	89.430,01	0,00
1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	36.862,80	36.862,80	0,00
1.03.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	2.970,76	2.970,76	0,00
1.03.01.02.011	Generi alimentari	38,00	38,00	0,00
1.03.01.02.012	Accessori per attività sportive e ricreative	183,84	183,84	0,00
1.03.01.02.014	Stampati specialistici	37.807,37	37.807,37	0,00
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	47.713,46	47.713,46	0,00
1.03.01.05.006	Prodotti chimici	11.297,06	11.297,06	0,00
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	212.779,88	212.779,88	0,00
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	40.479,24	40.479,24	0,00
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	55.857,65	55.857,65	0,00
1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	648.478,02	648.478,02	0,00
1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	307.304,92	307.304,92	0,00
1.03.02.02.004	Pubblicità	103.173,86	103.173,86	0,00
1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	562.469,05	562.469,05	0,00
1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	767,50	767,50	0,00
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	14.278,00	14.278,00	0,00
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	59.565,72	59.565,72	0,00
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	16.026,63	16.026,63	0,00
1.03.02.05.002	Telefonia mobile	10.646,55	10.646,55	0,00
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	369.890,86	369.890,86	0,00
1.03.02.05.004	Energia elettrica	809.137,39	809.137,39	0,00
1.03.02.05.005	Acqua	49.431,65	49.431,65	0,00
1.03.02.05.006	Gas	6.500,93	6.500,93	0,00
1.03.02.05.007	Spese di condominio	118.813,77	118.813,77	0,00
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	152.677,16	152.677,16	0,00
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	1.830.069,40	1.830.069,40	0,00
1.03.02.07.003	Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie	5.158,80	5.158,80	0,00
1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	168.303,14	168.303,14	0,00

1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	36.995,79	36.995,79	0,00
1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	24.107,08	24.107,08	0,00
1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	4.843,40	4.843,40	0,00
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	513.693,10	513.693,10	0,00
1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	107.059,71	107.059,71	0,00
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	3.406,21	3.406,21	0,00
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	189.847,11	189.847,11	0,00
1.03.02.09.009	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	108.420,90	108.420,90	0,00
1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	6.372,84	6.372,84	0,00
1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	1.974.765,40	1.974.765,40	0,00
1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	45.926,47	45.926,47	0,00
1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	1.259,40	1.259,40	0,00
1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	6.331,31	6.331,31	0,00
1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	201.177,61	201.177,61	0,00
1.03.02.11.010	Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti	47.757,26	47.757,26	0,00
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	6.630,00	6.630,00	0,00
1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	892.448,11	892.448,11	0,00
1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurricolari	6.700,00	6.700,00	0,00
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	30,00	30,00	0,00
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	1.092.340,83	1.092.340,83	0,00
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	33.223,51	33.223,51	0,00
1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	4.080,57	4.080,57	0,00
1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	1.528,87	1.528,87	0,00
1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	1.259.227,80	1.259.227,80	0,00
1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	354.261,08	354.261,08	0,00
1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	2.268,36	2.268,36	0,00
1.03.02.16.002	Spese postali	31.457,80	31.457,80	0,00
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	29.612,47	29.612,47	0,00
1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	113,86	113,86	0,00
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	44,16	44,16	0,00
1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	387,80	387,80	0,00

1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	702.501,87	702.501,87	0,00
1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	44.709,71	44.709,71	0,00
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	89.981,92	89.981,92	0,00
1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	87.135,27	87.135,27	0,00
1.03.02.99.008	Servizi di mobilità a terzi (bus navetta, ...)	579.296,35	579.296,35	0,00
1.03.02.99.009	Acquisto di sevizi per verde e arredo urbano	193.695,53	193.695,53	0,00
1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	1.022,75	1.022,75	0,00
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	1.604.917,80	1.604.917,80	0,00
1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	115.611,96	115.611,96	0,00
1.04.01.02.008	Trasferimenti correnti a Università	120.940,00	120.940,00	0,00
1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	148.044,81	148.044,81	0,00
1.04.02.03.001	Borse di studio	4.860.693,22	4.860.693,22	0,00
1.04.02.03.003	Dottorati di ricerca	2.501.094,17	2.501.094,17	0,00
1.04.02.03.005	Tirocini formativi curricolari	49.700,00	49.700,00	0,00
1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	206.434,21	206.434,21	0,00
1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	56.552,00	56.552,00	0,00
1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	290.987,97	290.987,97	0,00
1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	339.553,22	339.553,22	0,00
1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	28.850,05	28.850,05	0,00
1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	9.920,00	9.920,00	0,00
1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	234.466,42	234.466,42	0,00
1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	329.465,30	329.465,30	0,00
1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	30.187,75	30.187,75	0,00
1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	19.596,68	19.596,68	0,00
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	21.462,30	21.462,30	0,00
1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	26.809,60	26.809,60	0,00
1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	1.560,00	1.560,00	0,00
1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	87.240,44	87.240,44	0,00
1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	121.275,96	121.275,96	0,00

2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	7.787,54	7.787,54	0,00
2.02.01.03.003	Mobili e arredi per laboratori	583,16	583,16	0,00
2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	34.077,45	34.077,45	0,00
2.02.01.04.002	Impianti	22.106,16	22.106,16	0,00
2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	157.967,51	157.967,51	0,00
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	47.249,90	47.249,90	0,00
2.02.01.07.001	Server	28.230,00	28.230,00	0,00
2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	204.676,13	204.676,13	0,00
2.02.01.07.003	Periferiche	11.470,27	11.470,27	0,00
2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	11.593,95	11.593,95	0,00
2.02.01.07.005	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	218.360,99	218.360,99	0,00
2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	146.100,76	146.100,76	0,00
2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	1.133.730,18	1.133.730,18	0,00
2.02.01.10.009	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	17.087,91	17.087,91	0,00
2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	30,00	30,00	0,00
2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	30.272,75	30.272,75	0,00
2.02.02.01.999	Altri terreni n.a.c.	200.000,00	200.000,00	0,00
2.02.03.02.002	Acquisto software	147.743,56	147.743,56	0,00
2.02.03.03.001	Brevetti	66,16	66,16	0,00
2.02.03.06.999	Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	130.847,20	130.847,20	0,00
2.02.03.99.001	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	157.700,46	157.700,46	0,00
2.03.01.02.008	Contributi agli investimenti a Università	587.985,28	587.985,28	0,00
2.03.03.03.999	Contributi agli investimenti a altre Imprese	78.425,90	78.425,90	0,00
2.03.05.02.001	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	465.478,27	465.478,27	0,00
4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	592.602,15	592.602,15	0,00
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	7.618.473,94	7.618.473,94	0,00
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	12.066.655,41	12.066.655,41	0,00
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	118.246,80	118.246,80	0,00
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	340.721,25	340.721,25	0,00

7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	64.098,13	64.098,13	0,00
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	25.000,00	25.000,00	0,00
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	2.837.676,80	2.837.676,80	0,00
7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	98.234,69	98.234,69	0,00
7.02.05.01.001	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	3.285.366,22	3.285.366,22	0,00
	TOTALI PAGAMENTI	98.668.691,68	98.668.691,68	0,00

I prospetti di seguito elencati estratti dal sito www.siope.it sono conservati agli atti del Servizio Contabilità:

- A. prospetto annuale dei dati SIOPE delle riscossioni relative alla gestione dell'Ateneo;
- B. prospetto annuale dei dati SIOPE dei pagamenti relativi alla gestione dell'Ateneo;
- C. situazione delle disponibilità liquide dell'Ateneo.



ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

Art. 41 D.L. n. 66/2014

ESERCIZIO 2018

In attuazione del disposto normativo di cui all'art. 41 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 si attesta quanto segue:

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002.

L'ammontare complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel 2018 è pari ad € 12.985.017,73 di cui € **134.413,68**, pari al 1% del totale dei pagamenti, eseguiti dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, mentre il 99% risulta pagato nei termini.

	2018	2017	2016	2015	2014
Totale complessivo pagamenti	12.985.014,73	13.195.647,50	15.869.858,09	13.442.161,67	12.458.191,39
Totale pagato oltre i termini previsti dal D.Lgs. N. 31/2002	134.413,68	106.564,76	247.906,28	414.385,43	995.103,94
	1%	1%	2%	3%	8%

L'elenco dei pagamenti effettuati dopo la scadenza è conservato agli atti del Servizio Contabilità, bilancio e controllo.

Dall'analisi dei dati rilevati i ritardi nei pagamenti mostrano l'andamento di seguito illustrato:

- € 94.449,28 pagati da 1 a 5 giorni dopo la scadenza;
- € 37.435,44 pagati da 6 a 20 giorni dopo la scadenza;
- € 1.064,39 pagati da 21 a 30 giorni dopo la scadenza;
- € 1.464,57 pagati da 31 a 64 giorni dopo la scadenza.

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali.

L'indicatore, pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Università in attuazione dell'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013, è pari a **- 15 giorni**.

Tale indice, determinato ai sensi dall'art. 9, commi 3 e 4 del D.P.C.M 22/9/14, è definito in termini di giorni di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture ed è ottenuto dal seguente algoritmo:

$$\frac{\sum ((\text{data pagamento ft.} - \text{data scadenza ft.}) * \text{importo ft.})}{\sum \text{importi pagati}} = \frac{-€ 196.610.366,04}{€ 12.985.014,73} = - 15 \text{ gg}$$

L'indicatore ha valore negativo in quanto in media la data di pagamento è anticipata rispetto alla data di scadenza della fattura.

Il foglio di calcolo dell'indicatore è conservato agli atti del Servizio Contabilità, bilancio e controllo.

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestività dell'effettuazione dei pagamenti.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Occorre innanzitutto premettere che l'Università provvede ai propri pagamenti con tempestività, come dimostrato dall'indicatore di cui al punto 2).

L'entità dei pagamenti oltre i termini di cui al D. Lgs. 231/2002 è da considerarsi marginale e fisiologica. L'adozione della fattura elettronica, obbligatoria dal 31 marzo 2015, così come la gestione del monitoraggio dei debiti attraverso l'aggiornamento mensile dei dati dei pagamenti da importare nella piattaforma per la certificazione dei crediti, resa disponibile dal MEF, hanno fornito un significativo impulso ai fini del rispetto dei termini di pagamento.

Il coinvolgimento del Servizio Contabilità, bilancio e controllo nell'attività di presidio e monitoraggio sull'operato dei centri di spesa dell'Ateneo, nell'ambito del processo di liquidazione delle fatture passive, è costante.

L'efficacia delle misure poste in essere al fine di consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti è confermata dalla riduzione dei pagamenti effettuati oltre i termini contrattuali, la cui incidenza sul totale dei pagamenti è passata dal 8% nel 2014 al 1% nel 2018.

Bergamo, 19/4/2019

Il Responsabile
Servizio Contabilità, bilancio e controllo
(Dott. Rosangela Cattaneo)



Il Rettore
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizi tecnici
per la didattica

Bergamo, 28 aprile 2019

Piano triennale 2017/2019 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali delle stazioni di lavoro ai sensi dell'art. 2, comma 594, Legge 24.12.2007, n. 244

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28/03/2017 è stato approvato il piano triennale 2017/2019 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali a corredo delle stazioni di lavoro, ai sensi dell'art. 2 comma 594 della legge 244/07.

Di seguito si provvede a relazionare in ordine allo stato di attuazione del piano relativamente all'anno 2018, anche ai fini della trasmissione delle informazioni agli organi di controllo interni ed alla sezione regionale della Corte dei Conti, così come previsto dall'art. 2, comma 597, della stessa legge.

La razionalizzazione delle dotazioni strumentali è stata attuata nel rispetto del principio di economicità e a garanzia del mantenimento della necessaria efficacia operativa delle stazioni di lavoro.

Le misure di razionalizzazione che sono state individuate si sono basate sulla complementarità e l'interazione tra l'assistenza tecnica interna, che cura la manutenzione delle apparecchiature informatiche e telefoniche, e i Servizi tecnici per la didattica, la cui segreteria gestisce a livello centralizzato gli acquisti di materiale informatico per l'Amministrazione.

Di seguito si riporta il prospetto riguardante lo stato di fatto al 31/12/2017 delle apparecchiature costituenti la dotazione strumentale delle stazioni di lavoro degli uffici tecnico-amministrativi dell'Università degli Studi di Bergamo in rapporto all'anno precedente.

	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2018	Variazione
Personal Computer	226	243	+ 17
Stampanti	68	75	+ 7
Telefoni fissi analogici	226	0	- 226
Telefoni fissi IP	0	243	+ 243
Telefoni cellulari	5	5	0
Telefax	26	26	0
Fotocopiatrici	20	20	0

Dotazioni informatiche (personal computer e stampanti).

Nel corso del 2018 il numero di personal computer in uso al personale tecnico-amministrativo dell'Università è rimasto pressoché invariato. L'installazione di nuove postazioni è avvenuta a beneficio di unità di personale neo-assunto.

Per incrementare le performance delle postazioni di lavoro esistenti con software e/o applicativi con richiesta di memoria particolarmente elevate, i servizi informatici hanno provveduto alla sostituzione dei più obsoleti hard disk con unità di memoria allo stato solido (acronimo SSD) con un significativo miglioramento dei tempi di accesso ed archiviazione e della velocità di trasferimento dei dati, oltre ad una conseguente miglioramento in termini di consumi elettrici ed una minore rumorosità.



La dismissione di apparecchiature da una postazione di lavoro, ufficio od area di lavoro, derivante da sua sostituzione con apparecchiature più performanti in grado di supportare l'attività amministrativa e gli applicativi in uso, ha comportato la sua riallocazione in altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del ciclo vitale dell'apparecchiatura stessa. Per le apparecchiature obsolete o non più in grado di supportare efficacemente l'attività lavorativa è stata prevista, ove possibile, la riallocazione in ambiti operativi dove erano richieste performance inferiori (ad es. postazioni dei Servizi Ausiliari, postazioni per la gestione degli schermi-orari).

Durante lo scorso anno si è provveduto esclusivamente alla sostituzione di stampanti irrimediabilmente guaste con altre di eguali prestazioni e similare rapporto qualità-prezzo acquistate con convenzione Consip.

Il turn-over delle apparecchiature informatiche è avvenuto nel rispetto dei cicli di vita individuati in sede di piano triennale (almeno 5 anni per i personal computer, almeno 6 anni per le stampanti).

L'età media dei personal computer sostituiti per obsolescenza nel corso dell'anno 2018 è superiore ai sei anni.

L'acquisto di personal computer e stampanti per ufficio è stato effettuato prioritariamente tramite Convenzione CONSIP e, in subordine, tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, scegliendo le opzioni di 36 o 60 mesi di garanzia con assistenza on-site.

Telefoni fissi

Aderendo ad accordo quadro su piattaforma Consip, nel corso del 2018 sono state sostituite le ormai obsolete centrali telefoniche, passando ad una tecnologia VoIP (acronimo per Voice over IP) con la sostituzione di tutti gli apparecchi telefonici. Con la nuova tecnologia, oltre ad un minor costo per le telefonate, sono state semplificate tutte le attività di configurazione ed è stata possibile l'implementazione di funzionalità avanzate quali ad esempio la risposta automatica ed il trasferimento di chiamata.

Telefoni cellulari

Non ci sono state variazioni rispetto al numero di telefoni cellulari in uso al 31/12/2018.

Telefax

Il numero dei fax effettivo in uso al solo personale T.A. è pari a 26 unità ed è rimasto invariato rispetto all'anno precedente per un eventuale utilizzo residuale di questa tipologia di comunicazione.

Apparecchiature di fotocoproduzione

L'equilibrio nel numero di apparecchiature di fotocoproduzione rispetto a quelle in uso al 31/12/2017 è legata ai motivi di cui al punto precedente. Sono presenti alcune apparecchiature a noleggio in convenzione Consip, ubicate presso spazi comuni, con prevalente uso del personale docente alle quali hanno comunque accesso, in caso di necessità, anche gli addetti agli uffici amministrativi di supporto.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizi tecnici
per la didattica

Si conferma pertanto il sostanziale mantenimento degli obiettivi prefissati nell'ambito del piano triennale e l'impatto positivo avuto dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni informatiche.

Bergamo, 28 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Ing. Francesco Lanorte)

Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005

Processo “Accreditamento Corsi di Studio e monitoraggio qualità”

Attori e relazioni

Fruitori:

1. Ateneo: insieme delle strutture amministrative, didattiche e di ricerca oggetto di accreditamento, valutazione e autovalutazione (AVA) previste dal sistema di assicurazione della qualità (AQ).

Erogatori:

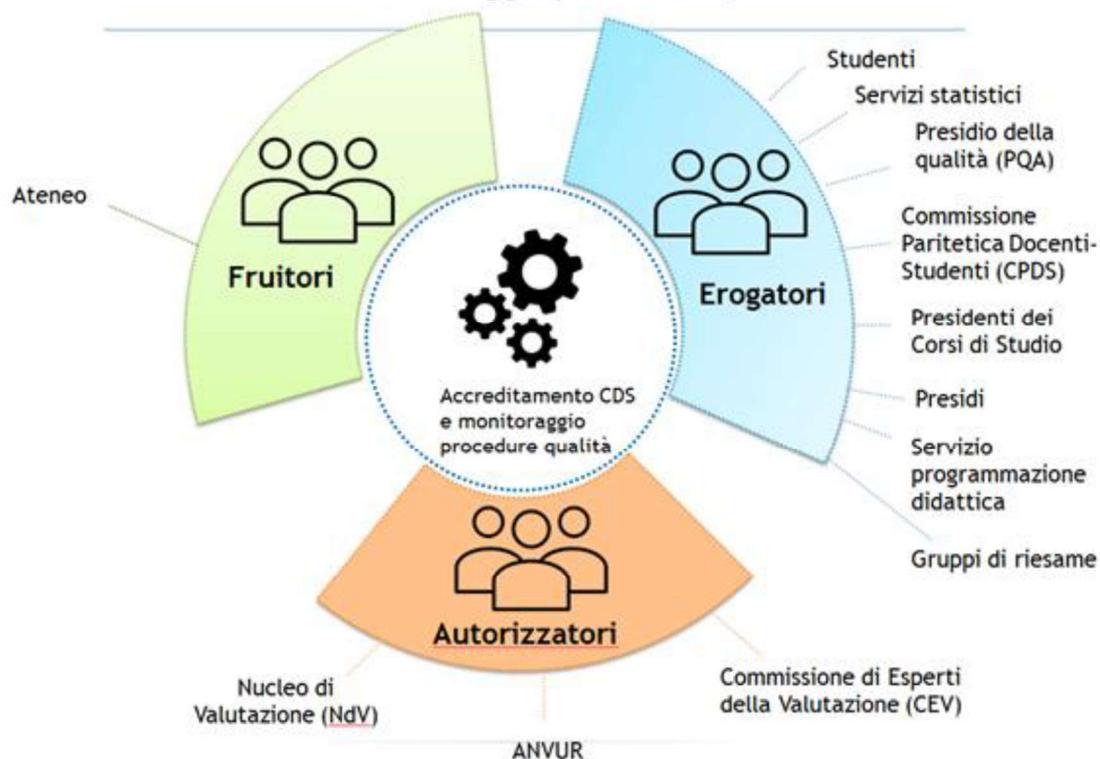
1. Studenti: esprimono un’opinione sui singoli Corsi di Studi e indicano eventuali problemi specifici;
2. Servizi statistici: ufficio che elabora i dati, gestisce il questionario di valutazione della didattica e le statistiche degli indicatori AVA;
3. Presidio della qualità (PQA): struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei Corsi di Studio e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l’azione delle strutture;
4. Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS): commissione costituita a livello di Dipartimento, di aggregati di Corsi di Studio omogenei, o eventualmente a livello di struttura di raccordo, composta in egual misura da docenti e studenti. È incaricata di monitorare l’offerta formativa e la qualità della didattica, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati e di formulare pareri sull’attivazione e la soppressione di Corsi di Studio. È tenuta a redigere una Relazione annuale articolata per Corso di Studio e trasmessa ai Corsi di Studio stessi e al Nucleo di Valutazione (NdV);
5. Presidenti dei Corsi di Studio: principali destinatari delle comunicazioni emesse dal PQA. Redigono altresì la Scheda Unica Annuale Corso di Studio (SUA-CdS) dedicata alla didattica;
6. Presidi: strutture amministrative dei Dipartimenti che prendono parte al processo di assicurazione della qualità riguardante i Corsi di Studio, monitorando che le attività e gli adempimenti in capo ai docenti siano effettuate nei tempi stabiliti. Compilano le parti a rilevanza amministrativa della SUA CdS;
7. Servizio programmazione didattica: ufficio che verifica il rispetto delle tempistiche e della correttezza sostanziale rispetto alle delibere degli Organi Accademici, dell’aggiornamento delle linee guida interne all’Ateneo a supporto del processo e raccoglie le proposte di attivazione di nuovi Corsi di Studio e le proposte di modifiche degli ordinamenti;
8. Gruppi di riesame: gruppi presenti all’interno dei Corsi di Studio, composti di norma da quattro membri, inclusi un rappresentante degli studenti e il Presidente della CPDS, che hanno il compito di redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale. Ogni Gruppo di riesame opera sotto la responsabilità del Presidente del Corso di Studio.



Autorizzatori:

1. Nucleo di Valutazione (NdV): organo incaricato di verificare e valutare, coerentemente con gli orientamenti stabiliti a livello internazionale, gli indirizzi di legge e i criteri definiti dall'ANVUR, la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo, l'attività di ricerca, la corretta gestione delle strutture e del personale, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa. Il NdV redige con cadenza annuale una relazione contenente i risultati delle proprie attività di verifica;
2. L'ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca che ha il compito di stabilire i criteri e i modi di verifica e di definire gli indicatori per l'Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari. Sono altresì compiti dell'ANVUR il monitoraggio e la verifica degli indicatori stessi ai fini dell'Accreditamento periodico degli Atenei e dei Corsi di Studio. L'ANVUR ha definito un modello operativo per l'Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio;
3. Commissione di Esperti della Valutazione (CEV): è la Commissione di cui si avvale l'ANVUR con il compito di proporre un giudizio di accreditamento basato su un esame approfondito del progetto (nel caso dell'Accreditamento iniziale) o dell'andamento complessivo (nel caso dell'Accreditamento periodico) riguardo al soddisfacimento dei Requisiti di Qualità definiti dall'ANVUR.

Accreditamento CDS e monitoraggio procedure qualità: attori coinvolti



Fasi del processo

Programmazione

Ciclicamente, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) emana degli Atti volti a disciplinare i modi e le tempistiche con le quali le Università devono organizzare le attività di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione e, più in generale, garantire l'Assicurazione della Qualità all'interno degli Atenei.

L'ANVUR stabilisce i criteri e i modi di verifica, definisce gli indicatori per l'Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari, monitora l'andamento degli indicatori stessi ai fini dell'Accreditamento periodico degli Atenei e dei Corsi di Studio ed emana linee guida operative a supporto dello svolgimento di tale processo.

Tali indicazioni sono accolte dall'Ateneo; il PQA, insieme al Servizio programmazione didattica, esegue un primo esame e, in seguito, individua i compiti, gli adempimenti imposti da ANVUR e, in conformità a questi adempimenti e delle loro scadenze, individua dei programmi rispetto ai Presidenti dei Corsi di Studio (che coinvolgono anche i Presidi di Dipartimento) e propone agli Organi Accademici o delibera uno scadenziario interno per le attività da porre in essere. Le scadenze interne sono anticipate rispetto a quelle definite dal Ministero, in modo a tale da consentire agli Organi Accademici di verificare i documenti prodotti.

Il Servizio programmazione didattica aggiorna e adegua alle previsioni normative, in continua evoluzione, le linee guida e i documenti interni a supporto del processo e che devono essere distribuiti ai diversi attori che intervengono.

Il PQA invia via mail ai Presidenti dei Corsi di Studio tutta la documentazione ricevuta dall'ANVUR e le linee guida interne e inserisce, nel corpo del messaggio, una sintesi delle scadenze interne per gli adempimenti indicati nelle indicazioni allegate; i Presidi sono sempre messi in conoscenza.

Il PQA ha avviato una sorta di "educazione alla qualità", organizzando dei momenti di formazione con i Presidenti dei Corsi di Studio definito "Teaching Quality Program".

Strumenti

1. Documenti ANVUR: linee guida emanate dall'Agenzia a supporto dell'attuazione operativa del processo di Assicurazione della Qualità;
2. Documenti Word, Excel: per redigere le linee guida interne all'Ateneo;
3. Myportal: utilizzato dal PQA e dagli Erogatori per la condivisione dei documenti riguardanti il processo;
4. Telefono, @mail: strumenti utilizzati per dare supporto agli Erogatori e per inviare le linee guida;
5. Google groups: gruppi utilizzati insieme con altri Atenei per condividere informazioni su questi temi (aggiornamenti di legge, scadenze, dubbi e condivisione esperienze).



Need e punti di attenzione

1. Il Servizio Programmazione Didattica e il PQA vorrebbero che fossero dedicate all'AQ un numero maggiore di risorse, all'interno del Servizio stesso e nei Presìdi.
2. Il Servizio Programmazione Didattica vorrebbe che la componente docente fosse mantenuta costantemente coinvolta e aggiornata su novità di legge, scadenze e, più in generale, sul processo di AQ nel suo complesso.
3. I Presìdi vorrebbero maggiori momenti di condivisione delle linee guide di Ateneo per allinearsi sulle attività e garantire maggiore coordinamento e uniformità nello svolgimento delle attività tra i vari Presìdi.
4. I Presìdi e i Presidenti dei Corsi di Studio vorrebbero che fossero definite con chiarezza le attività che sono di competenza dell'una e dell'altra struttura.
5. I Presidenti dei Corsi di Studio vorrebbero che vi fosse maggiore filtraggio da parte del PQA, al fine di interpretare preventivamente la normativa che disciplina l'AQ e favorire la condivisione omogenea, chiara, sintetica ed esaustiva di scadenze, obbligatorietà, priorità e contenuto dei documenti tra i Dipartimenti.

Gestione

Il riesame della programmazione dei Corsi di Studio ha inizio in ottobre/novembre ed entro l'inizio di dicembre ogni Dipartimento comunica e delibera eventuali proposte di modifica agli ordinamenti didattici, al fine di definire l'offerta formativa per l'Anno Accademico (AA) successivo.

Il Servizio Programmazione Didattica raccoglie le proposte di attivazione di nuovi Corsi di Studio e le proposte di modifiche agli ordinamenti per l'AA successivo.

Entro fine febbraio è stabilita la scadenza per l'inserimento, all'interno della SUA-CdS, dei nuovi ordinamenti, modifiche di denominazione dei Corsi di Studio o dei Settori Scientifici-Disciplinari. Tale attività è in carico ai Presìdi di Dipartimento.

La SUA-CdS si suddivide in due parti: la Sezione "Amministrazione", la cui compilazione è a carico dei Presìdi, e la Sezione "Qualità", la cui compilazione spetta ai Presidenti dei Corsi di Studio.

Entro la fine di maggio è stabilita la scadenza per l'inserimento in SUA-CdS, Sezione "Amministrazione", della didattica programmata, cioè i Piani degli Studi (quali insegnamenti sono previsti all'interno di ciascun Corso), e della didattica erogata, cioè le coperture (docenti strutturati che tengono i Corsi). Entro la fine di settembre si dovranno inserire anche i docenti a contratto del primo semestre ed, entro febbraio dell'anno successivo, i docenti a contratto del secondo semestre.

Durante lo svolgimento dell'AA, i Servizi Statistici elaborano i dati concernenti l'opinione degli studenti: quest'ultima è rilevata elettronicamente, in fase di richiesta di iscrizione a un esame. I dati raccolti sono funzionali alla redazione della SUA-CdS e alla compilazione della Scheda di Monitoraggio annuale dei Corsi di Studio di cui si darà conto nella prossima fase "Monitoraggio".

I Servizi Statistici pubblicano anche su MyPortal i dati strumentali alla compilazione della SUA-CdS.

Tali dati sono funzionali ai docenti per scrivere i commenti richiesti dalla Sezione Qualità. I Presidenti dei Corsi di Studio, in tale Sezione, sono, infatti, chiamati a interpretare l'andamento dei dati, identificare le cause che hanno determinato gli stessi e, eventualmente, prevedere azioni correttive.



Per quanto riguarda il caricamento nel portale dell'offerta formativa a carico dei singoli Presìdi, il Servizio Programmazione Didattica verifica il rispetto delle tempistiche e della correttezza sostanziale rispetto alle delibere degli Organi Accademici.

Strumenti

1. Rilevazione dell'opinione degli studenti: questionari compilati dagli studenti ed elaborati dai Servizi Statistici;
2. Scheda SUA-CdS: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS): documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studio. Raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attendono alla gestione del sistema di AQ del Corso di Studio, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti;
3. Documenti Word, Excel: utilizzati dai docenti per proporre modifiche di ordinamento;
4. Atti verbali dei Consigli di Dipartimento e Consigli di Corso di Studio per deliberare modifiche agli ordinamenti o denominazione ai Corsi;
5. Myportal: utilizzato per archiviare i verbali dei Consigli di Dipartimento e Consigli di Corso di Studio;
6. U-GOV Didattica: per il caricamento delle informazioni sulla didattica e i Corsi di Studio;
7. ESSE3: eredita gli obiettivi inseriti da parte dei docenti sulla scheda SUA-CdS;
8. Report Statistici: elaborati dai Servizi Statistici a supporto del processo;
9. Telefono, @mail: per scambio di informazioni tra gli attori coinvolti;
10. Documenti ANVUR: cui fare riferimento per la compilazione della SUA-CdS.

Need e punti di attenzione

1. Il Servizio Programmazione Didattica e i Presidenti di Corso di Studio vorrebbero strumenti di gestione e di monitoraggio delle scadenze e modulistica della AQ più idonei e standardizzati.
2. Il Servizio Programmazione Didattica e i Presìdi vorrebbero un referente per la didattica all'interno di ciascun Dipartimento che gestisca le criticità individuate in fase di riesame e l'identificazione delle azioni correttive.
3. I Presìdi vorrebbero essere abilitati a utilizzare gli strumenti di verifica dell'impegno didattico dei docenti, specie nei casi di docenti impegnati su più Dipartimenti.
4. I Presidenti dei Corsi di Studio vorrebbero che i Servizi Statistici inviassero dati funzionali alla AQ chiari e non ridondanti.
5. I Presidenti dei Corsi di Studio vorrebbero ricevere un'adeguata formazione all'interpretazione delle statistiche che sono inviate dai Servizi Statistici.
6. Il PQA vorrebbe che fossero presi in considerazione, ai fini dell'elaborazione dell'andamento dei KPI, non solo i valori medi ma anche la varianza.



Monitoraggio

La Scheda di Monitoraggio annuale (che ha sostituito il Rapporto di Riesame annuale) è redatta con scadenza prevista a ottobre. Il monitoraggio annuale è compiuto dai Gruppi di riesame; in particolare ogni Corso di Studio ha un Gruppo di riesame o più Corsi potrebbero condividere lo stesso Gruppo di riesame. Al fine di compiere il monitoraggio, i Gruppi di riesame fanno riferimento ai dati inseriti nella Scheda SUA-CdS e ai dati statistici, riferiti ad AA precedenti, elaborati dai Servizi Statistici e comunicati loro dal PQA. Durante il monitoraggio annuale i gruppi di riesame individuano azioni correttive per porre rimedio a eventuali criticità emerse negli AA precedenti e per implementare miglioramenti per gli AA successivi. La Scheda di Monitoraggio annuale è inviata al PQA e, in seguito, al NdV che la prenderà in esame e farà poi pervenire eventuali osservazioni.

Annualmente le CPDS devono redigere una relazione: ai fini della sua elaborazione fanno riferimento ai dati inseriti nella Scheda SUA-CdS. I loro incontri sono scadenziati in conformità a indicazioni fornite dal PQA. Uno dei compiti principali svolti dalla CPDS è di verificare la coerenza tra obiettivi formativi e programmi degli esami; tale verifica deve essere compiuta annualmente prima dell'inizio dell'AA. Inoltre, la CPDS esprime parere in merito ai regolamenti didattici dei Corsi di Studio, riporta eventuali criticità emerse, propone linee d'azione migliorative, esamina singole proposte generali presentate da studenti che possono riguardare, ad esempio, il numero di appelli, l'organizzazione della didattica e la logistica delle attività didattiche.

La relazione annuale è redatta secondo linee guida trasmesse dal PQA ed è inviata al PQA stesso, al NdV, ai Presidenti dei Corsi di Studio e Direttori di Dipartimento.

Strumenti

1. Documenti Word, Excel: linee guida redatte dal PQA e dal Servizio Programmazione Didattica per indirizzare le attività dei Gruppi di Riesame e delle CPDS;
2. Telefono, @mail: per convocare e dare supporto ai Gruppi di Riesame e alle CPDS;
3. Documenti ANVUR: cui fare riferimento per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e redazione dei documenti.

Need e punti di attenzione

1. I Presidenti dei Corsi di Studio vorrebbero che la produzione di documentazione non seguisse un approccio burocratico rimanendo fine a se stessa, ma che si traducesse in azioni di miglioramento realmente perseguibili o attraverso l'individuazione di priorità di azione.
2. I Presidenti dei Corsi di Studio e il PQA vorrebbero che gli studenti che fanno parte della CPDS e dei Gruppi di riesame siano maggiormente coinvolti e formati su questi temi.
3. I Presidenti dei Corsi di Studio vorrebbero tenere aggiornata la lista dei rappresentanti degli studenti in CPDS.
4. I Presidi vorrebbero individuare un modo per obbligare gli studenti a compilare il questionario di gradimento del Corso.



Valutazione

È prevista nel 2018 la verifica da parte della CEV per l'accreditamento periodico. Sono in corso le attività per l'autovalutazione della sede attraverso un documento di analisi delle procedure redatto dal PQA, secondo lo schema fornito da ANVUR.

Il NdV ha avviato l'effettuazione di alcune simulazioni di valutazione con alcuni Corsi di Studio, attraverso audizioni pianificate ad hoc durante le quali è stato chiesto di compilare delle schede di autovalutazione così come previsto dagli schemi ANVUR.

Strumenti

1. Telefono, @mail: per convocare le audizioni;
2. Documenti ANVUR: cui fare riferimento per l'attività di simulazione;
3. Documenti Word, Excel: per svolgere le audizioni.

Need e punti di attenzione

Non sono emersi need in questa fase.



Insight

Linee guida chiare, sintetiche ed esaustive per garantire maggiore omogeneità di applicazione, contestualizzazione e comprensibilità.

Emerge l'esigenza di avere delle linee guida chiare, sintetiche ed esaustive a supporto della compilazione della documentazione richiesta dalla normativa. È percepita una scarsa azione di filtraggio rispetto alle indicazioni fornite da ANVUR e alle direttive del MIUR che risultano essere di difficile interpretazione; inoltre, una più accurata analisi centralizzata favorirebbe una maggiore omogeneità di applicazione e un maggior adattamento e contestualizzazione all'Ateneo. Tali linee guida dovrebbero chiarire quando un adempimento è obbligatorio per legge, esemplificare il contenuto dei documenti da produrre e la verbosità degli stessi, e dovrebbero tenere conto delle altre scadenze interne all'Ateneo. Necessita quindi di una revisione generale e di un aggiornamento.

Coinvolgimento continuo e formazione di tutto il personale che a vario titolo partecipa al processo.

Emerge la necessità di mantenere un costante coinvolgimento e formazione di tutto il personale che interviene nel processo di AQ. In particolare risulta indispensabile formare i docenti sulla normativa, novità, e scadenze che si riferiscono ai documenti da produrre; i dati statistici elaborati dai competenti Servizi, sono difficilmente comprensibili, in termini di contenuto e mole fornita. La medesima esigenza è sentita anche dai rappresentanti degli studenti che mostrano scarsa partecipazione alle riunioni della CPDS e difficilmente comprendono il processo. Infine, anche sui Presidi mancano interventi plenari per diffondere in maniera omogenea il contenuto delle linee guida e diffondere così la cultura dell'AQ.

Repository per la documentazione unico, condiviso e accessibile.

Emerge la necessità di archiviare tutta la documentazione inerente al processo e i verbali degli Organi Accademici in uno spazio unico, condiviso e accessibile a tutti gli Erogatori e Fruitore, al fine di mantenersi costantemente aggiornati e informati sulle procedure e sulle novità in tema AQ.

Cruscotto dati e KPI unico e centralizzato.

Emerge la difficoltà nel gestire i dati statistici funzionali alla compilazione della Scheda SUA-CdS e della Scheda di Monitoraggio annuale. Tali dati, posseduti da diversi uffici, spesso risultano non congruenti tra loro e discordanti e non è presente un'unica sorgente dati che certifichi le informazioni che costituiscono i report verso il Ministero. A tal fine, sarebbe utile la creazione di un sistema unificato di reporting e dashboarding al fine di garantire la certificazione, centralizzazione e distribuzione dei dati.

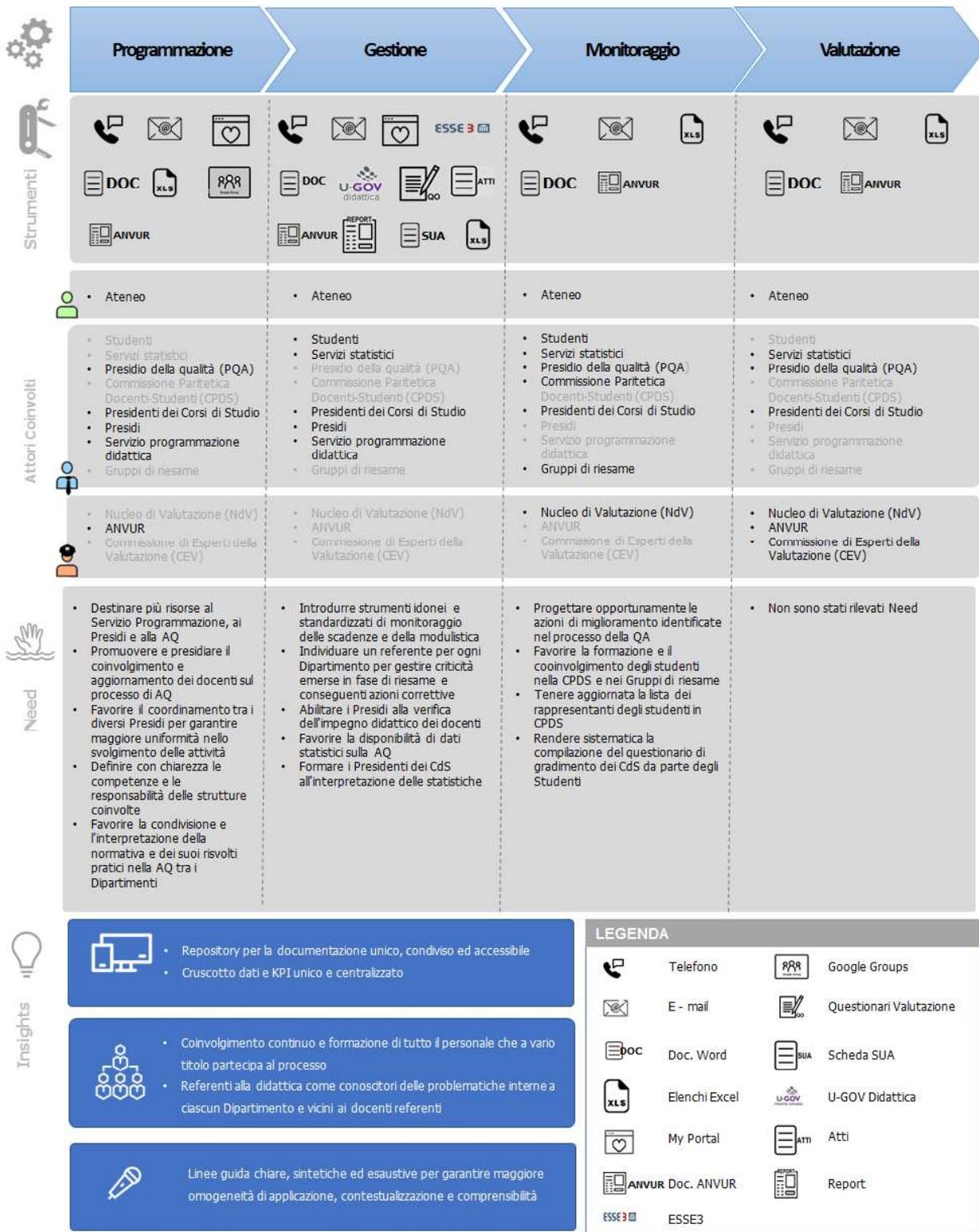


Referenti per la didattica come conoscitori delle problematiche interne a ciascun Dipartimento e vicini ai docenti referenti.

Emerge come la gestione dell'AQ sia effettuata centralmente a livello di Ateneo. Taluni Dipartimenti, per la loro numerosità, hanno istituito al loro interno dei referenti per la didattica che consentono di gravare in misura minore sui Presìdi. Tali referenti potrebbero seguire più efficacemente le problematiche e le criticità che emergono in fase di gestione e monitoraggio, l'individuazione ed esecuzione delle azioni correttive, tessere con più facilità i rapporti con i docenti presenti all'interno dei Dipartimenti.



Processo: Accredimento CDS e monitoraggio procedure qualità



Processo “Accoglienza studenti stranieri”

Attori e relazioni

Il processo di accoglienza agli studenti stranieri è diversificato in base al Corso di Studi a cui lo studente intende immatricolarsi: gli studenti stranieri che scelgono di frequentare un corso di studi magistrale erogato in lingua inglese sono supportati dall’Ufficio Programmi Internazionali, mentre quelli che si immatricolano a corsi di studi triennali o magistrali erogati in lingua italiana hanno come unico interlocutore ed erogatore di servizi la Segreteria Studenti.

Fruitori:

1. Studenti stranieri: sono gli studenti extra-UE che decidono di frequentare un Corso di Studi presso l’Università di Bergamo e si sottopongono all’iter di accreditamento presso l’Ateneo e di verifica e approvazione presso le Ambasciate:
 - a) Studenti che si immatricolano a corsi di studio in lingua italiana;
 - b) Studenti che si immatricolano a corsi di studio magistrali in lingua inglese.

Erogatori:

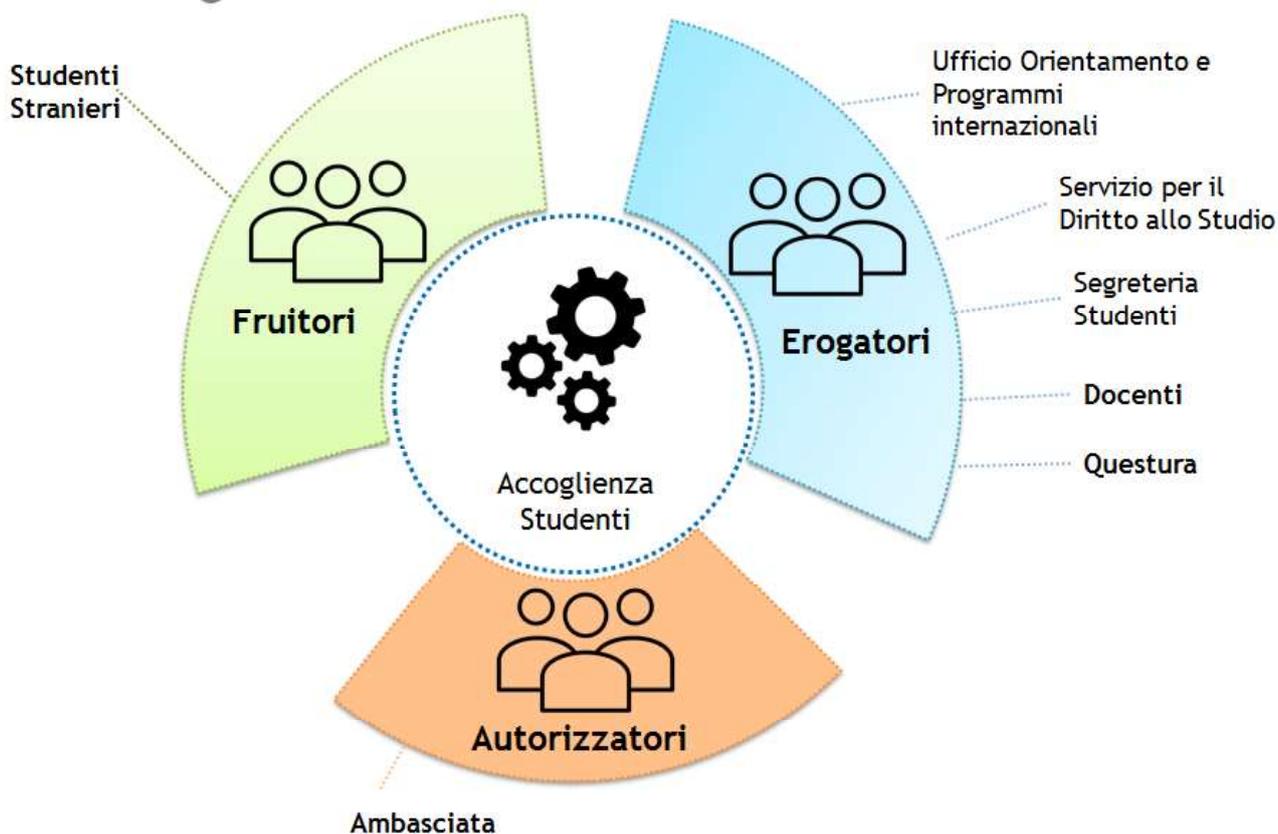
1. Ufficio Orientamento e Programmi internazionali: è l’ufficio che cura l’accoglienza degli studenti stranieri che si iscrivono ai Corsi di Laurea Magistrale in lingua inglese. Segue tutto il processo, dall’accREDITamento per la pre-valutazione fino all’accoglienza al momento dell’arrivo in Italia;
2. Servizio per il Diritto allo Studio: è il servizio che assiste gli studenti in particolare per quanto attiene l’assegnazione di un alloggio o di una borsa di studio a bando. Supporta gli studenti anche durante la loro vita in Ateneo, una volta immatricolati;
3. Segreteria Studenti: è la struttura che immatricola tutti gli studenti stranieri. Segue direttamente l’iter di accREDITamento, autorizzazione e immatricolazione per gli studenti stranieri che si iscrivono alle Lauree Triennali e alle Lauree Magistrali in lingua italiana;
4. Questura: è l’istituzione che rilascia il permesso di soggiorno agli studenti stranieri;
5. Docenti: entrano in gioco in varie fasi del processo: partecipano alla fase di promozione e pubblicizzazione all’estero dell’offerta formativa, sono responsabili del processo di pre-valutazione per gli studenti che si iscrivono alle Magistrali in lingua inglese, organizzano i colloqui di ammissione e i test di valutazione della conoscenza dell’italiano.

Autorizzatori:

1. Ambasciate: sono gli enti che valutano la posizione del singolo studente, la sua capacità di sostenersi economicamente in Italia, la sua fedina penale, ne certificano i titoli di studio e decidono se concedere il visto di ingresso per motivi di studio che consente allo studente di venire a studiare in Italia e di ottenere un permesso di soggiorno.



Accoglienza Studenti Stranieri: attori coinvolti



Fasi del processo

Premessa: La descrizione del processo di accoglienza agli studenti stranieri, varia in funzione al corso di studi selezionato dallo studente:

- per i CdS triennali, il percorso non prevede la pre-valutazione in quanto il requisito per l'iscrizione è possedere un titolo di studio che preveda almeno 12 anni di scolarità;
- per i CdS magistrali erogati in lingua inglese, il percorso prevede una fase di pre-valutazione da parte dell'Ateneo, antecedente alla richiesta presso l'Ambasciata;
- per i CdS magistrali erogati in lingua italiana, il percorso non prevede la fase di pre-valutazione da parte dell'Ateneo (prima della richiesta presso l'Ambasciata) ed insieme al colloquio di selezione presso l'Ateneo è previsto il test di lingua italiana, per gli studenti che non posseggono una certificazione linguistica di lingua italiana.



Per ciascuno dei Corsi di Studio, il processo si innesca con il primo contatto dell'Ateneo con gli studenti stranieri. La pre-fase comune a tutti i processi consiste quindi nella promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo verso gli studenti stranieri. Quest'attività è seguita dall'Ufficio Orientamento e Programmi internazionali insieme ad alcuni docenti che promuovono l'offerta dell'Ateneo verso gli studenti stranieri, coordinano la pubblicazione dell'offerta formativa in portali dedicati e partecipano a fiere ed eventi promozionali.

Promozione Offerta Formativa dell'Ateneo verso studenti stranieri

L'Ufficio Orientamento e Programmi internazionali e alcuni docenti promuovono l'offerta dell'Ateneo verso gli studenti stranieri, coordinano la pubblicazione dell'offerta formativa in portali dedicati e partecipano a fiere ed eventi promozionali.

Strumenti:

1. Portali dedicati: siti web in cui l'Ateneo espone e promuove la propria offerta formativa (ad es. Keystone Academic Solutions);
2. Fiere ed eventi promozionali: iniziative a cui l'Ateneo partecipa per promuovere la propria offerta formativa.

Need e punti di attenzione:

1. I responsabili della promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo all'estero segnalano che è necessario potenziare e ampliare i canali di comunicazione utilizzati per promuovere l'offerta formativa dell'Ateneo verso gli studenti stranieri e investire in maniera particolare sulle aree geografiche di maggiore interesse.
2. La responsabile dell'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali vorrebbe poter misurare il ROI delle campagne di promozione al fine di pianificare e modificare le campagne successive per renderle di volta in volta più efficaci.
3. I referenti del Servizio per il Diritto allo Studio segnalano che è necessario incrementare la disponibilità di alloggi a bando per gli studenti stranieri, in particolare per quelli che si iscrivono al primo anno, e dimensionarne la disponibilità in base all'effettiva auto-sostenibilità economica degli studenti che arrivano in Ateneo, specie per quanto riguarda quelli provenienti da aree geografiche più povere.



Pre-orientamento studente straniero

CdS magistrali erogati in lingua inglese

Gli studenti stranieri interessati a studiare presso l'Ateneo contattano, a partire dal mese di gennaio, la Segreteria Studenti e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali invia mail per avere le prime informazioni di base.

L'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali informa gli studenti in modo dettagliato circa il processo di pre-valutazione, che è articolato in due tornate (fra febbraio e aprile). Per gli studenti interessati ad immatricolarsi che risultano fuori dalla finestra di ammissione, raccoglie i dati di contatto per le tornate dell'anno successivo attraverso un Google form.

La Segreteria Studenti fornisce informazioni dettagliate agli studenti stranieri circa la documentazione necessaria, le strutture di riferimento presso l'Ateneo e i passi da seguire per procedere alla richiesta presso l'Ambasciata di riferimento ed i relativi termini di scadenza.

Strumenti:

1. @mail: strumento più frequente per gli scambi di informazioni tra gli studenti stranieri e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali e Segreteria Studenti;
2. Telefono: per scambi di informazioni tra gli studenti stranieri e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali e Segreteria Studenti; utilizzato di rado, in particolare quando gli studenti stranieri hanno urgenza e l'Ateneo non risponde in tempi rapidi;
3. Google Form: predisposto dall'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali per tenere traccia degli studenti stranieri che hanno richiesto di attivare l'iter per l'immatricolazione oltre la scadenza delle tornate di pre-valutazione.

CdS erogati in lingua italiana

Gli studenti stranieri interessati a studiare presso l'Ateneo contattano, a partire dal mese di marzo, la Segreteria Studenti via mail per avere le prime informazioni di base.

La Segreteria Studenti fornisce informazioni dettagliate agli studenti stranieri circa la documentazione necessaria, le strutture di riferimento presso l'Ateneo e i passi da seguire per procedere alla richiesta presso l'Ambasciata di riferimento ed i relativi termini di scadenza.

Strumenti:

1. @mail: strumento più frequente per gli scambi di informazioni tra gli studenti stranieri e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali e Segreteria Studenti;



2. Telefono: per scambi di informazioni tra gli studenti stranieri e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali e Segreteria Studenti; utilizzato di rado, in particolare quando gli studenti stranieri hanno urgenza e l'Ateneo non risponde in tempi rapidi.

Need e punti di attenzione comuni alla fase nei due percorsi:

1. Gli operatori di tutte le strutture in contatto con gli studenti stranieri, sia Ufficio orientamento e Programmi Internazionali che Segreteria Studenti, segnalano che è necessario ridurre il volume delle email di scambio informazioni con lo studente straniero.
2. Gli studenti necessitano di informazioni più snelle, esaustive e facilmente rintracciabili relativamente sia all'accoglienza sia ai contatti di riferimento.
3. Tutti gli erogatori coinvolti segnalano la necessità di uniformare il coordinamento trasversale sul processo per tutte le strutture coinvolte, in modo che tutti gli uffici restituiscano agli studenti informazioni coerenti e omogenee.
4. Gli erogatori riportano che sarebbe preferibile accentrare in un'unica struttura responsabile la gestione degli studenti stranieri, perché ora i compiti sono ripartiti per ambito tra le Segreterie studenti e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali.

Pre-valutazione studente straniero

CdS magistrali erogati in lingua inglese

L'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali attiva con il supporto dei Sistemi Informativi la procedura (concorso) sul sistema ESSE3 di gestione delle Segreterie studenti per le due fasi di pre-selezione degli studenti. L'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali effettua il controllo formale dei documenti inseriti dallo studente e predispone la lista degli ammessi, degli ammessi con riserva e dei non ammessi. Interagisce, per quanto possibile, con i non ammessi e gli ammessi con riserva perché perfezionino la domanda o la ripresentino, se possibile, nella seconda tornata di pre-valutazione. A volte gli studenti inviano i documenti mancanti direttamente ai docenti. La lista degli ammessi alla valutazione formale viene valutata dai docenti che entrano nel merito del contenuto dei documenti presentati dagli studenti e predispongono la lista definitiva degli ammessi. La lista definitiva viene trasmessa alla Segreteria Studenti perché predisponga le lettere di pre-accettazione e le invii agli studenti e alle Ambasciate.

Inoltre, l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali predispone ogni anno, con la collaborazione dei docenti, la Pre-arrival guide, una guida in inglese inviata agli ammessi e contenente una serie di informazioni utili e di espletamenti burocratici che si possono fare online o di documenti da preparare prima dell'arrivo in Italia. La guida contiene anche le informazioni relative all'ottenimento della certificazione del reddito e alla procedura di richiesta della borsa di studio e dell'alloggio.



Strumenti:

1. Telefono: per scambi di informazioni tra gli studenti stranieri e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali;
2. @mail: per scambi di informazioni tra gli studenti stranieri e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali, le Segreterie e i docenti;
3. ESSE3: utilizzato dall'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali e dai Sistemi Informativi per configurare la procedura di iscrizione al concorso di pre-valutazione, da cui si genera poi la carriera dello studente;
4. Documentazione cartacea (Pre-arrival guide): linee di indirizzo che l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali predispone per semplificare le procedure di arrivo degli studenti stranieri.

Need e punti di attenzione:

1. Gli operatori dell'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali vorrebbero evitare di ricevere documenti dagli studenti al di fuori del concorso di pre-valutazione (sia in modo diretto, sia attraverso l'intermediazione dei docenti o della Segreteria Studenti) perché li devono processare e inserire a mano;
2. Gli studenti stranieri vorrebbero ricevere un riscontro personalizzato sull'esito della pre-valutazione, invece di dover consultare le liste;
3. Gli studenti stranieri, in caso di ammissione con riserva o non ammissione, vorrebbero poter accedere di nuovo in modo facile al concorso per poter integrare le informazioni fornite.

Iter Amministrativo Ambasciata

CdS magistrali erogati in lingua inglese

Una volta ricevuta la lettera di pre-accettazione, gli studenti stranieri prendono appuntamento in Ambasciata per perfezionare la documentazione per l'ingresso in Italia. L'Ateneo è di norma estraneo a questa fase, come da indicazioni ricevute dalle istituzioni preposte, a volte viene coinvolto per intercedere con chiarimenti nella soluzione di situazioni particolarmente critiche o in stallo.

In caso di indisponibilità dell'Ambasciata (es. per festività nazionali) o per difficoltà riscontrate nel mettere assieme tutta la documentazione richiesta, gli studenti stranieri chiedono per mail assistenza al Servizio per il Diritto allo Studio.

Strumenti:

1. Telefono: per gli scambi di informazioni tra gli studenti stranieri e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali e Segreteria Studenti;



2. @mail: strumento più frequente per gli scambi di informazioni tra gli studenti stranieri e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali, la Segreteria Studenti, il Servizio per il Diritto allo Studio;
3. Documenti cartacei (Lettera di pre-ammissione per l'Ambasciata): viene inviata dalla Segreteria Studenti sia agli studenti sia alle Ambasciate.

Need e punti di attenzione:

1. Docenti e responsabili segnalano la necessità di migliorare, a livello di tavoli di coordinamento nazionale, i rapporti e le sinergie con le Ambasciate, con l'obiettivo di avviare un processo di omogeneizzazione delle modalità di trattamento degli studenti stranieri.
2. Tutti i soggetti coinvolti hanno l'esigenza di ridurre l'effort per le attività di informazione, orientamento e pre-ammissione, vista la numerosità degli scarti (perdita di un ordine di grandezza) generati dall'Ambasciata.

CdS erogati in lingua italiana

Nel mese di aprile, gli studenti stranieri fanno richiesta in Ambasciata per procedere alla preiscrizione e alla legalizzazione della documentazione (reddito, titoli di studio).

In caso di indisponibilità dell'Ambasciata (es. per festività nazionali) o per difficoltà riscontrate nel mettere assieme tutta la documentazione richiesta, gli studenti stranieri chiedono per mail assistenza al Servizio per il Diritto allo Studio.

Le Ambasciate restituiscono alla Segreteria Studenti elenchi in formato Excel con l'indicazione dei potenziali futuri studenti che hanno richiesto la preiscrizione. La Segreteria Studenti verifica la congruità della documentazione consegnata, verifica la capienza dei contingenti programmati per le diverse nazionalità, popola il file con i dati necessari e lo restituisce all'Ambasciata. A questo punto l'Ambasciata inizia il processo di rilascio dei visti ai candidati.

Tra il momento in cui richiedono il visto e il loro arrivo, gli studenti sono tenuti a procedere con la preiscrizione in ESSE3.

Strumenti:

1. Telefono: per gli scambi di informazioni tra gli studenti stranieri e la Segreteria Studenti;
2. @mail: strumento più frequente per gli scambi di informazioni tra gli studenti stranieri e la Segreteria Studenti;
3. ESSE3: sistema di gestione delle Segreterie studenti dove gli studenti stranieri inseriscono i loro dati anagrafici e procedono con la preiscrizione;
4. Elenchi in formato Excel: scambiati tra la Segreteria e le Ambasciate.



Need e punti di attenzione:

1. Gli operatori della segreteria vorrebbero coordinarsi meglio con le Ambasciate e pianificare un calendario standard di condivisione degli elenchi di ammissibilità per rispettare le scadenze ministeriali.

Bando Borse di Studio e Alloggi

Il Servizio per il Diritto allo Studio pubblica i bandi online sia in lingua italiana che in inglese nel mese di luglio.

Mentre sono ancora nel loro paese, gli studenti contattano via mail il Servizio per il Diritto allo Studio, per avere informazioni su alloggi e borse di studio, e sui requisiti di merito e di reddito necessari per poter accedere. Per questo gli studenti stranieri devono produrre l'attestazione ISEE o parificata. Per agevolare gli studenti, l'Ateneo ha stipulato una convenzione con un CAAF che permette di inviare la documentazione e le scansioni via mail e restituisce l'ISEE via mail.

Con l'attestazione ISEE ed i titoli di studio già caricati in ESSE3 nella fase di pre-valutazione, viene elaborata la graduatoria delle idoneità. Successivamente, gli studenti devono confermare il merito attraverso l'acquisizione di crediti formativi, in caso contrario il diritto alla borsa di studio decade e sono tenuti a saldare i mesi in cui hanno soggiornato in residenza.

Strumenti:

1. ESSE3: è il sistema di gestione delle Segreterie studenti, che contiene gli elementi (titoli di studio) per la valutazione di merito dello studente;
2. Telefono: utilizzato per scambi di informazioni tra gli studenti e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali e il Servizio per il Diritto allo Studio;
3. @mail: utilizzato per scambi di informazioni tra gli studenti e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali e il Servizio per il Diritto allo Studio;
4. Documentazione (bando per la richiesta della borsa di studio, documentazione fornita dagli studenti);
5. ISEE: utilizzato per certificare il reddito dello studente nell'accesso ai bandi per l'alloggio e la borsa di studio.

Need e punti di attenzione:

1. Gli operatori del Servizio Diritto allo Studio vorrebbero dedicare meno tempo al supporto degli studenti stranieri nella partecipazione ai bandi per le borse di studio e gli alloggi.
2. Gli studenti stranieri vorrebbero essere facilitati attraverso un supporto più strutturato (informazioni chiare, complete ed univoche sulla documentazione e i requisiti di reddito richiesti) e in lingua inglese nella loro partecipazione ai bandi per le borse di studio e per gli alloggi.



3. Gli operatori del Servizio Diritto allo Studio vorrebbero ridurre la gestione di pratiche errate rimettendola se possibile in carico agli studenti.
4. Gli operatori del Servizio Diritto allo Studio si trovano in difficoltà nella gestione degli studenti stranieri che arrivano in Italia senza alloggio e che a volte si appoggiano in modo improprio ai locali dell'Ateneo o richiedono supporto extra nella ricerca di un alloggio alternativo.
5. Gli operatori del Servizio Diritto allo Studio si trovano in difficoltà quando gli studenti stranieri hanno problemi di sostenibilità economica e non riescono a saldare l'affitto del loro alloggio in residenza universitaria.

Colloquio, Permesso di soggiorno & Immatricolazione

CdS magistrali erogati in lingua inglese

A settembre gli studenti, ottenuto il visto di ingresso per motivi di studio, arrivano in Italia per i colloqui di ammissione. Per alcuni casi critici (ad esempio casi in cui le Ambasciate necessitano del ritorno dello studente nel Paese di origine una volta sostenuto il colloquio per concedere il visto) i colloqui possono essere svolti via Skype.

L'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali organizza degli appuntamenti a gruppi per gli studenti stranieri, dove consegna una cartella contenente materiale informativo e li supporta nella predisposizione dei documenti per l'ottenimento del permesso di soggiorno.

L'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali organizza l'accompagnamento degli studenti in questura (mediante l'ausilio di studenti 150 ore, leva civica, servizio civile) per il supporto nell'ottenimento del permesso di soggiorno. In via del tutto eccezionale supporta gli studenti nella ricerca di un alloggio qualora non abbiano dove stare (contatti in parrocchie ad esempio).

A partire da quest'anno, nel periodo delle iscrizioni è stato allestito l'Info point International, un punto di primo contatto presidiato da studenti stranieri 150 ore presso la sede del Campus economico-giuridico, che fornisce informazioni pratiche relative alle procedure da espletare all'arrivo in Italia (come richiedere il Codice Fiscale ed il permesso di soggiorno, come compilare i Piani di Studi, dove stampare e pagare il MAV delle tasse di iscrizione, gli orari al pubblico degli uffici, come raggiungerli, a chi rivolgersi, scadenze amministrative, come richiedere la borsa di studio, come compilare l'ISEE, servizio biblioteche, informazioni su come spostarsi in città, abbonamenti ai trasporti pubblici).

Colloquio/Test conoscenza lingua, Permesso di soggiorno & Immatricolazione

CdS erogati in lingua italiana

A settembre gli studenti, ottenuto il visto di ingresso per motivi di studio, arrivano in Italia per i colloqui di ammissione e, per gli studenti che non hanno una certificazione di lingua italiana, i test di conoscenza della lingua. Per alcuni casi critici i colloqui possono essere svolti via Skype. Per l'organizzazione dei test



di lingua, ogni dipartimento nomina un docente di riferimento a cui la Segreteria Studenti invia l'elenco dei rispettivi studenti che devono svolgere le prove di verifica di conoscenza di lingua italiana che sono fissate dal calendario ministeriale.

A partire da quest'anno, nel periodo delle iscrizioni è stato allestito l'Info point International, un punto di primo contatto presidiato da studenti stranieri 150 ore presso la sede del Campus economico-giuridico, che fornisce informazioni pratiche relative alle procedure da espletare all'arrivo in Italia (come richiedere il Codice Fiscale ed il permesso di soggiorno, come compilare i Piani di Studi, dove stampare e pagare il MAV delle tasse di iscrizione, gli orari al pubblico degli uffici, come raggiungerli, a chi rivolgersi, scadenze amministrative, come richiedere la borsa di studio, come compilare l'ISEE, servizio biblioteche, informazioni su come spostarsi in città, abbonamenti ai trasporti pubblici).

Strumenti:

1. Telefono: per gli scambi di informazioni tra gli studenti stranieri e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali e Segreteria Studenti;
2. @mail: per gli scambi di informazioni tra gli studenti stranieri e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali e Segreteria Studenti;
3. Skype: utilizzato dai docenti, dalla Segreteria Studenti e dall'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali per organizzare i colloqui di ammissione più critici e anche i test di conoscenza della lingua;
4. Materiale informativo: consegnato dall'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali agli studenti, contiene le informazioni pratiche utili all'arrivo in Italia;
5. Info point International: viene organizzato dall'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali per fornire informazioni e supporto agli studenti stranieri;
6. Studenti 150 ore a contratto: utilizzati per supportare il processo al momento dell'arrivo degli studenti in Italia.

Need e punti di attenzione:

1. Gli studenti, in particolar modo quelli di Ingegneria, avrebbero bisogno che il calendario delle lezioni sia allineato alle tempistiche richieste per l'espletamento delle procedure di ammissione e il conseguente arrivo in Italia.
2. Gli erogatori vorrebbero ridurre l'effort di supporto agli studenti, in special modo quelli provenienti da contesti culturali molto diversi da quello italiano, che cercano in loro punti di riferimento che dovrebbero essere erogati da una struttura dedicata.



Soggiorno/Permanenza

Gli studenti stranieri ammessi si immatricolano.

Una volta iniziati i corsi, il Servizio per il Diritto allo Studio fornisce assistenza agli studenti stranieri, in particolare a quelli che alloggiano presso le residenze di Ateneo. L'assistenza è spalmata lungo tutto l'anno e può riguardare chiarimenti sul regolamento vigente nelle residenze universitarie, sui servizi offerti (mensa, trasporti), sulla contribuzione, sulle tasse e sulle borse di studio vincolate all'acquisizione dei crediti.

L'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali supporta inoltre gli studenti nel controllo formale dei documenti, per assicurarsi che siano in regola o se devono rientrare nel loro paese.

Strumenti:

1. Telefono: per gli scambi di informazioni tra gli studenti stranieri e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali e Servizio per il Diritto allo Studio;
2. @mail: per gli scambi di informazioni tra gli studenti stranieri e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali e Servizio per il Diritto allo Studio;
3. Regolamenti: necessari per normare la vita degli studenti nelle residenze;
4. Bacheche in residenza: utilizzate per la comunicazione di avvisi e regolamenti durante tutto l'anno da parte dei custodi delle residenze.

Need e punti di attenzione:

1. Gli studenti stranieri necessitano di strumenti e servizi che agevolino l'accesso ai propri risparmi senza subire gli elevati costi di gestione di un servizio estero;
2. Gli operatori delle segreterie vorrebbero che gli studenti stranieri fossero in grado di recuperare in autonomia le informazioni aggiornate su corsi di recupero, domande di laurea, Piani di Studi e orientamento;
3. Gli operatori del Servizio Diritto allo Studio riferiscono di contrasti nati nelle residenze di Ateneo tra studenti conviventi di nazionalità diverse: è necessario quindi favorire lo sviluppo di relazioni tra studenti stranieri di diverse etnie;
4. Gli operatori del Servizio Diritto allo Studio riferiscono di allarmi antincendio scattati a causa di studenti che cucinano cibi in luoghi non consentiti o della necessità di far intervenire il servizio di manutenzione per pulizie straordinarie degli alloggi: è necessario attuare gli strumenti che garantiscano il rispetto dei regolamenti vigenti nelle residenze di Ateneo.



Insight

Smart Communication: ripensare la comunicazione con gli studenti con canali dedicati, facili da trovare e semplici da interrogare.

Lo scambio di informazioni con gli studenti stranieri avviene oggi in maniera tradizionale: la sezione Incoming del sito web di Ateneo e il sito in inglese forniscono informazioni esaustive, tuttavia gli studenti non sono in grado di reperirle in maniera efficace perché non le trovano e/o perché probabilmente questo modo di trovare le informazioni è lontano dal loro stile di interazione con il web. È necessario approfondire le reali esigenze degli studenti, ad esempio attraverso la somministrazione di questionari online, per progettare gli interventi più adeguati. Alcune idee ipotizzate dagli operatori e da validare con gli studenti riguardano la creazione di pagine Facebook ufficiali specifiche per i programmi internazionali e la realizzazione di video tutorial che illustrino le fasi del processo di accoglienza, che potrebbero essere fruiti dagli studenti attraverso il canale YouTube dell'Ateneo.

Una modalità di comunicazione 1-n più efficace dovrebbe portare anche l'effetto positivo di ridurre il volume delle comunicazioni via mail, percepito come un'attività gravosa e dispersiva da tutti gli operatori interessati dal processo.

In parallelo, è importante razionalizzare le informazioni presenti sul sito web istituzionale di Ateneo, dove le indicazioni per gli studenti stranieri sono frammentate tra la sezione Incoming del sito in italiano e la sezione UNIBG International del sito in inglese.

Uno strumento online che accompagni il percorso dello studente dal primo contatto alla sua vita in Ateneo.

Emerge dalla fase di ricerca come il percorso di accompagnamento degli studenti stranieri dal primo contatto con l'Ateneo fino alla loro vita da studenti sia in alcune fasi supportato da procedure strutturate o semi-strutturate (la form per la manifestazione di interesse, la pre-valutazione, la richiesta online per il diritto allo studio) collegate tra loro da moltissimi scambi che avvengono via mail, anche in parallelo su più interlocutori. Ciò provoca un notevole dispendio di risorse, perché molto spesso le informazioni raccolte via mail sono poco strutturate e spesso incomplete.

È utile ipotizzare un servizio strutturato che raccolga tutti i dati necessari dello studente fin dal suo primo contatto con l'Ateneo, alimenti il suo fascicolo personale con la documentazione necessaria a ogni fase e fornisca in ogni momento agli operatori una fotografia precisa dello stato della pratica del singolo. In questo scenario, le interazioni con un eventuale sistema di gestione dell'accoglienza dovrebbero gradualmente sostituire le interazioni via mail.

Ciò garantisce anche uniformità di trattamento del percorso di tutti gli studenti.



Sportello unico assistenza studenti: ricondurre l'accoglienza ad un'unica struttura.

La fase di ricerca ha evidenziato come la suddivisione delle competenze tra la Segreteria Studenti e l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali in base al tipo di Corso di Studi a cui si iscrive lo studente straniero è percepita come un disagio da tutti gli operatori coinvolti, perché ciascuno, sulla base di valide motivazioni, ritiene che il processo di assistenza dovrebbe essere di competenza dell'altra struttura. È opportuno ricondurre la gestione verso una struttura di servizio univoca e centralizzata che garantisca anche il coordinamento dell'intero processo.

Tutor Didattici e Program Manager come coordinatori trasversali alla didattica e alle procedure amministrative per gli studenti stranieri, per accompagnare gli studenti nella loro esperienza di vita in Ateneo.

Clinical Psychology costituisce un caso di successo nell'esperienza dell'Ateneo con gli studenti stranieri: questo corso di studi ha istituito infatti la figura del Tutor Didattico, che favorisce la sinergia e il coordinamento tra le attività legate alla didattica, i servizi e la componente amministrativa del corso di studi. Il Tutor è in grado di intercettare le novità e i cambiamenti che impattano il corso di studi e di allineare gli uffici amministrativi, è un riferimento unico riconoscibile per gli studenti, in grado di intercettare segnali di un potenziale abbandono o di perdita di contatto tra lo studente straniero e l'Ateneo, dal momento che la normativa vincola a non imporre la frequenza obbligatoria per gli studenti stranieri.

La generalizzazione dell'istituzione del Tutor in ogni corso di studi che prevede l'accoglienza di studenti stranieri ha un impatto economico sul budget dell'Ateneo, dove è necessario prevedere investimenti per sostenere l'introduzione di queste figure.

Obiettivo incremento studenti stranieri: potenziare i servizi che supportano le esigenze primarie degli studenti con il coinvolgimento degli stakeholder dell'università.

Una delle criticità che emerge dalla fase di ricerca è la difficoltà sperimentata dagli studenti stranieri, al momento in cui arrivano in Italia, che faticano a trovare un alloggio in residenza, ottenere un sussidio allo studio, e a sostenere costi elevati per i pagamenti effettuati dai conti correnti nel paese di origine. Se l'Ateneo vuole incrementare la quota di studenti stranieri che si immatricola ai corsi di studio della propria offerta formativa, deve investire per potenziare i servizi offerti in ambito Diritto allo Studio soprattutto a favore degli studenti provenienti da aree geografiche più povere.

Allo stesso modo potrebbe attivare convenzioni con Istituti di credito per mettere a disposizione strumenti agevolati per l'accesso alla liquidità.



Promozione dell'offerta formativa all'estero: come ci hai conosciuto? Sapere da quale canale sono arrivati gli studenti per massimizzare il ritorno sull'investimento.

L'Ateneo investe risorse nel promuovere la propria offerta formativa attraverso portali tematici e partecipazione a fiere ed eventi, tuttavia al momento del contatto dei potenziali studenti con le strutture che governano il processo di accoglienza, non è sempre noto attraverso quali canali questi sono arrivati a conoscenza dell'offerta formativa dell'Ateneo. È importante trovare una modalità per registrare questa informazione, per misurare quali tra le iniziative proposte e gli strumenti disponibili sono più efficaci e sapere in quali aree l'offerta dell'Ateneo è maggiormente attrattiva.

Promuovere tavoli di confronto con istituzioni o altri Atenei, per avviare un percorso con le Ambasciate e favorire una migliore e più uniforme interazione con gli studenti.

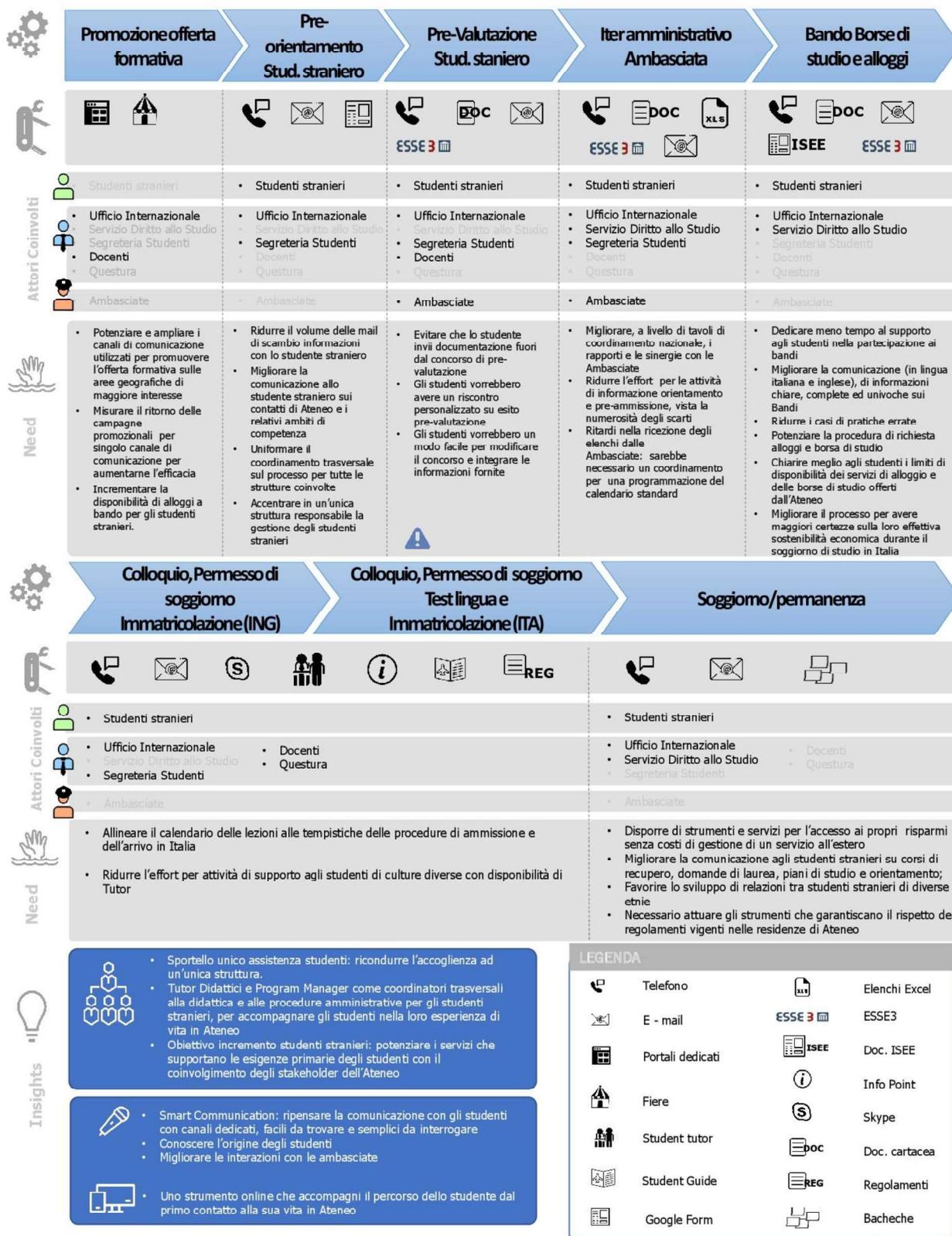
Emerge dalla fase di analisi come l'interazione degli studenti con le Ambasciate nel loro paese di origine costituisca un passaggio molto critico e ricco di incertezze: non ci sono regole comuni sul trattamento degli studenti, gli uffici hanno ricevuto segnali chiari di non interferenza con le procedure delle Ambasciate, i tempi non sono uniformi, sono stati segnalati al Rettore anche casi di tentativi di corruzione ad opera dei funzionari nei confronti degli studenti.

L'Ateneo può cogliere opportunità di confronto con istituzioni e altri Atenei, per capire se e come è possibile ottenere dalle Ambasciate la formalizzazione di accordi e linee guida condivise per uniformare il trattamento degli studenti di diverse nazionalità e le tempistiche di ciascuna fase.



Processo: Accoglienza studenti stranieri

TABELLA RIASSUNTIVA 6



LEGENDA

	Telefono		Elenchi Excel
	E - mail		ESSE3
	Portali dedicati		Doc. ISEE
	Fiere		Info Point
	Student tutor		Skype
	Student Guide		Doc. cartacea
	Google Form		Regolamenti
			Bacheche



Processo “Mobilità studenti in ingresso e in uscita”

Attori e relazioni

Fruitori:

1. Studenti in mobilità: studenti in mobilità in ingresso o in uscita. Gli studenti in mobilità in uscita sono gli studenti immatricolati presso l'Università degli Studi di Bergamo che svolgono un periodo di studio all'estero in forza di un programma Erasmus. Gli studenti in mobilità in entrata sono studenti immatricolati presso Atenei esteri e che svolgono un periodo di studio presso l'Università degli Studi di Bergamo in forza di un programma Erasmus;
2. Tirocinanti: studenti immatricolati presso l'Università degli Studi di Bergamo che portano a termine un tirocinio Erasmus all'estero.

Erogatori:

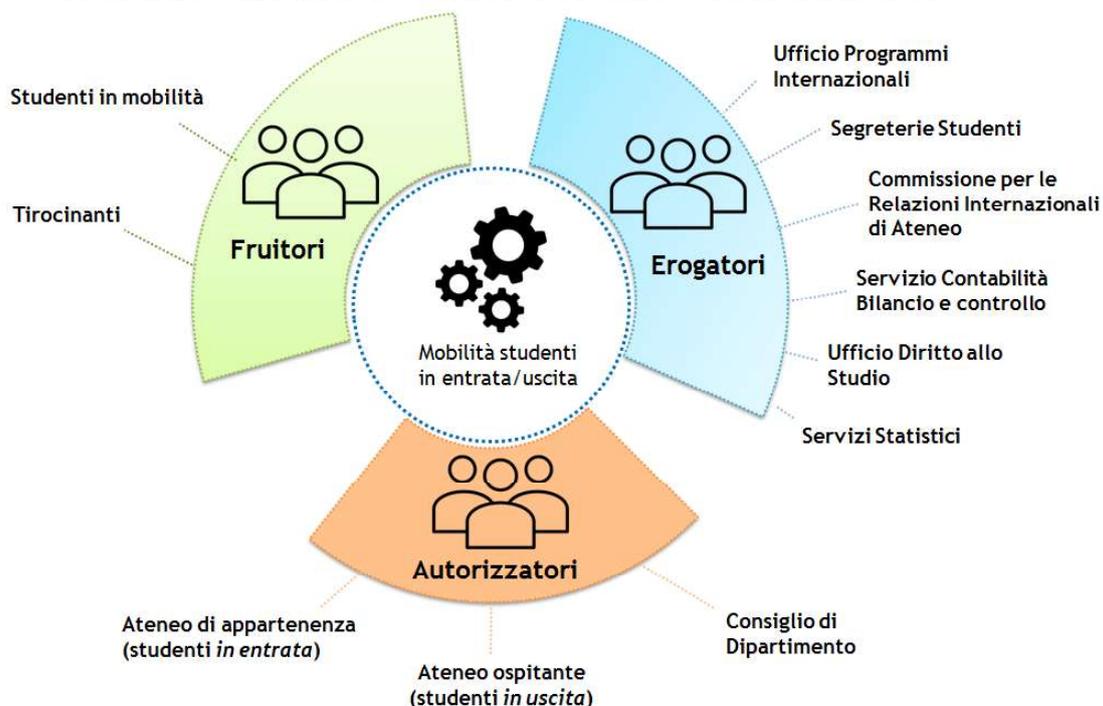
1. Ufficio Programmi Internazionali: struttura amministrativa preposta alla gestione e organizzazione dei programmi di scambio internazionali come il programma Erasmus, il programma Erasmus Mundus con Università extra europee. Per gli studenti in entrata cura le fasi di Before mobility e During mobility, per gli studenti in uscita gestisce le fasi di Before mobility ed After mobility;
2. Segreterie studenti: strutture amministrative che si occupano di registrare i voti conseguiti all'estero dagli studenti immatricolati presso l'Ateneo;
3. Ufficio Diritto allo Studio: ufficio che gestisce la fase di ricerca dell'alloggio per gli studenti in entrata;
4. Servizio Contabilità Bilancio e Controllo: ufficio che si occupa di emettere gli ordinativi di pagamento che si riferiscono all'accordo finanziario stipulato con gli studenti in uscita;
5. Commissione per le Relazioni Internazionali di Ateneo: si occupa di individuare i criteri di valutazione degli studenti che partecipano al bando Erasmus di mobilità in uscita e approva la pubblicazione dei bandi di mobilità;
6. Servizi statistici: ufficio che elabora i dati che riguardano la mobilità degli studenti, in particolare i CFU maturati dagli studenti in uscita; tali dati sono caricati in ESSE3 e comunicati all'ANS.

Autorizzatori:

1. Ateneo di appartenenza: sono gli Atenei esteri dai quali provengono gli studenti in entrata e che inviano all'Università di Bergamo i nominativi degli studenti;
2. Ateneo ospitante: sono gli Atenei esteri ai quali l'Università di Bergamo invia i nominativi degli studenti selezionati per lo scambio;
3. Consiglio di Dipartimento: è l'organo accademico che approva i contratti di studio stipulati dall'Ateneo con gli studenti in uscita. È l'organo accademico che provvede altresì a convertire i voti conseguiti dagli studenti all'estero.



Mobilità studenti in entrata/uscita: attori coinvolti



Fasi del processo

Before mobility

Per quanto riguarda gli studenti in entrata, vi è una prima fase denominata "Nomination", durante la quale l'Ufficio Programmi Internazionali riceve dalle università partner i dati degli studenti stranieri in mobilità. Le nomination arrivano in due tranches: a metà giugno, per gli studenti che arriveranno nel primo semestre o per tutto l'Anno Accademico (AA); entro il primo novembre per gli studenti che arriveranno nel secondo semestre (febbraio dell'anno successivo). L'Ufficio Programmi Internazionali, in caso di necessità, si mette in contatto con lo studente per chiarire delle informazioni. Durante la fase denominata "Admission", l'Ufficio Programmi Internazionali riceve la documentazione necessaria e l'application compilata dallo studente; si procede con la preimmatricolazione (effettuata dallo studente online) e con l'immatricolazione. L'ufficio diritto allo studio gestisce la fase di ricerca dell'alloggio; in caso di problematiche interviene l'Ufficio Programmi Internazionali.

Per i tirocini Erasmus effettuati dagli studenti immatricolati in Ateneo, l'Ufficio Programmi Internazionali crea il bando, invia una mail a tutti gli studenti che, in seguito, portano a termine l'Application con procedura online Lotus, stampano l'application e la consegnano all'ufficio che ne verifica la correttezza



alla presenza dello studente. L'Ufficio Programmi Internazionali convoca la Commissione per la selezione dei candidati, formula la graduatoria, la pubblica sul portale e organizza il tirocinio.

Per quanto riguarda gli studenti in uscita, l'Ufficio Programmi Internazionali crea il bando con l'indicazione delle destinazioni, la durata della mobilità e i contributi previsti. Una volta che la Commissione per la Relazioni Internazionali d'Ateneo approva il bando e individua i criteri di valutazione degli studenti, il bando è pubblicato sul Portale d'Ateneo e sui social media. Le candidature da parte degli studenti sono svolte online in Lotus; gli studenti, una volta stampato e firmato il modulo, consegnano lo stesso all'ufficio unitamente ad altra documentazione (es. certificati linguistici). L'Ufficio Programmi Internazionali controlla le candidature e crea le tabelle Excel da mandare ai docenti per l'effettuazione del test della lingua, con indicazione della media ponderata di ciascun candidato e la competenza linguistica. I docenti verificano l'effettiva conoscenza della lingua da parte degli studenti e attribuiscono un voto. L'Ufficio Programmi Internazionali crea le graduatorie sulla base delle valutazioni espresse dai docenti e assegna le destinazioni; in seguito, pubblica la graduatoria sul portale d'Ateneo. Viene concessa una settimana agli studenti per inviare un modulo di accettazione della sede via mail o tramite consegna del cartaceo controfirmato. L'Ufficio Programmi Internazionali invia alle università ospitanti i nominativi degli studenti selezionati per lo scambio: questa particolare fase è denominata "Nomination". Durante la fase di application, in caso di necessità da parte dello studente (invio certificazioni, agreement o il documento di transfer all'Ateneo ospitante), l'Ufficio Programmi Internazionali offre supporto. Nel mese di giugno è organizzato un incontro con gli studenti per fornire informazioni sull'accordo finanziario e il contratto di studio che, in seguito, è stipulato con ciascuno di essi. L'Ufficio Programmi Internazionali crea il file per i pagamenti da mandare alla ragioneria poiché ogni studente ha diritto a un contributo iniziale, una borsa Erasmus e un contributo MIUR. Infine, l'Ufficio Programmi internazionali invia i contratti di studio ai Consigli di Dipartimento per la loro approvazione.

Strumenti

1. Sito dell'Ateneo: riporta le istruzioni per la mobilità degli studenti in ingresso e pubblicizza le opportunità di studio all'estero dedicate agli studenti UniBg;
2. Liste studenti: scambiate tra istituzione di appartenenza e istituzione ospitante contenenti la lista studenti in ingresso;
3. Application online: modulo compilato dallo studente con i dati personali, il percorso di studi e il periodo di mobilità;
4. @mail: per scambi con università partner e studenti in entrata, uffici interni e organi didattici;
5. Telefono: per scambi con università partner, studenti in entrata e uffici interni all'Ateneo;
6. ESSE3: per preimmatricolazione e immatricolazione;
7. Bando: con indicazione delle opportunità di studio all'estero;
8. Social media: strumento utilizzato per pubblicizzare le opportunità di studio all'estero;
9. Documentazione cartacea: a supporto del modulo di candidatura come ad es. certificati linguistici;
10. File Excel: recante le formule per la creazione delle graduatorie degli studenti;
11. File Word: per la pubblicazione della graduatoria sul portale di Ateneo;
12. Piattaforma e-learning: per caricare l'accordo finanziario da far firmare allo studente;



13. File dei pagamenti: da inviare alla ragioneria per emettere gli ordinativi di pagamento a favore degli studenti.

Need e punti di attenzione

1. L'Ufficio Programmi Internazionali vorrebbe rendere più efficace la fase di compilazione dei piani di studi per gli studenti in entrata, per ricordarne le tempistiche di consegna all'Ateneo di appartenenza con quelle di pubblicazione dell'offerta formativa e ridurre la necessità di compilazioni doppie a favore di quella online.
2. L'Ufficio Programmi Internazionali vorrebbe che il modulo per l'immatricolazione fosse tradotto interamente, in modo tale da permettere agli studenti la compilazione online in autonomia.
3. L'Ufficio Programmi Internazionali vorrebbe che la compilazione e la riconsegna dell'application fossero più efficienti e che fosse possibile la consegna da parte dello studente da remoto.
4. L'Ufficio Programmi Internazionali vorrebbe poter monitorare l'avvenuta approvazione dei singoli Corsi scelti dagli studenti in uscita da parte dei docenti.
5. L'Ufficio Programmi Internazionali vorrebbe avere uno strumento per generare i file da inviare al Consiglio di Dipartimento o di Corso di Studio per l'approvazione dei contratti di studio; tale strumento dovrebbe individuare in automatico i Corsi interni a UniBG.
6. L'Ufficio Programmi Internazionali vorrebbe che fosse costituito un Comitato Accademico che sovrintenda i tirocini all'estero.
7. L'Ufficio Programmi Internazionali vorrebbe ridurre i colloqui in presenza degli studenti che arrivano presso il loro ufficio con quesiti cui potrebbero trovare risposta leggendo il bando; per contro gli studenti vorrebbero che le informazioni pubblicate sul sito web di Ateneo fossero chiare e facilmente reperibili.
8. L'Ufficio Programmi Internazionali vorrebbe che i docenti fossero maggiormente coinvolti nella promozione e gestione delle esperienze all'estero degli studenti.
9. L'Ufficio Programmi Internazionali vorrebbe incrementare il reclutamento di aziende ospitanti per favorire e incrementare i tirocini all'estero da parte degli studenti UniBg.
10. Il Servizio statistico vorrebbe che le informazioni fossero inserite con maggiore precisione in ESSE3 per avere un unico punto di inserimento del dato e maggiori garanzie sulla sua congruenza e univocità.

During mobility

Per quanto riguarda gli studenti in entrata, l'Ufficio Programmi Internazionali accoglie gli studenti al loro arrivo durante una giornata dedicata. A tal fine preparano del materiale informativo e forniscono un kit agli studenti.

Gli studenti, una volta arrivati in Ateneo compilano il Piano degli studi; qualora il piano non sia ancora stato approvato a livello di Ateneo, sarà compilato sulla base del Piano dell'AA precedente. Prima della partenza degli studenti, l'Ufficio Programmi Internazionali riceve gli studenti singolarmente al fine di verificare la correttezza e la completezza delle registrazioni degli esami.



Strumenti

1. Kit di benvenuto: materiale informativo predisposto dall'Ufficio Programmi internazionali e consegnato agli studenti al loro arrivo;
2. Piano degli studi: che gli studenti devono compilare e poi modificare quando l'offerta formativa è pubblicata. La modifica del piano studi dopo la sua pubblicazione è cartacea.

Need e punti di attenzione

1. L'Ufficio Programmi Internazionali vorrebbe identificare un canale per prendere contatto più facilmente la questura per la risoluzione delle problematiche degli studenti stranieri;
2. I tutor vorrebbero che fossero individuati e attivati canali di comunicazione più smart e più vicini alle esigenze degli studenti che garantiscano una maggiore efficacia comunicativa e una minore dispersione di energie a favore di attività più rilevanti;
3. I tutor vorrebbero che la qualità delle informazioni sul sito web dell'Ateneo fosse migliorata e fossero attivati e presidiati i canali dei social network;
4. I tutor vorrebbero ottimizzare l'impegno dedicato alle attività di benvenuto;
5. I Presidi vorrebbero avere visibilità degli studenti stranieri in entrata;
6. L'Ufficio Programmi Internazionali vorrebbe analizzare i canali di comunicazione con gli studenti e, per quanto possibile, definire un unico strumento di comunicazione per incanalare le richieste degli studenti in scambio.

After mobility

L'Ufficio Programmi Internazionali ritira i documenti degli studenti al loro rientro dall'Erasmus e lo studente compila la relazione finale online sul Portale dell'Agenzia Italiana per l'Erasmus. L'Ufficio Programmi Internazionali ritira i Transcript of Records (certificato di iscrizioni con esami in inglese) e controlla che lo studente abbia superato i crediti con il buon esito della mobilità; richiede conferma agli studenti che i voti siano corretti e predispose il file Excel per la conversione degli stessi da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Dipartimento, il quale, infine, ratifica la conversione dei voti.

Strumenti

1. Documentazione cartacea: al rientro, lo studente consegna della documentazione tra cui il certificato in originale;
2. File Excel: utilizzati per la conversione dei voti da sottoporre al Consiglio di Dipartimento;
3. ESSE3: per la registrazione dei voti conseguiti all'estero e convertiti;
4. @mail: per eventuali scambi con università partner, studenti, uffici interni e organi didattici;
5. Telefono: per scambi con università partner, studenti, uffici interni all'Ateneo;
6. Portale dell'Agenzia Italiana per l'Erasmus: sul quale lo studente compila la relazione finale.



Need e punti di attenzione

1. I Servizi statistici vorrebbero intercettare, in anticipo rispetto alla trasmissione del dato al Ministero, le anomalie introdotte alla fonte nell'inserimento dati, con un unico punto di inserimento dati che possa garantirne e certificarne l'univocità e la congruenza.
2. I Servizi statistici vorrebbero che ci fosse corrispondenza dei dati dei CFU conseguiti all'estero estratti attraverso l'applicativo ESSE3 e forniti dall'Ufficio Programmi Internazionali, responsabile dell'inserimento e invio ai sistemi del Ministero; l'invio di dati errati al Ministero comporta la mancata convalida degli stessi da parte dell'autorità competente.
3. I Servizi statistici vorrebbero che ci fosse un maggior coordinamento tra gli uffici e una maggiore chiarezza e consapevolezza della significatività del dato per tutti gli utenti interni ma soprattutto esterni.
4. L'Ufficio Programmi Internazionali vorrebbe che si facesse chiarezza in maniera univoca sul flusso di autorizzazione per quanto riguarda le decisioni concernenti il trasferimento, l'accettazione e la convalida degli esami sostenuti all'estero per permettere agli studenti di avere certezze quando vanno all'estero e al loro ritorno.
5. L'Ufficio Programmi Internazionali vorrebbe che la creazione delle graduatorie avvenisse automaticamente.



Insight

Gestione del dato efficiente.

Dall'analisi è emersa la necessità di rendere più efficiente l'iter di inserimento e consolidamento del dato da parte dei riferimenti organizzativi coinvolti. Il cambiamento riguarda sia gli strumenti abilitanti sia l'organizzazione coinvolta. Da una parte si sente l'esigenza di supportare il dato attraverso un unico sistema informativo di riferimento alla base della certificazione del dato stesso; dall'altra parte sorge il bisogno di educare le strutture coinvolte al corretto inserimento e gestione del dato all'interno di un sistema informativo univoco.

Rivedere e riorganizzare la gestione delle attività di welcoming.

Dall'analisi è emersa l'esigenza di rivedere le attività di welcoming, ad esempio organizzare un evento iniziale che includa tutti gli studenti stranieri, anche attraverso la valutazione e il confronto dei modelli adottati dagli Atenei partner. Si potrebbe trasformare il momento di primo contatto con gli studenti in entrata in un evento, piuttosto che in un mero contatto burocratico/amministrativo.

Migliorare il supporto da remoto nella compilazione del Piano di Studio da sostenere all'estero.

Dall'analisi è emersa l'esigenza di formare gli studenti alla compilazione del Piano di Studio riguardante gli esami da sostenere all'estero attraverso linee guida, video tutorial e incontri ad hoc, dove si esponano gli step da seguire per la compilazione del piano. Inoltre, per agevolare la scelta degli esami da sostenere all'estero, si potrebbe gestire un database in cui sono storicizzati gli esami sostenuti all'estero da altri studenti in uscita in corrispondenza a quelli del Piano di Studio curriculare italiano, così gli studenti potrebbero avere un riscontro sulla fattibilità del Piano di Studio presentato. Si potrebbe inoltre fornire, per gli studenti che intendono presentare domanda di mobilità in uscita, un contratto in Ateneo per ogni università partner che sia già stato nella stessa università per attività di aiuto e sostegno nella individuazione delle informazioni e nella compilazione del Piano.

Creazione di una sezione dedicata alle FAQ nel sito.

Dall'analisi è emerso come il supporto agli studenti porti via molto tempo all'Ufficio Programmi Internazionali. La creazione di una sezione dedicata a domande più frequenti poste dagli studenti in entrata e in uscita potrebbe semplificare e ridurre la mole di richieste legate alle procedure che devono seguire gli studenti. La sezione potrebbe prevedere la ricerca per keywords per facilitare l'ottenimento dell'informazione desiderata. Le informazioni dovrebbero essere divise fra studenti in uscita e in entrata (in inglese per gli studenti in entrata) perché riguardano informazioni di interesse diverso. La sezione potrebbe essere seguita, oltre che dall'Ufficio Programmi Internazionali, anche dai tutor che seguono gli studenti in entrata o dagli studenti che sono stati in scambio (per gli studenti in uscita) e prevedere una sorta di autorizzazione alla pubblicazione di contenuti da parte di un soggetto istituzionale.



Creazione smart delle graduatorie.

Dall'analisi è emerso come la gestione delle graduatorie sia particolarmente inefficiente perché si basa su un file Excel alimentato manualmente dall'Ufficio Programmi Internazionali. Questa attività potrebbe essere automatizzata attraverso il collegamento diretto con l'anagrafica degli studenti e il calcolo automatico della graduatoria, secondo gli standard inseriti dal medesimo ufficio. Questo sistema permetterebbe oltre, al risparmio di risorse, anche la riduzione del margine di errore.

Creazione di una piattaforma per la condivisione delle esperienze degli studenti in uscita.

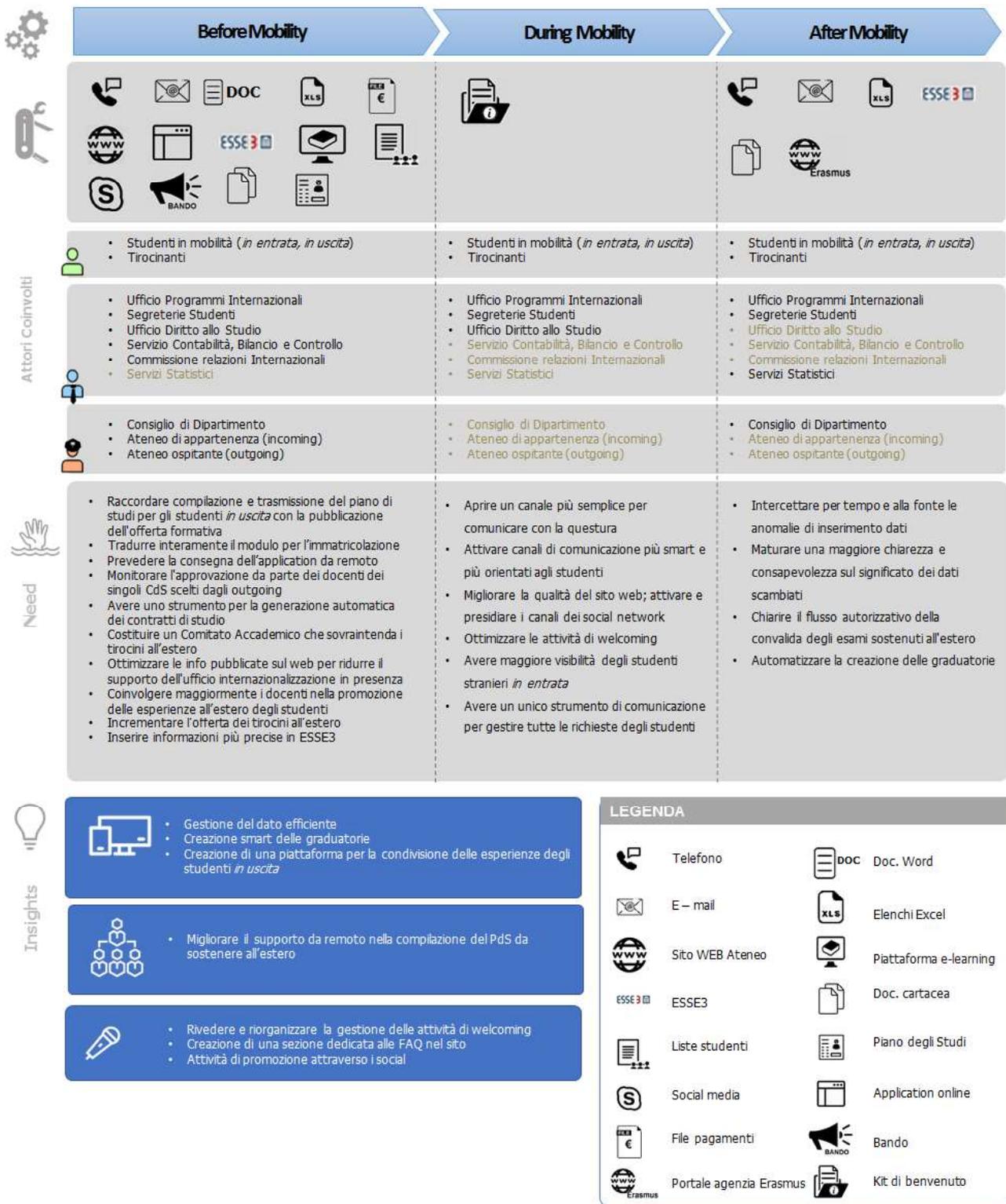
Dall'analisi è emerso come i blog tenuti dagli studenti in uscita che descrivono le esperienze di scambio presso altri atenei partner siano uno strumento utile a chi deve partire l'anno successivo. La creazione di una piattaforma per la condivisione delle esperienze passate potrebbe essere di grande aiuto agli studenti che devono partire, per aiutarli ad anticipare eventuali problematiche nella organizzazione dello scambio una volta giunti presso l'università partner. Secondo le necessità, si potrebbe proporre allo studente, al rientro contestualmente alla consegna della modulistica, di rispondere a un questionario in cui si identifichino alcuni elementi importanti tra cui le maggiori problematiche incontrate e le soluzioni adottate, alloggio trovato, ecc. al fine di inserire queste informazioni nella piattaforma e costruire una sorta di diario di viaggio, per tutte le destinazioni.

Attività di promozione attraverso i social.

Dall'analisi è emerso come i social media possano essere sfruttati per indirizzare la comunicazione agli studenti per la promozione delle esperienze all'estero. Molti degli Atenei partner utilizzano Facebook e Twitter per pubblicizzare le opportunità all'estero: resta un utile strumento di condivisione in quando la capillarità di diffusione è molto alta e permette a tutti gli utenti abilitati di inserire contenuti e condividere materiale multimediale. L'utilizzo dei social media è utile anche per la promozione dell'Ateneo verso gli studenti in entrata, che lo consultano per rintracciare informazioni utili al momento di decidere su dove andare.



Processo: Mobilità studenti in entrata e in uscita





LUBERG
ASSOCIAZIONE LAUREATI UNIVERSITÀ DI BERGAMO

**PROGETTO DI VALORIZZAZIONE
LAUREATI UNIVERSITÀ DI BERGAMO
Lifelong Learning Project 2019**

PREMESSA

LUBERG è l'Associazione Laureati dell'Università di Bergamo, una community che accoglie e valorizza i laureati e i professionisti che vogliono rafforzare lo spirito di appartenenza con l'Università e creare un legame con il territorio teso allo sviluppo di una società civile. La nostra associazione ha l'obiettivo di riunire gli oltre 45.000 laureati dell'Università in un network culturale e professionale che realizzi ed offra progetti, attività e servizi dal significativo valore collaborativo e che permetta di esprimere al meglio il talento degli associati. Giunta al suo sesto anniversario e sempre a fianco dell'Università, LUBERG continua a crescere con entusiasmo e attività concepite per dare valore a tutti i laureati UNIBG.

OBIETTIVI

Da dieci anni l'Associazione dei Laureati UniBg sono al fianco dell'Università degli Studi di Bergamo, per supportare il consolidamento del rapporto con gli alumni, risorse chiave per la crescita del tessuto imprenditoriale e sociale del territorio. L'Associazione si rivolge non solo ai neolaureati, ma soprattutto ai professionisti laureati in tutte le discipline offerte dall'Università degli Studi di Bergamo, per dare nuovo vigore al ruolo della community.

A fronte di questa premessa, LUBERG si pone importanti obiettivi, animati da un forte spirito di comunità. Insieme vogliamo aggregare i laureati dell'Università di Bergamo per promuovere una crescita socio-culturale, diffondere una cultura di impresa e professionale basata sui valori etici a servizio del territorio, favorire l'immagine dell'Università e dei suoi laureati, sviluppare progetti e iniziative per supportare i neolaureati nel proprio percorso di carriera professionale o imprenditoriale.

I PROGETTI LUBERG

Le azioni da intraprendere non possono essere marginali e per tale ragione è stato articolato un piano di interventi e nuove proposte che vanno nella direzione di dare voce ai laureati e valorizzare l'immagine dell'Università e del territorio di Bergamo nel mondo. Tra questi la Cerimonia fine anno, un importante momento di incontro e celebrazione delle attività svolte

durante l'anno e delle figure che più si sono distinte per meriti scolastici e professionali; il Concorso Letterario che, giunto alla 7° Edizione, che si rivolge ai giovani scrittori capaci di creare nuovi mondi attraverso la parola.

Tante altre sono le nuove attività messe in campo per sostenere sempre più l'Ateneo e con esso il tessuto economico-sociale bergamasco, come per esempio il progetto di supporto al placement da poter attivare con la collaborazione di agenzie del lavoro, giovani laureati e media partner. Un'iniziativa in fase di pianificazione, che si articolerà attraverso incontri formativi e di sostegno all'inserimento alle diverse professioni, nonché momenti chiave di orientamento con la collaborazione delle reti professionali del territorio.

Un contributo fondamentale che LUBERG, in quanto ponte privilegiato tra l'importante capitale umano in uscita dalla nostra Università e il mondo imprenditoriale e professionale che arricchisce il territorio, si impegna a supportare e coordinare.

Certamente anche i momenti celebrativi rappresentano un altro aspetto chiave del consolidamento del senso di appartenenza a LUBERG e al legame con l'Università di Bergamo.

Si affiancano a questi momenti gli appuntamenti C.LUB, serate con cadenza mensile, che vedono la partecipazione di importanti professionisti e la presentazione di interessanti casi studio. Obiettivo di queste serate è quello di creare un network e favorire lo scambio di esperienze, conoscenze e passioni tra i Laureati dell'Università di Bergamo, soprattutto tra gli alumni di diverse generazioni.

I PARTNER LUBERG

In un'ottica di condivisione e sostegno delle proprie attività e iniziative, LUBERG è supportata da diversi partner, quali main partner (UBI Banca, Confindustria, Camera di Commercio di Bergamo e Gewiss) e sostenitori di specifici progetti condivisi (Banca Intermobiliare, GiGroup, Fra.Mar; Elav Circus). E tra cui abbiamo sempre annoverato l'Università degli Studi di Bergamo, sempre al fianco dell'Associazione Laureati.

Per quanto riguarda la comunicazione Città dei Mille dedica a LUBERG una rubrica all'interno del proprio magazine bimestrale.

Un panel di interlocutori significativi, che sempre più va ad arricchirsi di collaborazioni di rilievo nella direzione di fare rete, per dare un contributo reale ai neolaureati e laureati, in via diretta, e a tutti gli stakeholder del territorio, di conseguenza.

LA COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Il Progetto Lifelong Learning 2019

L'Università di Bergamo è da sempre vicina a LUBERG attraverso la presenza del Magnifico Rettore all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione, supportando altresì la community con un forte spirito collaborativo nello svolgimento operativo di alcune progettualità specifiche.

Al fine di poter procedere al meglio con lo sviluppo di attività interessanti e di rilievo, l'Associazione LUBERG, oltre a beneficiare dell'energia delle risorse coinvolte, che si muovono e continueranno a muoversi su base volontaria, si avvale dell'importante sostegno anche economico dei propri partner, per poter dare forza ai molteplici interventi.

Tale proposito non vuole certamente fermarsi solo ad un mero co-finanziamento, ma è da considerarsi come la richiesta più ampia per una condivisione di intenti e di iniziative.

Il contributo dell'Università di Bergamo potrebbe concretizzarsi attraverso il sostegno annuale del **progetto di Lifelong Learning** sviluppato dall'Associazione attraverso la pianificazione e l'organizzazione di un calendario di eventi di approfondimento (serate C.LUB) rispetto a tematiche di attualità, che mettono in relazione la community dei Laureati con il proprio territorio, e favoriscono il dialogo tra i diversi attori. Questo permette di agire sui Laureati che divengono al contempo fruitori e attori, potendo beneficiare di nuovi stimoli e spunti di riflessione e di approfondimento e dare il proprio contributo, grazie alla propria esperienza e professionalità, per lo sviluppo della tematica.

Momenti chiave dove la crescita delle competenze non è frutto di un flusso comunicativo unidirezionale, ma trova la forza consolidante nella partecipazione degli utenti e nella valorizzazione delle competenze dei Laureati dell'Università di Bergamo.

Oltre ad essere il momento di maggior visibilità, le serate C.LUB incorporano uno degli aspetti chiave della *mission* di LUBERG: essere il ponte tra mondo accademico e mondo delle professioni, estendendo l'azione dell'Università anche all'interno della sfera lavorativa.

L'ipotesi di co-finanziamento che nasce dalla volontà di condividere tale progetto con tutte

le sfere: educativa, imprenditoriale e finanziaria, potrebbe sostanziarsi in un importo di €10.000.

BUDGET PROGETTO Lifelong Learning 20 19		
Voci	Descrizione	Valore stimato
<i>Relatori</i>		€ 4.000,00
<i>Comunicazione</i>	Realizzazione strumenti di comunicazione	€ 1.800,00
<i>Promozione e Pubblicità</i>	Sito web	€ 1.000,00
	Newsletter	€ 350,00
	Social Media Management	550
	Materiale fotografico	1050
	Materiale audio-video	2800
	Materiale cartaceo	€ 400,00
	Materiale promozionale	€ 1.000,00
<i>Comitato Scientifico e segreteria organizzativa</i>	Spese personale interno dedicato	€ 7.500,00
TOTALE USCITE		€ 20.450,00

I VALORI DELLA PARTNERSHIP

Il rafforzamento della collaborazione operativa tra l'Associazione LUBERG e l'Università degli Studi di Bergamo, rappresenterebbe un segnale importante per il territorio, quale rilevante esempio di cooperazione ed efficientamento dell'impegno profuso da entrambe le realtà in ambiti di comune interesse, nonché nello sviluppo di nuove progettualità dall'alto valore aggiunto per gli stakeholder territoriali.



CUS BERGAMO

ASD Associazione Sportiva Dilettantistica riconosciuta
Sede Legale Università degli Studi di Bergamo
Via Salvecchio 19 24129 Bergamo www.unibg.it/cus
C.F. 80033000169 P.I. 03285030163
Uffici e Impianti Via Verdi 56 24044 Dalmine (Bg)
Tel e Fax 035 372819 Email cus@unibg.it

Spett.
UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI BERGAMO

VIA SALVECCHIO 19
24129 BERGAMO

Bergamo, 07.05.2019

Oggetto: Efficientamento energetico degli impianti sportivi universitari di Dalmine

Con la presente, sottoponiamo alla Vostra cortese attenzione la richiesta di ulteriori interventi di efficientamento energetico sugli impianti sportivi universitari di Via Verdi 56 a Dalmine, come sotto delineati.

Si ricorda che gli impianti di Dalmine dal 2008 sono completamente serviti da teleriscaldamento e dal 2011 sono dotati di un impianto fotovoltaico di 100 kWp che genera energia elettrica pari a circa 100.000 kWh/anno. Il Centro è stato poi oggetto nel 2017 di un intervento di relamping, con installazione di illuminazione a led nelle palestre per sport a squadre e all'esterno, e nel 2018, per la prima volta nella storia dell'impianto, il consumo energetico è calato - pur con attività in crescita - riducendosi di oltre il 5% (da 395 mila kWh a 370 mila kWh, per un valore, considerata anche la riduzione di apporto del fotovoltaico di 10.000 kWh, di circa 7.500 Euro), confermando l'utilità dell'intervento effettuato, che ha un costo annuo equivalente, di circa 7.500 Euro fino al 2021, anno di acquisizione della proprietà delle apparecchiature. Tutti gli interventi sono stati effettuati a cura e spese del CUS, con l'assistenza dei competenti uffici dell'Università.

1) Installazione di microgeneratore a gas

A cura e spese del CUS, si propone l'installazione di un impianto di cogenerazione a gas metano da 20 kW di potenza elettrica e 40 kW di potenza termica, al fine di ridurre i costi energetici.

La produzione combinata di energia elettrica e termica, attraverso il recupero di calore altrimenti disperso, permette di conseguire risparmi anche superiori al 20% in termini di energia primaria rispetto alla produzione separata delle stesse quantità di energia, rappresentando inoltre un'opzione importante per il conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni perseguiti dall'Unione Europea. Il centro sportivo rappresenta

un'utenza ideale per la cogenerazione in quanto, oltre che per la climatizzazione invernale, richiede calore per acqua sanitaria in quantità pressoché costante per tutto l'anno, consentendo quindi un ampio periodo di funzionamento dell'impianto.

L'intervento verrebbe realizzato attraverso la forma del noleggio operativo, con canoni trimestrali di utilizzo, il cui costo verrà sostanzialmente compensato dai minori consumi derivanti dal risparmio energetico. Il costo complessivo dell'intervento è di Euro 60.000 + Iva, canone annuo Euro 11.800 + Iva per 5 anni, fino al 2023, quando l'impianto diverrà di proprietà dell'Università, con una vita utile di ulteriori 5 anni almeno.

Le analisi svolte dall'Energy Manager dell'Università confermano la validità di tale intervento, già preso in considerazione nel 2017, e reso attualmente di maggiore interesse per effetto dell'andamento crescente dei costi dell'energia. Sono stati quindi acquisiti e verificati vari preventivi, individuando come migliore proposta, a fronte del raggiungimento degli obiettivi tecnici proposti, quella di Universal Sun Srl di Grassobbio, come dai dettagli espositivi e contrattuali riportati nell'Allegato.

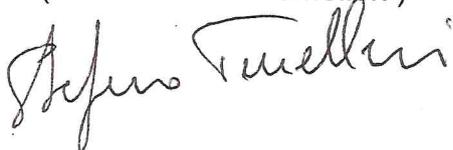
2) Completamento del relamping

Considerato l'interessante esito del sopraricordato precedente relamping (non solo per il risparmio energetico ma soprattutto per la qualità dell'illuminazione), si chiede altresì che l'Università inserisca nell'intervento di ampliamento correntemente in svolgimento il relamping sulla restante parte del centro sportivo (sala fitness, sale corsi, reception, uffici, studi medici, corridoi e spogliatoi).

Restando a disposizione, ringraziamo e porgiamo i più cordiali saluti.

Università degli Studi di Bergamo
Comitato per lo Sport Universitario
CSU

Il Presidente Delegato del Rettore
(Prof. Stefano Tomelleri)



CUS
CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO
BERGAMO

Il Presidente
(Dott. Claudio Bertoletti)



ALLEGATO



Proposta di risparmio energetico attraverso l'implementazione di un impianto di micro-cogenerazione APLOS 20



19/03/2019



Il Cliente

Gli impianti sportivi universitari si trovano a Dalmine, nel Campus di Ingegneria, in via Verdi 56, e sono aperti a tutti. Occupano un'area di circa 13.000 metri quadrati, di cui oltre 5.500 coperti, e comprendono:

- ✓ due palestre per sport a squadre da 900 mq ciascuna, suddivisibili in 4 sale corsi
- ✓ due sale corsi da 200 mq
- ✓ percorso di allenamento esterno di 200 m, coperto e illuminato
- ✓ due studi medici
- ✓ due saune e due bagni turchi
- ✓ spogliatoi e strutture di servizio



Il Cliente

Energia Elettrica

CUS Centro Universitario Sportivo si approvvigiona di energia elettrica per mezzo del seguente POD:

- POD	IT001E155820853
- Tensione	400 V - Bassa Tensione
- Potenza Disponibile	130 kW

Il Centro è dotato inoltre di un impianto fotovoltaico di circa 100 kWp che genera energia elettrica per circa 100.000 kWh/anno, corrispondente a oltre un terzo del fabbisogno annuo.

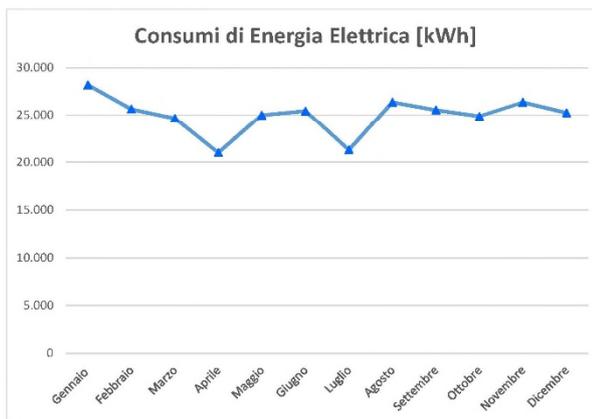
Energia termica

Dal punto di vista termico, il Centro è attualmente completamente servito da un servizio di Teleriscaldamento, che soddisfa il fabbisogno per la climatizzazione invernale e la produzione di acqua calda sanitaria,

Consumi di energia elettrica

Dai consumi di energia elettrica si evince profilo pressochè costante durante l'anno.

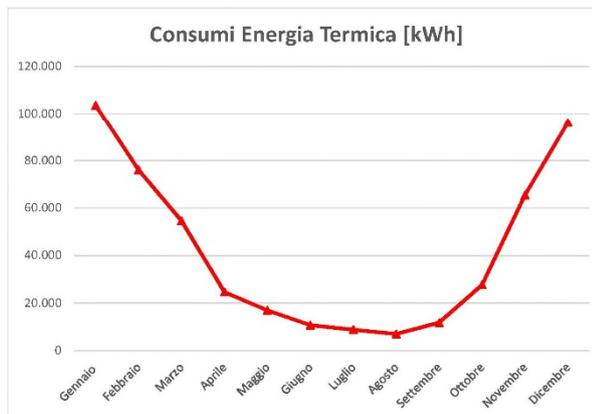
Mese	Consumi di Energia Elettrica [kWh]
Gennaio	28.188
Febbraio	25.641
Marzo	24.646
Aprile	21.005
Maggio	24.996
Giugno	25.442
Luglio	21.303
Agosto	26.354
Settembre	25.539
Ottobre	24.893
Novembre	26.354
Dicembre	25.265
TOTALI	299.626



Consumi di energia termica

I consumi di energia termica mostrano un andamento tipicamente stagionale

Mese	Consumi di Energia Termica [kWh]
Gennaio	103.540
Febbraio	76.040
Marzo	54.560
Aprile	24.600
Maggio	16.920
Giugno	10.700
Luglio	8.770
Agosto	6.970
Settembre	11.740
Ottobre	27.570
Novembre	65.410
Dicembre	95.970
TOTALI	502.790



Soluzione individuata

L'analisi dei profili di consumo ricostruiti su base mensile ha permesso di individuare un interessante base-load termico ed elettrico sulla base del quale dimensionare l'intervento, con l'obiettivo di migliorare il risultato in termini di ritorno economico.

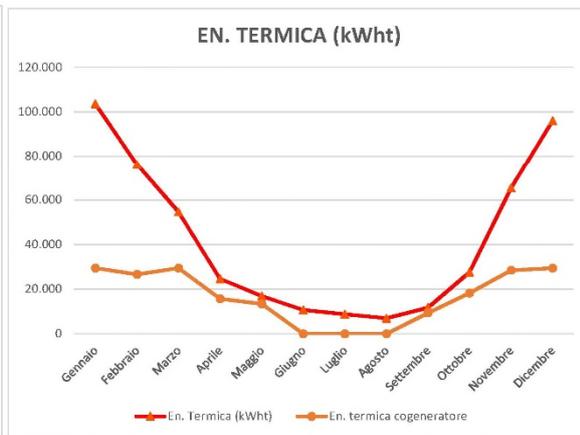
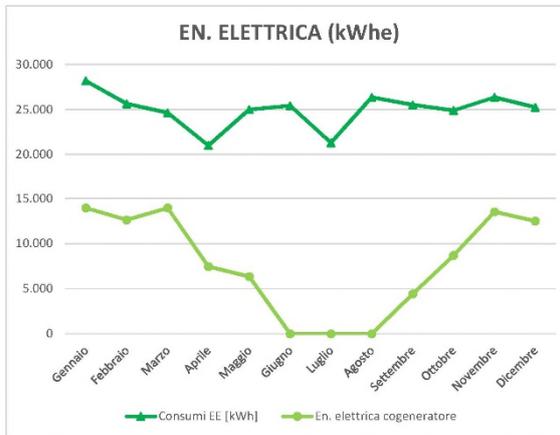


Installazione di un impianto di micro-cogenerazione composto da un APLOS 20 a Gas Naturale da 20 kWe e 40 kWt per la produzione combinata di energia elettrica e acqua calda che genera i seguenti benefici:

Copertura del 31% degli attuali consumi elettrici

Copertura del 40% degli attuali consumi elettrici

Soluzione individuata: copertura consumi energetici



Soluzioni proposte

IPOTESI PER IL CALCOLO DEL RISPARMIO

- ✓ Costo dell'energia elettrica:
0,160 €/kWh_e, Inclusive Accise
- ✓ Costo dell'Energia Termica da Teleriscaldamento:
0,056 €/kWh_t
- ✓ Costo del Gas Naturale:
0,440 €/Sm³, Inclusive Accise
- ✓ Valore di rendicontazione C.B.:
200 €/TEE
- ✓ Ore di funzionamento APLOS:
5.000 h/anno

Nolo Operativo diretto Universal Sun

- ✓ Durata Noleggio: 60 mensilità
- ✓ Numero canoni: 20 canoni trimestrali da 2.950€ + IVA
- ✓ Importo annuale: 11.800 € + IVA
- ✓ Manutenzione inclusa

Nolo Operativo tramite Finanziaria

- ✓ Durata Noleggio: 60 mensilità
- ✓ Numero canoni: 20 canoni trimestrali da 2.979€ + IVA
- ✓ Importo annuale: 11.916 € + IVA
- ✓ Manutenzione esclusa

Leasing tramite Finanziaria

- ✓ Durata Leasing: 84 mensilità
- ✓ Numero canoni: 84 canoni mensili da 759,11€ + IVA
- ✓ Importo annuale: 9.109,32 € + IVA
- ✓ Manutenzione esclusa



Business Plan - Nolo Operativo diretto Universal Sun



REDDITIVITA' ATTESA - Nolo Operativo diretto Universal Sun

CLIENTE		CUS Bergamo ASD	
Dati di input			
Potenza impianto	20,00	kW	
Inflazione	2%		
Ore di funzionamento	5.000	h/anno	

Risparmio dopo 12 anni **64.494,00 €**

	QUANTITA' ANNUE	PREZZI UNITARI	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Situazione ante intervento														
Costi per acquisto energia elettrica (Incluse Accise)	299.625,00	kWh/anno	0,160	€500/h	(47.855)	(48.812)	(49.788)	(50.784)	(51.800)	(52.836)	(53.892)	(54.970)	(56.070)	(57.191)
Costi per acquisto Gas Naturale (Incluse Accise)	6,02	Sm ³ /anno	0,105	€500/h	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi per acquisto energia termica da riscaldamento	562.792,00	kWh/anno	0,056	€500/h	(26.135)	(26.687)	(27.261)	(27.846)	(28.443)	(29.052)	(29.673)	(30.306)	(30.951)	(31.607)
TOTALE COSTI ANTE INTERVENTO			(75.978)	(77.499)	(79.049)	(80.600)	(82.151)	(83.702)	(85.253)	(86.804)	(88.355)	(89.906)	(91.457)	(93.008)
Situazione post intervento														
Consumo Gas Naturale Copertura	33,295	Sm ³ /anno	0,440	€500/h	(14.650)	(14.964)	(15.242)	(15.547)	(15.857)	(16.175)	(16.498)	(16.826)	(17.159)	(17.500)
Costo medio deflazionato (indice nazionale su metano per autoprodotto energia elettrica)	22.000	Sm ³ /anno	0,000135	€500/h	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)
Costo medio deflazionato (indice nazionale e regionali su metano su kWh) (Cvlt)	11,395	Sm ³ /anno	0,186	€500/h	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)
Energia bolle prodotta da coperture	130.000	kWh/anno	€500/h	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia elettrica erogata da coperture al netto dei consumi per ausiliari, pompe di circolazione	45.000	kWh/anno	€500/h	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia termica erogata da coperture e autoconsumata	200.000	kWh/anno	€500/h	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia elettrica autoconsumata	200.000	kWh/anno	€500/h	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia elettrica ceduta alla rete	1.518	kWh/anno	€500/h	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributo Scambio Sul Posto	1.518	kWh/anno	0,080	€500/h	121	124	126	129	131	134	137	139	142	145
Energia elettrica acquistata dalla rete	208.144	kWh/anno	0,160	€500/h	(32.924)	(33.583)	(34.255)	(34.940)	(35.638)	(36.351)	(37.078)	(37.820)	(38.576)	(39.348)
Acquistata energia termica da riscaldamento	352.792	kWh/anno	0,056	€500/h	(16.937)	(17.276)	(17.622)	(17.974)	(18.331)	(18.700)	(19.074)	(19.454)	(19.840)	(20.232)
Manutenzione impianto di coperture		N/A	€700	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi di gestione		N/A	€700	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivisione motore		N/A	€700	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricavo Annuo Nolo Operativo		N/A	11.800,00	€700	(11.800)	(11.800)	(11.800)	(11.800)	(11.800)	(11.800)	(11.800)	(11.800)	(11.800)	(11.800)
Ricavo da vendita Certificati Bianchi (TEC)	16	n.	200,00	€700	0	0	0	0	0	0	3,273	3,273	3,273	3,273
TOTALE COSTI POST INTERVENTO			(76.494)	(79.584)	(80.895)	(82.235)	(83.602)	(85.000)	(86.431)	(87.895)	(89.393)	(90.926)	(92.494)	(94.098)
RISPARMIO ATTESI ANNUALI			(1.518)	(1.093)	(1.146)	(1.401)	(1.359)	(1.422)	(1.486)	(1.550)	(1.614)	(1.678)	(1.742)	(1.806)
INDICAZIONE RISPETTO ALLA SITUAZIONE ATTUALE			-2,0%	-2,3%	-2,3%	-2,3%	-1,7%							
FLUSSO DI CASSA CUMULATO			-1.518	-4.397	-6.244	-7.849	-9.208	-10.422	-11.491	-12.416	-13.198	-13.838	-14.336	-14.694

Il presente modello è di proprietà esclusiva di Universal Sun. Qualsiasi sua riproduzione e divulgazione, anche parziale, senza il consenso scritto di Universal Sun costituisce grave violazione della confidenzialità e della proprietà intellettuale.



Business Plan - Nolo Operativo tramite Finanziaria



REDDITIVITA' ATTESA - Nolo Operativo tramite Finanziaria

CLIENTE		CUS Bergamo ASD	
Dati di input			
Potenza impianto	20,00	kW	
Inflazione	2%		
Ore di funzionamento	5.000	h/anno	

Risparmio dopo 12 anni **53.111,00 €**

	QUANTITA' ANNUE	PREZZI UNITARI	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Situazione ante intervento														
Costi per acquisto energia elettrica (Incluse Accise)	299.625,00	kWh/anno	0,160	€500/h	(47.855)	(48.812)	(49.788)	(50.784)	(51.800)	(52.836)	(53.892)	(54.970)	(56.070)	(57.191)
Costi per acquisto Gas Naturale (Incluse Accise)	6,02	Sm ³ /anno	0,105	€500/h	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi per acquisto energia termica da riscaldamento	562.792,00	kWh/anno	0,056	€500/h	(26.135)	(26.687)	(27.261)	(27.846)	(28.443)	(29.052)	(29.673)	(30.306)	(30.951)	(31.607)
TOTALE COSTI ANTE INTERVENTO			(75.978)	(77.499)	(79.049)	(80.600)	(82.151)	(83.702)	(85.253)	(86.804)	(88.355)	(89.906)	(91.457)	(93.008)
Situazione post intervento														
Consumo Gas Naturale Copertura	33,295	Sm ³ /anno	0,440	€500/h	(14.650)	(14.964)	(15.242)	(15.547)	(15.857)	(16.175)	(16.498)	(16.826)	(17.159)	(17.500)
Costo medio deflazionato (indice nazionale su metano per autoprodotto energia elettrica)	22.000	Sm ³ /anno	0,000135	€500/h	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)
Costo medio deflazionato (indice nazionale e regionali su metano su kWh) (Cvlt)	11,395	Sm ³ /anno	0,186	€500/h	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)
Energia bolle prodotta da coperture	130.000	kWh/anno	€500/h	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia elettrica erogata da coperture al netto dei consumi per ausiliari, pompe di circolazione	45.000	kWh/anno	€500/h	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia termica erogata da coperture e autoconsumata	200.000	kWh/anno	€500/h	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia elettrica autoconsumata	200.000	kWh/anno	€500/h	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia elettrica ceduta alla rete	1.518	kWh/anno	€500/h	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributo Scambio Sul Posto	1.518	kWh/anno	0,080	€500/h	121	124	126	129	131	134	137	139	142	145
Energia elettrica acquistata dalla rete	208.144	kWh/anno	0,160	€500/h	(32.924)	(33.583)	(34.255)	(34.940)	(35.638)	(36.351)	(37.078)	(37.820)	(38.576)	(39.348)
Acquistata energia termica da riscaldamento	352.792	kWh/anno	0,056	€500/h	(16.937)	(17.276)	(17.622)	(17.974)	(18.331)	(18.700)	(19.074)	(19.454)	(19.840)	(20.232)
Manutenzione impianto di coperture		N/A	€700	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi di gestione		N/A	€700	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivisione motore		N/A	€700	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricavo Annuo Nolo Operativo		N/A	11.816,00	€700	(11.816)	(11.816)	(11.816)	(11.816)	(11.816)	(11.816)	(11.816)	(11.816)	(11.816)	(11.816)
Ricavo da vendita Certificati Bianchi (TEC)	16	n.	200,00	€700	0	0	0	0	0	0	3,273	3,273	3,273	3,273
TOTALE COSTI POST INTERVENTO			(80.081)	(82.513)	(84.622)	(86.243)	(87.889)	(89.561)	(91.260)	(92.987)	(94.743)	(96.528)	(98.342)	(100.186)
RISPARMIO ATTESI ANNUALI			(14.122)	(16.077)	(15.643)	(14.601)	(14.366)	(14.562)	(14.946)	(15.326)	(15.702)	(16.074)	(16.442)	(16.806)
INDICAZIONE RISPETTO ALLA SITUAZIONE ATTUALE			-18,2%	-20,8%	-19,6%	-17,9%	-17,4%							
FLUSSO DI CASSA CUMULATO			-14.122	-30.200	-45.843	-61.044	-75.806	-90.140	-104.046	-117.522	-130.574	-143.202	-155.406	-167.196

Il presente modello è di proprietà esclusiva di Universal Sun. Qualsiasi sua riproduzione e divulgazione, anche parziale, senza il consenso scritto di Universal Sun costituisce grave violazione della confidenzialità e della proprietà intellettuale.

Business Plan - Leasing tramite Finanziaria

REDDITIVITA' ATTESA - Leasing tramite Finanziaria

CLIENTE		CUS Bergamo ASD	
Dati di input			
Potenza impianto	25,00	kW	
Inflazione	2%		
Ore di funzionamento	5.000	h/anno	

Risparmio dopo 12 anni **65.292,62 €**

	QUANTITA' ANNUA	PREZZI UNITARI	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Soluzioni ante intervento														
Costi per acquisto energia elettrica (incluse perdite)	594.638,00	kWh/anno	0,160	€/kWh	(47.855)	(48.812)	(49.788)	(50.784)	(51.800)	(52.836)	(53.892)	(54.970)	(56.070)	(57.191)
Costi per acquisto con soluzione (incluse perdite)	0,00	Sol/anno	0,000	€/Sol	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi per acquisto energia termica da infernalamento	302.790,00	kWh/anno	0,056	€/kWh	(28.121)	(28.687)	(29.261)	(29.846)	(30.441)	(31.052)	(31.673)	(32.306)	(32.953)	(33.614)
TOTALE COSTI ANTE INTERVENTO					(75.976)	(77.499)	(79.049)	(80.630)	(82.241)	(83.887)	(85.569)	(87.277)	(89.020)	(90.791)
Soluzioni post intervento														
Consumo Gas Raffreddamento Copertanze	33.285	Sol/anno	0,440	€/Sol	(14.850)	(14.948)	(15.042)	(15.147)	(15.257)	(15.370)	(15.486)	(15.606)	(15.730)	(15.858)
Costo medio del Realizzato (accise nazionali su metano per autoproduzione energia elettrica)	22.000	Sol/anno	0,000135	€/Sol	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)
Costo medio del Realizzato (accise regionali e nazionali su metano su rete)	11.396	Sol/anno	0,188	€/Sol	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)	(2.101)
Energia termica prodotta da cogenerazione	100.000	kWh/anno		€/kWh	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia termica erogata da cogenerazione al terziario per servizi, pompe di circolazione	95.000	kWh/anno		€/kWh	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia termica erogata da cogenerazione e autoconsumo	200.000	kWh/anno		€/kWh	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia termica autoconsumata	200.000	kWh/anno		€/kWh	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia elettrica autoconsumata	83.436	kWh/anno		€/kWh	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia elettrica venduta alla rete	3.318	kWh/anno		€/kWh	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contrasto Sostegno al Riscaldamento	1.518	kWh/anno	0,080	€/kWh	(121)	(124)	(129)	(135)	(141)	(147)	(154)	(161)	(168)	(175)
Energia elettrica acquistata dalla rete	206.144	kWh/anno	0,160	€/kWh	(32.974)	(33.383)	(33.795)	(34.210)	(34.638)	(35.070)	(35.507)	(35.949)	(36.396)	(36.848)
Aliquota energia termica da infernalamento	302.790	kWh/anno	0,056	€/kWh	(16.937)	(17.176)	(17.422)	(17.674)	(17.933)	(18.198)	(18.469)	(18.746)	(19.029)	(19.317)
Aliquota energia termica da cogenerazione	100.000	kWh/anno		€/kWh	(581)	(581)	(581)	(581)	(581)	(581)	(581)	(581)	(581)	(581)
Costi di gestione	N/A	€/anno	(700)		(700)	(700)	(700)	(700)	(700)	(700)	(700)	(700)	(700)	(700)
Revisione motore	N/A	€/anno	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Parte Accessori leasing	N/A	€/anno	0,100	€/anno	(3.100)	(3.100)	(3.100)	(3.100)	(3.100)	(3.100)	(3.100)	(3.100)	(3.100)	(3.100)
Ricavo da vendita Certificati Bianchi (CEB)	16	€	300,00	€/CEB	3.273	3.273	3.273	3.273	3.273	3.273	3.273	3.273	3.273	3.273
TOTALE COSTI POST INTERVENTO					(77.284)	(78.498)	(79.731)	(81.010)	(82.345)	(83.738)	(85.190)	(86.702)	(88.275)	(89.910)
RIPARMI ATTESI ANNUALI					(1.361)	(1.061)	(2.477)	(3.476)	(4.504)	(5.578)	(6.699)	(7.867)	(9.084)	(10.351)
RIPARMI ATTESI IN TOTALE ALLA SITUAZIONE ATTUALE					(1.361)	(1.061)	(3.174)	(5.390)	(7.894)	(10.572)	(13.421)	(16.445)	(19.645)	(23.016)
FLUSSO DI CASSA CUMULATO					(1.361)	(240)	(2.133)	(3.612)	(5.336)	(7.309)	(9.532)	(12.004)	(14.729)	(17.701)

Il presente modello è di proprietà esclusiva di Universal Sun. Qualsiasi sua riproduzione e divulgazione, anche parziale, senza il consenso scritto di Universal Sun costituisce grave violazione della confidenzialità e della proprietà intellettuale.

Vantaggi tecnici soluzione proposta

APLOS è stato concepito come una soluzione Plug&Play per minimizzare al massimo le opere e gli oneri di installazione.

Interconnessioni

Acqua calda:

Predisposizione all'accoppiamento ad accumulatore termico, che consente di massimizzare le ore di funzionamento di Aplos; pompa lato atenza e valvola a tre vie comandate direttamente dal package senza necessità di inserire controllori separati, costosi e impattanti.

Linea fumi:

Nessuna necessità di prevedere marmitte esterne o condotte specifiche per passaggio fumi; predisposizione all'accoppiamento a tutte le tipologie di canna fumaria standard presenti sul mercato (si installa come una caldaia); emissioni ridotte (CO < 50 mg/Nm³ - NOx < 50 mg/Nm³)

Linea elettrica:

Nessuna necessità di prevedere quadri elettrici esterni di interfaccia (protezioni CEI-021 o CEI-016 a bordo); nessuna necessità di installare controllori dedicati

Gas metano:

Richiesta in termini di pressione assimilabili a quella delle caldaie attualmente sul mercato e consumi contenuti che consentono di installare una tubazione di dimensioni minime.



Vantaggi tecnici soluzione proposta

Grazie alla sua silenziosità, APLOS si presta ad installazioni in cui il comfort ed il benessere sono di primaria importanza

Acustica

Alternatore raffreddato ad acqua elimina la necessità di ventilatori e apparecchi ad elevato impatto sonoro

Package ingegnerizzato per l'abbattimento delle emissioni acustiche del motore

Emissioni sonore nell'ordine dei 50 dB(A) a 1 m (pari a quello generato da una conversazione)

Vibrazioni

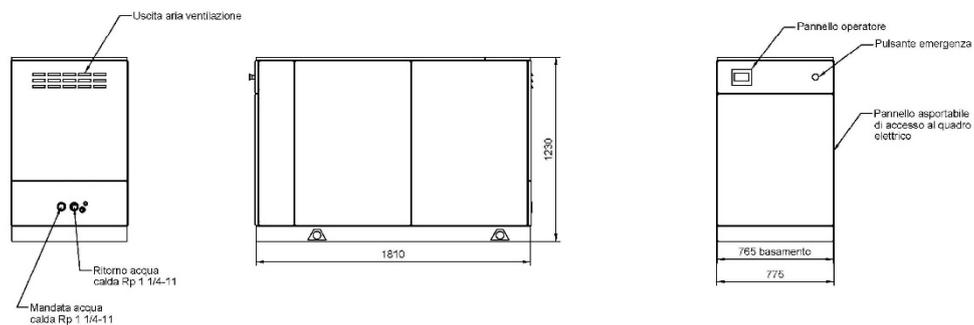
La presenza di giunti antivibranti di concezione avanzata consente un immediato smorzamento delle vibrazioni generate dal motore

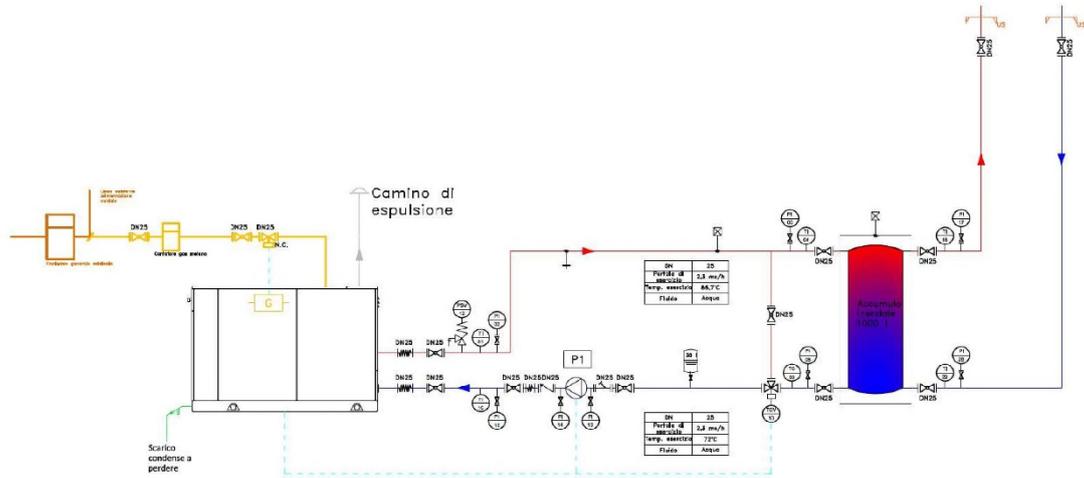
La posa del package prevede 4 ulteriori cuscinetti per disconnettere totalmente la macchina dal piano di posa.

APLOS: Soluzione Standard e compatta

Soluzione compatta per facilitare al massimo l'installazione all'interno di locali tecnici o all'esterno sotto tettoia

Dimensioni ridotte: 1810 x 775 x 1230 mm



Schema funzionale APLOS


Via A. Vespucci, 41
24050 Grassobbio (BG)

Tel: 035 4522039
Fax: 035 3843723

info@universalsun.it
www.universalsun.it

CONTRATTO DI NOLEGGIO DI UN IMPIANO DI COGENERATORE A GAS METANO DA 20 kWe

TRA

Centro Universitario Sportivo Bergamo Associazione Sportiva Dilettantistica Riconosciuta (CUS BERGAMO ASD), con sede legale in BERGAMO, Via Salvecchio 19, 24129, C.F. 80033000169, Partita IVA 03285030163, rappresentata dal Sig. Claudio Bertoletti, in qualità di Legale Rappresentante, munito degli occorrenti poteri (di seguito il "**Committente**")

E

Universal Sun S.r.l., con sede legale in Grassobbio (BG) Via Amerigo Vespucci 41, iscritta al Registro delle imprese di Bergamo al n. 397972, codice fiscale e partita IVA 06941960962, rappresentata ai fini del presente contratto da Angelica Agosta, in qualità di Amministratore Delegato, munito degli occorrenti poteri (di seguito il "**Concedente**")

(Il Committente e il Concedente insieme anche denominati le "**Parti**" e disgiuntamente la "**Parte**")

PREMESSO CHE:

1. Il Concedente opera nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;
2. Il Concedente è quindi interessato alla fornitura, anche mediante noleggio, e all'erogazione di servizi di manutenzione di un impianto di cogenerazione;
3. Il Committente è intenzionato ad efficientare il sistema di generazione del calore a servizio del sito di Dalmine (BG) in Via Giuseppe Verdi n. 56 per il quale dispone di un contratto di utilizzo di durata non inferiore a 5 anni dalla data di sottoscrizione del presente contratto (di seguito il "**Sito**") realizzando un impianto di cogenerazione a gas metano (di seguito l'"**Intervento**"), costituito essenzialmente da n° 1 micro-cogeneratore APLOS da 20 kW di potenza elettrica e 40 kW di potenza termica (di seguito il "**Componente**");
4. Il Committente desidera implementare l'Intervento attraverso la formula del noleggio (di seguito il "**Noleggio**");

TUTTO CIÒ PREMESSO, COSTITUENDO LE PREMESSE PARTE INTEGRALE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE CONTRATTO, LE PARTI STABILISCONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Oggetto

Oggetto del presente contratto (di seguito, il "**Contratto**") è:

- i) L'affidamento da parte del Committente al Concedente delle attività di implementazione dell'Intervento presso il Sito secondo lo scopo di fornitura di cui all'Allegato A;
- ii) Il Noleggio da parte del Concedente del Componente al Committente per una durata pari a 5 anni decorrenti dalla data di consegna dei medesimi al Committente risultante dal verbale che dovrà essere sottoscritto tra le Parti entro e non oltre i 20 giorni successivi alla fine dei lavori (di seguito il "**Verbale di Consegna**") ai sensi di quanto previsto al successivo articolo 4.1;
- iii) L'affidamento da parte del Committente al Concedente delle attività di manutenzione del Componente secondo il programma di cui all'Allegato C.

Articolo 2 - Durata

- 2.1 L'efficacia del presente Contratto decorre dalla data di sua sottoscrizione.
- 2.2 Il Concedente realizzerà per il Committente l'Intervento secondo le tempistiche di cui all'Allegato B eventualmente modificate per tener conto dei periodi di sospensione per causa di forza maggiore o per cause non dipendenti dal Concedente.
- 2.3 La durata del Noleggio è stabilita in anni 5 decorrenti dalla data di sottoscrizione del Verbale di Consegna. Resta dichiaratamente escluso per il Committente il diritto di poter recedere dal presente Contratto prima della scadenza di tale periodo.
- 2.4 Fermo restando quanto riportato al precedente articolo 2.3, nel caso in cui il Committente intendesse comunque recedere dal presente contratto dovrà esercitare tale facoltà inviando comunicazione scritta a mezzo raccomandata al Concedente. Nell'eventualità di recesso del Committente prima della sottoscrizione del Verbale di Consegna di cui al successivo art. 4.1, il recesso avrà efficacia trascorsi 2 mesi dal ricevimento della comunicazione da parte del Concedente fatto salvo l'obbligo del Committente al pagamento al Concedente di una penale di importo pari a 60.000,00 € oltre IVA di legge. Nell'eventualità di recesso del Committente successivamente alla sottoscrizione del Verbale di Consegna di cui al successivo art. 4.1, il recesso avrà efficacia trascorsi 12 mesi dal ricevimento della comunicazione da parte del Concedente fatto salvo l'obbligo del Committente al pagamento al Concedente dei corrispettivi di cui all'articolo 3 maturati fino alla data di efficacia del recesso nonché di una penale di importo variabile in base all'anno in cui tale recesso avrà efficacia secondo il seguente schema
- i) Recesso efficace durante il primo anno dalla data di sottoscrizione del Verbale di Consegna: importo da corrispondere al Concedente a titolo di penale per 50.000 € oltre IVA di legge;
 - ii) Recesso efficace durante il secondo anno dalla data di sottoscrizione del Verbale di Consegna: importo da corrispondere al Concedente a titolo di penale per 45.000 € oltre IVA di legge;
 - iii) Recesso efficace durante il terzo anno dalla data di sottoscrizione del Verbale di Consegna: importo da corrispondere al Concedente a titolo di penale per 40.000 € oltre IVA di legge;
 - iv) Recesso efficace durante il quarto anno dalla data di sottoscrizione del Verbale di Consegna: importo da corrispondere al Concedente a titolo di penale per 30.000 € oltre IVA di legge;
 - v) Recesso efficace durante il quinto anno dalla data di sottoscrizione del Verbale di Consegna: importo da corrispondere al Concedente a titolo di penale per 20.000 € oltre IVA di legge;

Gli importi delle penali di cui ai punti da i) a v) sopra indicati sono riferiti ad un recesso efficace il primo giorno di inizio della rispettiva annualità; nel caso di efficacia del recesso nel corso di un'annualità, tali importi verranno riproporzionati in base alla seguente formula:

$$\text{Penale anno}_{(i)} - (\text{Penale anno}_{(i)} - \text{Penale anno}_{(i+1)}) / 12 * \text{Mese}_r$$

Dove:

Penale anno_(i) = Importo della penale corrispondente all'annualità in cui il recesso diventa efficace;

Penale anno_(i+1) = Importo della penale corrispondente all'anno successivo a quello in cui il recesso diventa efficace;

Mese_r = mese in cui il recesso diventa effettivamente efficace nell'anno *i-esimo*.

- 2.5 Nel caso di recesso di cui al precedente articolo 2.4, fatto salvo il pagamento al Concedente di tutti gli importi da quest'ultimo maturati fino alla data di efficacia del recesso e della penale di cui al medesimo articolo, il Committente sarà tenuto a tutti gli obblighi di cui al successivo articolo 2.6.

- 2.6 Al termine del noleggio, il Concedente trasferirà al Committente – che si obbliga ad accettare – ad un corrispettivo fin da ora stabilito in 100 € oltre IVA di legge la proprietà del Componente. Il Committente riconosce che, in caso di proprio inadempimento al sopracitato obbligo di accettare il trasferimento di proprietà del Componente, lo stesso Committente dovrà corrispondere in favore del Concedente i costi di smantellamento.

Articolo 3 – Corrispettivi, fatturazione e pagamenti

- 3.1 Per il Noleggio del Componente, il Committente riconoscerà al Concedente, per tutta la durata del noleggio, un corrispettivo complessivo pari a 59.000,00 € (cinquantanovemila/00) oltre IVA di legge, da corrispondersi in 20 rate trimestrali anticipate. La prima rata sarà corrisposta dal Committente mediante bonifico bancario entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Verbale di Consegna di cui all'articolo 4.1 dietro emissione da parte del Concedente di regolare fattura. Le successive rate saranno corrisposte con RID bancario appoggiato su conto corrente, che sarà indicato dal Concedente, rispettivamente nei giorni 10 gennaio, 10 aprile, 10 luglio e 10 ottobre di ogni anno fino al termine del contratto.
- 3.2 Il Concedente, per tutto il periodo del noleggio, si impegna ad eseguire le attività di manutenzione ovvero a sostituire il Componente nell'eventualità di malfunzionamento. Nel caso di indisponibilità del Componente, per cause imputabili al Concedente, per un periodo di tempo consecutivo superiore a 15 giorni lavorativi, il Committente addebiterà al Concedente una penale pari a 50 € per ogni giorno di fermo impianto eccedente.
- 3.3 Fatto salvo il rimborso delle maggiori spese di esazione sostenute dal Concedente, in caso di ritardato pagamento, saranno dovuti dal Committente, sugli importi fatturati, interessi moratori pari a quanto previsto dal D lgs n. 231/02, per ogni giorno di ritardo e senza formale messa in mora del Committente, salvo naturalmente diverso accordo tra le Parti.

Articolo 4 – Proprietà del Componente

- 4.1 Al termine dell'implementazione dell'Intervento, il Concedente procederà all'invio al Committente di formale invito alla sottoscrizione del Verbale di Consegna. Entro 20 giorni dal ricevimento di tale invito, il Concedente e il Committente redigeranno e sottoscriveranno il Verbale di Consegna dopo aver accertato che l'Intervento risulti funzionante; la sottoscrizione di tale verbale da parte del Committente e del Concedente costituisce formale consegna delle opere e del Componente che entrerà quindi nella esclusiva responsabilità del Committente. La mancata sottoscrizione del Verbale di Consegna da parte del Committente entro il suddetto termine di 20 giorni costituisce in ogni caso formale consegna delle opere e del Componente.
- 4.2 Il Componente resterà di esclusiva proprietà del Concedente per l'intero periodo del Noleggio; pertanto il Committente acconsentirà al Concedente di effettuare in ogni momento gli accertamenti ritenuti opportuni ovvero di procedere alla sua ispezione.
- 4.3 Il Concedente concederà in Noleggio al Committente il Componente, con facoltà per il Committente di godimento e di utilizzazione in ogni forma congruente alla natura dell'Intervento. Il Concedente eseguirà le attività funzionali al Noleggio anche per il tramite di terzi incaricati secondo quanto previsto al successivo art. 9.
- 4.4 Resta inteso che il Concedente, conservando la proprietà del Componente, avrà diritto, per l'intera durata del presente Contratto, al conseguimento dei Certificati Bianchi richiedibili al GSE (Gestore dei Servizi Energetici); a tal fine, il Committente, qualora richiesto dal GSE, sottoscriverà opportuno

addendum autenticato, da cui emergerà espressamente il diritto all'ottenimento dei Certificati Bianchi da parte del Concedente.

- 4.5 Alla scadenza del presente Contratto, tenuto conto di quanto previsto all'art. 2.6, la titolarità dei Certificati Bianchi verrà trasferita dal Concedente al Committente; resta inteso che il Concedente si impegna fin da ora a prestare al Committente tutta la collaborazione necessaria, nonché sottoscrivere gli atti, le dichiarazioni, produrre documenti, ecc..., che si renderanno necessari ai fini di tale trasferimento.

Articolo 5 – Obblighi del Committente

- 5.1 Senza pregiudizio alcuno per le ulteriori pattuizioni contenute nel presente Contratto, il Committente si obbliga a:

- a) prestare al Concedente tutta la collaborazione necessaria, nonché sottoscrivere gli atti, le dichiarazioni, produrre documenti, ecc..., necessari ai fini dell'implementazione dell'Intervento inclusa la richiesta di eventuali autorizzazioni e/o nulla osta agli Enti competenti.
- b) fare tutto quanto necessario affinché il Concedente mantenga la proprietà del Componente per tutta la durata del Noleggio, oltre a consentire allo stesso Concedente l'accesso al Sito secondo i termini e le modalità necessarie per la realizzazione dell'Intervento e per la successiva manutenzione del Componente.
- c) a non concedere a terzi l'uso del Componente, a non sublocarlo, a non consentire l'imposizione di vincoli di ogni specie e natura sul medesimo e ad avvertire il Concedente immediatamente per iscritto di ogni atto o fatto che possa apportare pregiudizio al Componente o possa modificare, limitare o interferire con i suoi diritti su di esso.
- d) prendere in consegna il Componente nelle condizioni che, con la sottoscrizione del Verbale di Consegna, dichiarerà essere di suo gradimento ed esenti da vizi evidenti, impegnandosi espressamente a custodirli nel domicilio indicato, a curarne con diligenza la conservazione e a servirsene per l'uso suo proprio, senza apportare modifiche, innovazioni, addizioni di qualunque genere e nel rispetto della normativa vigente ed applicabile.
- e) dichiarare che ogni rischio e responsabilità relativo al Componente, alla sua custodia, conservazione e conduzione, sarà, per tutta la durata del Noleggio, a suo carico e solleverà pertanto il Concedente da ogni responsabilità sia nei confronti propri che di terzi per tutte le conseguenze dannose o comunque pregiudizievoli che potranno derivare a carico della medesima per qualsiasi causa o motivo, anche per caso fortuito o di forza maggiore, atto o fatto di dipendenti o di terzi, ovvero a titolo di responsabilità oggettiva in seguito alla consegna dell'Impianto al Committente, quali ad esempio:
 - i) Mancata osservanza delle istruzioni contenute nel manuale di uso fornito dal Concedente;
 - ii) Violazione di norme e/o leggi applicabili;
 - iii) Violazione delle norme poste a tutela della proprietà intellettuale, dei brevetti ed invenzioni;
 - iv) danneggiamento, perdita, sottrazione, anche per scioperi, sommosse, atti vandalici, atti bellici e di sabotaggio ad opera di terzi o di dipendenti del Committente, eventi catastrofici, atti terroristici, calamità naturali.
- f) Consentire al Concedente di eseguire, nell'interesse del Committente stesso, le operazioni di manutenzione riportate in Allegato C al presente Contratto, necessarie per preservare la piena funzionalità ed integrità del Componente.

- g) contattare senza ritardo alcuno il Concedente in caso di malfunzionamento del Componente.
- 5.2 Con la sottoscrizione del presente Contratto il Committente dichiara di essere proprietario del Sito ovvero di disporre di un contratto di utilizzo del medesimo di durata non inferiore quella del Noleggio.

Articolo 6 - Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere

- 6.1 Durante le attività di installazione, il Concedente provvederà alla nomina dei propri responsabili per la sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 ed in relazione ai lavori oggetto della presente. La funzione di Responsabile dei Lavori, sempre ai sensi del D. Lgs. 81/2008, resterà in capo al Committente, il quale si impegna a nominare tale Responsabile dei Lavori entro e non oltre 5 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto e a darne comunicazione scritta al Concedente entro il medesimo termine.
- 6.2 Il Concedente, prima dell'inizio dei lavori, depositerà presso il Committente un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di coordinamento di cui al D. Lgs. 81/2008 e fermo restando le responsabilità in capo al Committente sempre ai sensi del citato decreto.
- 6.3 Il Committente garantisce che i luoghi di lavoro ovvero di realizzazione dell'Intervento saranno sempre accessibili e liberi da qualsiasi impedimento che ostacoli la realizzazione, in totale sicurezza sia nel periodo di installazione che per le successive verifiche da parte degli stessi installatori.

Articolo 7 - Variazioni al progetto ed al Corrispettivo

- 7.1 Qualora il Committente richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina, e successive modifiche e integrazioni, le stesse verranno liquidate secondo quanto stabilito al successivo punto 7.2.
- 7.2 Il valore di ciascuna delle varianti sarà determinato utilizzando come riferimento il listino dei "Prezzi informativi delle opere edili e impianti" edito dalla C.C.I.A.A. di Milano e vigente alla data odierna con sconto del 10% (dieci per cento). Ove il listino della C.C.I.A.A. risultasse insufficiente, il valore della variante sarà determinato con riferimento ai prezzi di mercato che saranno accertati dalle parti in contraddittorio. La liquidazione delle varianti avverrà in occasione della prima rata di fatturazione del corrispettivo di cui al precedente articolo 3.1.

Articolo 8 - Cessione del Contratto e del Credito

- 8.1 Il presente contratto potrà essere ceduto da ciascuna Parte a terzi solo previo consenso scritto dell'altra Parte. Il Committente acconsente sin da ora al Concedente di cedere il presente Contratto a istituti bancari o a soggetti finanziatori.
- 8.2 Fermo restando quanto previsto dall'art. 2558 del c.c., in caso di cessione dell'azienda o di un ramo di essa, il Committente resterà obbligato in via solidale con il cessionario al pagamento del Corrispettivo di cui all'art. 3 per tutta la durata del presente contratto.
- 8.3 Il Committente si impegna, in caso di vendita del Sito o di costituzione di diritti reali di usufrutto o uso del terreno su cui è installato il Componente, a trasferire in capo all'acquirente il presente contratto e quindi gli obblighi da esso derivanti.
- 8.4 Il Committente consente al Concedente di cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto a primari Istituti di Credito o a soggetti finanziatori ovvero ad iscrivere ipoteche o vincoli di qualsiasi natura sull'Impianto.

Articolo 9 – Affidamento a terzi

- 9.1 Il Committente consente al Concedente di avvalersi per le attività di implementazione dell'Intervento di subappaltatori e/o di prestatori d'opera non legati da vincolo di lavoro subordinato e di imprese terze. In tale eventualità, il Concedente dovrà comunicare al Committente i nominativi dei subappaltatori prescelti, fornendo anche tutta la documentazione prevista dal D. Lgs. 81/2008 (Durc in corso di validità, possesso dei requisiti tecnici ed amministrativi, ecc...).

Articolo 10 - Cause di forza maggiore

- 10.1 Per causa di forza maggiore si intende ogni evento, atto fatto o circostanza eccezionale ed imprevedibile, che i) non sia direttamente imputabile alla parte che la invoca (in appresso "Parte Impossibilitata") e ii) il cui accadere o le cui conseguenze non avrebbero potuto essere previste, impedito o il cui effetto non può essere rimediato dalla Parte Impossibilitata usando l'ordinaria diligenza richiesta dall'attività esercitata dalla Parte Impossibilitata medesima ed iii) è tale da rendere impossibile, in modo obiettivo e assoluto, l'adempimento, in tutto o in parte, della obbligazione della Parte Impossibilitata.
- 10.2 Le Parti si danno reciprocamente atto che, ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 10.1, costituiscono causa di Forza Maggiore esclusivamente: guerre o altri atti di ostilità, comprese azioni terroristiche, sabotaggi, sommosse, insurrezioni e altre agitazioni civili; blocchi o embarghi, fenomeni naturali avversi, compresi fulmini, terremoti, cedimenti, incendi, inondazioni, esondazioni, alluvioni, siccità, accumuli straordinari di neve o ghiaccio, meteoriti, eruzioni vulcaniche, esplosioni, radiazioni e contaminazioni chimiche, procedure di espropriazione di terreni di terzi, factum principis.
- 10.3 Le cause di forza maggiore daranno diritto al Concedente ad una proroga dei tempi di consegna specificati in Allegato C pari ai giorni accertati degli eventi qui elencati.

Articolo 11 - Risoluzione del Contratto

- 11.1 Il Concedente potrà chiedere la risoluzione anticipata del presente Contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 codice civile, salvo il diritto a richiedere il maggior danno subito, nel caso in cui il Committente si rendesse inadempiente alle seguenti obbligazioni:
- i. presa in consegna del Componente ovvero mancata sottoscrizione del Verbale di Consegna;
 - ii. pagamento anche di una sola delle rate trimestrali di Noleggio, di cui al precedente articolo 3.1;
 - iii. violazione di una qualsiasi delle obbligazioni di cui all'art.5.1.
- 11.2 Il Concedente potrà altresì chiedere la risoluzione anticipata del presente Contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 codice civile, salvo il diritto a richiedere il maggior danno subito, nel caso in cui la dichiarazione resa dal Committente di cui all'art. 5.2 risultasse non veritiera.
- 11.3 Il presente contratto si risolverà altresì di diritto, dietro semplice dichiarazione scritta del Concedente in caso di sospensione dei lavori di implementazione dell'Intervento provocata da cause imputabili al Committente per un periodo consecutivo superiore ai 60 giorni, fatto salvo il diritto del Concedente di richiedere al Committente il maggior danno subito.
- 11.4 La risoluzione diverrà efficace a seguito della comunicazione che il Concedente invierà al Committente a mezzo di lettera raccomandata A.R.; in caso di risoluzione il Committente dovrà immediatamente mettere a disposizione del Concedente il Componente, nei modi e nei luoghi che verranno da quest'ultima indicati, fatti salvi il pagamento a carico del Committente di tutte le spese di smantellamento dei medesimi nonché di ogni ulteriore risarcimento del danno.

Articolo 12 - Rinvio alle norme legislative e fiscali

12.1 Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si fa riferimento alla legislazione vigente. Ai fini fiscali si dichiara che i canoni di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto e che l'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico del Committente. Sono altresì a carico del Committente bolli, le marche, i diritti di segreteria e tutti i pagamenti richiesti dalla Pubblica Amministrazione per accedere ai loro servizi.

Articolo 13 - Controversie – Foro competente

13.1 Qualsiasi controversia che riguardi l'adempimento, l'interpretazione o comunque l'esecuzione del presente contratto, sarà deferita alla competenza esclusiva, in espressa deroga a tutti i criteri di competenza giurisdizionale derogabili a norma del codice di procedura civile, del Foro di Bergamo.

Articolo 14 - Allegati

I seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente contratto:

- i) Allegato A – scopo di fornitura
- ii) Allegato B – programma lavori
- iii) Allegato C: Piano di manutenzione
- iv) Allegato D - Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI)

Letto, confermato e sottoscritto.

Data _____

Per Universal Sun S.r.L.

CUS Bergamo ASD

ALLEGATO A
SCOPO DI FORNITURA
UNITA' DI MICRO COGENERAZIONE
APLOS 20

1. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'intervento proposto è costituito da unità di cogenerazione APLOS 20 in grado di produrre contemporaneamente energia termica ed elettrica. Le specifiche tecniche ed il data-sheet della macchina sono riportati rispettivamente in Allegato X ed in Allegato Y alla presente Offerta.

La configurazione prevista, dal punto di vista elettrico e termico, è quella di prevalente auto-consumo.

L'energia termica prodotta verrà utilizzata per alimentare le utenze termiche del Sito connesse alla rete di distribuzione dell'acqua calda. Lo schema di interconnessione idraulica di APLOS alla rete di utenza esistente è riportata nel P&I di figura 1.

Dal punto di vista elettrico, è previsto di eseguire il parallelo sulla rete BT esistente così da consentire il funzionamento in modalità "grid-connected". Con questa configurazione tutta l'energia elettrica prodotta verrà immessa nella rete di distribuzione interna d'utenza e quindi verrà prioritariamente autoconsumata. L'intervento include un sistema di quadri elettrici dedicati all'alimentazione dei componenti costituenti la fornitura. Il quadro BT di parallelo include la protezione di interfaccia adeguata alla CEI-021 e un contatore elettronico. Lo schema elettrico unifilare è riportato in figura. 2.

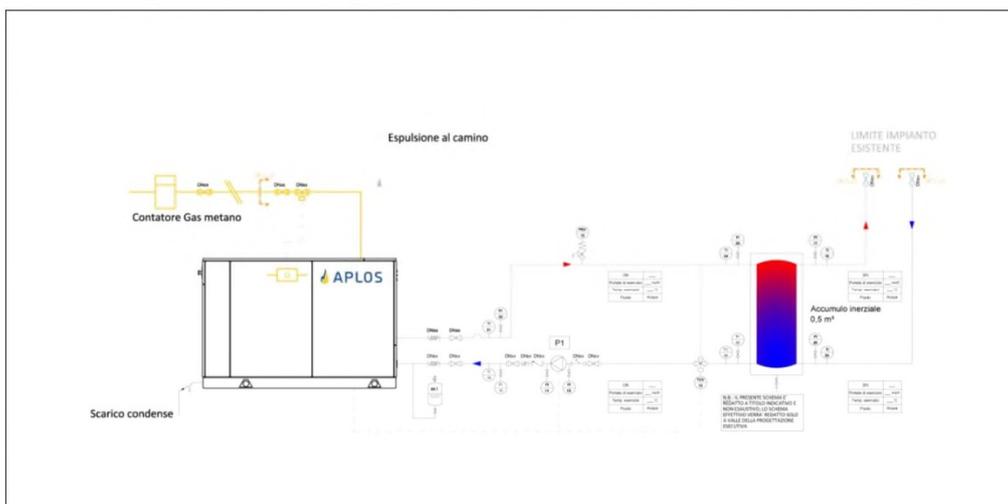


Fig. 1 P&I illustrativo

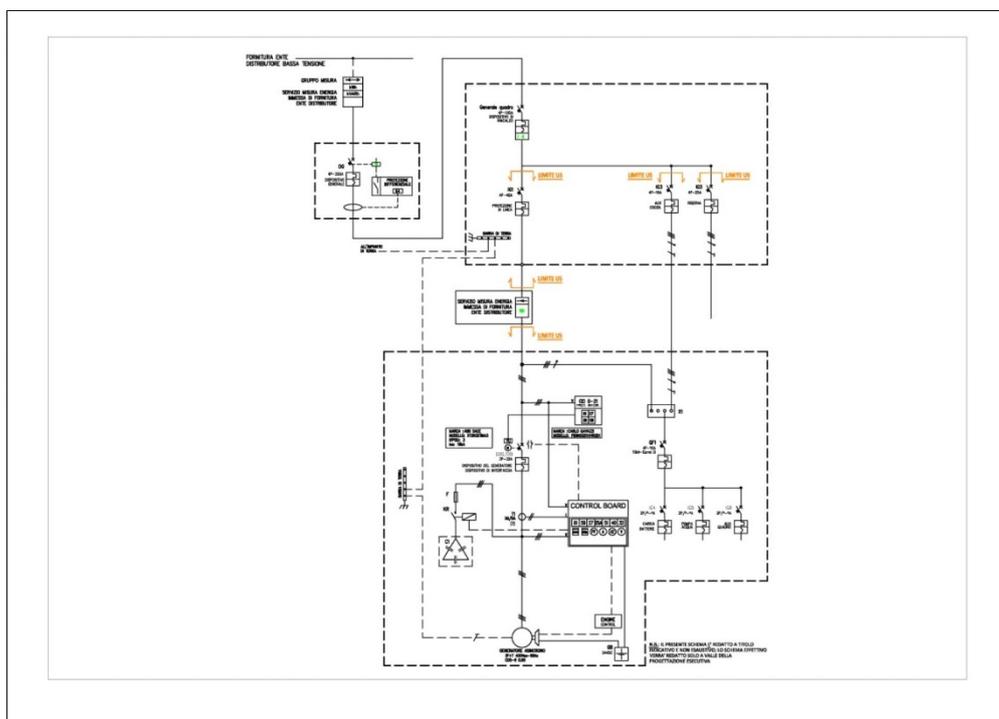


Fig. 2 Schema elettrico unifilare illustrativo

Il PLC installato a bordo APLOS 20 è in grado di gestire tutte le informazioni di stato e di esercizio dei componenti e di comunicare eventuali anomalie nel funzionamento dei sistemi.

Il PLC sarà in grado di gestire le diverse componenti, così da consentire il corretto e dinamico inseguimento del carico termico, attraverso la commutazione automatica delle linee idrauliche per rispettare i requisiti dei diversi assetti determinati dalle esigenze delle utenze termiche da alimentare.

Il PLC sarà in grado di gestire, a titolo esemplificativo, le seguenti grandezze:

Input

- Temperatura acqua calda sulla tubazione di mandata e ritorno serbatoio inerziale;
- Gestione pompa di ricircolo serbatoio iniziale;
- Gestione apertura della valvola a tre vie
- Anomalia pompa di circolazione.

Output

- Temperatura acqua calda sulla tubazione di mandata e ritorno serbatoio inerziale;
- Allarme generale;
- Potenza elettrica generata ai morsetti dell'alternatore;
- Allarme generale guasto impianto di cogenerazione;
- Temperature ingresso/uscita fumi dallo scambiatore gas di scarico.

2. ATTIVITÀ E COMPONENTI PREVISTI

2.1 Componenti e forniture

Componente Principale	Quantità
Fornitura di APLOS 20 così come descritto nella specifica tecnica in Allegato Y alla presente Offerta	1
Interconnessioni	Quantità
Tubazioni in acciaio al carbonio, valvolame, pompe di circolazione, coibentazione etc e tutto quanto necessario alla connessione del cogeneratore APLOS 20 con l'impianto di distribuzione dell'acqua calda	10 metri
Fornitura di accumulo termico da 500 l, completo di sensoristica e coibentazione, da accoppiare al cogeneratore	1
Isolamento termico delle nuove tubazioni di interconnessione all'impianto esistente, eseguito con impiego di guaine isolanti in materiale schiumoso flessibile a struttura cellulare chiusa in poliuretano, con rivestimento protettivo in PVC	a corpo
Linea di derivazione del gas metano dalla linea esistente	5 metri
Cavi di alimentazione dei vari componenti costituenti l'impianto	a corpo
Cavi di collegamento QBT a quadro power center BT	20 metri
Canna fumaria in acciaio inox di altezza pari a 4 metri dal piano di posa del cogeneratore APLOS 20	1

2.2 Attività

Attività di installazione	
Progettazione Esecutiva e Costruttiva	Incluso
Progettazione As built	Incluso
Fascicolo tecnico dell'opera	Incluso
Dichiarazione di conformità al DM 37/08	Incluso
Direzione del Cantiere	Incluso
Posa in opera package di cogenerazione APLOS 20	Incluso
Taratura a carico reale del contatore di produzione e rilascio dei relativi certificati	Incluso
Verifica del sistema di protezione d'interfaccia	Incluso
Coordinamento per la sicurezza	Incluso
Montaggio di tutti i componenti e materiali previsti	Incluso
Operazioni di messa a punto e collaudo	Incluso
Trasporto, movimentazione materiale	Incluso

Attività di installazione	
Oneri per la sicurezza	<i>Incluso</i>
Attività di sviluppo iter autorizzativo	
Predisposizione della documentazione tecnica necessaria per l'ottenimento dell'autorizzazione comunale	<i>Incluso</i>
Predisposizione della documentazione tecnica necessaria per la richiesta di allaccio da inoltrare all'ente di distribuzione locale	<i>Incluso</i>
Predisposizione della documentazione tecnica necessaria da allegare alla domanda di riconoscimento CAR da inviare al GSE	<i>Incluso</i>
Predisposizione della documentazione tecnica necessaria per la richiesta di apertura dell'officina elettrica da trasmettere all'Agenzia delle Dogane	<i>Incluso</i>

Dalla presente proposta sono esclusi:

- ✓ Eventuali opere di adeguamento del punto di consegna gas (PDR) esistente;
- ✓ Opere di modifica dei sistemi di distribuzione elettrici ed idraulici esistenti non incluse nello scopo di fornitura;
- ✓ Interventi di potenziamento della linea elettrica esistente e/o di adeguamento alla normativa vigente;
- ✓ Eventuali componenti/sistemi richiesti dagli Enti competenti se aggiuntivi rispetto a quanto necessario per ottemperare ai requisiti delle legge e delle norme vigenti.

3. IPOTESI

La presente proposta è stata elaborata sulla base delle seguenti ipotesi:

- i. Caratteristiche ed efficienza dei sistemi di distribuzione esistenti adeguata ai fabbisogni del sito senza alcuna necessità di adeguamento e/o potenziamento degli stessi;
- ii. Possibilità di interconnettere le tubazioni di mandata e ritorno dell'acqua calda del nuovo impianto di cogenerazione sui collettori esistenti di mandata e ritorno e sia quindi possibile prevedere sugli stessi, qualora non già previsti, gli appositi stacchi;
- iii. Possibilità di eseguire il parallelo dell'impianto sul quadro generale BT esistente senza necessità di eseguire modifiche;

4. ALLEGATI

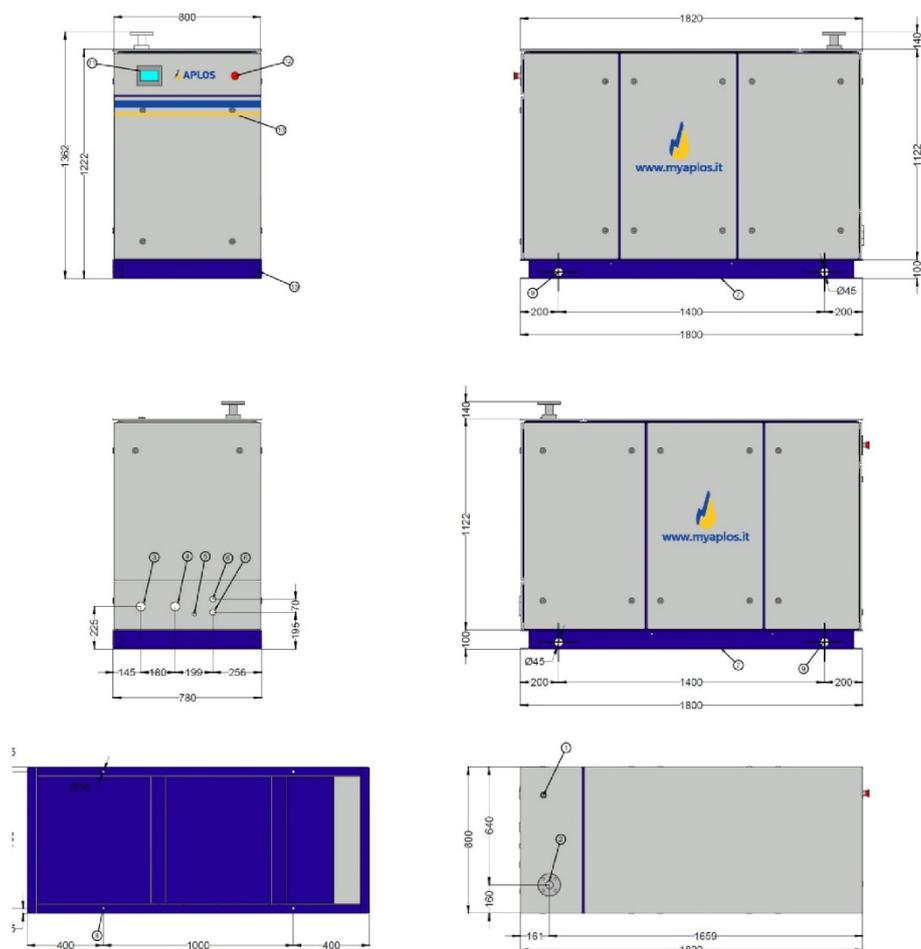
- X. Specifica tecnica APLOS 20
- Y. Scheda tecnica APLOS 20

ALLEGATO X
SPECIFICA TECNICA APLOS 20

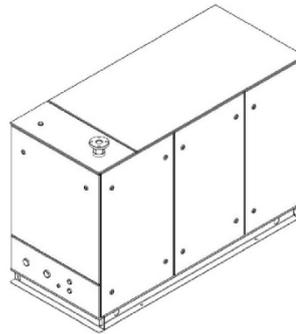
Descrizione Package di cogenerazione	Quantità
Motore industriale a gas, a ciclo otto aspirato, prodotto dalla Toyota, completo di sistema di lubrificazione ad olio in pressione e raffreddamento delle camicie del motore ad acqua a circolazione forzata, e di : <ul style="list-style-type: none"> a) Sistema di accensione tramite soft-starter b) Centralina elettronica di carburazione del motore c) Filtro dell'aria di combustione 	<i>Incluso</i>
Serbatoio olio motore supplementare con capacità tale da garantire lunghi intervalli di manutenzione (fino a 8.000 ore)	<i>Incluso</i>
Rampa di alimentazione gas completa di : <ul style="list-style-type: none"> a) Valvola manuale di intercettazione gas (fornita sciolta) b) Valvola NC a riarmo manuale (fornita sciolta) c) Filtro fine gas d) Pressostato bassa pressione gas e) Doppia valvola NC Classe A f) Regolatore di pressione zero per azzerare la pressione in base al condotto del gas g) Giunto antivibrante h) Attuatore lineare per la miscela del gas combustibile i) Miscelatore gas-aria con valvola a farfalla 	<i>Incluso</i>
Catalizzatore a 3 vie per la riduzione delle emissioni di CO, NOx e HC completo di sonda di temperatura che protegge il catalizzatore da temperature eccessive	<i>Incluso</i>
Silenziatore di scarico	<i>Incluso</i>
Generatore asincrono trifase da 415 V 50 Hz raffreddato ad acqua	<i>Incluso</i>
Cofanatura per installazione sia in ambiente interno che esterno formata da telaio di sostegno in acciaio passivato costituita da elementi insonorizzati con pareti apribili per rendere facilmente accessibili tutti i componenti del package di cogenerazione.	<i>Incluso</i>
Sistema di recupero calore dotato di scambiatore calore a piastre per il recupero del calore dal sistema di raffreddamento delle camicie motore e del generatore asincrono, e di scambiatore a fascio tubiero per il recupero del calore dai gas di scarico.	<i>Incluso</i>
Quadro generale di controllo e parallelo del package di cogenerazione comprensivo di: <ul style="list-style-type: none"> a) interruttore automatico motorizzato per il parallelo rete b) Soft starter c) protezione di interfaccia conforme alla norma CEI 021 c) scheda di controllo integrata costituita da un PLC industriale in grado di controllare e acquisire eventuali utenze esterne al modulo (pompa acqua utenza /sensori di temperatura) e) Display touch-screen a colori da 4,3" per la visualizzazione dei dati f) Interfaccia Modbus TCP-IP g) Controllo da remoto tramite connessione LAN 	<i>Incluso</i>
Olio lubrificante motore in coppa per il primo avviamento	<i>Incluso</i>
Liquido antigelo per il circuito interno al package per il primo avviamento	<i>Incluso</i>
Manuali di Uso e Manutenzione	<i>Incluso</i>

Pesi, dimensioni, capacità, valutazioni delle prestazioni e altri dati inseriti nei cataloghi, circolari, materiale illustrativo forniti da Universal Sun s.r.l. e resi disponibili al cliente non sono vincolanti, Universal Sun si riserva la facoltà di apportare modifiche ai medesimi qualora ritenuto opportuno per ragioni tecniche e/o di mercato.

DIMENSIONI E CONNESSIONI APLOS 20



LEGENDA	
POS	Descrizione
01	Ingresso gas naturale: Manicotto Rp 3/4"
02	Uscita gas di scarico: Fiangia DN32 PN6
03	Ingresso acqua calda(Ritorno): Manicotto Rp 1"1/4
04	Uscita acqua calda(Mandata): Manicotto Rp 1"1/4
05	Uscita condensa: Manicotto Rp 3/8"
06	Uscita scarico valvola sicurezza: Manicotto Rp 3/8"
07	Base di appoggio
08	Fori per inserimento Piedi livellamento/antivibranti
09	Fori per sollevamento con tubi passanti(tubi non inclusi)
10	Porta accesso Vano quadro elettrico
11	Pannello operatore
12	Pulsante di emergenza
13	Golfari collegamento con corde/grilli



ALLEGATO Y
SCHEDA TECNICA APLOS 20

APLOS 20		
	<i>U.M.</i>	<i>Valore</i>
Potenza elettrica nominale	kW	20
Potenza termica nominale	kW	40
Rendimento Elettrico	%	32,2
Rendimento Termico	%	64,5
Rendimento Complessivo	%	96,7
Combustibile		<i>gas metano</i>
Pressione di alimentazione	mbar	20 mbar
Consumo di combustibile (*)	Nm ³ /h	6,2
Potenza introdotta (*)	kW	62
Autoconsumi	kW	0,200
Generatore		
Tipologia		<i>Asincrono trifase</i>
Tensione/Frequenza	V/Hz	415/ 50
Classe isolamento		<i>F</i>
Classe Efficienza		<i>IE3</i>
Circuito Idraulico		
Portata nominale acqua utenza (Min/Max)	m ³ /h	2,5/5
Temperatura acqua uscita (Max)	°C	87
Perdita di carico nominale	kPa	60
Massima Temperatura gas di scarico	°C	120
Emissioni		
NOx (5% O2)	mg/Nm ³	< 50
CO (5% O2)	mg/Nm ³	< 90
Emissioni acustiche (Lp a 1 m in campo libero)	cB(A)	< 50
Peso a pieno carico	kg	950
Dimensioni (HxPxL)	mm	1360x780x1800

(*) I dati, con una tolleranza del $\pm 5\%$, si riferiscono al 100% del carico e in accordo alla norma ISO 3046/1 "Reciprocating internal combustion engines -- Performance -- Part 1: Declarations of power, fuel and lubricating oil consumptions, and test methods -- Additional requirements for engines for general use"
 - Inoltre, i dati sono riferiti a condizioni di esercizio con gas naturale di alimentazione avente le seguenti caratteristiche: pressione 20 mbar, pci = 10,3 kWh/Nm³, numero di metano ≥ 80 e nelle seguenti condizioni ambientali: temperatura aria 20 °C, pressione atmosfera 101,3 kPa.

Pesi, dimensioni, capacità, valutazioni delle prestazioni e altri dati inseriti nei cataloghi, circolari, materiale illustrativo forniti da Universal Sun s.r.l. e resi disponibili al cliente non sono vincolanti, Universal Sun si riserva la facoltà di apportare modifiche ai medesimi qualora ritenuto opportuno per ragioni tecniche e/o di mercato.

ALLEGATO B – PROGRAMMA LAVORI
UNITA' DI MICRO COGENERAZIONE
APLOS 20

1. PROGRAMMA LAVORI

✓ Emissione documentazione per le pratiche autorizzative	15 giorni dalla data di perfezionamento del contratto
✓ Emissione documentazione per la richiesta di connessione	15 giorni dalla data di perfezionamento del contratto
✓ Inizio lavori	15 giorni dall'ottenimento delle necessarie autorizzazioni
✓ Consegna in sito di APLOS 20	90 giorni dall'inizio lavori
✓ Fine lavori	20 giorni dalla data di consegna in sito di APLOS
✓ Collaudo	5 giorni dall'allaccio in rete da parte dell'ente distributore

Il programma lavori sopra esposto non include eventuali periodi di sospensione generati da cause non imputabili a Universal Sun (quali ad esempio la mancata messa a disposizione delle aree da parte del Cliente) o da cause di forza maggiore; qualora si dovessero verificare tali ipotesi di sospensione dei lavori, le tempistiche indicate subiranno un ritardo equivalente a quello di sospensione.

ALLEGATO C – PIANO DI MANUTENZIONE

MICRO-COGENERAZIONE APLOS 20

Attività	Descrizione attività	Intervallo di manutenzione			
		Intervento A ogni 12 mesi	Intervento B ogni 8000 h o 2 anni	Intervento C Ogni 16.000 h o 4 anni	Intervento D da eseguirsi al quinto anno di validità del Contratto
Controllo generale circuiti idraulici/gas	<input type="checkbox"/> Controllo serraggio viti antivibranti <input type="checkbox"/> Controllo serraggio viti flange e raccordi <input type="checkbox"/> Controllo visivo circuiti acqua <input type="checkbox"/> Controllo visivo perdite circuito olio <input type="checkbox"/> Controllo livello olio (eventuale rabbocco) <input type="checkbox"/> Controllo visivo circuito gas alimentazione <input type="checkbox"/> Controllo visivo scambiatore fumi e silenziatore <input type="checkbox"/> Controllo pressione circuito acqua motore	X			
Controllo sistema elettrico/di controllo	<input type="checkbox"/> Controllo generale circuiti elettrici quadro <input type="checkbox"/> Controllo generale cablaggi motore <input type="checkbox"/> Controllo funzionamento protezione di interfaccia <input type="checkbox"/> Controllo apertura/chiusura interruttore	X			
Manutenzione base livello 0	<input type="checkbox"/> Cambio olio motore <input type="checkbox"/> Cambio cartuccia filtro olio motore <input type="checkbox"/> Sostituzione candele accensione <input type="checkbox"/> Sostituzione sensore ossigeno scarico <input type="checkbox"/> Sostituzione filtro aria		X		
Verifiche ed emissioni	<input type="checkbox"/> Verifica emissioni gas di scarico <input type="checkbox"/> Verifica stato antivibranti <input type="checkbox"/> Verifica funzionamento sensore presenza gas <input type="checkbox"/> Verifica intervento valvola intercettazione gas		X		
Verifiche generatore	<input type="checkbox"/> Verifica rumorosità generatore <input type="checkbox"/> Verifica stato usura uscita cavi generatore <input type="checkbox"/> Verifica accoppiamento con motore			X	



Attività	Descrizione attività	Intervallo di manutenzione			
		Intervento A ogni 12 mesi	Intervento B ogni 8000 h o 2 anni	Intervento C Ogni 16.000 h o 4 anni	Intervento D da eseguirsi al quinto anno di validità del Contratto
Revisione generale	<input type="checkbox"/> Sostituzione testa motore <input type="checkbox"/> Sostituzione guarnizioni e viterie teste				X
Filtro gas e zero pressure	<input type="checkbox"/> Sostituzione cartuccia filtro gas <input type="checkbox"/> Verificare pressione a valle zero pressure (ev. regolare a +1 mbar)		X		
Pompa acqua motore	<input type="checkbox"/> Sostituire pompa acqua motore				X
Linea gas di scarico	<input type="checkbox"/> Sostituire scambiatore gas di scarico <input type="checkbox"/> Sostituire silenziatore <input type="checkbox"/> Verificare stato usura tubazioni (ev. sostituire)				X
Componenti di sicurezza	<input type="checkbox"/> Sostituire pressostato minima pressione circuito motore <input type="checkbox"/> Sostituire termostato alta temperatura circuito acqua motore <input type="checkbox"/> Sostituire valvola di sicurezza circuito motore				X
Vasi di espansione	<input type="checkbox"/> Controllare pressione lato aria vaso espansione		X		
Vasi di espansione	<input type="checkbox"/> Sostituire vaso di espansione circuito motore				X
Valvola termostatica	<input type="checkbox"/> Revisionare elemento sensibile valvola termostatica e guarnizioni				X

Lavori di riqualificazione parziale sede di via Salvecchio
Relazione generale

La presente relazione illustra le opere da realizzare presso la porzione dell'immobile sito in via Salvecchio, destinata ad ospitare il nuovo corso di Laurea magistrale in Geourbanistica, come quantificate dettagliatamente nel computo metrico e rappresentate negli elaborati grafici allegati.

Tali lavori interesseranno nello specifico i seguenti locali:

Piano interrato

Aula 61, ambiente adiacente attualmente destinato ad uffici, ufficio 13 in prossimità dell'atrio, disimpegno bagni, aula 64 e atrio con scala per l'accesso al piano superiore.

Piano terra

Aula 54, aula 55, ufficio 50 e atrio di ingresso, compresa la scala per l'accesso al piano superiore.

Piano primo

Atrio di ingresso e uffici (unicamente tinteggiature e la realizzazione di impianto di raffrescamento).

Piani secondo e terzo

Uffici (unicamente tinteggiature e la realizzazione di impianto di raffrescamento).

I lavori considerati sono finalizzati ad una pressoché definitiva sistemazione dei locali interessati, configurandosi, pur attraverso opere sostanzialmente reversibili, come una reale riqualificazione degli spazi, sia dal punto di vista architettonico che impiantistico (ad esclusione degli impianti termici), come di seguito descritto. In tal senso è stato considerato anche il rifacimento dei servizi igienici presenti ai vari piani della porzione di edificio interessata, che, pur rappresentando un intervento decisamente invasivo dal punto di vista delle opere murarie da eseguire, appare quanto mai necessario in ragione del cattivo stato di conservazione di pavimenti e rivestimenti.

Opere edili

Dal punto di vista edile i lavori previsti, come descritti nel computo metrico e negli elaborati grafici allegati, si propongono sostanzialmente i seguenti obiettivi:

1. Generale rinnovamento dell'estetica degli ambienti, attualmente caratterizzati da una significativa obsolescenza, in particolare al piano interrato, dove si prevede anche la compartimentazione dei locali tecnici con la creazione di un percorso privilegiato per l'accesso all'aula 61.

Nello specifico si riporta una descrizione sintetica dei lavori, quantificati dettagliatamente nel computo metrico estimativo:

Sede amministrativa
e ufficio tecnico
Sede legale

via L. Querena, 13 24122 Bergamo Tel. +39 035 2052490 Fax +39 035 2052496
tel. +39 035 2052491 Fax + 39 035 2052496
c/o Università degli Studi di Bergamo via Salvecchio, 19 24129 Bergamo

C.F. e P.I. 02797220163 - Registro Imprese di BG n. 02797220163 – REA di BG n. 323689
Capitale sociale 24.400.000 euro i.v.

Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'ente Università degli Studi di Bergamo

- Rimozione di arredi ed attrezzature.
 - Completo rifacimenti dei servizi igienici posti ai piani interrato, terra e primo.
 - Realizzazione di pareti in cartongesso al piano interrato per la compartimentazione dei locali tecnici e nuove partizioni degli spazi con tamponamento di alcuni vani.
 - Realizzazione di nuova zoccolatura in cartongesso all'interno dell'aula n. 61.
 - Fornitura e posa di nuovi parapetti e corrimano.
 - Fornitura e posa in opera di pareti divisorie tutto vetro senza montanti, con struttura in alluminio solo lungo il perimetro e cristalli trasparenti stratificati e temperati spessore mm 5+PVB+5, decorati con pellicole adesive, per la suddivisione dello spazio adiacente all'aula 61.
 - Tinteggiatura su pareti e soffitti.
 - Verniciatura di manufatti in ferro o metallo.
2. Realizzazione di opere che possano rappresentare delle migliorie nell'ottica della conformità antincendio degli ambienti, quali la realizzazione di compartimentazioni e di impianti di rivelazione fumi. Infatti l'edificio attualmente risulta privo di Certificato di Prevenzione Incendi a causa di caratteristiche morfologiche e strutturali, difficilmente modificabili anche in ragione del vincolo come bene culturale (come evidenziato nel documento di analisi di conformità antincendio redatto dall'ing. Modesti): i lavori previsti potrebbero configurarsi, nell'impossibilità di rispettare pienamente le norme tecniche di prevenzione incendi, come opere compensative nell'ambito di una futura interlocuzione con il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bergamo, finalizzata all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, rappresentando inequivocabilmente delle misure di mitigazione del rischio.
- Nello specifico si riporta una descrizione sintetica dei lavori, quantificati dettagliatamente nel computo metrico estimativo:
- Adeguamento di alcuni vani porta per renderne idonea la larghezza di passaggio.
 - Sostituzione di tutte le porte di accesso alle aule con nuove porte tagliafuoco dotate di maniglione antipanico apribili verso l'esterno.
3. Realizzazione di opere finalizzate alla messa in sicurezza degli ambienti ai sensi dell'Allegato IV del D. Lgs. 81/2008 che prescrive la presenza di serramenti dotati di vetri di sicurezza. I relativi lavori consistono nella sostituzione di alcuni serramenti, nella sostituzione dei soli vetri, ovvero nell'applicazione di pellicole di sicurezza.

Nello specifico si riporta una descrizione sintetica dei lavori, quantificati dettagliatamente nel computo metrico estimativo:

- Sostituzione di n. 3 serramenti esterni.
- Modifica di serramenti esterni ed interni con sostituzione dei vetri esistenti con nuovi cristalli Visarm antisfondamento 4+PVB+4.
- Messa in sicurezza di superfici vetrate mediante fornitura e posa in opera di idonee pellicole per rendere il vetro di sicurezza antinfortunistica.

Impianti meccanici

Dal punto di vista impiantistico sono stati previsti lavori finalizzati al raffrescamento degli ambienti destinati ad uffici presenti nella porzione di edificio che, sebbene non direttamente interessati dalle attività del nuovo corso di laurea, presentano condizioni ambientali di disagio per gli occupanti, segnalate già in occasione delle stagioni precedenti. In considerazione della potenza frigorifera disponibile al gruppo attualmente installato a servizio dei soli Centri di Ateneo, è prevista la realizzazione di una nuova linea di acqua refrigerata che, derivandosi dalle linee montate esistenti e attraversando il sottotetto dell'aula 3, raggiunga la porzione di edificio interessata dai lavori e alimenti una serie di ventilconvettori a parete posti in tutti gli uffici presenti ai vari piani. E' prevista altresì la sostituzione di n. 2 ventilconvettori attualmente installati nell'atrio al piano terra e nell'aula 64, in quanto notevolmente ammalorati.

Nello specifico si riporta una descrizione sintetica dei lavori, quantificati dettagliatamente nel computo metrico estimativo:

- Realizzazione di stacchi sulle linee a servizio dei Centri di Ateneo.
- Realizzazione di linee in tubo multistrato coibentato.
- Posa di serbatoio inerziale in acciaio zincato da 100l.
- Installazione di circolatore ad alta efficienza.
- Installazione di n. 6 ventilconvettori a parete.
- Sostituzione di n. 2 ventilconvettori a pavimento esistenti.
- Realizzazione degli impianti elettrici per l'alimentazione di tutti i componenti installati.

Impianti elettrici, illuminazione e trasmissione dati

Gli impianti elettrici attualmente presenti nei vari ambienti sono caratterizzati, oltre che da una significativa obsolescenza, dalla eterogeneità di componenti aggiunti in tempi successivi all'impianto originario per soddisfare le differenti esigenze emerse. Si propone pertanto il completo rifacimento degli stessi attraverso la posa di canale ad uso battiscopa con relative cassette all'interno di aule ed uffici, in

modo da evitare completamente la realizzazione di opere murarie. Negli atri e vani scala il rifacimento dell'impianto consisterà nella posa di nuovi cavi e nuovi frutti sfruttando le tubazioni e scatole incassate nelle murature esistenti.

È inoltre prevista la completa sostituzione dei corpi illuminati con nuovi apparecchi con tecnologia led, ottenendo, oltre a significativi risparmi di energia, un rilevante miglioramento del comfort visivo.

Nello specifico si riporta una descrizione sintetica dei lavori, quantificati dettagliatamente nel computo metrico estimativo:

- Rimozione di impianto elettrico esistente comprendente i punti luce e le prese con relativi frutti, centralini, scatole di derivazione, canali ad uso battiscopa e canalette.
- Realizzazione di nuovi impianti di forza motrice, illuminazione e trasmissione dati in ciascun locale interessato dai lavori, composti da quadro con interruttori differenziali, canale ad uso battiscopa con cassette, scatole e frutti, cavi elettrici e dati.
- Installazione di nuovi corpi illuminanti led di differenti tipologie in funzione dei diversi ambienti (lampade a sospensione nelle aule 50 e 54, lampade a plafone negli atri e aula 64, lampade a parete in tutto il piano interrato, strip led nell'aula 55).

Nuovo impianto di rivelazione fumi

Attualmente è presente un impianto di rivelazione fumi in alcuni ambienti del piano interrato in funzione dell'esistenza di un sistema di spegnimento a gas nell'archivio. Tale impianto viene gestito da una centrale antincendio decisamente superata. Si propone la sostituzione della centrale con una nuova Centrale Incendio Analogica con la possibilità di gestire, oltre all'impianto esistente, un nuovo impianto di rivelazione fumi via radio, quindi in grado di dialogare con tutti i dispositivi (Rivelatori ottici di fumo, pulsanti e sirena) installati in tutti i locali interessati dagli interventi ai vari piani. La nuova Centrale risulta predisposta per una futura estensione dell'impianto di rivelazione fumi a tutto l'edificio.

Nello specifico si riporta una descrizione sintetica dei lavori, quantificati dettagliatamente nel computo metrico estimativo:

- Rimozione della centrale esistente e installazione di nuova centrale Incendio analogica completa di traslatore via radio.
- Installazione n. 18 rivelatori ottico di fumo via radio.
- Installazione n. 5 pulsanti via radio.
- Installazione n. 5 sirene via radio.

Sebbene i lavori edili si caratterizzino come attività di mera manutenzione, è prevista contestualmente l'esecuzione di opere impiantistiche, soggette al rilascio da parte delle ditte esecutrici delle Dichiarazioni di Conformità ai sensi del D.M. 37/2008 e s.m.i.; è stato valutato un onere per la progettazione esecutiva da parte di professionista iscritto al relativo Albo professionale.

È stata altresì considerata la necessità di affidare un incarico a professionista per la Direzione Lavori e coordinamento per la sicurezza, sia in fase di progettazione che di esecuzione.

I rispettivi onorari sono stati quantificati con riferimento alle tabelle approvate con Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016.

In considerazione delle problematiche rappresentate dalla Centrale Acquisti dell'Università degli Studi di Bergamo, nell'assicurare un celere espletamento delle procedure di affidamento (prima ad un professionista e successivamente alla ditta esecutrice) a causa di tempi tecnici imposti dalla normativa, potrebbe risultare difficile garantire il completamento dei lavori in tempo utile per l'inizio del prossimo anno accademico, con la partenza del nuovo corso di Laurea magistrale in Geourbanistica.

È stata pertanto valutata la possibilità di eseguire nei mesi di luglio e agosto 2019 unicamente i lavori necessari per un generale rinnovamento estetico degli ambienti, procrastinando all'estate 2020 quelli relativi alle migliorie nell'ottica della conformità antincendio degli ambienti e alle opere finalizzate alla messa in sicurezza ai sensi dell'Allegato IV del D. Lgs. 81/2008.

La scelta di effettuare nel corso dell'estate 2019 una quota dei lavori viene giustificata dal fatto che solo quelli di natura edile richiederebbero l'affidamento ad una ditta esecutrice, senza necessità di redigere un progetto in quanto si tratterebbe di mere manutenzioni.

I lavori impiantistici da effettuare nella prima fase (consistenti sostanzialmente in un semplice adeguamento dell'impianto elettrico e nella sostituzione dei corpi illuminanti) è stato proposto siano eseguiti da operatori già affidatari di servizi manutentivi.

Allo stesso modo, sulla base dei contratti in essere, possono essere eseguiti i lavori relativi all'ampliamento dell'impianto di raffrescamento ed alle tinteggiature.

Alla luce delle considerazioni espresse si riporta un prospetto con la suddivisione dei lavori tra quelli da eseguire nell'estate 2019 previo affidamento a ditta esecutrice, quelli da eseguire nell'ambito dei contratti di servizio in essere e quelli da posticipare all'estate 2020, da affidare in seguito alla redazione di un progetto esecutivo da parte di professionista abilitato.

Edificio	Descrizione	Importo
	Edificio n. 13 - Edificio di via Salvecchio - Lavori I fase Anno 2019 (NUOVO AFFIDAMENTO)	
13	Opere edili	17.600,00
13	Opere da fabbro	2.400,00
13	Opere da pittore	0,00
13	Impianto di raffrescamento	0,00
13	Impianti elettrici e trasmissione dati	0,00
13	Illuminazione	0,00
13	Impianto di rivelazione incendi	0,00
13	Importo totale lavori	20.000,00
13	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (2,5 %)	500,00
13	Importo complessivo euro IVA esclusa	20.500,00

Edificio	Descrizione	Importo
	Edificio n. 13 - Edificio di via Salvecchio - Lavori I fase Anno 2019 (DA ESEGUIRE NELL'AMBITO DI CONTRATTI IN ESSERE E PREVIA FORMULAZIONE DI PREVENTIVO DA PARTE DELL'APPALTATORE)	
13	Opere edili	0,00
13	Opere da fabbro	0,00
13	Opere da pittore	15.510,00
13	Impianto di raffrescamento	25.150,00
13	Impianti elettrici e trasmissione dati	4.140,00
13	Illuminazione	18.890,00
13	Impianto di rivelazione incendi	0,00
13	Importo totale lavori	63.690,00
13	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (2,5 %)	1.592,25
13	Importo complessivo euro IVA esclusa	65.282,25

Edificio	Descrizione	Importo
	Edificio n. 13 - Edificio di via Salvecchio - Lavori II fase Anno 2020	
13	Opere edili	68.760,00
13	Opere da fabbro	31.560,00
13	Opere da pittore	5.710,00
13	Impianto di raffrescamento	0,00
13	Impianti elettrici e trasmissione dati	18.550,00
13	Illuminazione	0,00
13	Impianto di rivelazione incendi	28.000,00
13	Importo totale lavori	152.580,00
13	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (2,5 %)	3.814,50
13	Importo complessivo euro IVA esclusa	156.394,50

Sede amministrativa
e ufficio tecnico
Sede legale

via L. Querena, 13 24122 Bergamo Tel. +39 035 2052490 Fax +39 035 2052496
tel. +39 035 2052491 Fax + 39 035 2052496
c/o Università degli Studi di Bergamo via Salvecchio, 19 24129 Bergamo

C.F. e P.I. 02797220163 - Registro Imprese di BG n. 02797220163 - REA di BG n. 323689
Capitale sociale 24.400.000 euro i.v.

Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'ente Università degli Studi di Bergamo

13	Progettazione esecutiva e collaudo tecnico funzionale, Direzione lavori e Coordinamento per la sicurezza per l'intervento complessivo (euro IVA esclusa)	20.000,00
----	---	------------------

Sede amministrativa
e ufficio tecnico
Sede legale

via L. Querena, 13 24122 Bergamo Tel. +39 035 2052490 Fax +39 035 2052496
tel. +39 035 2052491 Fax + 39 035 2052496
c/o Università degli Studi di Bergamo via Salvecchio, 19 24129 Bergamo

C.F. e P.I. 02797220163 - Registro Imprese di BG n. 02797220163 – REA di BG n. 323689
Capitale sociale 24.400.000 euro i.v.

Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'ente Università degli Studi di Bergamo



SINDACO

N. U0080915 P.G.
II.1/F0005-19

Bergamo, 18 marzo 2019

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Bergamo
Remo Morzenti Pellegrini
rettore@unibg.it
protocollo@unibg.legalmail.it

Al Direttore Generale
della CDP Investimenti SGR S.p.A.
Marco Sangiorgio
marco.sangiorgio@cdpisgr.it
cdpisgr@legalmail.it

Oggetto: Accordo di Programma finalizzato alla definizione del progetto di riqualificazione e riconversione funzionale delle ex Caserme Montelungo-Colleoni. Convocazione del Collegio di Vigilanza.

Gentili Signori,

si comunica che il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma in oggetto è convocato il giorno **15/04/2019**, alle ore **11.00**, presso il Comune di Bergamo - Palazzo Frizzoni - sala multimediale - piano terra), con il seguente ordine del giorno:

- *verifica dello stato di attuazione dell'Accordo di Programma;*
- *avvio della procedura per l'adesione di Regione Lombardia all'Accordo di Programma a seguito di comunicazione in data 12.02.2019 da parte del Presidente della Giunta Regionale (allegata alla presente);*
- *varie ed eventuali.*

Cordialità,

Giorgio Gori

Allegato

- *Comunicazione trasmessa in data 12.02.2019 da parte del Presidente della Giunta Regionale*

27, PIAZZA MATTEOTTI
24122 BERGAMO

TEL. 035 399 415/135
FAX 035 399 396



Regione Lombardia

Il Presidente

Alla cortese attenzione
del Magnifico Rettore dell'Università
degli Studi di Bergamo
Dott. Remo Morzenti Pellegrini
Via Salvecchio, 19 - 24129 Bergamo

e, p.c. Alla cortese attenzione del
Sindaco del Comune Bergamo
Dott. Giorgio Gori
Palazzo Frizzoni, Piazza Matteotti, 27
24122 Bergamo

Oggetto: Recupero e valorizzazione "ex caserme Montelungo – Colleoni": nuova
residenza universitaria

Egregio Rettore,
mi prego comunicarle che la "Legge di stabilità 2019 – 2021" approvata con L.R. n. 24/
2018, prevede espressamente al comma 13 dell'art. 2 uno stanziamento per euro 10 mln
negli anni 2019-23 da destinarsi nell'ambito della programmazione negoziata alla
ristrutturazione della residenza universitaria di Bergamo.

Il contributo per spese in conto capitale da parte di Regione Lombardia
potrà quindi avvenire solo nell'ambito dell'approvazione di uno strumento di
programmazione negoziata di interesse regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003.

Poiché la riqualificazione e il recupero degli immobili esistenti delle ex
caserme Montelungo-Colleoni funzionali all'insediamento di servizi universitari sono
già oggetto di un Accordo di Programma sottoscritto nel 2016 tra Comune di Bergamo,
Università degli Studi di Bergamo e CDP INVESTIMENTI SGR s.p.a., invio per
conoscenza la presente nota al sindaco del Comune di Bergamo, presidente del Collegio
di Vigilanza, al fine di richiedere l'adozione degli atti necessari ad assicurare l'ingresso
di Regione Lombardia nell'iter già avviato per la realizzazione della nuova residenza
universitaria.

Cordiali saluti

Attilio Fontana



SINDACO

Bergamo, 2 aprile 2019

PG U0094792
II.1/F0005-19

Egregio Signor
prof. Remo Morzenti Pellegrini
Magnifico Rettore
Università degli Studi di Bergamo

PEC protocollo@unibg.legalmail.it

Caro Remo,

Ti inoltro il testo dell'Ordine del Giorno n. 12 con P.G. E0094143 approvato ieri sera dal Consiglio comunale.

Un cordiale saluto,

Giorgio Gori

ODG URG. 12

01/04/18 h 18:20

Alla Signora Presidente del Consiglio Comunale

N. E 0084 143 P. G.

II.3/F000 4-18

02/04/2018

ORDINE DEL GIORNO URGENTE

Il Consiglio Comunale di Bergamo

Considerato

il rilievo che lo sviluppo dell'Università di Bergamo riveste per la città e per l'intero territorio provinciale;

Riconoscendo

che tale sviluppo va accompagnato con un'adeguata dotazione di servizi, tra cui le residenze destinate agli studenti e ai docenti e strutture per lo sport e il tempo libero;

Richiamando

i contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Comune di Bergamo e l'Università di Bergamo, relativo alla riqualificazione dell'ex-Caserma Montelungo, destinata ad ospitare la nuova Residenza universitaria dell'Università e il nuovo Centro Universitario Sportivo;

i passaggi che hanno portato alla redazione del progetto di ristrutturazione dell'ex-Caserma Montelungo, a partire dal Concorso internazionale di progettazione, tutti condivisi con l'Università di Bergamo;

l'approvazione, nell'ambito della L.R. 24/18, dello stanziamento di 10 milioni di euro da parte di Regione Lombardia destinato nell'ambito della programmazione negoziata alla trasformazione dell'ex-Caserma Montelungo in residenza universitaria, e la contestuale richiesta di adesione della stessa Regione Lombardia all'Accordo di Programma riguardante l'ex-Caserma Montelungo;

Preso atto

dei maggiori costi emersi in sede di progettazione definitiva, per complessivi 5,75 milioni di euro rispetto ad un'iniziale stima di 23 milioni di euro, rispettivamente dovuti: per 1,37 milioni di euro alla richiesta di più aule da parte dell'Università; per 510 mila euro a prescrizioni della Soprintendenza; per 370 mila euro all'adeguamento normativo intervenuto sull'invarianza idraulica; e per 3,475 milioni di euro all'integrazione di opere strutturali, a sua volta in gran parte dovuta ai principi di progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni in cemento armato introdotti dal decreto 17 gennaio 2018, relativi alle prestazioni che gli edifici devono raggiungere in termini di resistenza meccanica e di stabilità;

della conseguente decisione, assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bergamo nella seduta del 26 c.m, di non poter sostenere la realizzazione del Centro Universitario Sportivo nella collocazione originale, accompagnata dalla proposta di realizzarlo in altra sede da individuare;

Ritenendo

importante realizzare il progetto nella sua interezza, con lo scopo di consolidare l'attrattività e la vitalità del centro di Bergamo;

la collocazione della nuova Residenza universitaria e del Centro Universitario Sportivo presso l'ex Caserma Montelungo decisiva per l'attuazione dell'Ambito Strategico 1 – Polo dell'arte, della cultura e del tempo libero previsto dal vigente PGT, unitamente all'Accademia Carrara e alla nuova sede della Gamec presso l'attuale Palazzetto dello Sport;

l'investimento per la realizzazione del Centro Sportivo previsto dal progetto, stimato in 8.3 milioni di euro, sostenibile alla luce delle stime sulla redditività della struttura, basate sull'esperienza del CUS di Dalmine;

Dà mandato al Sindaco e alla Giunta

di proseguire in accordo con l'Università di Bergamo l'iter di ristrutturazione dell'ex-Caserma Montelungo, facendosi direttamente carico della realizzazione del nuovo Centro Sportivo, e modificando a tal fine i termini dell'Accordo di Programma e il Piano delle Opere Pubbliche, ferma restando la disponibilità del Comune a condividere con l'Università di Bergamo le scelte più opportune in ordine alla futura proprietà dello stesso Centro Sportivo e alle sue modalità di gestione, che verranno in ogni caso regolate da un'apposita convenzione tra i due Enti.

di accogliere la richiesta di adesione all'Accordo di Programma pervenuta da Regione Lombardia.

Bergamo, 1 Aprile 2019

IL SINDACO, GIORGIO GORI





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Rettore

Al
Dott. GIORGIO GORI
Sindaco del Comune di Bergamo
Piazza G. Matteotti, 27
24121 BERGAMO

PEC : protocollo@cert.comune.bergamo.it

Bergamo, 11/04/2019
RMP/AA – prot. 64356/IX/I

Oggetto: Accordo di Programma finalizzato alla definizione del progetto di riqualificazione e riconversione funzionale delle ex Caserme Montelungo-Colleoni. Convocazione del Collegio di Vigilanza. Trasmissione delibere del cda del 05.02.19 e 26.03.19

Egregio Signor Sindaco, caro Giorgio,

nel confermarTi la partecipazione alla riunione del Collegio di vigilanza in oggetto trasmetto in allegato alla presente le delibere del cda con cui, come anticipato nei giorni scorsi nelle vie brevi, è esplicitata la posizione dell'Università degli studi di Bergamo in relazione al progetto definitivo trasmesso in data 20.12.2018.

In attesa di incontrarTi porgo un cordiale saluto,

Remo Morzenti Pellegrini

allegati:

delibere cda 05.02.19 e 26.03.19

SCRITTURA PRIVATA

Tra:

TECNODAL S.r.l. - con sede in Dalmine (BG) in via Pasubio n.5, codice fiscale e partita IVA 02453240166 in persona del Dott. Marcello Mora, nato a Bergamo, il 18.03.1965, codice fiscale MROMCL65C18A794Y e domiciliato presso la sede della società, nella sua qualità di Presidente;

e

Università degli Studi di Bergamo. - con sede in codice fiscale partita iva nella persona dell nato a il C.f. e domiciliato per la carica presso la sede della società, nella sua qualità di

premess

- che Tecnodal Srl è una società costituita nel 1996 dalla C.C.I.A.A di Bergamo, dalla Provincia di Bergamo e dal Comune di Dalmine, con lo scopo di acquisire e riqualificare aree e fabbricati dismessi situati nel Comune di Dalmine;

- che Tecnodal Srl è proprietaria del complesso immobiliare sito in Dalmine denominato POINT - (POlo per l'INnovazione Tecnologica della Provincia di Bergamo);

- che Tecnodal Srl, al fine di promuovere lo sviluppo economico locale, offre all'interno del POINT spazi di varie dimensioni, da destinare ad utilizzi locativi a favore di imprese soprattutto per attività di carattere innovativo e promuove iniziative culturali e scientifiche di interesse locale generale per la collettività.

si conviene e stipula

quanto segue.

1 - Premesse

1.1. - Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente scrittura.

2. - Oggetto del contratto

2,1. - Tecnodal, dietro pagamento del corrispettivo di cui al successivo art. 5, si impegna a porre a disposizione in uso esclusivo della contraente gli spazi indicati nella planimetria allegata (allegato n. 2), che viene sottoscritta dalle parti e costituisce parte integrante della presente scrittura.

Gli spazi concessi in uso a parte contraente sono di seguito indicati:

Descrizione degli spazi	Ubicazione	Numero/m ²
modulo 203	ED. 2	113,32

2,2. - Parte contraente potrà altresì utilizzare gli spazi comuni dell'area gestita dalla Tecnodal, pure indicati nella planimetria allegata.

2,3. - Resta inteso che la concessione di tali spazi non può in alcun modo costituire rapporto di locazione essendo detta concessione volta al perseguimento delle più vaste finalità di promozione dell'economia, così come indicato nelle premesse.

3. - Ripartizione delle spese

3,1. - Sulla base dei consumi effettivi la contraente si impegna inoltre a rimborsare alla Tecnodal i costi dei servizi di seguito elencati:

1. energia elettrica (convenzione tariffaria approvata da UTF);
2. acqua (per coloro i quali hanno l'uso esclusivo dell'acqua nel proprio modulo);
3. servizi telefonici (telefono, fax, internet, posta elettronica);
4. pulizia interna dei locali.

La fatturazione di tali servizi verrà effettuata con cadenza mensile e la fattura dovrà essere pagata con scadenza a trenta giorni dalla data di emissione.

Il servizio di pulizia interna dei locali verrà effettuato con la frequenza richiesta da parte contraente e fatturato mensilmente.

3,2 - Le spese comuni relative alla gestione delle parti comuni e dei servizi comuni del POINT, di seguito indicate a mero titolo esemplificativo e non tassativo, verranno ripartite in base ai millesimi di pertinenza di ogni operatore, così come disciplinato dall'art. 5.3.

01. Consumo acqua parti comuni;
02. Pulizia parti comuni interne ed esterne agli edifici;
03. Reception e vigilanza;
04. Manutenzione ordinaria esterno edifici;

05. Manutenzione ordinaria cancelli, sbarre, porte;
06. Manutenzione ordinaria aree verdi e parcheggi;
07. Manutenzione ordinaria ascensori e montacarichi;
08. Manutenzione ordinaria centrale energia elettrica e termica;
09. Manutenzione ordinaria di tutti gli impianti del POINT;
10. Riscaldamento e condizionamento parti comuni;
11. Illuminazione parti comuni interne ed esterne POINT;
12. Sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008;
13. Amministrazione POINT;
14. Manutenzione apparati di rete e servizio helpdesk;
15. Tassa di smaltimento rifiuti.

Tutte le spese che non sono espressamente previste nell'elenco precedente ma che sono relative al POINT nel suo complesso e pertanto sono effettuate nell'interesse degli enti/aziende, saranno suddivise in base ai millesimi.

3,3.- I moduli sono già interamente cablati e prevedono il collegamento dei personal computer in rete e l'utilizzo dei servizi telefonici centralizzati.

La connessione internet e i numeri telefonici vengono forniti da Tecnodal sulla base delle richieste espresse da parte contraente.

Il costo di detti servizi è illustrato nel Regolamento per l'utilizzo degli spazi e la fruizione dei servizi.

4. - Descrizione e regolamentazione degli spazi forniti

4,1.- Gli spazi concessi in uso esclusivo hanno destinazione di uffici.

4,2. Parte contraente non potrà apportare modifiche alle parti concesse in uso ed agli impianti ivi esistenti; Tecnodal si riserva il diritto di accedere o di far visitare in ogni momento gli spazi concessi in uso e di eseguirvi innovazioni, riparazioni, installazioni di impianti e lavori in genere, previa comunicazione a parte contraente.

4,3. Parte contraente parteciperà inoltre dell'uso degli spazi comuni alle modalità e condizioni di cui al regolamento per l'utilizzo degli spazi e la fruizione dei servizi.

5. – Corrispettivo per l'utilizzo degli spazi

5,1 - La fatturazione dei corrispettivi contrattuali viene stabilita dalla data di stipula del contratto e fatturata mensilmente. Parte contraente potrà usufruire degli spazi concessi in uso esclusivo dopo aver firmato il verbale di consegna e fornito la documentazione richiesta per il perfezionamento del contratto.

Il corrispettivo previsto per l'utilizzo degli spazi ad uso esclusivo è di seguito indicato:

+			
Descrizione degli spazi	Euro/m ²	Corrispettivo annuo	
Modulo 203	130,00	€	14.731,60
		€	14.731,60

5.2. – Il corrispettivo contrattuale sarà assoggettato all'imposta sul valore aggiunto (IVA) nella misura del 22%. Il presente contratto sarà assoggettato ad imposta di registro nella misura del 1% a norma di legge.

5.3 - Suddivisione delle spese comuni del POINT

Le spese comuni del POINT di cui all'articolo 3.2 verranno suddivise tra gli enti/aziende insediate sulla base dei relativi millesimi di utilizzo, sulla base del preventivo annuale che verrà trasmesso ad ogni ente/azienda entro la fine del mese di aprile di ogni anno.

Gli enti/aziende provvederanno al pagamento delle proprie quote di costo in rate trimestrali anticipate secondo le scadenze che verranno comunicate da Tecnodal.

Entro il 30.04 dell'anno successivo verrà presentato il rendiconto consuntivo degli oneri comuni del POINT e si procederà all'eventuale addebito o accredito del conguaglio sulla rata immediatamente successiva.

In caso di recesso anticipato dal contratto, parte contraente non potrà pretendere in restituzione tutto quanto già versato a titolo di concorso nelle spese.

5.4 - Il ritardo di oltre 15 giorni nel pagamento del corrispettivo o delle quote di cui al precedente comma, fatto salvo il diritto della Tecnodal alla risoluzione del contratto come dettato dall'articolo 11.2, darà diritto alla Tecnodal stessa di sospendere immediatamente e senza avviso la fornitura in capo alla contraente di tutti i servizi suscettibili di utilizzazione separata, nonché di pretendere il pagamento di interessi di mora nella misura del 5%.

6. – Assicurazioni

6.1. – Tecnodal ha stipulato apposite polizze assicurative con primarie compagnie di assicurazione per tutti i rischi connessi al POINT ivi compresi i cosiddetti "rischio incendio", "rischio incendio complementare" e "responsabilità civile".

6.2. – Parte conduttrice dovrà provvedere autonomamente a proprie spese alla copertura assicurativa per i seguenti rischi, presentando copia delle polizze sottoscritte:

- copertura rischio locativo per il valore di ricostruzione dei locali in uso;
- responsabilità civile per eventuali danni a persone terze che accedono ai locali;

- ricorso terzi da incendio e scoppio.

7. - Sede della contraente e domicilio eletto

7.1. - Ai fini del presente contratto resta inteso che parte contraente elegge il proprio domicilio presso il POINT in via Pasubio n. 5 – 24044 Dalmine (BG)

Di conseguenza ogni e qualsiasi comunicazione, notifica od avviso da parte della Tecnodal a parte contraente si avrà per validamente effettuato con la consegna al personale di quest'ultima presso il POINT.

7.2. - Resta in ogni caso inteso che con la sottoscrizione del presente contratto le parti non intendono in nessun caso dar vita ad un contratto di locazione neppure nell'ipotesi di cui al precedente comma.

8. Obblighi del contraente

8.1. - Parte contraente si impegna, con la diligenza di cui all'art. 1176, comma 2 del codice civile ad utilizzare e mantenere in buono stato tutte le attrezzature e gli spazi messi a sua disposizione dalla Tecnodal sia per uso esclusivo che per uso comune, nonché all'integrale rispetto del "regolamento" relativo all'uso delle parti comuni.

8.2. - Parte contraente si impegna al più rigoroso rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e contrattuale dettata in materia di lavoro e previdenziale per tutti i propri dipendenti e/o collaboratori.

A tal fine parte contraente dichiara di essere a conoscenza che l'adempimento di tale obbligo viene considerato da Tecnodal quale condizione essenziale ed inderogabile per la prosecuzione del rapporto contrattuale.

8.3. - Tecnodal, previa comunicazione agli enti/aziende, si riserva il diritto di effettuare sopralluoghi, a mezzo di propri esperti, al fine di verificare il rispetto delle normative di sicurezza ai sensi del d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

Al fine di garantire la massima sicurezza sul luogo di lavoro ed il pieno rispetto di quanto sopra esposto, parte contraente si impegna a comunicare a Tecnodal la natura della attività esercitata, i rischi da essa derivanti, l'utilizzo di qualunque sostanza, procedura o tecnologia che possa essere rilevante ai fini del presente articolo, trasmettendo entro un mese dall'insediamento, il nominativo del proprio responsabile della sicurezza, l'analisi dei rischi e il piano di sicurezza.

Parte contraente si impegna inoltre a partecipare attivamente a tutte le esercitazioni di sicurezza che verranno periodicamente effettuate, alle riunioni periodiche di coordinamento tra i responsabili

della sicurezza ed a garantire il pieno rispetto di tutte le norme di sicurezza, ivi comprese quelle indicate nel "manuale per la sicurezza del POINT" .

8.4. Le attività a carattere scientifico o tecnologico, aventi carattere di innovazione, che hanno costituito il necessario presupposto per la concessione iniziale degli spazi, dovranno continuare a rimanere come attività prevalente.

8.5. Parte contraente si impegna a non conferire a soggetti terzi incarichi per l'esecuzione di prestazioni comprese nell'elenco dei servizi di cui al punto 3,1 e 3,2 del presente contratto.

8.6. Lo smaltimento di eventuali rifiuti tossici e/o speciali resterà ad esclusivo carico di parte contraente.

8.7. Parte contraente riconosce come il presente rapporto non potrà in alcun caso essere oggetto di cessione a terzi sotto qualsiasi forma - anche indiretta - per qualsiasi titolo o ragione.

8.8. In assenza di differente patto scritto in deroga, viene fatto espresso divieto a parte contraente di concedere a terzi a qualsiasi titolo, anche gratuito e/o provvisorio, gli spazi concessi in uso in forza del presente contratto.

Anche in caso di autorizzazione in tal senso, resta inteso che parte contraente sarà pienamente responsabile nei confronti della Tecnodal e degli altri operatori esistenti nel POINT per i fatti o le omissioni da imputare ai detti terzi.

8.9. Parte contraente si impegna inoltre a comunicare per iscritto a Tecnodal, prima della stipula del presente contratto, le apparecchiature di particolare rilevanza in termini di esigenze di servizio (consumi energetici, rumore, emissioni, ecc.) di cui saranno dotati gli spazi concessi in uso.

Qualora, successivamente alla stipula del presente contratto, parte contraente ritenesse necessario dotarsi di apparecchiature particolari, come meglio indicato nel precedente capoverso, finalizzate allo svolgimento della propria attività di impresa, dovrà provvedere a darne comunicazione scritta a Tecnodal prima di procedere alla installazione.

9. - Insegne

9.1. Ai fini di garantire l'omogeneità dell'immagine, eventuali insegne insistenti sui luoghi oggetto del presente contratto verranno apposte, unicamente ed esclusivamente a scelta e cura della Tecnodal ed a spese di parte contraente, previo accordo con parte contraente.

Le insegne esterne seguiranno le stesse norme previste per quelle interne.

10. - Durata

10.1. – La decorrenza del contratto è prevista dal giorno xx.xx.2019 e scadrà in data xx.xx.2021.

10.2.- Alla scadenza del contratto le parti potranno addivenire al rinnovo dello stesso mediante stipula di un nuovo rapporto contrattuale. Qualora parte conduttrice intenda recedere anche

parzialmente dal contratto prima della scadenza dovrà darne comunicazione scritta a mezzo lettera raccomandata a.r. almeno 6 mesi prima della data di recesso e rimarranno a suo carico le quote residue fino alla scadenza del preavviso. Identico termine di preavviso dovrà essere dato nell'ipotesi di recesso anticipato da parte di Tecnodal S.r.l.; in tal caso verrà restituita alla parte conduttrice la quota delle spese anticipate relativa al periodo successivo alla scadenza del preavviso.

11. - Risoluzione del contratto

11,1. - Il contratto sarà considerato risolto di diritto in esito a qualsiasi violazione anche ad uno solo degli obblighi analiticamente indicati nel precedente articolo 8 del presente contratto e che devono intendersi qui per integralmente trascritti.

11,2. - Il contratto si risolverà di diritto anche in caso di mancato pagamento del corrispettivo o delle quote di partecipazione alle spese relative alle aree comuni nonché in caso di fallimento, apertura di procedure concorsuali, elevazioni di protesti od esecuzioni mobiliari od immobiliari in capo a parte contraente ovvero di condanna in sede penale in capo agli amministratori di parte contraente.

11,3. - Analogamente il contratto si risolverà di diritto in caso di inosservanza da parte contraente agli obblighi imposti a suo carico dal "regolamento" relativo alle parti comuni dell'area gestita dalla Tecnodal nonché in caso di comportamenti tali da provocare in qualsiasi modo una lesione al prestigio ed al buon nome della Tecnodal ed infine nel caso in cui l'attività effettivamente esercitata dalla committente non coincida con quella dichiarata legalmente ovvero nel caso in cui il CdA della Tecnodal dovesse ritenere che detta attività non corrisponda più ai requisiti di cui alle premesse non operando in settori tecnico/scientifici ritenuti di interesse da parte della Tecnodal.

12. - Esonero da responsabilità

12,1. - Parte conduttrice espressamente esonera Tecnodal da ogni responsabilità derivante dall'utilizzo delle aree concesse in suo esclusivo o comune, o comunque dalla titolarità delle stesse, con particolare riferimento, ancorché a mero titolo di esempio, a danni derivanti da furti o da carenze di forniture di elettricità, acqua o gas.

12,2. - Parte conduttrice si impegna altresì a tenere indenne e manlevare Tecnodal da ogni richiesta di risarcimento di danni patrimoniali e non patrimoniali proveniente da altri enti/aziende del POINT o da terzi per danni da questi patiti a seguito di comportamenti od omissioni ascrivibili a parte contraente.

13. - Clausola compromissoria.

13.1. - Ogni controversia che dovesse insorgere in merito a validità, interpretazione, esecuzione, adempimento o risoluzione del presente contratto o comunque ad esso inerente, sarà risolta mediante Arbitrato secondo il Regolamento Arbitrale della Camera Arbitrale di Bergamo. L'organo arbitrale sarà composto da un Arbitro Unico che sarà nominato in conformità a detto Regolamento. L'arbitro unico deciderà in via rituale e secondo equità e comunque nel rispetto delle norme inderogabili di cui agli articoli 806 e segg. Cod.proc.civ.

14. - Spese del contratto

14.1 - Le spese del presente contratto, ivi comprese quelle di registrazione, graveranno nella misura del 50% a carico di parte contraente.

15. Legge applicabile e testo del contratto

Le parti convengono che il presente contratto verrà regolato in ogni suo aspetto dalla Legge Italiana e che il testo originale è quello scritto in lingua italiana.

Una copia del presente contratto, firmata per accettazione da parte contraente, verrà consegnata a Tecnodal S.r.l., proprietaria delle aree del POINT.

16. Garanzia

Parte contraente dovrà costituire fideiussione bancaria/ass.va per l'importo del canone annuale a favore di Tecnodal, a garanzia del pagamento dei corrispettivi indicati dal precedente articolo 5 per tutta la durata del rapporto contrattuale.

17. Documenti previsti per la stipula del contratto

Per il perfezionamento del presente contratto sono richiesti i seguenti documenti:

- Garanzia;
- copia documento di identità del legale rappresentante e copia del codice fiscale;
- visura camerale aggiornata al mese di stipula del contratto;
- atto costitutivo e statuto della società;

Dalmine,

..... (Università degli Studi di Bergamo)

..... (Tecnodal S.r.l.)

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, le parti dichiarano di aver discusso e concordato le seguenti clausole:

art.03: ripartizione delle spese

art.04: descrizione e regolamentazione degli spazi forniti

art.05: corrispettivo

art.06: assicurazioni

art.07: sede della contraente e domicilio eletto

art.10: durata

art.11: risoluzione del contratto

art.12: esonero da responsabilità

art.13: clausola compromissoria

art.15: legge applicabile e testo del contratto

art.16: garanzia.

Dalmine,

..... (Università degli Studi di Bergamo)

..... (Tecnodal S.r.l.)



Allegato al punto 5.1

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE ISCRIZIONI DEGLI STUDENTI CON REGIME DI STUDIO A TEMPO PARZIALE

Articolo 1 – Principi generali

L'Università degli Studi di Bergamo assicura agli studenti che non possano frequentare i corsi con continuità e sostenere i relativi esami nei tempi previsti dalla durata normale del corso di studio per motivi di lavoro, familiari o di salute debitamente documentati o perché rientrano nelle categorie elencate nell'articolo 2, la possibilità di usufruire di un percorso di studio adattato alla particolare situazione personale. L'adattamento del percorso consiste nella possibilità per lo studente di prorogare il periodo formativo senza incrementi di tassazione in quanto il costo complessivo previsto per il conseguimento del titolo corrisponderà a quello previsto per laurearsi entro la durata normale del corso per studenti in analoga posizione reddituale. Il percorso di studio adattato per gli studenti che ne faranno richiesta potrà essere complessivamente non superiore al doppio rispetto alla durata normale del corso di studio di iscrizione. Durante tutta la durata del percorso di studio adattato lo studente sarà considerato in corso ("ripetente" nel caso di iscrizione per la seconda volta a ciascuna annualità di corso). Di seguito sono disciplinati i requisiti, le condizioni e le procedure per poter usufruire dell'iscrizione con adeguamento del piano di studi denominata "iscrizione in regime di studio a tempo parziale".

Articolo 2 – Requisiti di iscrizione in regime di studio a tempo parziale

L'iscrizione a tempo parziale può essere richiesta dagli studenti iscritti **IN CORSO** ai corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale (biennio), che rientrino in una delle seguenti categorie:

- a) *Studente impegnato non occasionalmente per un periodo di almeno sei mesi nell'arco dell'anno, in qualsiasi attività di lavoro subordinato, autonomo o professionale, debitamente documentata (contratti, dichiarazioni IVA e/o dei redditi) e con un reddito superiore ad € 2.840,51 (pari a quello previsto dalla normativa fiscale per non essere considerato a carico di altro soggetto ai fini Irpef), ivi compresi i casi di attività prestata in imprese familiari, debitamente documentati, esclusi i tirocini extracurricolari*
- b) *Studente che svolge il Servizio di leva civica: per l'anno accademico di svolgimento del Servizio e per quello successivo.*
- c) *Studente impegnato non occasionalmente nella cura e assistenza di familiari non autosufficienti per ragioni di età o di salute. La condizione di non autosufficienza del familiare dovrà essere comprovata con certificazione di invalidità rilasciata dalla AST. Lo studente dovrà inoltre documentare il suo impegno nella cura e assistenza attraverso una relazione di un medico del SSN.*
- d) *Studente con problemi personali, di famiglia, di salute o di invalidità:*
 - *affetto da malattie* che non consentono la regolare progressione della carriera accademica, comprovate da certificazione rilasciata dalla ATS. Lo studente con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) di cui alla legge 170/2010, dovrà presentare idonea certificazione rilasciata da non più di tre anni da strutture del Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti e strutture accreditati dallo stesso;
 - *con figli o in stato di gravidanza.* Studente con figli fino a 5 anni di età e studentessa gestante dall'ottavo mese di gravidanza o con diagnosi di gravidanza a rischio, certificata dal medico specialista. In questi casi solo uno dei genitori può usufruire dell'iscrizione a tempo parziale.



- e) *Studente impegnato nello sport ad alto livello nazionale o internazionale.* La condizione di sportivo di alto livello sarà verificata dal Comitato per lo Sport Universitario dell'Ateneo all'interno del Programma UPS4.
- f) *Studente impegnato in attività artistica a livello professionale* Tale condizione dovrà essere documentata e certificata (curriculum, contratti, scritture).

Articolo 3 – Durata del percorso formativo

Il percorso formativo previsto dal regime di iscrizione a tempo parziale non può essere superiore al doppio del numero di anni previsti dal proprio corso di studio e dovrà rispettare la seguente durata a seconda del percorso scelto:

- Corso di laurea (durata a tempo pieno 3 anni)

Percorso da completare in 6 anni

- Corso di laurea magistrale (durata a tempo pieno 2 anni)

Percorso da completare in 4 anni

- Corso di laurea magistrale a ciclo unico (durata a tempo pieno 5 anni)

Percorso da completare in 10 anni

I corsi di studio potranno definire il percorso formativo a tempo parziale attraverso la predisposizione di specifici piani di studio, dettagliati in termini di distribuzione degli insegnamenti per i singoli periodi di frequenza e con un numero di CFU pari al 50% di quanto previsto per ogni anno accademico per gli studenti impegnati a tempo pieno.

I corsi di studio, salve specifiche attività di tutorato e di sostegno per particolari categorie, potranno prevedere un supporto attraverso le tecnologie informatiche, con particolare riferimento all'e-learning.

Articolo 4 – Presentazione e valutazione della domanda di iscrizione a tempo parziale

Lo studente in possesso di uno dei requisiti di cui all'articolo 2 può richiedere l'iscrizione in regime di impegno a tempo parziale entro i termini di scadenza dell'iscrizione stabiliti per ogni anno accademico, allegando tutta la documentazione necessaria ad una valutazione di merito. L'eventuale documentazione integrativa dovrà pervenire entro 30 giorni dalla richiesta.

La valutazione della documentazione contrattuale o fiscale prodotta avverrà d'ufficio, mentre l'esame delle certificazioni sanitarie sarà curato dalla Commissione disabilità e DSA; come indicato all'articolo 2 d) il Comitato per lo Sport Universitario valuterà gli studenti atleti.

L'acquisizione dello status di studente a tempo parziale decorre dall'anno di accoglimento dell'istanza e non può essere variato in corso d'anno. Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, la domanda di iscrizione a tempo parziale sarà valutata tenuto conto della compatibilità tra iscrizione a tempo parziale e anni di corso attivi per il corso di laurea e l'ordinamento a cui il richiedente è iscritto. In caso di passaggio ad altro corso di studio lo status di studente a tempo parziale potrà essere mantenuto previa verifica della compatibilità tra iscrizione a tempo parziale e nuovo corso di laurea. L'iscrizione a tempo parziale è mantenuta negli anni successivi, salvo recesso scritto da inoltrare entro il termine di rinnovo dell'iscrizione per l'anno accademico successivo.

Agli studenti beneficiari di borsa di studio erogata nell'ambito del diritto allo studio verrà erogato il 50% del beneficio in denaro ed in servizi, ma gli stessi non potranno accedere al servizio abitativo prestato presso le Residenze universitarie.

Articolo 5 – Recesso dallo status di studente a tempo parziale o cambiamento di regime

Il ritorno a tempo pieno è in ogni caso richiesto qualora lo studente voglia completare il percorso di studio e conseguire il titolo anticipatamente rispetto a quanto previsto per la condizione a tempo parziale; tuttavia lo studente dovrà aver completato un'annualità intera prima di poter chiedere la variazione di status. Il ritorno a tempo pieno è inoltre previsto per tutte le ulteriori situazioni, rinuncia studi e trasferimento, che comportino una cessazione anticipata della carriera rispetto a



quanto previsto dal regime d'impegno a tempo parziale a cui lo studente ha aderito e nel caso in cui lo studente, non avendo conseguito il titolo entro il periodo adattato, deve rinnovare l'iscrizione come "fuori corso".

Importante: E' ammessa la variazione da tempo pieno a tempo parziale e da tempo parziale a tempo pieno **per una sola volta** durante il permanere dell'iscrizione in corso ad ogni singolo corso di laurea. L'eventuale cambiamento di regime, da richiedere entro il termine per il rinnovo dell'iscrizione all'anno accademico successivo, sarà concesso previa verifica dei requisiti e della compatibilità con il percorso scelto.

Articolo 6 – Regime di contribuzione

Lo studente che intende iscriversi a tempo parziale dovrà iscriversi versando per intero la rata relativa alla tassa regionale ed al bollo. L'importo del contributo onnicomprensivo è calcolato in funzione di una riduzione del 50% del dovuto secondo l'indicatore ISEEU da richiedere ogni anno. Il ritorno a tempo pieno disciplinato all'articolo 5, ha effetto retroattivo con conseguente versamento degli importi non corrisposti per effetto del regime di studente a tempo parziale, tenuto conto degli anni di iscrizione con regime a tempo parziale rapportati alla durata normale del corso di studio. Nel caso di passaggio dall'iscrizione a tempo pieno all'iscrizione a tempo parziale non può essere disposto alcun rimborso a favore dello studente per gli anni accademici precedenti.

Articolo 7 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento, che integra e sostituisce le norme attualmente applicate, entra in vigore a decorrere dall'anno accademico 2019/20.

**REGOLAMENTO PER LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA A.A.
2019/2020**

INDICE

ART. 1 - MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA FASCIA DI CONTRIBUZIONE ...	3
ART. 2 - MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO	3
ART. 3 - ESONERO E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO	7
ART. 4 - CONTRIBUZIONE PER STUDENTI ISCRITTI A TEMPO PARZIALE	9
ART. 5 - CONTRIBUZIONE PER GLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA.....	9
ART. 6 - CONTRIBUZIONE PER STUDENTI CON REDDITO E/O NUCLEO FAMILIARE ALL'ESTERO	9
ART. 7 - RATEIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO	9
ART. 8 - MAGGIORAZIONI PER TARDATO PAGAMENTO	10
ART. 9 - STUDENTI IDONEI E BENEFICIARI DELLA BORSA DI STUDIO AI SENSI DEL D.LGS. 68/2012.....	10
ART. 10 - STUDENTI LAUREANDI ENTRO LA SESSIONE STRAORDINARIA.....	10
ART. 11 - CONTRIBUZIONE PER GLI STUDENTI RINUNCIATARI	10
ART. 12 - CONTRIBUZIONE IN CASO DI PASSAGGI DI CORSO E DI TRASFERIMENTO	11
ART. 13 - CONTRIBUZIONE A SEGUITO DI MANCATO CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DA PARTE DI STUDENTI ISCRITTI CON RISERVA AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	11
ART. 14 - CONTRIBUTO DI PREISCRIZIONE	11
ART. 15 - CONTRIBUTO PER ISCRIZIONE AI CORSI SINGOLI	12
ART. 16 - DIRITTO FISSO DI RICOGNIZIONE DELLA CARRIERA.....	12
ART. 17 - ALTRI CONTRIBUTI PER SERVIZI EROGATI SU RICHIESTA DELLO STUDENTE	12
ART. 18 - ALTRE TIPOLOGIE DI ESONERO DAL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO ANNUALE.....	13
1. Studenti idonei al progetto "TOP TEN STUDENT PROGRAM":.....	13
2. Studenti idonei e beneficiari di borsa di studio:.....	14
3. Studenti disabili:	14
4. Studenti figli di beneficiari di pensione di inabilità:	15
5. Studenti stranieri beneficiari di borsa del Governo italiano:	15
6. Studenti stranieri titolari di protezione internazionale:	15
7. Studenti che si laureino nella prima sessione utile:.....	15

8. Studenti iscritti appartenenti allo stesso nucleo familiare:	15
9. Studenti iscritti ad un Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM):	15
10 Studenti detenuti:.....	16
11. Sospensione dagli studi:	16
ART. 19 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ESONERO	16
ART. 20 - ESCLUSIONI DALL'ESONERO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO	16
ART. 21 - MODALITA' DI RIMBORSO.....	16

ART. 1 - MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA FASCIA DI CONTRIBUZIONE

1. Il valore del contributo onnicomprensivo annuale dovuto da ciascuno studente è stabilito, nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio, sulla base della fascia di contribuzione attribuita a seguito dell'acquisizione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente Universitaria (ISEEU) determinato secondo le disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 e successive integrazioni.

I limiti ISEEU per ciascuna fascia sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 1

FASCIA DI CONTRIBUZIONE	LIMITI ISEE
A	€ 0,00 - € 14.420,31
B	€ 14.420,32 - € 17.709,34
C	€ 17.709,35 - € 23.000,00
D	€ 23.000,01 - € 36.000,00
E	€ 36.000,01 - € 48.000,00
F	€ 48.000,01 - € 58.000,00
G	OLTRE € 58.000,00

2. Ai fini dell'attribuzione di una fascia contributiva inferiore a quella massima prevista, è fatto obbligo agli studenti di produrre la certificazione ISEEU entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2019: tutte le attestazioni redatte entro tale scadenza sono acquisite d'ufficio, a cura dell'Ateneo, presso la banca dati INPS.

3. Gli studenti che non provvedano a richiedere l'ISEEU entro il suddetto termine e che intendano ugualmente usufruire delle agevolazioni in base ad una fascia inferiore a quella massima, potranno presentare il nuovo ISEEU 2020 presso l'Università entro e non oltre il termine del 30 settembre 2020, con addebito di una sanzione pari ad € 150,00; oltre tale scadenza sarà attribuita inderogabilmente la fascia massima.

ART. 2 - MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO

1. L'importo del contributo onnicomprensivo è calcolato in percentuale sul valore dell'indicatore ISEE Universitario ed è differenziato secondo una suddivisione in scaglioni sulla base della fascia contributiva di appartenenza e secondo il numero di anni di iscrizione rispetto alla durata normale del corso di studi; all'importo così determinato è sommata una maggiorazione stabilita in base all'area didattica di riferimento dello studente:

AREA 1: Corsi di laurea dei Dipartimenti di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi – Giurisprudenza – Lettere, filosofia, comunicazione – Lingue, letterature e culture straniere – Scienze umane e sociali (Corso di laurea in Scienze dell'educazione, Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche);

AREA 2: Corsi di laurea del Dipartimento di Scienze umane e sociali – area psicologica (Corsi di laurea in Scienze psicologiche e Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni interpersonali e delle organizzazioni sociali, Corso di laurea specialistica e magistrale in Psicologia clinica)

compreso il percorso erogato in lingua inglese, Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria);

AREA 3: Corsi di laurea e laurea magistrale della Scuola di Ingegneria.

Per consentire agli iscritti, noto l'ISEEU, di determinare l'importo complessivo del proprio contributo onnicomprensivo è disponibile alla pagina web dell'Ufficio Tasse www.unibg.it/tassestudenti un apposito strumento di calcolo.

Tabella 2.a

FASCIA	PERCENTUALE SCAGLIONE			
	STUDENTI IC	STUDENTI I° FC	STUDENTI II° FC	STUDENTI III° FC e oltre
A	3,00 %	3,50 %	3,75 %	4,00 %
B	3,00 %	3,50 %	3,75 %	4,00 %
C	3,20 %	3,70 %	3,95 %	4,20 %
D	3,20 %	3,70 %	3,95 %	4,20 %
E	3,40 %	3,90 %	4,15 %	4,40 %
F	3,40 %	3,90 %	4,15 %	4,40 %

Tabella 2.b

FASCIA	MAGGIORAZIONE AREA 1	MAGGIORAZIONE AREA 2	MAGGIORAZIONE AREA 3
A	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B	€ 0,00	€ 20,00	€ 50,00
C	€ 0,00	€ 40,00	€ 70,00
D	€ 0,00	€ 50,00	€ 100,00
E	€ 0,00	€ 70,00	€ 140,00
F	€ 0,00	€ 90,00	€ 170,00

2. Per gli studenti collocati nella massima fascia di contribuzione (Fascia G), l'importo del contributo onnicomprensivo è fissato in un importo univoco per ciascuna area didattica, non soggetto ad alcuna variazione percentuale in dipendenza dell'ISEEU

Tabella 3

	AREA 1	AREA 2	AREA 3
STUDENTI IC	€ 1.875,58	€ 1975,58	€ 2075,58
STUDENTI I° FC	€ 2.165,58	€ 2.265,58	€ 2.365,58
STUDENTI II° FC	€ 2.310,58	€ 2.410,58	€ 2.510,58
STUDENTI III° FC e oltre	€ 2.455,58	€ 2.555,58	€ 2.655,58

3. Sulla base della modalità di determinazione del contributo per ciascuna fascia, si prevedono i seguenti importi di contribuzione minimi:

Tabella 4.a - STUDENTI IN CORSO

FASCIA	IMPORTO MINIMO AREA 1	IMPORTO MINIMO AREA 2	IMPORTO MINIMO AREA 3
A	€ 0	€ 0	€ 0
B	€ 432,61	€ 452,61	€ 482,61
C	€ 531,28	€ 571,28	€ 601,28
D	€ 700,58	€ 750,58	€ 800,58
E	€ 1.116,58	€ 1.186,58	€ 1.256,58
F	€ 1.524,58	€ 1.614,58	€ 1.694,58
G	€ 1.875,58	€ 1.975,58	€ 2.075,58

Tabella 4.b - STUDENTI I° FC

FASCIA	IMPORTO MINIMO AREA 1	IMPORTO MINIMO AREA 2	IMPORTO MINIMO AREA 3
A	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B	€ 504,71	€ 524,71	€ 554,71

C	€ 619,83	€ 659,83	€ 689,83
D	€ 815,58	€ 865,58	€ 915,58
E	€ 1.296,58	€ 1.366,58	€ 1.436,58
F	€ 1.764,58	€ 1.854,58	€ 1.934,58
G	€ 2.165,58	€ 2.265,58	€ 2.365,58

Tabella 4.c - STUDENTI II° FC

FASCIA	IMPORTO MINIMO AREA 1	IMPORTO MINIMO AREA 2	IMPORTO MINIMO AREA 3
A	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
B	€ 540,76	€ 560,76	€ 590,76
C	€ 664,10	€ 704,10	€ 734,10
D	€ 873,08	€ 923,08	€ 973,08
E	€ 1.386,58	€ 1.456,58	€ 1.526,58
F	€ 1.884,58	€ 1.974,58	€ 2.054,58
G	€ 2.310,58	€ 2.410,58	€ 2.510,58

Tabella 4.d - STUDENTI III° FC e oltre

FASCIA	IMPORTO MINIMO AREA 1	IMPORTO MINIMO AREA 2	IMPORTO MINIMO AREA 3
A	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
B	€ 576,81	€ 596,81	€ 626,81
C	€ 708,37	€ 748,37	€ 778,37
D	€ 930,58	€ 980,58	€ 1.030,58

E	€ 1.476,58	€ 1.546,58	€ 1.616,58
F	€ 2.004,58	€ 2.094,58	€ 2.174,58
G	€ 2.455,58	€ 2.555,58	€ 2.655,58

ART. 3 - ESONERO E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO

1. E' stabilita l'esenzione totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo agli studenti che soddisfino congiuntamente i seguenti requisiti:

- valore ISEEU inferiore o uguale ad € 18.000,00;
- iscrizione all'Università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla normale durata del corso di studi, aumentato di uno;
- per iscrizioni a partire dal secondo anno di corso, numero di Crediti Formativi Universitari conseguiti nel periodo 11.08.2018 - 10.08.2019 come da seguente tabella*.

Tabella 5

PERIODO 11.08.2018 - 10.08.2019			
STUDENTI A TEMPO PIENO			
ANNO	L2	LM	LM5
1 ^{o**}	0 ^{**}	0 ^{**}	0 ^{**}
2 ^o	10	10	10
3 ^o	25	-	25
4 ^o	-	-	25
5 ^o	-	-	25
1 ^o FC e oltre	25	25	25
STUDENTI A TEMPO PARZIALE			
ANNO	L2	LM	LM5
1 ^{o*}	0 ^{**}	0 ^{**}	0 ^{**}
1 ^o RI	5	5	5
2 ^o	12	12	12
2 ^o RI	13	13	13
3 ^o	12	-	12
3 ^o RI	13	-	13
4 ^o	-	-	12
4 ^o RI	-	-	13
5 ^o	-	-	12
5 ^o RI	-	-	13
1 ^o FC e oltre	25	25	25

* Nota bene: non rientrano nel computo dei CFU per la verifica del diritto all'esenzione dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli esami sovrannumerari.

** Nota bene: per gli iscritti al primo anno del corso di laurea/laurea magistrale, l'unico requisito richiesto è quello di cui alla lettera a).

2. Gli studenti che presentino congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) valore ISEE compreso tra € 18.001,00 e € 30.000,00;
- b) iscrizione all'Università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla normale durata del corso di studi, aumentato di uno;
- c) per iscrizioni a partire dal secondo anno di corso, numero di Crediti Formativi Universitari conseguiti nel periodo 11.08.2018 – 10.08.2019 come da Tabella 5,

sono tenuti a corrispondere un contributo il cui importo non può superare il limite del 5 per cento della quota ISEE eccedente il valore di € 18.000,00.

3. Gli studenti iscritti a partire dal secondo anno fuori corso e che presentino congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) valore ISEE inferiore a € 30.000,00;
- b) numero di crediti formativi conseguiti nel periodo 11.08.2018 – 10.08.2019 di almeno 25,

sono tenuti a corrispondere un contributo onnicomprensivo determinato ai sensi del comma precedente per un valore minimo di € 200,00.

4. Il valore minimo del contributo onnicomprensivo di € 200,00 è inoltre stabilito anche per gli studenti il cui indicatore ISEE sia inferiore ad € 30.000,00 privi del requisito di merito relativo al numero di crediti formativi conseguiti. Tali studenti sono quindi tenuti a corrispondere un contributo onnicomprensivo determinato ai sensi dell'art. 2 per un valore minimo di € 200,00.

TABELLA RIEPILOGATIVA

	ISCRITTI AL PRIMO ANNO E STUDENTI CON MERITO (Tabella 5)	STUDENTI SENZA MERITO	
	Valore ISEE	Valore contributo	
Studenti iscritti al primo anno	ISEE fino a € 18.000,00	€ 0,00	Percentuale Tabella 2.a, minimo € 200,00
	ISEE da € 18.001,00 a € 30.000,00	5 % della quota ISEE eccedente il valore di € 18.000,00	Percentuale Tabella 2.a, minimo € 200,00
	ISEE oltre € 30.000,00	Percentuale Tabella 2.a (merito non previsto)	Percentuale Tabella 2.a merito non previsto
Studenti anni successivi fino al 1° fuori corso	ISEE fino a € 18.000,00	€ 0,00	Percentuale Tabella 2.a, minimo € 200,00
	ISEE da € 18.001,00 a € 30.000,00	5 % della quota ISEE eccedente il valore di € 18.000,00	Percentuale Tabella 2.a, minimo € 200,00
	ISEE oltre € 30.000,00	Percentuale Tabella 2.a (merito non previsto)	Percentuale Tabella 2.a merito non previsto
Studenti iscritti dal 2° fuori corso e oltre	ISEE fino a € 30.000,00	5 % della quota ISEE eccedente il valore di € 18.000,00, minimo € 200,00	Percentuale Tabella 2.a, minimo € 200,00

	ISEE oltre € 30.000,00	Percentuale Tabella 2.a (merito non previsto)	Percentuale Tabella 2.a, merito non previsto
--	------------------------	--	--

ART. 4 - CONTRIBUZIONE PER STUDENTI ISCRITTI A TEMPO PARZIALE

1. per gli studenti iscritti a tempo parziale è stabilito il pagamento del contributo onnicomprensivo in una quota pari al 50 per cento dell'importo dovuto dagli studenti iscritti a tempo pieno. le modalità per l'iscrizione a tempo parziale sono riportate nel Regolamento di Ateneo per le iscrizioni degli studenti con regime di studio a tempo parziale.

ART. 5 - CONTRIBUZIONE PER GLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

1. Gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di Dottorato di ricerca per l'a.a. 2019/2020, beneficiari della Borsa di studio di dottorato o titolari di contratto di apprendistato, sono tenuti a corrispondere un contributo fisso pari a € 1.000,00: tale quota non è dovuta da parte degli iscritti agli anni successivi al primo.

2. Ai sensi del comma 262 della Legge 232/2016, gli iscritti ai corsi di Dottorato che non risultino beneficiari della "Borsa di studio di dottorato" o titolari di contratto di apprendistato sono esonerati totalmente dal versamento di tasse o contributi a favore dell'Università.

3. Indipendentemente dalla fruizione del beneficio di cui ai commi precedenti, gli iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca sono in ogni caso tenuti a corrispondere annualmente le quote relative alla tassa regionale per il diritto allo studio e all'imposta di bollo assolta in modo virtuale, pari ad € 156,00.

ART. 6 - CONTRIBUZIONE PER STUDENTI CON REDDITO E/O NUCLEO FAMILIARE ALL'ESTERO

1. Gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Bergamo appartenenti ad un nucleo familiare estero o aventi redditi prodotti all'estero, che non possono certificare la propria situazione economica mediante redazione dell'ISEEU, sono tenuti alla produzione di un ISEEU Parificato secondo le modalità previste dal D.P.C.M. 09 aprile 2001, sulla base della situazione economica all'estero.

2. L'importo del contributo onnicomprensivo a carico degli studenti di cui al comma 1, è determinato secondo quanto previsto dall'art. 2, del presente regolamento per un valore minimo di € 400,00.

ART. 7 - RATEIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO

1. Il pagamento della tassa regionale, dell'imposta di bollo e del contributo onnicomprensivo è così suddiviso:

- a) tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo assolta in modo virtuale, per un importo totale pari a € 156,00 (salvo adeguamenti), da corrispondere all'atto dell'immatricolazione o rinnovo dell'iscrizione ad anni successivi al primo:
 - per gli studenti immatricolati al primo anno, entro la scadenza amministrativa prevista per ciascun corso di studi;
 - per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, entro il 7 ottobre 2019.
- b) prima rata del contributo onnicomprensivo, a titolo di acconto, per un importo massimo di € 400,00, entro il 17 febbraio 2020. Per gli studenti esentati dal pagamento del contributo onnicomprensivo non è addebitato alcun importo.
- c) seconda rata del contributo onnicomprensivo, di importo pari alla differenza tra l'importo totale del contributo per fascia e l'acconto versato, entro il 15 maggio 2020.

2. Qualora la differenza fosse pari a € 0,00, la seconda rata non sarà addebitata.

3. Sino al valore di 430,00 € la prima e la seconda rata di contributo onnicomprensivo, in analogia al limite applicato dall'Amministrazione Finanziaria, saranno accorpate.

4. Nel caso di un importo totale del contributo onnicomprensivo inferiore ad € 10,00 la prima rata del contributo onnicomprensivo non sarà emessa.

5. Nel caso di mancato pagamento delle rate di contributo onnicomprensivo entro 30 giorni dalla scadenza è previsto il blocco amministrativo della carriera.

ART. 8 - MAGGIORAZIONI PER TARDATO PAGAMENTO

1. Gli studenti che presentino istanze oltre i termini fissati (immatricolazione, abbreviazione, passaggio di corso/dipartimento, trasferimento in ingresso e uscita, seconda laurea e re-immatricolazione a seguito di rinuncia o decadenza), sono soggetti al pagamento di un importo aggiuntivo per "istanza fuori termine" pari ad € 95,00;

2. Qualora il pagamento del contributo onnicomprensivo avvenga oltre i termini di scadenza previsti, nonché in caso di rinnovo dell'iscrizione ad anni di corso successivi al primo dopo il 7 ottobre 2019, sono applicati i seguenti importi aggiuntivi:

- € 20,00 per i pagamenti effettuati entro i 30 giorni;
- € 40,00 per i pagamenti effettuati tra i 31 ed i 60 giorni;
- € 60,00 per i pagamenti effettuati tra i 61 ed i 90 giorni;
- € 80,00 per i pagamenti oltre i 90 giorni.

ART. 9 - STUDENTI IDONEI E BENEFICIARI DELLA BORSA DI STUDIO AI SENSI DEL D.LGS. 68/2012

1. Gli studenti idonei o beneficiari della borsa di studio nell'a.a. 2019/2020 sono esonerati d'ufficio dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva integrata di maggio 2020 è disposta la revoca dell'esenzione per gli studenti che dovessero perdere l'idoneità.

2. Per gli studenti di nuova immatricolazione che risultino idonei o beneficiari nella graduatoria viene sospeso il pagamento del contributo onnicomprensivo fino al conseguimento del requisito di merito previsto dal relativo bando.

ART. 10 - STUDENTI LAUREANDI ENTRO LA SESSIONE STRAORDINARIA

1. Per gli studenti che rinnovino l'iscrizione per l'a.a. 2019/2020 entro il 7 ottobre 2019 e che conseguano il titolo entro la sessione di laurea straordinaria dell'a.a. 2018/2019:

- a) la tassa regionale, l'imposta di bollo e l'eventuale contributo versato sono considerati validi per l'immatricolazione ad un corso di laurea magistrale;
- b) la tassa regionale (esclusa l'imposta di bollo) e l'eventuale contributo versato sono rimborsati d'ufficio qualora non si intenda proseguire gli studi universitari nell'a.a. 2019/2020.

2. Per gli studenti che non rinnovino l'iscrizione per l'a.a. 2019/2020 entro il 7 ottobre 2019 e che non conseguano il titolo entro la sessione di laurea straordinaria è previsto l'obbligo di corrispondere la tassa regionale e l'imposta di bollo, nonché il contributo onnicomprensivo annuale dovuto in base agli articoli precedenti; sono inoltre addebitate le eventuali maggiorazioni relative ai ritardati pagamenti.

ART. 11 - CONTRIBUZIONE PER GLI STUDENTI RINUNCIATARI

1. Gli studenti immatricolati al primo anno dei corsi di laurea triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico che non intendano proseguire gli studi possono unicamente presentare istanza di rinuncia agli studi, senza diritto ad alcun rimborso della tassa regionale e dell'imposta di bollo versati, per un totale di € 156,00 per il perfezionamento dell'immatricolazione.

2. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che non abbiano rinnovato l'iscrizione all'a.a. 2019/2020 e che intendano presentare istanza di rinuncia agli studi, non sono tenuti al pagamento della tassa regionale e dell'imposta di bollo per l'a.a. 2019/2020, ma devono risultare in regola con tutti i pagamenti fino all'a.a. 2018/2019 compreso; coloro che abbiano provveduto a corrispondere la tassa regionale e l'imposta di bollo per l'a.a. 2019/2020 prima di presentare l'istanza di rinuncia agli studi non hanno diritto al rimborso di quanto versato.

3. Gli studenti che presentino istanza di rinuncia agli studi entro e non oltre il 17 febbraio 2020, non sono tenuti al pagamento della prima rata di contributo onnicomprensivo purché non abbiano superato alcun esame nel corso dell'a.a. 2019/2020; coloro che, pur non avendo superato alcun esame nel corso dell'a.a. 2019/2020 abbiano provveduto a corrispondere tale rata prima di presentare rinuncia agli studi, non hanno diritto al rimborso di quanto versato.

4. Gli studenti che presentino istanza di rinuncia agli studi dopo il 17 febbraio 2020 ed entro e non oltre il 15 maggio 2020 sono esonerati dal pagamento della seconda rata, purché non abbiano superato alcun esame nel corso dell'a.a. 2019/2020;

5. Gli studenti che presentino rinuncia agli studi dopo il 17 febbraio 2020 ed entro e non oltre il 15 maggio 2020 sono tenuti a corrispondere il 50% della seconda rata qualora risultino superati esami nel corso dell'a.a. 2019/2020;

6. Gli studenti che presentino istanza di rinuncia agli studi successivamente al 15 maggio 2020 sono tenuti a corrispondere totalmente la seconda rata, in funzione della fascia contributiva loro attribuita.

ART. 12 - CONTRIBUZIONE IN CASO DI PASSAGGI DI CORSO E DI TRASFERIMENTO

1. Passaggio ad un altro Dipartimento o corso di studi: la tassa regionale, l'imposta di bollo ed il contributo onnicomprensivo corrisposti per il corso di provenienza sono conguagliati con quelli del nuovo corso di studi in costanza dello stesso anno accademico;

2. Trasferimento da e verso altro Ateneo: il termine fissato per la presentazione delle istanze di trasferimento è il 7 ottobre 2019; in via eccezionale, sarà possibile inoltrare domanda di trasferimento entro la data che sarà fissata dal Rettore con apposito decreto sulla base dell'andamento delle immatricolazioni e comunque non oltre il 29/11/19, con addebito della quota aggiuntiva per istanza fuori termine di € 95,00 di cui all'art. 8. Nel caso di trasferimento verso altro Ateneo il rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio dovrà essere richiesto all'Università di nuova iscrizione.

ART. 13 - CONTRIBUZIONE A SEGUITO DI MANCATO CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DA PARTE DI STUDENTI ISCRITTI CON RISERVA AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

1. In caso di mancato conseguimento del diploma di laurea triennale entro la sessione straordinaria di marzo/aprile 2019, l'immatricolazione "con riserva" al corso di laurea magistrale non risulta perfezionata. In tal caso:

- a) per gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Bergamo la tassa regionale, l'imposta di bollo ed il contributo onnicomprensivo eventualmente versato per l'immatricolazione con riserva sono considerati validi per il rinnovo dell'iscrizione al corso di laurea triennale;
- b) per gli studenti provenienti da altri Atenei si provvede, a richiesta, al rimborso dell'importo versato (ad eccezione dell'imposta di bollo);
- c) gli studenti che, pur prevedendo di conseguire il titolo entro il termine previsto, non intendano procedere al perfezionamento dell'iscrizione al corso di laurea magistrale devono darne comunicazione per iscritto alla Segreteria studenti prima del conseguimento del titolo, unicamente in tal caso si provvede, a richiesta, al rimborso della sola tassa regionale;
- d) dopo lo scioglimento dell'immatricolazione "con riserva" gli studenti che non intendano più frequentare il corso di laurea magistrale devono presentare istanza di rinuncia agli studi con applicazione dell'art. 11 del presente regolamento.

ART. 14 - CONTRIBUTO DI PRESCRIZIONE

1. Il contributo di prescrizione è corrisposto dagli studenti che inoltrino domanda di partecipazione ai test selettivi previsti per l'iscrizione ai corsi di laurea ad accesso regolato, nonché a seguito di presentazione della domanda di valutazione della carriera finalizzata all'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale.

2. Il contributo corrisposto per la partecipazione ai test selettivi, pari a € 52,00, è portato in detrazione dall'importo della prima rata del contributo onnicomprensivo annuale in favore degli studenti che perfezionino l'immatricolazione al corso ad accesso regolato per cui abbiano sostenuto il test, oppure rimborsato d'ufficio per gli studenti esonerati dal pagamento del suddetto contributo;

3. il contributo corrisposto ai fini della valutazione della carriera per l'accesso ai corsi di laurea magistrale, pari ad € 52,00, non è portato in detrazione dal contributo onnicomprensivo e non è soggetto a rimborso.

4. Non è prevista alcuna forma di rimborso relativa alla somma di € 30,00 corrisposta al CISE per il sostenimento della prova di valutazione TOLC-I per il 1° anno della Scuola di Ingegneria.

ART. 15 - CONTRIBUTO PER ISCRIZIONE AI CORSI SINGOLI

1. E' stabilito nella misura di € 25,00 l'importo per ogni credito formativo relativo all'insegnamento che lo studente intende frequentare.

2. A seguito della deliberazione del Senato Accademico in data 19.12.2016, con la quale i Dipartimenti sono stati autorizzati all'attivazione dei "Complementi di ..." (da 2 CFU) ad integrazione dei crediti formativi necessari per l'accesso all'insegnamento, l'importo del contributo per l'iscrizione a tali corsi è stabilito nella misura di € 25,00 per ogni credito formativo: sono esentati dall'addebito gli studenti laureati presso l'Università degli Studi di Bergamo.

3. Gli studenti portatori di handicap ai sensi della Legge 104/92 e quelli con riconoscimento di un'invalidità pari o superiore al 66% hanno diritto ad una riduzione del costo di accesso ai corsi singoli, pari al 40% del contributo previsto.

4. Il contributo pagato per l'accesso ai corsi singoli non è soggetto a rimborso.

ART. 16 - DIRITTO FISSO DI RICOGNIZIONE DELLA CARRIERA

1. Gli studenti che intendano ricongiungere la propria carriera dopo un periodo di interruzione provvedono al pagamento di un diritto fisso pari ad € 200,00 per ogni anno di mancata iscrizione, ridotto ad € 50,00 a partire dal V° anno. Tale quota non è dovuta dalle studentesse esonerate dal pagamento del contributo onnicomprensivo per l'anno di nascita del figlio e dagli studenti costretti ad interrompere gli studi a causa di infermità gravi e prolungate.

2. Gli studenti che riprendano gli studi dopo aver chiesto la sospensione per la frequenza di altro corso di livello universitario sono tenuti al versamento del diritto fisso di ricognizione pari ad € 200,00 per ogni anno di interruzione, ridotto ad € 50,00 a partire dal V° anno.

ART. 17 - ALTRI CONTRIBUTI PER SERVIZI EROGATI SU RICHIESTA DELLO STUDENTE

1. Si dispongono i seguenti importi dovuti per le prestazioni relative alle istanze presentate dagli studenti:

DENOMINAZIONE	IMPORTI A.A. 2019/2020
Iscrizione esami di stato	€ 400,00
Iscrizione prove integrative per abilitazione professione revisore legale	€ 100,00
Rilascio diploma di abilitazione	€ 95,00
Rilascio duplicato diploma di abilitazione	€ 60,00
Domanda di trasferimento in ingresso	€ 95,00
Domanda di trasferimento in uscita	€ 95,00
Domanda di seconda laurea, equipollenza, abbreviazione carriera	€ 95,00
Contributo re-immatricolazione a seguito di rinuncia/decadenza	€ 95,00

Domanda di passaggio di Dipartimento	€ 50,00
Rilascio duplicato diploma di laurea	€ 60,00
Rilascio duplicato badge	€ 35,00
Spedizione documenti	€ 10,00

ART. 18 - ALTRE TIPOLOGIE DI ESONERO DAL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO ANNUALE

In attuazione dell'art. 9, commi da 2 a 7, del D. Lgs. 29.03.2012 n. 68 sono stabilite le seguenti tipologie di esenzione dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale.

1. Studenti idonei al progetto "TOP TEN STUDENT PROGRAM":

- a) Il Top Ten Student Program tende ad assicurare l'esenzione dal pagamento di tasse e contributi universitari ad un massimo del 10% degli iscritti, compresi i beneficiari della Borsa di studio ex D.Lgs. 68/2012, selezionati con i criteri del relativo avviso ed aventi i requisiti sotto indicati:
- studenti immatricolati nell'a.a. 2019/2020 con voto di maturità, conseguito nell'anno scolastico 2018/2019, pari o superiore a 96/100 e iscritti alla data di scadenza prevista per l'immatricolazione: esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
 - studenti immatricolati nell'a.a. 2019/2020 con voto di maturità, conseguito nell'anno scolastico 2018/2019, compreso tra 90 e 95/100 e iscritti alla data di scadenza prevista per l'immatricolazione: esonero parziale, nella misura del 25%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
 - studenti immatricolati nell'a.a. 2019/2020 con voto di maturità, conseguito nell'anno scolastico 2018/2019, compreso tra 85 e 89/100 e iscritti alla data di scadenza prevista per l'immatricolazione: esonero parziale, nella misura del 10%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
 - studenti che si iscrivono nell'a.a. 2019/2020, entro il 31 dicembre 2019, al primo anno del corso di laurea magistrale e laureati al corso triennale con voto pari o superiore a 105/110 (vedi tabella) ed aventi il requisito della continuità didattica: esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
 - studenti aventi il requisito di continuità didattica che si iscrivono nell'a.a. 2019/2020, entro il 7 ottobre 2019, ad anni di corso successivi al primo anno di immatricolazione assoluta ed in possesso, alla data del 10 agosto 2019, di una media ponderata non inferiore ai 28/30 e dei CFU indicati nella tabella seguente, beneficiano dell'esonero totale dal pagamento di tassa d'iscrizione e contributi.

Tabella 6

Anno di iscrizione a.a. 2019/2020	Voto di maturità a.s. 2018/2019	Media ponderata $\geq 28/30$	Cfu (*) al 10/08/2019	Voto di laurea triennale al 31/12/2019
I L2/L5	>95			
II L2/L5			40	
III L2/L5			100	

I LM				105/110
II LM			40	
IV L5			160	
V L5			210	

b) L'assegnazione dell'esenzione, entro il limite del 10% degli iscritti, è **effettuata d'ufficio**, proporzionalmente agli iscritti in corso delle tre Aree individuate, senza che gli studenti debbano presentare richiesta, tenendo conto esclusivamente dei CFU e della media ponderata conseguiti entro la data del 10 agosto 2018.

c) Merito sportivo:

Il Top Ten Student Program prevede l'esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo per gli studenti regolarmente iscritti all'Università e al Centro Universitario Sportivo che nell'anno accademico 2019/2020 siano:

- vincitori di una medaglia d'oro ai campionati nazionali universitari;
- vincitori di una medaglia d'oro, d'argento o di bronzo ai campionati mondiali universitari o alle universiadi.

Per gli studenti vincitori di una medaglia d'argento o di bronzo ai Campionati Nazionali Universitari il Top Ten Student Program prevede una parziale riduzione del contributo:

- pari al 50% per i vincitori di una medaglia d'argento;
- pari al 25% per i vincitori di una medaglia di bronzo.

2. Studenti idonei e beneficiari di borsa di studio:

- a) gli studenti idonei/beneficiari della borsa di studio erogata ai sensi del D.Lgs. 68/2012, ivi compresi gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
- b) gli studenti immatricolati nell'a.a. 2019/2020, idonei/beneficiari della borsa di studio, che conseguano il requisito di merito successivamente alla data del 10 agosto 2020 e comunque non oltre il 30 settembre 2020, sono esonerati parzialmente, nella misura del 50%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
- c) gli studenti idonei/beneficiari della borsa di studio, iscritti per un ulteriore semestre rispetto alla durata regolare dei corsi di studio, sono esonerati parzialmente, nella misura del 50%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
- d) gli studenti idonei/beneficiari della borsa di studio sono esonerati dal pagamento della tassa regionale. Per gli studenti effettivamente beneficiari della borsa di studio il rimborso è ricompreso nell'importo della borsa stessa; per gli studenti idonei, non beneficiari di borsa di studio per insufficienza di risorse, verrà effettuato il rimborso d'ufficio.

N.B.: Gli esoneri previsti dai punti precedenti **sono applicati d'ufficio**.

3. Studenti disabili:

- a) sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti:
 - con un'invaldità riconosciuta pari o superiore al 66%;
 - con riconoscimento dello stato di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ad esclusione dei disturbi di cui alla L. 170/2010 (DSA)
- b) sono esonerati parzialmente, nella misura del 50%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti con un'invaldità riconosciuta compresa tra il 46% e il 65%.

- c) Gli studenti che per l'a.a. 2019/2020 si iscrivano ad anni successivi al primo, avendo già beneficiato dell'esonero nell'a.a. 2018/2019, **sono esonerati d'ufficio** in funzione dell'esenzione spettante e non devono inoltrare alcuna ulteriore istanza. Gli studenti sono comunque tenuti a comunicare eventuali variazioni del grado di invalidità.

4. Studenti figli di beneficiari di pensione di inabilità:

sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo, ai sensi dell'art. 30 della Legge 30 marzo 1971 n. 118, gli studenti figli di soggetti beneficiari della pensione di inabilità. Gli studenti che per l'a.a. 2019/2020 si iscrivano ad anni successivi al primo, avendo già beneficiato dell'esonero nell'a.a. 2018/2019, **sono esonerati d'ufficio** in funzione dell'esenzione spettante e non devono inoltrare alcuna ulteriore istanza.

5. Studenti stranieri beneficiari di borsa del Governo italiano:

Gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi, sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo.

6. Studenti stranieri titolari di protezione internazionale:

Gli studenti stranieri beneficiari della Borsa di studio erogata ai titolari della protezione internazionale, iscritti ai corsi di laurea triennale/magistrale e ai corsi di dottorato di ricerca, sono esonerati totalmente dal versamento del contributo onnicomprensivo annuale.

L'individuazione degli studenti beneficiari della Borsa di studio e dell'esenzione dal contributo è **effettuata d'ufficio**, secondo le modalità previste dal Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

7. Studenti che si laureino nella prima sessione utile:

Gli studenti dei corsi di laurea triennale/laurea magistrale a ciclo unico che concludano gli studi in corso con riferimento al primo anno di immatricolazione assoluta al Sistema Universitario, i quali non abbiano ottenuto abbreviazioni di corso (requisito della continuità didattica) e si laureino entro la sessione estiva, sono esonerati **d'ufficio** dal pagamento del contributo onnicomprensivo nella seguente misura, con riferimento al contributo versato nel corso dell'ultimo anno di iscrizione:

- 100% se appartenenti alla fascia di reddito A;
- 80% se appartenenti alla fascia di reddito B;
- 70% se appartenenti alla fascia di reddito C;
- 60% se appartenenti alla fascia di reddito D;
- 50% se appartenenti alla fascia di reddito E;
- 40% se appartenenti alla fascia di reddito F;
- 10% se appartenenti alla fascia di reddito G.

8. Studenti iscritti appartenenti allo stesso nucleo familiare:

Gli studenti appartenenti a nucleo familiare nel quale sia presente più di un iscritto all'Università degli Studi di Bergamo hanno diritto all'esonero del 10% del contributo onnicomprensivo.

Sono esclusi da tale beneficio gli studenti che alla data del 31.12.2019 appartengano alla fascia di reddito "G".

9. Studenti iscritti ad un Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM):

Gli studenti che, ai sensi del Decreto Ministeriale 28 settembre 2011, si iscrivono contemporaneamente all'Università degli Studi di Bergamo e ad un Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) usufruiscono di una riduzione contributiva pari a quella riconosciuta ai soggetti iscritti a tempo parziale.

Tali studenti dovranno pagare la tassa regionale di € 140,00 solo presso l'Istituzione (Università o AFAM) a cui richiedono i servizi del diritto allo studio

10 Studenti detenuti:

Gli studenti detenuti sono tenuti esclusivamente al pagamento di un contributo fisso pari ad € 200,00 (contributo minimo stabilito dalla Legge n.232/2016) e dell'imposta di bollo all'atto dell'iscrizione/immatricolazione. Sono invece esonerati dal pagamento della tassa regionale.

11. Sospensione dagli studi:

Sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo:

- a) gli studenti che intendano ricongiungere la propria carriera dopo un periodo di interruzione degli studi di almeno un anno accademico, per gli anni accademici in cui non sono risultati iscritti; secondo quanto indicato al precedente art. 16) tali studenti sono tenuti esclusivamente al versamento di un diritto fisso di ricognizione dell'importo di € 200,00 per ogni anno di mancato rinnovo dell'iscrizione. A partire dal quinto anno il diritto fisso di ricognizione è pari ad € 50,00;
- b) le studentesse per l'anno di nascita di ciascun figlio;
- c) gli studenti che siano costretti ad interrompere gli studi a causa di infermità gravi e prolungate debitamente certificate;

gli studenti che presentino richiesta di esonero del contributo per le tipologie precedentemente indicate non possono sostenere esami relativi all'a.a. 2019/2020. La richiesta del beneficio non può essere revocata nel corso dell'anno accademico.

ART. 19 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ESONERO

1. Per le tipologie di esonero di cui ai numeri 10 e 11 lett b) e c) dell'articolo 18 è prevista la presentazione di una specifica richiesta da parte dell'interessato utilizzando i moduli disponibili nella sezione modulistica – Tasse e contributi del sito dell'Università di Bergamo.
2. Per le altre tipologie di esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo non applicabili d'ufficio elencate all'articolo 18 la domanda di esonero deve essere inoltrata in modalità online, accedendo alla sezione Segreteria/Esoneri dell'area personale dello sportello internet studenti.
3. Le domande inerenti le diverse tipologie di esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo, elencate all'articolo 18 devono essere presentate entro e non oltre il termine del 31.01.2020, fatta eccezione per la domanda di sospensione per infermità gravi e prolungate di cui all'articolo 18, numero 11, lett. c).

ART. 20 - ESCLUSIONI DALL'ESONERO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO

1. Le diverse tipologie di esonero non sono fra loro cumulabili.
2. Non possono beneficiare di alcuna forma di esonero gli studenti che intendano conseguire una seconda laurea, fatta eccezione per gli studenti con invalidità pari o superiore al 66% o aventi riconoscimento dello stato di handicap ai sensi della Legge 104/92.

ART. 21 - MODALITÀ DI RIMBORSO

1. L'importo relativo ad esonero parziale, laddove vi sia capienza, viene portato in detrazione dall'ammontare della seconda rata del contributo onnicomprensivo, qualora dovuta; negli altri casi si procederà al rimborso d'ufficio.
2. Tutti i rimborsi tasse, erogati a qualunque titolo dall'Ateneo in favore degli studenti, sono disposti, entro il termine di 90 giorni dalla richiesta, esclusivamente sulla Enjoy Card nominativa intestata al singolo studente. In caso di mancata sottoscrizione del contratto con il Tesoriere pro tempore dell'Università degli Studi di Bergamo - UBI Banca S.p.A. - lo studente avente diritto al rimborso è tenuto a fornire le coordinate di altro conto corrente **a lui intestato o co-intestato**.
3. Per usufruire dell'esonero, gli studenti devono essere in regola con il pagamento della contribuzione relativa agli anni accademici precedenti.

Bergamo,

IL RETTORE
F.to Prof. Remo Morzenti Pellegrini

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

L'Università degli Studi di Siena, con sede legale in Banchi di Sotto, 55 - 53100 Siena, C.F. 80002070254, P.IVA 00273530527, rappresentata dal Rettore, Prof. Francesco Frati, debitamente autorizzato alla firma del presente atto (di seguito denominata "Università coordinatrice"),

E

L'Università degli Studi di Bergamo, con sede legale in via Salvecchio 19, 24129 Bergamo, C.F. 80004350163 P.IVA 01612800167, rappresentata dal Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini, (di seguito denominata PARTNER 1)

insieme d'ora innanzi denominati come le "Parti" e singolarmente la "Parte"

VISTI

- la legge n. 232 dell'11.12.2016, art. 1, commi 290-293, a favore dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT);
- il DM del 29 dicembre 2017 n. 1047, che ha definito i criteri e le modalità per la ripartizione del "Fondo per il Sostegno dei Giovani e Piani per l'Orientamento" rispetto ai diversi obiettivi e in particolare per i Piani di Orientamento e Tutorato 2017 - 2018 (artt. 5 e 6);
- la nota MIUR prot. 12444 del 2/10/18 avente ad oggetto "Piano Lauree Scientifiche e Piani per l'Orientamento e il Tutorato" con la quale sono state comunicate le Linee guida per i Piani di Orientamento e Tutorato 2017-2018 nonché le modalità di presentazione dei progetti, ai sensi del DM 1047/2017 (artt. 5 e 6);
- il Decreto n. 359 del 4 marzo 2019 del Dipartimento per la Formazione Superiore e per la ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che ha ammesso al cofinanziamento il progetto POT "Percorsi di orientamento e tutorato per promuovere il successo universitario e professionale" con un'assegnazione di € 509.820,00;

da intendersi qui integralmente richiamati

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse e Allegati

Le premesse sopra citate e gli Allegati 2, 3, 4, di seguito indicati fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo. L'Allegato 1, disponibile alle parti e, altresì, all'indirizzo <https://www.dsufci.unisi.it/it/didattica/orientamento-e-tutorato/piani-di-orientamento-e-tutorato-pot> non viene materialmente accluso al presente accordo per espressa volontà delle parti, ma rimane acquisito agli atti di ciascuna.

Art. 2 – Finalità e oggetto della collaborazione

Le Parti si impegnano alla realizzazione delle attività previste nel Progetto "Percorsi di orientamento e tutorato per promuovere il successo universitario e professionale" (di seguito definito "Progetto" o "PN"), presentato al MIUR, secondo le modalità, la ripartizione delle

attività, la tempistica e i costi delineati nel Progetto stesso (Allegato 1) e in conformità alle regole di partecipazione e di rendicontazione stabilite dal MIUR.

Ciascuna Parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, fermo restando la responsabilità dell'Università coordinatrice per la gestione organizzativa e finanziaria del progetto.

Le Parti si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del Progetto.

Art. 3 – Durata

Il presente Accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e resta valido sino alla data di conclusione del Progetto. Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze in capo alle Parti tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 4 – Ruoli assegnati alle Parti dell'accordo e requisiti di partecipazione

Il Progetto prevede la partecipazione delle Università di seguito indicate:

Università degli Studi di Siena, Referente locale Prof.ssa Loretta Fabbri – “Università Coordinatrice”

Università degli Studi di Bergamo, Referente Locale Prof. Marco Lazzari - PARTNER 1

Università degli Studi di Cagliari – Referente Locale Prof. Giovanni Bonaiuti -PARTNER 2

Università degli Studi di Catania – Referente Locale Prof.ssa Roberta Piazza – PARTNER 3

Università degli studi di Firenze - Referente locale Prof. Paolo Federighi -PARTNER 4

Università degli Studi di Macerata – Referente locale Prof.ssa Rosita De Luigi – PARTNER 5

Università degli Studi di Salerno – Referente locale Prof. Maurizio Sibilio – PARTNER 6

Università degli Studi di Torino, Referente locale Prof. Paola Ricchiardi - PARTNER 7

Università degli Studi di Trieste, Referente locale Prof. Matteo Cornacchia - PARTNER 8

Università degli Studi de L'Aquila - Referente locale Prof.ssa Geraldina Roberti, Prof.ssa Roberta Nuzzacci -PARTNER 9

Università degli Studi di Foggia – Referente Locale Prof. Anna Grazia Lopez – PARTNER 10

Università degli Studi di Parma, Referente locale Prof. Andrea Giacomantonio -PARTNER 11

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Referente Locale Prof. Massimo Marcuccio - PARTNER 12

Università degli Studi del Salento - Referente locale Prof. Salvatore Colazzo - PARTNER 13

Università degli Studi di Padova, Referente locale Prof. Chiara Biasin -PARTNER 14

Art. 5 – Impegni dell'Università coordinatrice

L'Università Coordinatrice si impegna a svolgere qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento, nonché a coordinare gli aspetti amministrativi e legali correnti e i rapporti con il MIUR.

In particolare, l'Università coordinatrice assume:

- a) la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dal MIUR;

- b) la responsabilità ed il coordinamento generale del progetto;
- c) il coordinamento dei rapporti finanziari con il MIUR, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando l'istituto di credito prescelto;
- d) il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto;
- e) l'impegno a cofinanziare il Progetto per un importo non inferiore al 10% della quota parte ad essa assegnata.

Art. 6 – Gestione del finanziamento

L'Università degli Studi di Siena, sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Loretta Fabbri, nel ruolo di Università coordinatrice, si assume l'impegno di redistribuire tra i Partner, a seguito del ricevimento delle risorse dal MIUR, gli importi di competenza.

Gli importi sono definiti dal Coordinatore nazionale sulla base dei criteri di ripartizione indicati nel Progetto e dei dati del monitoraggio e della rendicontazione delle spese sostenute dai Partner.

L'Università degli Studi di Siena, in qualità di Università coordinatrice, si assume l'impegno:

- a) di versare ai Partner l'importo del finanziamento di competenza, così come riportato nell'Allegato 2, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento delle risorse dal MIUR o dalla stipula del presente Accordo, qualora detta stipula avvenisse dopo l'erogazione delle risorse da parte del MIUR;
- b) di richiedere entro la data del 31/07/2019 e del 31/12/2019 due documenti di sintesi delle attività svolte, secondo le modalità che saranno comunicate ai referenti locali, e la rendicontazione delle spese sostenute e/o impegnate per le attività svolte sulla base della Tabella riportata nell'allegato 4 al presente accordo;
- c) la rendicontazione dovrà essere sottoscritta dal referente locale e dal responsabile amministrativo.

Art. 7 – Impegni dei Partner

Il Partner, i cui riferimenti amministrativi e contabili sono indicati nell'Allegato 3 al presente Accordo, ha i seguenti compiti:

- a) svolgere le attività previste nel Progetto;
- b) elaborare e fornire all'Università coordinatrice, nei tempi e nei modi sopraindicati, le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e il rendiconto delle spese sostenute per le attività da loro progettate, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dal MIUR;
- c) cofinanziare il Progetto per un importo non inferiore al 10% della quota parte loro assegnata.

Nelle more che si perfezioni il trasferimento delle risorse dall'Università coordinatrice ai vari Partner, gli stessi potranno procedere in anticipazione a sostenere i relativi costi.

Art. 8 – Obblighi connessi alla rendicontazione

Il Partner ha l'obbligo di attenersi alle richieste dell'Università coordinatrice e di rispettare le tempistiche dalla stessa fissate per procedere alla rendicontazione delle attività e dell'utilizzo delle risorse in conformità a quanto previsto dalle regole di rendicontazione stabilite dal MIUR.

In caso di mancato o parziale utilizzo delle somme attribuite a ciascun partner entro i termini stabiliti dalle Linee Guida relative al Piano Orientamento e Tutorato, ciascun partner dovrà provvedere immediatamente a richiesta dell'Università coordinatrice, al rimborso a favore della stessa Università coordinatrice dei recuperi che il MIUR effettuerà sul FFO dell'Università coordinatrice stessa.

L'Università coordinatrice è responsabile del recupero delle somme eventualmente inutilizzate.

Art. 9 – Responsabile amministrativo

Tutte le Parti dovranno individuare un Responsabile amministrativo, responsabile della corretta tenuta della contabilità economico/finanziaria del progetto, assumendo come riferimento le voci, le entità economiche e i movimenti finanziari. All'uopo si relaziona con il Coordinatore nazionale e con i referenti locali del progetto indicati nell'art. 4 ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili se richieste.

Allo stesso competono le seguenti funzioni:

- 1) predisposizione della documentazione richiesta dall'Università coordinatrice;
- 2) assolvimento degli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del progetto;
- 3) firma, congiuntamente al referente locale, di tutti gli atti che comportano decisioni di spesa;
- 4) predisposizione del rendiconto delle spese.

Art. 10 – Foro competente

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che la controversia sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente per legge.

Art. 11 – Modalità di firma e registrazione

Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. n.131 del 26/04/1986; le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Le spese di bollo del presente accordo sono a carico dell'Università di Siena che provvede al versamento dell'imposta in modo virtuale (Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Siena del 27.08.2014 Prot. n.31068/2014).

Università degli Studi di SIENA – “Università Coordinatrice”

Il Rettore

Prof. Francesco Frati

Università degli Studi di BERGAMO - PARTNER 1

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

TESTO DEL REGOLAMENTO VIGENTE	PROPOSTE DI MODIFICA
<p>Art. 2 - Programmazione del fabbisogno di personale</p> <p>1. Con cadenza annuale, ed in relazione a quanto previsto dalle norme vigenti, si provvede alla predisposizione ed all'aggiornamento del fabbisogno annuale e triennale di personale docente.</p> <p>2. La programmazione viene effettuata sulla base delle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico.</p> <p>3. Il Consiglio di Dipartimento, sulla base delle linee di indirizzo approvate, formula una proposta di programmazione acquisendo in via preventiva il parere obbligatorio dei Consigli di Corso di studio afferenti al Dipartimento.</p> <p>4. Acquisite le proposte dei Dipartimenti ed i pareri espressi dai Consigli di Corso di studio, il Rettore formula una proposta complessiva di programmazione da sottoporre al parere obbligatorio del Senato Accademico ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>5. Gli oneri derivanti dalla chiamata di professori di ruolo di prima e di seconda fascia di cui al presente Regolamento possono essere anche a carico di altri soggetti pubblici e privati, previa stipula di apposita convenzione.</p> <p>Art. 7 - Requisiti per la partecipazione alla selezione</p> <p>1. Alla selezione possono partecipare:</p> <p>a) candidati che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della legge n. 240/2010 per il settore concorsuale, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macro-settore e per le funzioni oggetto del procedimento;</p> <p>b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge n. 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;</p> <p>c) professori già in servizio presso altri Atenei alla data di entrata in vigore della Legge 240/2010 nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;</p> <p>d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal MIUR.</p>	<p>Art. 2 - Programmazione del fabbisogno di personale</p> <p>1. idem</p> <p>2. idem</p> <p>3. Il Consiglio di Dipartimento, sulla base delle linee di indirizzo approvate, formula una proposta di programmazione acquisendo in via preventiva eventualmente il parere obbligatorio dei Consigli di Corso di studio afferenti al Dipartimento.</p> <p>4. Acquisite le proposte dei Dipartimenti ed i pareri espressi dai Consigli di Corso di studio, il Rettore formula una proposta complessiva di programmazione da sottoporre al parere obbligatorio del Senato Accademico ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>5. idem</p> <p>Art. 7 - Requisiti per la partecipazione alla selezione</p> <p>1. [Idem]</p>

<p>2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro che abbiano un grado di parentela, o affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero coniugio o rapporto di convivenza more uxorie, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.</p>	<p>2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro che abbiano un grado di parentela, o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.</p>
<p style="text-align: center;">TITOLO IV – Disposizioni transitorie e finali</p> <p style="text-align: center;">Art. 16 – Entrata in vigore e rinvio</p> <p>1. Il presente Regolamento modificato è emanato con decreto del Rettore e pubblicato sul sito web dell'Università ed entra in vigore il 1.5.2019. Gli effetti delle modifiche si applicano ai bandi emanati successivamente all'entrata in vigore del presente Regolamento.</p> <p>2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.</p>	<p style="text-align: center;">TITOLO IV – Disposizioni transitorie e finali</p> <p style="text-align: center;">Art. 16 – Entrata in vigore e rinvio</p> <p>1. Il presente Regolamento modificato è emanato con decreto del Rettore e pubblicato sul sito web dell'Università ed entra in vigore con decorrenza immediata.</p> <p>2. [idem]</p>

TESTO DEL REGOLAMENTO VIGENTE	PROPOSTE DI MODIFICA
<p style="text-align: center;">Articolo 4</p> <p>Programmazione e modalità di finanziamento</p> <p>1. La copertura di posti di ricercatore a tempo determinato viene finanziata con fondi di Ateneo nell'ambito della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale.</p> <p>2. La programmazione viene effettuata sulla base delle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico.</p> <p>3. Il Consiglio di Dipartimento, sulla base delle linee di indirizzo approvate, formula una proposta di programmazione acquisendo il parere obbligatorio dei Consigli di Corso di studio afferenti al Dipartimento.</p> <p>4. Acquisite le proposte dei Dipartimenti ed i pareri espressi dai Consigli di Corso di studio, il Rettore formula una proposta di programmazione da sottoporre al parere obbligatorio del Senato Accademico ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>5. Il reclutamento può anche avvenire nell'ambito di specifici progetti di ricerca, finanziati, totalmente o in parte, da soggetti terzi, sia pubblici che privati.</p> <p>6. La copertura di posti può avvenire anche con fondi provenienti da soggetti terzi, sia pubblici che privati, nel quadro di specifici rapporti convenzionali, di importo non inferiore al costo quindicennale per i posti di tipologia B, ovvero di importo e durata pari a quella del contratto per i posti di tipologia A.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 4</p> <p>Programmazione e modalità di finanziamento</p> <p>1. idem</p> <p>2. idem</p> <p>3. Il Consiglio di Dipartimento, sulla base delle linee di indirizzo approvate, formula una proposta di programmazione acquisendo eventuale # parere obbligatorio dei Consigli di Corso di studio afferenti al Dipartimento.</p> <p>4. Acquisite le proposte dei Dipartimenti ed i pareri espressi dai Consigli di Corso di studio, il Rettore formula una proposta di programmazione da sottoporre al parere obbligatorio del Senato Accademico ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>5. idem</p> <p>6. idem</p>

Art. 7 - Requisiti per la partecipazione alla selezione

1. Alle procedure di selezione sono ammessi i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso di: - dottorato di ricerca (o titolo equivalente) conseguito in Italia o all'estero; - con esclusivo riferimento ai contratti di tipologia B sono ammessi alla selezione i candidati che abbiano usufruito di contratti triennali, di tipologia A, ovvero che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della legge n. 240/2010, ovvero in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, abbiano usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della presente legge, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.

2. Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

3. Alla procedura selettiva non sono ammessi i professori universitari di prima o seconda fascia e ricercatori già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio.

4. Non possono partecipare i candidati che abbiano un grado di parentela, o affinità, fino al quarto grado compreso, ~~ovvero coniugio o rapporto di convivenza more uxorio~~, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

5. Non sono altresì ammessi coloro che abbiano avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso

Art. 7 - Requisiti per la partecipazione alla selezione

1. [idem]
2. [idem]
3. [Idem]
4. Non possono partecipare i candidati che abbiano un grado di parentela, o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
5. [Idem]
6. [Idem]

<p>l'Università degli Studi di Bergamo o presso altre Università italiane, statali, non statali o telematiche, nonché presso gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal bando di concorso, superi complessivamente i 12 anni anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.</p> <p>6. L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta con motivato decreto del Rettore e notificata all'interessato.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 20</p> <p>Norme transitorie e finali - Entrata in vigore</p> <p>1. Per tutto quanto non esplicitamente disciplinato nel presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente per le materie trattate.</p> <p>2. Il presente Regolamento modificato è emanato con decreto del Rettore e pubblicato sul sito web dell'Università ed entra in vigore il 1.5.2019. Gli effetti delle modifiche si applicano ai bandi emanati successivamente all'entrata in vigore del presente Regolamento.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 20</p> <p>Norme transitorie e finali - Entrata in vigore</p> <p>1. [Idem]</p> <p>2. Il presente Regolamento modificato è emanato con decreto rettorale e pubblicato sul sito web dell'Università ed entra in vigore con decorrenza immediata.</p>

**International Center for
Competitiveness Studies in the
Aviation Industry**



Grassobbio, 8 aprile 2019

Alla c.a. del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi
di Bergamo

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

OGGETTO: Disponibilità dell'Università degli Studi di Bergamo a continuare le attività scientifiche di
ICCSAI

Magnifico Rettore,

l'associazione ICCSAI (International Center for Competitiveness Studies in the Aviation Industry) venne fondata nel 2007 con l'obiettivo di sviluppare analisi e valutazioni sul mercato del trasporto aereo con lo scopo primario di supportare l'aeroporto di Bergamo Orio al Serio, in una fase di forte crescita del traffico derivante dallo sviluppo del mercato low-cost, e valutare i benefici economici derivanti dall'attività dello scalo per il territorio bergamasco. Per questa ragione tra i soci fondatori e sostenitori dell'associazione, oltre all'aeroporto di Bergamo Orio al Serio, erano presenti enti e società con un forte interesse territoriale, quali la Camera di Commercio di Bergamo, la Provincia di Bergamo, la Banca Popolare di Bergamo e il Credito Bergamasco.

Negli anni successivi vari mutamenti legislativi che hanno imposto agli enti pubblici di dismettere le proprie partecipazioni in società ed enti non più considerati strategici, insieme a operazioni riguardanti le principali

**International Center for
Competitiveness Studies in the
Aviation Industry**



banche del territorio, che hanno ridotto la centralità del contesto bergamasco, hanno portato diversi soci ad uscire dall'associazione, quali la Camera di Commercio di Bergamo, la Provincia di Bergamo e il Credito Bergamasco, riducendone conseguentemente il finanziamento apportato.

Per far fronte al calo di finanziamento l'attività di ICCSAI si è ampliata notevolmente andando a comprendere, non solo il mercato del trasporto aereo relativo al territorio bergamasco, ma più in generale le caratteristiche di competitività del settore a livello nazionale ed Europeo. Nel 2011 l'Università degli Studi di Bergamo è diventata socio istituzionale dell'Associazione.

L'esperienza accumulata ha permesso al Centro di proporsi come soggetto dotato delle necessarie competenze per sviluppare studi sulle criticità e le opportunità connesse allo sviluppo del trasporto aereo, destinati a supportare e sensibilizzare enti pubblici ed attori della filiera interessati al settore del trasporto aereo.

Nel corso degli anni, il valore del Centro è stato riconosciuto in diverse occasioni dalle principali organizzazioni nazionali del settore (ENAC, Assaeroporti, Ministero dei Trasporti). Il rapporto annuale di ICCSAI sulla competitività del trasporto aereo è diventato un punto di riferimento per tutti gli aeroporti, le compagnie aeree a livello Europeo e i vari enti pubblici coinvolti. Ad esempio nel 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di Economia e Finanza in cui il Fact Book ICCSAI viene citato quale riferimento per le analisi sull'attività del trasporto aereo in Italia.

Nel corso degli anni ICCSAI ha inoltre effettuato ricerche su commessa per Assaeroporti, per le Camere di Commercio di Bergamo, Viterbo e Cuneo, per Unioncamere Uniontrasporti, per alcuni tra i principali aeroporti italiani ed Europei (Sacbo, Sea, Save, Francoforte, Ancona, Cuneo e Catania), e compagnie aeree



**International Center for
Competitiveness Studies in the
Aviation Industry**

 **ICCSAI**

(Air Dolomiti, Air Italy).

Il Centro ICCSAI ha instaurato negli anni una fitta rete di collaborazioni scientifiche internazionali che comprende i principali centri di eccellenza europei nel settore del trasporto aereo: il Department of Air Transport della School of Engineering della Cranfield University, Airmeth (the world-wide scientific network for aviation research and policy in the Netherlands), DLR (German Aerospace Center).

Nel periodo 26-29 giugno 2013 il centro ICCSAI ha partecipato all'organizzazione a Bergamo della conferenza mondiale del Trasporto Aereo (ATRS conference), evento che ha riunito i maggiori esperti scientifici del trasporto aereo e nel quale sono stati discussi oltre 300 contributi di ricerca.

Per effetto di questa internazionalizzazione delle attività, collaboratori ICCSAI hanno pubblicato i risultati delle ricerche effettuate sulle principali riviste internazionali di settore, quali il "Journal of Air Transport Management", "Tourism Management", "Transportation Research Part A", "Transportation Research Part E", "Journal of Transport Geography", "Transport Policy" ed altri ancora.

Nel corso degli anni, quindi, la funzione di ICCSAI è evoluta significativamente, da un ruolo solo territoriale, ad una funzione di utilità pubblica per il tutto il settore del trasporto aereo a livello nazionale ed Europeo.

Al fine di perseguire l'oggetto sociale in condizioni di equilibrio finanziario risulta essenziale che il centro abbia la possibilità di accedere a finanziamenti pubblici, i quali richiedono la terzietà dello stesso rispetto ai diversi attori del trasporto aereo analizzati. Inoltre, alla luce della crescente complessità del settore, per poter competere con altri centri di ricerca a livello internazionale, è necessario ampliare le competenze andando a integrare le attuali conoscenze economico-gestionali con competenze più trasversali che riguardano tutti gli

**International Center for
Competitiveness Studies in the
Aviation Industry**



aspetti sociali ed ingegneristici legati alla gestione della mobilità aerea.

Per queste ragioni, nell'ipotesi che l'associazione ICCSAI venga messa in liquidazione, si richiede l'eventuale disponibilità dell'Università degli Studi di Bergamo:

- ad accettare il netto di liquidazione delle attività dell'associazione ICCSAI (si allega il bilancio 2018 del Centro);
- a garantire la prosecuzione della attività scientifiche di ICCSAI internamente all'Università;
- a garantire la continuità delle attività istituzionali del Centro, finalizzate anche alla realizzazione del Rapporto sulla Competitività del Trasporto aereo in Europa – Fact Book ICCSAI, favorendo a tal riguardo il reperimento di finanziamenti esterni pubblici e privati;
- a preservare il valore legato al nome dell'associazione, ICCSAI, che ha acquisto negli anni un riconoscimento nel settore del trasporto aereo.

Restando a disposizione per fornire ulteriori approfondimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Prof. Stefano Paleari

Vice Presidente ICCSAI

SITUAZIONE CONTABILE A SEZIONI CONTRAPPOSTE

PERIODO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

Totali fino al livello 5

Non considera i movimenti provvisori

Non considera il periodo precedente

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
05	Immobilizzazioni materiali	0,00	21	Patrimonio netto	118.403,52
0507	Altri beni	0,00	2101	Capitale sociale	117.320,03
050703	Macchine d'ufficio	0,00	210105	Fondo di dotazione	117.320,03
05070301	Macchine d'ufficio elettroniche	73,90	2115	Utili (perdite) portati a nuovo	1.083,49
05070351	Fdo amm ord macchine ufficio elettro	-73,90	211501	Utili esercizi precedenti	1.083,49
11	Crediti	2.758,43	27	Debiti	49.161,61
1116	Crediti tributari e imposte anticipate	2.758,43	2721	Debiti vs fornitori entro l'eserciz succ	39.842,14
111601	Crediti tributari	2.758,43	272101	Fornitori Italia	26.047,00
11160101	Crediti tributari entro l'es successivo	2.758,43	272107	Fatture da ricevere	13.795,14
1116010109	Crediti vs Erario per riten su interessi	77,06	2743	Debiti tributari entro l'esercizio succ	7.472,94
1116010113	I.V.A. a credito in compensazione	2.681,37	274305	IRAP	224,00
15	Disponibilità liquide	168.342,99	274306	IRES	1.910,00
1501	Depositi bancari e postali	167.798,50	274309	Erario per ritenute lavoro auton da ve	5.338,94
150101	Banche c/c attivi	167.798,50	2747	Debiti vs istit prev/sicur soc < es suc	1.846,53
15010101	Banca Popolare di Bg c/c 71629	167.666,12	274703	INPS co.co.co. a debito	1.821,53
15010109	Banca c/riconcil. int. e comp. al 31/12	132,38	274707	Fondo Est a debito	25,00
1505	Denaro e valori in cassa	544,49	29	Ratei e risconti passivi	1.624,00
150501	Cassa e monete nazionali	544,49	2903	Ratei passivi	1.624,00
			290301	Ratei passivi	1.624,00
-----			-----		
TOTALE		171.101,42	TOTALE		169.189,13
			Utile		1.912,29

			TOTALE A PAREGGIO		171.101,42

SITUAZIONE CONTABILE A SEZIONI CONTRAPPOSTE

PERIODO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

Totali fino al livello 5

Non considera i movimenti provvisori

Non considera il periodo precedente

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO			COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
63	Per servizi	100.380,23	51	Valore della produzione	108.000,00
6303	Servizi Commerciali	30.888,04	5101	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.000,00
630337	Consulenze commerciali	25.188,03	510101	Ricavi da attività commerciale	48.000,00
630339	Prestaz. occas. - commerciali	5.189,66	51010101	Ricavi da attività commerciale	48.000,00
630343	INPS su prestaz. occasionali - comme	510,35	510103	Ricavi da attività istituzionale	60.000,00
6304	Servizi Istituzionali	59.464,00	51010303	Ricavi da quote associative	60.000,00
630406	Prestazioni occasionali - Istituz.	5.000,00	59	Altri ricavi e proventi	0,64
630407	INPS su prestaz. occasionali - istituz.	704,00	5903	Altri ricavi e proventi ordinari	0,64
630408	Compensi direzione scientifica	19.000,00	590309	Arrotondamenti attivi	0,64
630409	INPS su compensi direzione scientific	3.040,00	81	Altri proventi finanziari	296,35
630414	realizzazione FACT BOOK - istituz.	31.720,00	8107	Proventi diversi dai precedenti	296,35
6307	Servizi Amministrativi - Promiscui	10.028,19	810707	Altri	296,35
630719	Spese commercialista	3.254,68	81070701	Interessi attivi su depositi bancari	296,35
630721	Consulenza del lavoro	427,00			
630723	Compensi collegio Revisori	5.911,85			
630724	INPS su collegio Revisori	224,00			
630763	Varie deducibili	11,29			
630781	Spese bancarie	199,37			
77	Oneri diversi di gestione	431,89			
7701	Imposte e tasse deducibili	413,69			
770101	Imposte di bollo	100,00			
770103	Diritti camerali CCIAA	18,00			
770104	Diritti di Segreteria, Visure, Camerali	295,69			
7707	Altri costi indeducibili	18,20			
770701	Sanzioni per ravvedimento	18,20			
83	Interessi e altri oneri finanziari	1.161,58			
8307	Altri	1.161,58			
830706	Oneri x rivalutaz f.do dotazione	1.161,58			
93	Imposte sul reddito dell'esercizio	4.411,00			
9305	IRAP	1.542,00			
9307	IRES	2.869,00			
-----			-----		
TOTALE		106.384,70	TOTALE		108.296,99
Utile		1.912,29			
-----			-----		
TOTALE A PAREGGIO		108.296,99			

RAPPORTO DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Associati,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che il Consiglio Direttivo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le previsioni dello statuto e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota al Bilancio.

Detto bilancio comprende le risultanze contabili sia della sezione relativa alla attività commerciale che della sezione relativa alla attività istituzionale.

Per quanto di nostra competenza Vi informiamo:

- che nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione;
- di aver partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio Direttivo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie che ne disciplinano il funzionamento;
- di aver ottenuto dagli amministratori tempestive notizie sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Associazione.

Per quanto attiene l'esercizio 2018, la gestione evidenzia un risultato positivo di € 1.912,29 dopo aver stanziato imposte di competenza dell'esercizio per € 4.411,00.

Possiamo confermarVi che le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le informazioni esposte nella Nota al Bilancio, concordano con le risultanze contabili, la cui regolare tenuta, ai sensi di legge, è stata da noi riscontrata nel corso delle verifiche effettuate.



Il bilancio si presenta sinteticamente come segue:

Stato Patrimoniale

Attività	€	171.101,42
a dedurre:		
Passività	€	169.189,13
Risultato di gestione	€	1.912,29

==

Tale risultato trova conferma nel Conto Economico, che si riassume nelle seguenti risultanze:

Conto Economico

- Ricavi delle prestazioni e altri ricavi	€	108.000,64
- Costi per servizi	€	100.380,23
- Oneri diversi di gestione	€	431,89
- Interessi passivi	€	865,23
- Imposte sul reddito	€	<u>4.411,00</u>
- Risultato di gestione	€	1.912,29

Il Consiglio Direttivo, nella Nota al Bilancio, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

I criteri di valutazione sopra citati, a nostro avviso, sono coerenti con le



norme vigenti e aderenti ai principi di prudente amministrazione; essi hanno ricevuto la nostra approvazione e, ove richiesto, il nostro specifico consenso.

Relativamente ai criteri di valutazione adottati nella redazione del progetto di bilancio, peraltro ampiamente illustrati nella Nota al Bilancio, riferiamo che:

- Le **Immobilizzazioni Immateriali** sono costituite dalle spese di costituzione e sono iscritte in bilancio al loro costo d'acquisto e sono interamente ammortizzate.
- I **crediti** sono esposti al loro valore di realizzo.
- Il **patrimonio netto di gestione** ammonta a euro 1.083,49 ed è formato dai risultati positivi degli esercizi precedenti.
- Il **fondo di dotazione** ammonta ad euro 117.320,03 e risulta essere capiente in ossequio alle prescrizioni statutarie, come modificate in sede di riconoscimento giuridico dell'Associazione e rivalutate a termini di Statuto.
- I **debiti** sono esposti al loro valore nominale.
- Le **imposte sul reddito** sono state calcolate sulla base del reddito imponibile e con l'applicazione delle aliquote vigenti.

Le valutazioni concernenti voci di bilancio non specificatamente richiamate e commentate, sono state effettuate con modalità e criteri aderenti alle prescrizioni di legge ed alle norme di buona amministrazione.

Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito ha consentito di accertare una corretta imputazione dei costi e dei ricavi, nonché la corretta classificazione.

Nell'adempimento dei nostri compiti istituzionali abbiamo effettuato le



periodiche verifiche ed abbiamo controllato l'amministrazione della società e l'osservanza delle norme di legge e di statuto e l'osservanza di corretti principi contabili.

Inoltre, abbiamo rilevato la consistenza dei valori, esaminato le situazioni periodiche e l'aggiornamento dei libri sociali, constatando la regolarità nella gestione e nella tenuta delle scritture contabili.

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 come proposto dal Vostro Consiglio Direttivo, invitando gli associati a deliberare in merito al risultato economico.

Bergamo, 27/03/2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DENTI Andrea

- Presidente



CAPELLI Giovanni

- Sindaco Effettivo



MANGILI Pierangelo

- Sindaco Effettivo





Centro studi sulla competitività del trasporto aereo a livello internazionale

International Centre for Competitiveness Studies in the Aviation Industry – ICCSAI

Best Practice Research Center

Premessa

Si vorrebbe istituire presso l'Università degli Studi di Bergamo un Centro di Ateneo in ambito del Trasporto Aereo avente l'obiettivo di sviluppare conoscenze, prevalentemente in ambito economico-gestionale, a supporto dei diversi attori della filiera (aeroporti e compagnie aeree) e dei soggetti pubblici coinvolti (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile, Autorità dei Trasporti – ART).

Il centro si porrà come punto di incontro delle eccellenze che contraddistinguono l'Ateneo nel campo scientifico sulle tematiche del trasporto aereo e delle esperienze maturate a supporto di imprese pubbliche e private operanti nel settore.

Il centro nasce come l'evoluzione dell'Associazione omonima ICCSAI, che si è sciolta recentemente e ha devoluto all'Università degli Studi di Bergamo il proprio patrimonio, finalizzandolo al proseguo delle attività sociali della stessa, con riferimento alla studio del settore del trasporto aereo.

Obiettivi

Le principali conoscenze che il centro vuole sviluppare con un contributo scientifico e di idee a supporto del settore del trasporto aereo, riguardano i seguenti aspetti.



Il primo obiettivo del Centro è realizzare ogni anno un “Fact Book” sulla competitività del trasporto europeo fornendo analisi inerenti la domanda e l’offerta sul settore del trasporto aereo (es. analisi di network, prezzi, rotte e l’evoluzione della regolamentazione), in continuità con il rapporto realizzato dal 2006 al 2018 dall’Associazione senza fini di lucro ICCSAI, da cui il centro prende spunto.

Il secondo obiettivo di ICCSAI riguarda la promozione della ricerca sulle tematiche del trasporto aereo, i cui risultati verranno valutati per pubblicazioni sulle maggiori riviste internazionali del settore. L’attività di ricerca assumerà un’importanza primaria importanza per il Centro perché permetterà di riversare nel Fact Book e nelle altre attività, le metodologie e le analisi più aggiornate e riconosciute dalla comunità scientifica internazionale.

Il terzo obiettivo di ICCSAI riguarda la realizzazione di ricerche su commessa per gli attori pubblici e privato del settore e la partecipazione a progetti di ricerca con Università e centri di ricerca italiani e stranieri.

In un secondo tempo il centro, se istituito, potrebbe altresì occuparsi delle tematiche afferenti, in genere, il trasporto e la mobilità.

Tematiche generali

Gli aspetti sopra richiamati sono tra loro intrinsecamente connessi e giustificano uno sforzo di analisi aggregata e transdisciplinare. Le tematiche oggetto di analisi sono spesso trasversali rispetto alle tematiche del trasporto aereo e possono riguardare aspetti economici, gestionali, logistici, ingegneristici e delle scienze umane.

Le principali tematiche affrontabili dal centro sono relative ai seguenti aspetti:

- Evoluzione del settore del trasporto aereo e della competizione per i diversi attori coinvolti. Cambiamento del ruolo del trasporto aereo all’intero del contesto sociale e delle abitudini dei passeggeri. Mutamento dei modelli di business di compagnie aeree e aeroporti. Analisi dei livelli di



competizione del settore. Realizzazione di dashboard specifiche per l'analisi dei principali indicatori di business a supporto della gestione di aeroporti e compagnie aeree, anche attraverso la creazione di software e app dedicate.

- Evoluzione dei modelli regolatori del settore. Impatto dell'evoluzione del settore e del ruolo dei diversi attori coinvolti sulle politiche e sui modelli regolatori, con particolare riferimento alla regolazione dell'attività aeroportuale.
- Studio del network aeroportuale. Analisi della connettività aeroportuale con riferimento alla centralità che i singoli aeroporti ricoprono all'interno del network delle compagnie aeree e all'evoluzione della stessa.
- Analisi accessibilità aeroportuale. Analisi di ampiezza e contendibilità dei bacini d'utenza degli aeroporti. Modelli di scelta dei passeggeri. Ruolo rappresentato del trasporto pubblico, con particolare riferimento all'integrazione multimodale tra trasporto aereo e trasporto ferroviario.
- Stima della domanda. Stima della domanda potenziale di mobilità aerea a livello di territorio e di sistema aeroportuale. Stima domanda potenzialmente generata da scelte specifiche da parte di compagnie aeree e aeroporti.
- Studi di impatto economico-sociale. Analisi dell'impatto economico sociale derivante dall'attività aeroportuale. Analisi di impatto specifici per stimare gli effetti di scelte operate da compagnie aeree e aeroporti (ad esempio relativi all'introduzione di una nuova rotta).
- Studio delle strategie di prezzo dei vettori aerei, con particolare riferimento ai vettori low-cost e confronto con le strategie adottate dalle compagnie



tradizionali. Evoluzione del Revenue Management. Effetti legati alle dinamiche competitive.

- Analisi dei modelli di ingresso delle compagnie aeree su nuove rotte. Valutazione dell'effetto integrato di una nuova rotta sui network di una compagnia aerea. Analisi dei modelli di assegnazione degli aeromobili (fleet assignment) sulle singole rotte.
- Valutazione dell'impatto ambientale derivante dall'attività aeroportuale e possibili strategie di riduzione/mitigazione. Stima dell'impatto emissivo (rumore e inquinanti gassosi) di un aeroporto. Individuazione delle migliori pratiche di contenimento adottate a livello Europeo.
- Modelli di valutazione dell'efficienza produttiva di compagnie aeree e aeroporti. Modelli di benchmarking applicati ai diversi attori della filiera del trasporto aereo.

Le fasi dello sviluppo delle attività del Centro (Triennio 2019 – 2021)

Per la messa a regime del nuovo Centro sono prevedibili tre fasi.

- In una prima fase si svilupperanno le competenze per la pubblicazione di un Fact Book annuale ICCSAI sulla competitività del trasporto aereo in Europa, in continuità con il rapporto pubblicato fino al 2018 dall'Associazione ICCSAI.
- La seconda fase prevede lo sviluppo di progetti di ricerca e commesse in collaborazione con i principali attori pubblici e privati del settore.
- La terza fase, come precedentemente evidenziato, prevederà l'allargamento degli obiettivi del centro su altri contesti limitrofi al trasporto aereo e/o che prevedono l'applicazione di metodologie simili, come il



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

tema del trasporto integrato tra le diverse modalità (aerea, ferroviaria, stradale, marittima) e più in generale il tema della mobilità dei cittadini e della imprese.

I proponenti:

Stefano Paleari

Renato Redondi

Paolo Malighetti

Mattia Cattaneo

Andrea Salanti

Paolo Riva

Stefania Servalli

Federica Burini

Convenzione istitutiva del “Centro Interuniversitario di Studi Italo-Iberici (ITIBER)”

TRA

L'Università degli Studi di Trento, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Collini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____, e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

L'Università di Pisa, rappresentata dal Rettore _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

L'Università degli Studi di Bergamo, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi di Genova, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi di Bologna, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi di Roma 3, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano), rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi del Salento, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università per Stranieri di Siena, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi della Tuscia, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Université Sorbonne Nouvelle Paris 3 rappresentata dal Magnifico Rettore Prof _____, autorizzato a firmare il presente atto dalla delibera del _____ del _____

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 (Istituzione del Centro)

Tra le Università suddette viene costituito il Centro Interuniversitario di Studi Italo-Iberici (ITIBER) (d'ora in poi il Centro), regolato dai seguenti articoli da ritenersi nella loro interezza quale regolamento del Centro medesimo.

Art. 2 (Scopo del Centro)

Il Centro si propone di:

- a) promuovere attività di ricerca nei campi delle relazioni letterarie e linguistiche fra le Letterature italiana, portoghese, spagnola, in una prospettiva europea e interdisciplinare, approfondendo in modo particolare i secoli XVI-XVIII;
- b) organizzare corsi, seminari, attività di aggiornamento e convegni di studio, nazionali ed internazionali, relativi alle tematiche di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria;
- c) promuovere il dibattito scientifico, curare la pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, indici bibliografici;

- d) favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari, anche non aderenti al Centro Interuniversitario, con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare;
- f) collaborare in attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati, sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica, simposi, scuole.

Art. 3 (Sede Amministrativa)

Il Centro, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, ha sede presso l'Università degli Studi di Trento.

Al momento del rinnovo del Centro, secondo l'art. 12, si potrà applicare il principio di rotazione della sede amministrativa a condizione che vi sia da parte delle altre Università aderenti la disponibilità a dare ospitalità al Centro.

Art. 4 (Personale aderente al Centro ed ulteriori adesioni)

Al Centro aderiscono, al momento della costituzione, i professori e i ricercatori promotori, elencati nell'allegato 1. Al Centro possono aderire successivamente anche altri professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate che svolgano ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro stesso, su domanda inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Direttivo che ne delibera l'accettazione. L'eventuale collaborazione con il Centro da parte di personale degli atenei convenzionati con competenze tecnico-scientifiche e/o amministrative, necessarie allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta con il consenso degli interessati e d'intesa con il Direttore di Dipartimento, sentiti i rispettivi Consigli di Dipartimento.

Possono entrare a far parte del Centro altre Università, Dipartimenti, Istituti, Centri, singoli docenti, ricercatori e studiosi indipendenti, italiani e stranieri, dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio Direttivo tramite il Direttore del Centro.

Tali nuove ammissioni, se comportanti la costituzione di nuove Unità di Ricerca, saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo e delle Università convenzionate, e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 5 (Unità operative di ricerca)

Il Centro è organizzato in Unità operative di ricerca, corrispondenti alle sedi universitarie che aderiscono al Centro. Ciascuna Unità operativa ha un Coordinatore scelto tra e dai membri del Centro afferenti alla singola Unità operativa.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità operanti nelle sedi convenzionate, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio Direttivo.

Art. 6 (Organi del Centro)

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio Direttivo
- b) Il Direttore

Art. 7. (Il Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è composto dai Coordinatori delle Unità delle Università aderenti.

Il Consiglio Direttivo è nominato con Decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro e resta in carica per un triennio.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, personalità scientifiche ed esperti e i rappresentanti di organismi pubblici o privati che collaborano con l'attività del Centro. Il numero dei membri consultivi non può essere superiore ad un terzo dei membri del Consiglio con voto deliberativo.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee dell'attività scientifica del Centro, ne definisce la traduzione in appositi programmi di ricerca e approva il programma di attività del Centro predisposto dal Direttore;
- b) approva i piani annuali delle attività e i relativi piani di utilizzo delle risorse finanziarie proposti dal Direttore del Centro secondo quanto indicato nel successivo art. 8;
- c) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio, un rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore, sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di ricerca;
- d) delibera, per quanto di competenza, sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
- e) delibera, per quanto di competenza, sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;
- f) formula richieste di finanziamento e dispone, per quanto di competenza, sulla utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro;
- g) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro;
- h) delibera su altri argomenti, sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti;
- i) delibera in merito alla costituzione di nuove unità di ricerca, previa approvazione della proposta da parte delle Università convenzionate;

Il Consiglio Direttivo è convocato per l'approvazione della proposta di budget e del rendiconto consuntivo (vedi punto b.), nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti e comunque almeno una volta all'anno. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 20 giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza fisica o in teleconferenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

Art. 8 (Il Direttore del Centro)

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, su designazione del Consiglio Direttivo.

Il Direttore è scelto tra i membri del Consiglio Direttivo. Il Direttore dura in carica tre anni e la sua carica è rinnovabile una sola volta consecutivamente e svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- b) sovrintende al funzionamento generale del Centro, garantendo circa la coerenza tra le finalità istitutive e i singoli programmi e progetti realizzati dal Centro;
- c) garantisce la cooperazione tra le diverse Università aderenti al Centro;
- d) affianca il Consiglio Direttivo nelle decisioni di richiesta e accettazione di contributi, finanziamenti e liberalità il cui ammontare non richieda preventiva autorizzazione da parte degli organi competenti;
- e) garantisce la puntualità e correttezza della rendicontazione agli enti donatori in merito all'utilizzo delle liberalità ricevute dal Centro;
- f) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
- g) propone al Consiglio Direttivo i piani annuali delle attività e i relativi piani di utilizzo delle risorse finanziarie
- h) predispose, al termine dell'esercizio, un rendiconto consuntivo sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale nonché una relazione scientifica sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso; tali documenti dovranno essere poi trasmessi a tutti gli atenei convenzionati;
- i) presenta annualmente al Consiglio direttivo il rendiconto dell'attività svolta e le spese sostenute. Tali atti, unitamente alla relazione scientifica annuale predisposta dal Direttore, dovranno essere trasmessi a cura dello stesso ai Rettori delle Università convenzionate;
- l) promuove, d'intesa con il Consiglio Direttivo, periodici seminari sugli obiettivi del Centro e rassegne sullo stato dell'attività scientifica di esso per tutto il personale del Centro stesso;
- m) informa annualmente le Università aderenti per quanto concerne sia l'attività svolta sia i programmi di sviluppo futuri.
- n) Il Direttore può avvalersi di un vice-Direttore da lui scelto entro il Consiglio Direttivo e può delegare una o più delle funzioni elencate ai punti precedenti a membri del Consiglio Direttivo;

Art. 9 (Finanziamenti e Amministrazione)

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attraverso piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
- dalle Università aderenti, mediante eventuali contributi straordinari;
- da altri Ministeri;
- dal C.N.R.;
- da altri Enti Pubblici di Ricerca;
- da altri Enti Pubblici o Privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi e Istituti internazionali;
- da altri soggetti privati.

I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro affluiscono all'Università dove questo ha sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro stesso.

I finanziamenti, su proposta o con il consenso del Consiglio Direttivo del Centro, possono essere versati alle Unità di Ricerca di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse, per il tramite delle Università di appartenenza.

La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione finanziaria e contabile vigente presso l'Università sede amministrativa del Centro.

I beni acquistati con fondi assegnati al Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e potranno essere destinati alle singole Università convenzionate presso le quali i beni potranno essere posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Direttivo.

Allo scioglimento del Centro i beni saranno assegnati alle Università aderenti al Centro sulla base delle indicazioni del Consiglio Direttivo.

Art. 10 - Valutazione periodica

L'Attività svolta nel Centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini della valutazione del docente, al Dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.

Il Centro è soggetto ad una valutazione periodica di natura scientifica ed economica da parte degli atenei convenzionati, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.

Art. 11 (Lingua di riferimento e contenzioso)

Il testo di riferimento del presente atto è quello in lingua italiana e qualsiasi controversia dovrà essere risolta considerando tale testo; la disciplina normativa applicabile è quella italiana e in particolare in caso di controversia la giurisdizione è del giudice italiano dove ha sede il Centro.

Art. 12 (Modifiche della Convenzione)

Le modifiche alla presente convenzione sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio direttivo e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Per le modifiche che comportano adesioni al Centro di soggetti ulteriori rispetto alle Università firmatarie e ai docenti elencati nell'Allegato 1, si rinvia a quanto previsto dall'art. 4.

Art. 13 (Durata e Recesso)

La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipula ed ha validità di 6 anni, rinnovabile, per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi. È ammesso il recesso di ciascuna Università previa disdetta da inviare almeno 6 mesi prima della fine dell'esercizio finanziario, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC al Direttore del Centro.

Art. 14 (Casi di scioglimento anticipato del Centro)

Il Centro è sciolto anticipatamente su proposta del Consiglio Direttivo e previa delibera degli Organi competenti di tutti gli Atenei convenzionati, nei seguenti casi:

- a) venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;
- b) qualora rimanga una sola Università convenzionata;
- c) per gravi impedimenti al suo funzionamento.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato la proposta di scioglimento.

Il Consiglio Direttivo proponendo lo scioglimento del Centro individua le modalità di utilizzo di eventuali rimanenze attive nel rispetto dei regolamenti interni della sede amministrativa.

Art. 15 (Tutela della proprietà intellettuale)

Fatti salvi i diritti morali d'autore riconosciuti agli autori, i diritti patrimoniali sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti ("risultati") nell'ambito delle attività del centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività.

Ai fini del presente accordo il termine "risultati" si intende inclusivo, a titolo meramente esemplificativo, di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro e inerenti all'approfondimento scientifico della storia degli insegnamenti linguistici.

Nel caso di risultati ottenuti congiuntamente da più istituzioni convenzionate, le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei risultati.

Art. 16. (Sicurezza)

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi.

Art. 17. (Coperture assicurative)

1. Ogni Università convenzionata dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso le unità operative di ricerca del Centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università convenzionata, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, ad integrare le coperture assicurative di cui al comma 1 con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 17 (Riservatezza)

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.

Art. 18 (Trattamento dei dati personali)

Le Università convenzionate si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 19 (Registrazione e imposta di bollo)

1. Il presente atto, firmato digitalmente, si compone di n. .. fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a Euro (...../00) verrà assolta in modo virtuale, con autorizzazione n.4443/91/2T rilasciata dall'Intendenza di Finanza, dall'Università degli Studi di Trento che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO

IL RETTORE

(Prof. Paolo Collini)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DI PISA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA 3

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SACRO CUORE DI MILANO

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SALENTO

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI CA' FOSCARI DI VENEZIA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITE SORBONNE NOUVELLE PARIS 3

MONSIEUR/ MADAME LE RECTEUR

(Prof. ...)

CONVENZIONE TRA ARCHIVES DU PALAIS PRINCIER DE MONACO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO INTERNAZIONALE DI COOPERAZIONE SCIENTIFICA

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO con sede in Bergamo, via Salvecchio n 19, Cod. Fisc. 80004350163 e P.IVA 01612800167, qui rappresentata dal Rettore prof. Remo Morzenti Pellegrini, in qualità di rappresentante legale (di seguito denominata Università);

E

ARCHIVES DU PALAIS PRINCIER DE MONACO con sede presso Palais princier –B.P. 518 - MC 98015 Monaco Cedex, partita IVA FR 39000030758, qui rappresentata dal Sig. Thomas Fouilleron, in qualità di Direttore (di seguito denominata “Archivi”);

PREMESSO

- che è interesse degli Archives du Palais princier de Monaco avviare una cooperazione scientifica con altri enti istituzionali di ricerca finalizzata alla realizzazione di un progetto di ricerca per la geolocalizzazione e alla marcatura digitale del patrimonio di fonti documentarie e iconografiche relative all'evoluzione del paesaggio del principato di Monaco tra medioevo ed età contemporanea, con riferimento privilegiato ai fondi dell'Archivio di Stato di Torino e degli Archives du Palais princier de Monaco

- che in seguito alle riunioni scientifiche tra ricercatori e personale degli Archives du palais princier de Monaco e dell'Università, quest'ultima ha manifestato pari interesse istituzionale alla realizzazione del suddetto progetto;

- che per la complessità delle attività progettuali, Università e Archives du Palais princier de Monaco (di seguito denominati “Parti”) hanno inteso verificare l'interesse ad aderire al progetto dei seguenti ulteriori enti pubblici (di seguito definiti “enti aderenti”):

Archivio di Stato di Torino

École française de Rome

INRAP- Institut national d'archéologie préventive

Université de Moncton

Université de Nice – Sophia Antipolis

Université Jean Monnet – Saint Étienne

- che tutti i suddetti enti aderenti del progetto hanno manifestato interesse a partecipare allo stesso con lettere di adesione agli atti presso l'Università degli studi di Bergamo), designando l'Università quale ente coordinatore scientifico del progetto

che le parti e gli enti aderenti (di seguito definiti “Partner”), attraverso un Comitato promotore, hanno elaborato e definito il progetto dal titolo “Sources et technologies pour l'histoire du paysage monégasque -Fonti e tecnologie per la storia del paesaggio monegasco” riportato nell'allegato A (di seguito “Progetto”)

- che dunque è interesse delle parti regolamentare con il presente atto il quadro giuridico per la realizzazione delle attività del progetto.

Premesso quanto sopra che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

L'Università, per il tramite del Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione, e Archives du Palais Princier de Monaco convengono di stabilire un rapporto di cooperazione scientifica internazionale per la realizzazione del progetto di cui in allegato A a cui partecipano anche gli enti aderenti indicati in premessa.

All'Università fa capo la gestione dei rapporti con i suddetti enti.

Il progetto sarà coordinato dall'Università.

Una sintesi del progetto, che definisce gli obiettivi e gli scopi del progetto, le modalità e i tempi di realizzazione delle attività, nonché le attività di competenza di ciascuna delle parti, è contenuta nell'abstract del progetto di cui all'allegato B.

Articolo 2 – Responsabili della convenzione

Ai fini della realizzazione del progetto e dell'attuazione del presente atto, sono individuati quali responsabili della convenzione e responsabili scientifici delle attività del progetto di loro competenza i seguenti soggetti:

- prof. Riccardo Rao del Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione dell'Università degli Studi di Bergamo;
- dott. Thomas Fouilleron delle Archives du Palais Princier de Monaco

I responsabili scientifici per le attività progettuali riferite agli enti aderenti sono individuati nell'allegato C.

Il coordinatore scientifico unico del progetto è il prof. Riccardo Rao.

Articolo 3 - Strutture, attrezzature e risorse messe a disposizione dalle Parti

Ai fini della realizzazione del progetto, le parti metteranno a disposizione le strutture, le attrezzature, il personale e le risorse necessarie. Pari impegni dovranno essere assunti anche gli enti aderenti.

Articolo 4

Organizzazione delle attività del personale dipendente e/o collaboratore che partecipa alle attività di ricerca di comune interesse

Le parti si impegnano a consentire al personale dipendente e/o collaboratore e/o studente coinvolto nell'attività oggetto della collaborazione, sulla base di quanto riterranno opportuno i responsabili scientifici delle parti l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dei programmi di studio e di ricerca di comune interesse nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini del rapporto collaborativo, fatto salvo quanto previsto dai Regolamenti interni e fatte salve le necessarie autorizzazioni degli organi competenti ove previste, nel rispetto della normativa vigente in materia assicurativa nonché di sicurezza e prevenzione sul lavoro,

Tutto il Personale dipendente e/o collaboratore e/o studente di ciascuna parte che si reca presso le strutture di un'altra parte dovrà attenersi alle prescrizioni dettate dall'ente ospitante e a quanto previsto dai Regolamenti della stessa.

Lo svolgimento delle attività oggetto del presente atto presso Enti diversi dalle parti dovrà in ogni caso essere autorizzato dai responsabili scientifici di ciascuna parte.

Gli impegni e la disciplina e di cui a questo articolo dovranno essere assunti anche dagli enti aderenti.

Articolo 5 - Segretezza

Ai fini del presente accordo, i contraenti considerano di carattere riservato e confidenziale qualsiasi informazione che ogni parte ritiene necessario fornire all'altra per la realizzazione del progetto e fornita per mezzo di un documento o attraverso altro supporto tangibile ovvero verbalmente o a seguito di visita in azienda o laboratorio, durante incontri o riunioni e/o simili (di seguito, *informazioni confidenziali*).

I contraenti si impegnano ad assicurare che tutte le persone alle quali siano resi disponibili le *informazioni confidenziali* siano consapevoli della natura confidenziale delle stesse e si conformino ai termini e alle condizioni del presente accordo riguardo la protezione, l'uso e la pubblicazione delle *informazioni confidenziali* e dei risultati dei programmi di studio e di ricerca di comune interesse o di aggiornamento e/o di formazione professionale.

Le parti saranno responsabili per l'osservanza degli obblighi di cui al presente articolo da parte dei Responsabili scientifici e dei loro collaboratori.

Le parti, altresì, considereranno confidenziali tutti i risultati del progetto di comune interesse o di aggiornamento ed il loro uso sarà disciplinato secondo le disposizioni di cui ai successivi articoli.

Gli obblighi di segretezza di cui al presente articolo, avranno una durata di 20 anni, salvo quanto stabilito nel presente atto o diverso accordo tra le parti.

Pari impegni di confidenzialità saranno assunti dagli enti aderenti.

Articolo 6 - Regime dei risultati della collaborazione scientifica

Fermo restando che ciascun partner resterà proprietario del pre-existing know-how dallo stesso detenuto, tutti i risultati totali o parziali del progetto conseguiti in collaborazione e tutte le informazioni ad essi relativi resteranno di proprietà comune dei partner del progetto.

Nel caso in cui i partner conseguano in comune risultati degni di protezione intellettuale, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascun partner prestato al conseguimento dei risultati del progetto.

Lo sfruttamento e/o l'utilizzazione economica dei risultati del progetto in comune o della proprietà intellettuale comune, potrà avvenire solo tramite accordo tra tutti i partner, compresa l'eventuale cessione delle quote di titolarità.

L'utilizzo di conoscenze pregresse o di informazioni confidenziali di ciascun partner richiede in ogni caso l'autorizzazione del partner titolare.

Resta inteso che ciascun partner del progetto potrà liberamente utilizzare per finalità pubbliche istituzionali e non commerciali i risultati conseguiti in comune, senza autorizzazione degli altri partner.

Il regime dei risultati qui previsto dovrà essere assunto anche dagli enti aderenti.

Articolo 7 - Pubblicazione dei risultati

In considerazione che al progetto partecipano anche gli enti aderenti, i responsabili scientifici dei partner concorderanno una pubblicazione congiunta riguardante gli esiti dell'intero progetto di ricerca.

Uno o più partner del progetto di ricerca, successivamente alla pubblicazione dell'esito della ricerca complessiva, potrà pubblicare i risultati conseguiti in comune, secondo la seguente disciplina

- ✓ Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi delle parti omogenei ed oggettivamente non distinguibili, le parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni, ancorché contenenti dati ed informazioni resi noti confidenzialmente.

- ✓ Nell'evenienza di risultati realizzati e costituiti da contributi di ogni partner autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ciascun partner potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi, ricerche e prove sperimentali, riconoscendo il contributo dell'altro partner. Se tali pubblicazioni contengono pre-existing know-how e/o dati ed informazioni resi noti da un partner all'altro in via confidenziale, i partner devono chiedere preventiva autorizzazione al partner svelante.
- ✓ Tutte le pubblicazioni dovranno riportare gli autori in conformità alle leggi nazionali ed internazionali

La disciplina sulle pubblicazioni di cui al presente articolo dovrà essere assunta anche dagli enti aderenti.

Articolo 8 - Oneri connessi all'attuazione della convenzione

Ai fini della realizzazione del progetto e per l'attuazione dello stesso, l'archivio di stato del principato di Monaco riconosce all'Università un contributo economico **non** forfettario pari a € 195800,00, a copertura delle spese sostenute dalla stessa, come da dettaglio riportato in allegato D, da rendicontarsi per ciascun anno di progetto.

Il contributo non potrà essere utilizzato a compenso del personale interno dipendente dell'Università e a copertura delle spese degli enti aderenti.

Il versamento di detto contributo a favore dell'Università avverrà secondo le seguenti modalità:

I Tranche: pari a € 66.000,00 alla data di sottoscrizione della presente convenzione.

II Tranche pari a € 64.900,00 a seguito della rendicontazione della prima annualità

III Tranche . pari a € 64.900,00 a seguito della rendicontazione della seconda annualità

L'Università invierà una richiesta di contributo agli Archivi del Principato di Monaco e rilascerà ricevuta per ogni versamento effettuato su ciascun anno.

La presenta clausola dovrà essere accettata dagli enti aderenti.

Art. 9 - Copertura assicurativa

Le parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile del proprio personale impegnato nel progetto e in tutte le attività avviate sulla base della presente convenzione.

Le parti potranno avvalersi di personale esterno a ciò debitamente e appositamente autorizzato.

Se detto personale non risulti coperto da idonea polizza assicurativa la partecipazione di questo al programma di ricerca potrà avvenire previa stipula di apposita polizza.

Pari impegni dovranno essere assunti dagli enti aderenti.

Articolo 10 - Salute e sicurezza

L'Università e Archives du palais princier de Monaco si impegnano a garantire la sicurezza dell'accesso ai propri locali in conformità alla normativa applicabile nei singoli Paesi in cui si svolgerà l'attività. Sarà cura del datore di lavoro di ogni parte o responsabile designato in base alla normativa applicabile fornire all'altra il documento di valutazione rischi dei predetti locali.

Pari impegni dovranno essere assicurati anche dagli enti aderenti.

Articolo 11 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha una durata di 4 anni con decorrenza a far data dalla sottoscrizione di entrambe le parti. È escluso il rinnovo tacito.

Articolo 12 – Uso del nome e del logo delle Parti

L'utilizzazione del nome e/o logo delle Parti potrà avvenire con il consenso della parte che ne ha il diritto esclusivo.

In particolare, nelle pubblicazioni e nella messa a disposizione al pubblico dei risultati del progetto in qualsiasi modo, forma o derivato, le parti si impegnano a citare che gli stessi sono scaturiti da un

progetto realizzato in collaborazione tra tutti i partner. In tal caso, le forme e le modalità di citazione dei partner, compreso l'uso del nome e del logo degli stessi, saranno previamente concordate tra i partner del progetto.

La disciplina di cui al presente articolo dovrà essere accettata dagli enti aderenti.

Articolo 13 – Risoluzione e recesso

Le Parti si impegnano a svolgere le attività del progetto di propria competenza nel rispetto dei principi di lealtà e correttezza senza arrecare alcun pregiudizio alla controparte. La violazione di tali principi comporta la facoltà della Parte adempiente di risolvere di diritto la presente convenzione.

Pari impegni dovranno essere assunti anche da parte degli enti aderenti. In caso di violazione degli stessi, il rapporto con gli stessi sarà gestito dall'Università, sentiti gli Archives du Palais Princier de Monaco.

Le Parti potranno recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione scritta da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno tre (3) mesi. L'eventuale recesso degli enti aderenti sarà gestito dall'Università, sentiti gli Archives du Palais Princier de Monaco.

Il recesso non pregiudica l'applicazione del presente accordo sui risultati conseguiti fino al momento del recesso.

Articolo 14 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dalla normativa europea per la protezione dei dati personali Regolamento UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", ponendo particolare attenzione a quanto prescritto altresì all'art 32 del Regolamento UE 2016/679 in maniera da garantire un'adeguata sicurezza, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentale.

Articolo 15 – Controversie

Un caso di controversie sorte in relazione alla presente convenzione la competenza sarà unicamente del Foro del Principato di Monaco con l'applicazione della legge monegasca.

Articolo 16 – Registrazione e spese

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131/86. Le eventuali spese inerenti alla presente convenzione saranno a carico della Parte che ne farà richiesta.

Articolo 17 – Disposizione finale

L'Università provvederà ad acquisire da parte degli enti aderenti al progetto, l'accettazione di quanto previsto nel presente atto.

Letta e sottoscritta.

Luogo e Data	Luogo e Data
Per l'Università degli Studi di Bergamo	Per gli Archives du Palais Princier de Monaco
Il Rettore	Il Legale Rappresentante

Convention entre les Archives du Palais princier de Monaco et l'Université de Bergame pour la réalisation d'un projet international de coopération scientifique.

Entre

les soussignés :

L'UNIVERSITÉ DE BERGAME,
domiciliée via Salvecchio n 19, à Bergamo,
cod. Fisc 80004350163 et P.va 01612800167, représentée par le Recteur, prof. Remo Morzenti Pelligrini,
en qualité de représentant légal
ci-après dénommée : « L'Université »

et

LES ARCHIVES DU PALAIS DE MONACO
domiciliées au Palais princier –B.P. 518 – MC 98015 Monaco Cedex,
Tva intracommunautaire FR 39000030758, représentée par leur directeur, Monsieur Thomas Fouilleron,
Ci-après dénommée : « Les Archives »

L'Université et les Archives seront dénommées « les parties ».

PREAMBULE

- ✓ c'est dans l'intérêt des Archives du Palais princier de Monaco d' établir une collaboration scientifique avec les autres institutions de recherche ayant pour objectif la réalisation d'un projet de recherche pour la géolocalisation et le marquage numérique du patrimoine de sources documentaires et iconographiques relatives à l' évolution du paysage de la Principauté de Monaco entre le Moyen Âge et la période contemporaine, avec comme référence privilégiée les fonds des Archives de l' État de Turin et les Archives du Palais princier de Monaco.
- ✓ Suite aux réunions scientifiques entre chercheurs et personnel des Archives du Palais princier de Monaco et de l'Université, celle-ci a manifesté un même intérêt institutionnel pour la réalisation dudit projet, expliqué ci-dessus.
- ✓ Étant donné la complexité des activités du projet, l'Université et les Archives du Palais Princier de Monaco (ci-dessous dénommées les parties) ont voulu vérifier l'intérêt à participer au projet de la part d'institutions publiques (ci-dessous dénommées institutions partenaires) :
Archive de l'État de Turin
Ecole Française de Rome
Institut national d'archéologie préventive
Université de Moncton
Université de Nice – Sophia Antipolis
Université Jean Monnet – Saint Étienne
- ✓ Toutes les institutions précitées qui adhèrent au projet (ci-dessous dénommées partenaires) ont manifesté leur intérêt à y participer, par le biais de lettres d'adhésion auprès de l'Université de Bergamo, désignant l'Université coordinateur scientifique du projet.
- ✓ Les parties et les institutions qui adhèrent au projet (ci-dessous dénommées partenaires) ont élaboré et défini le projet, par l'intermédiaire d'un Comité promoteur. Le projet a pour titre : « Sources et technologies pour l'histoire du paysage monégasque – Fonti e tecnologia per la storia del paesaggio

monegasco » rapporté dans la pièce jointe A.

- ✓ C'est donc dans l'intérêt des parties de régler par cet acte le cadre juridique nécessaire à la réalisation de ce projet.

Compte tenu de ce qui précède qui fait partie intégrale et substantielle de cet acte,

il est convenu et stipulé ce qui suit

Article 1. Objet

L'Université, par l'entremise du Département des Lettres, Philosophie et Communication et les Archives du Palais de Monaco acceptent d'établir une coopération scientifique internationale pour la réalisation du projet auxquels participent également les institutions adhérentes indiquées dans le préambule (pièce jointe A).

L'Université est responsable de la gestion des rapports avec les institutions précitées.
Le projet sera coordonné par l'Université.

Une synthèse du projet, qui en définit les objectifs, les modalités et les temps de réalisation, ainsi que les activités sous la responsabilité de chaque partie, est contenue dans le résumé du projet dans la pièce jointe B.

Article 2. Responsables de la convention

Pour la réalisation du projet et la mise en œuvre du présent acte, les responsables de la convention et les responsables scientifiques des activités du projet selon leur compétence sont les personnes suivantes :

- le prof. Riccardo Rao du Département de Lettres, Philosophie et Communication de l'Université de Bergamo
- le dr. Thomas Fouilleron des Archives du Palais princier de Monaco.

Les responsables scientifiques des activités connexes du projet, au sein des institutions adhérentes, sont listés en pièce jointe C.

Le coordinateur scientifique unique du projet est le prof. Riccardo Rao.

Article 3. Structures, matériel et ressources mises à disposition des parties.

Aux fins de la mise en œuvre du projet, les parties mettront à disposition les structures, le personnel et les ressources nécessaires.

Des engagements égaux doivent être aussi pris par les institutions adhérentes.

Article 4. Organisation des activités du personnel dépendant et /ou des collaborateurs qui participent aux activités de recherche d'intérêt commun.

Les parties s'engagent à permettre au personnel dépendant et/ou collaborateurs impliqués dans l'activité objet de la collaboration, sur la base de ce qui est retenu comme approprié par les responsables scientifiques des parties, l'accès aux structures respectives, l'utilisation des équipements éventuellement nécessaires pour la réalisation de programmes d'études et de recherche d'intérêt commun ainsi que tout ce qui sera jugé nécessaire pour la réalisation des objectifs du rapport collaboratif, sauf dispositions contraires prévues par les règlements internes et toujours dans le cadres des autorisations nécessaires de la part des organismes compétents où autres dispositions prévues en accord avec les règlements courants qui concernent l'assurance et la sécurité et prévention sur le travail.

Tout le personnel et/ou collaborateur et/ou étudiant de chaque partie se rendant auprès des structures d'une autre partie doit se conformer aux prescriptions détaillées de l'institution hôte et à ce qui est prévu par ses règlements.

La mise en œuvre des activités objets du présent acte au sein d'organismes autres que les parties doit être en tout cas autorisée par le responsable scientifique de chaque partie.

Les engagements et la discipline visés dans cet article doivent être adoptés aussi par les Institutions adhérentes.

Article 5. Confidentialité

Aux fins du présent accord, les contractants considèrent le caractère privé et confidentiel de toute information que les parties jugent nécessaire de s'échanger pour la réalisation du projet, que ces informations soient fournies par un document écrit ou par un autre moyen tangible, c'est-à-dire verbalement ou au cours d'une visite en entreprise ou laboratoire, pendant des rencontres ou des réunions et/ou similaires (ci-dessous, ce type d'informations est dénommé « informations confidentielles »)

Les contractants s'engagent à :

- S'assurer que toutes les personnes auxquelles sont rendues disponibles les informations confidentielles, soient conscientes du caractère confidentiel de ces informations et se conforment aux termes et aux conditions du présent accord relatives à la protection, l'utilisation et la publication des informations confidentielles et des résultats des programmes d'étude et de recherche d'intérêt commun ou de mise à jour et/ou de formation professionnelle.

Les parties seront responsables du respect des obligations du présent article de la part des responsables scientifiques et de leurs collaborateurs.

Les parties devront aussi considérer comme confidentiels tous les résultats du projet d'intérêt commun ou de mise à jour et leur utilisation sera réglementée selon les dispositions des articles suivants.

Les obligations de secret décrites au présent article auront une durée de 20 ans sauf ce qui est établi dans cet acte ou un autre accord entre les parties.

Les mêmes engagements de confidentialité seront pris par les organisations qui adhèrent au projet.

Article 6. Régime des résultats de la collaboration scientifique

- Etant entendu que chaque partenaire restera propriétaire de son savoir ou savoir-faire préexistant, tous les résultats totaux ou partiels du projet obtenus en collaboration et toute les informations relatives à ceux-ci resteront de propriété commune des partenaires du projet.
- Dans le cas où les partenaires obtiennent en commun des résultats dignes de protection intellectuelle, le régime des résultats est celui de la copropriété à parts égales à moins qu'une répartition de propriété différente ne puisse être établie sur la base d'une différence constatée dans l'importance de la contribution fournie par chaque partenaire dans la réalisation du projet)
- L'exploitation et/ou l'utilisation économique des résultats du projet obtenus en commun ou de la propriété intellectuelle commune, peut avoir lieu seulement par le biais d'un accord entre tous les partenaires y compris une éventuelle cession de quotas de propriété.
- L'utilisation des connaissances préalables ou d'information confidentielles de chaque partenaire nécessite en tout cas d'avoir l'autorisation de la part du partenaire titulaire.
- Il est entendu que chaque partenaire du projet pourra librement utiliser, à des fins institutionnelles, publiques et non commerciales, les résultats obtenus en commun, sans l'autorisation des autres partenaires.
- Le régime des résultats ici prévu doit être aussi appliqué par les organismes adhérents.

Article 7. Publication des résultats

Considérant qu'au projet participent aussi des organismes adhérents, les responsables scientifiques des partenaires devront se mettre d'accord sur une publication conjointe pour diffuser les résultats de tout le projet de recherche.

Un ou plusieurs partenaire(s) du projet de recherche, après la publication des résultats complets de la recherche pourra publier les résultats obtenus en commun selon la discipline suivante :

- ✓ Dans l'hypothèse de résultats obtenus conjointement, en pleine et effective collaboration, constitués par contributions homogènes et objectivement indiscernables, les parties s'engagent à réaliser conjointement les publications, même si elles contiennent des données et des informations d'abord considérées comme confidentielles
- ✓ Dans le cas de résultats obtenus et constitués par des contributions de chaque partenaire, autonomes et séparables, même s'ils peuvent être organisés sous une forme unifiée, chaque partenaire pourra publier et/ou rendre publiques les résultats de ses propres études, recherches et essais expérimentaux, en reconnaissant la contribution de l'autre partenaire. Si ces publications contiennent un savoir ou savoir-faire préexistant et/ou des données et informations révélées d'un partenaire à un autre à titre confidentiel, les partenaires doivent demander l'autorisation préalable au partenaire qui les a révélées.
- ✓ Toutes les publications doivent mentionner les auteurs selon les lois nationales et internationales.

La discipline sur les publications au présent article doit être aussi assumée par les organismes adhérents.

Article 8. Charges liées à la mise en œuvre de la convention

En vue de la réalisation du projet et pour sa mise en œuvre, les Archives du Palais princier de Monaco reconnaissent à l'Université une contribution économique non forfaitaire de € 195.800,00 à couverture des dépenses effectuées par celle-ci dans la pièce jointe D, suivant un rapport pour chaque année du projet.

La contribution ne pourra pas être utilisée par le personnel interne employé par l'Université et pour couvrir des frais des organismes adhérents.

Le reversement de ladite contribution en faveur de l'Université sera divisé suivant ces modalités :

1ère tranche : 66.000 euros après signature de la présente convention,

2e tranche : 64.900 euros suivant le rapport de la première annualité,

3e tranche : 64.900 euros suivant le rapport de la seconde annualité,

L'Université sollicitera un appel de fonds auprès des Archives du Palais princier de Monaco et établira un bordereau pour chaque versement effectué.

La clause présente doit être acceptée par les organismes adhérents.

Article 9. Assurance

Les parties garantissent une couverture d'assurance contre les accidents et pour la responsabilité civile de leur personnel impliqué dans le projet et dans toutes les activités initiées sur la base de cette convention.

Les parties peuvent recourir à du personnel externe dûment et spécifiquement autorisé à cet effet. Si ce personnel s'avère ne pas être couvert par une police d'assurance appropriée, sa participation au projet peut avoir lieu seulement après lui avoir stipulé une police appropriée.

Les mêmes engagements doivent être pris par les partenaires.

Article 10. Santé et sécurité

L'Université et les Archives du Palais Princier de Monaco s'engagent à garantir l'accès à leurs locaux conformément à la législation applicable dans chaque pays dans lesquels se dérouleront les activités.

L'employeur de chaque partie ou le responsable désigné sur la base de la législation applicable, devra fournir à l'autre partie le document d'évaluation des risques des locaux susmentionnés. Les mêmes engagements doivent être aussi pris par les partenaires.

Article 11. Durée de la convention

La présente convention a une durée de quatre ans (4) à compter de la date de souscription par les deux parties. La reconduction tacite est exclue.

Article 12. Utilisation du nom et du logo des partenaires

L'utilisation du nom et/ou du logo des parties pourra se faire avec l'autorisation de la partie qui en détient le droit exclusif.

En particulier, lors de la publication et de la mise à disposition au public des résultats du projet (sous toute forme ou dérivé que ce soit), les parties s'engagent à mentionner ~~stipuler~~ qu'elles résultent d'un projet réalisé en collaboration avec tous les partenaires. Dans ce cas les formes et les modes de citation des institutions partenaires, y compris l'utilisation de leurs noms et logos, devront être convenus au préalable entre les différents partenaires.

La discipline visée dans cet article doit être acceptée par les partenaires du projet.

Article 13 Résiliation et retrait

Les parties s'engagent à réaliser les activités du projet dans le cadre de leurs compétences, dans le respect des principes de loyauté et d'équité, sans préjudice majeur à l'autre partie. La violation de ces principes par l'une des parties entraîne la faculté de la part de la partie qui s'y est conformée à exercer son droit de résilier cette convention.

Les mêmes engagements doivent être pris par les partenaires. En cas de violation, le rapport avec les partenaires sera géré par l'Université, après entente avec les Archives du Palais Princier de Monaco.

Les parties peuvent renoncer à cette convention en le communiquant par écrit dans le respect d'un préavis d'au moins trois mois (3) L'éventuelle résiliation des partenaires sera gérée par l'Université, après entente avec les Archives du Palais Princier de Monaco.

Le retrait n'affecte pas l'application de cet accord en ce qui concerne les résultats obtenus jusqu'au moment du retrait.

Article 14 Traitement des données personnelles

Les parties s'engagent à traiter les données personnelles dont elles auront connaissance, uniquement pour les finalités liées à l'exécution du présent accord.

Les Parties s'engagent à accorder le traitement des données aux principes d'équité, légalité et transparence dans le complet respect de ce qui est défini par la normative européenne pour la protection des données personnelles, Règlement UE 2016/679 « Règlement général pour la protection des données », en portant une attention particulière à ce qui est prescrit par l'art.32 du Règlement UE 2016/679, de façon à garantir une sécurité adéquate, y compris la protection, par des mesures techniques et organisationnelles appropriées, contre tout traitement non autorisés ou illégal, ainsi que contre ~~par~~ la perte, la destruction ou les dommages accidentels.

Article 15 Différends

En cas de litige, les tribunaux monégasques seront seuls compétents avec application de la Loi monégasque.

Article 16 Régistration et dépenses

La présente convention ne sera enregistrée qu'en cas d'utilisation et à taxe fixe aux sens des articles 5 et 39 du D.P.R. 131/86. Les dépenses éventuelles inhérentes à cette convention seront à la charge à la partie qui en fera demande.

Article 17. Disposition finale

L'Université s'assurera de l'acceptation, de la part des institutions participantes au projet, de tout ce qui est prévu dans le présent acte.

Lu et signé

Lieu et date	Lieu et date
Pour l'Università degli Studi di Bergamo	Pour Les Archives du Palais de Monaco
Il Rettore	



- UNIVERSITA' intende sottoscrivere l'accordo per due anni;
 - ATB, disponendo degli strumenti utili all'attuazione del progetto, si rende disponibile a concorrere alla sua attivazione, nei termini ed alle condizioni previsti dal presente accordo;
 - il D.P.R. n. 382/80 prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra università ed enti pubblici e privati, sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche, sia per l'utilizzo di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative a quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale;
 - le Parti, in qualità di titolari autonomi del trattamento dei dati personali relativo alle attività oggetto del presente Accordo, si impegnano, reciprocamente e per quanto di loro rispettiva competenza, a trattare i relativi dati personali secondo i principi e i criteri stabiliti dal Regolamento UE 2016/679 in materia di Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- tutto ciò premesso, tra le parti sopra generalizzate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo prevede:

1. la possibilità per gli studenti dell'Università di Bergamo di acquistare abbonamenti annuali al trasporto pubblico a tariffa scontata ad essi riservata, il cui prezzo è definito in €. 200,00 (IVA compresa), indipendentemente dalla tariffa determinata dal percorso effettuato.
2. la possibilità per i dipendenti dell'Università di Bergamo di acquistare abbonamenti annuali al trasporto pubblico a tariffa scontata ad essi riservata, il cui prezzo è definito in €. 200,00 (IVA compresa), indipendentemente dalla tariffa determinata dal



percorso effettuato.

3. La possibilità per gli studenti Erasmus, frequentanti la sede di Bergamo, di acquistare abbonamenti mensili alla tariffa scontata di € 24,00 (IVA compresa).

4. L'acquisto da parte di UNIVERSITA' di 10 abbonamenti impersonali per ogni anno accademico, alla tariffa di € 280,00 (IVA compresa) cadauno, per i docenti Universitari stranieri.

ART. 2 – PRESTAZIONI A CARICO DELLE PARTI

2.1 La tariffa dell'abbonamento annuale a favore degli studenti e dei dipendenti universitari sarà, in esclusiva per l'Università di Bergamo, di € 200,00 (IVA compresa), indipendentemente dalla relazione di viaggio.

Lo studente o il dipendente, per ottenere lo sconto, dovrà presentarsi presso gli sportelli abilitati di ATB allegando alla domanda di abbonamento copia della ricevuta di pagamento della prima rata delle tasse universitarie o dell'attestazione di impiego presso l'università di Bergamo

ATB applicherà la tariffa agevolata di € 24,00 agli abbonamenti mensili richiesti esclusivamente dagli studenti Erasmus dell'UNIVERSITA'.

Lo studente per ottenere lo sconto dovrà presentare certificazione attestante l'adesione al progetto Erasmus.

La differenza tra la tariffa agevolata riconosciuta da ATB e la tariffa intera applicata ad ogni tipologia di abbonamento sarà addebitata ad UNIVERSITA' con cadenza trimestrale, mediante emissione di regolare fattura, dall'anno 2019 all'anno 2021, rispettivamente al 31/10, 31/01, 30/04 e 31/07 di ogni anno, sulla base degli importi derivanti dalle vendite degli abbonamenti per ciascun trimestre di competenza.

In allegato alla fattura emessa da ATB sarà trasmessa copia dell'elenco dei beneficiari. ATB emetterà 10 abbonamenti impersonali rilasciati ad UNIVERSITA' al costo di €



280,00 (IVA compresa) cadauno, validi nella zona urbana (Bergamo città) per 12 mesi. UNIVERSITA' comunicherà ad ATB il mese in cui gli stessi, destinati ai docenti stranieri, dovranno essere emessi.

La fatturazione degli abbonamenti impersonali avverrà nel corso del mese di emissione. I pagamenti delle prestazioni di cui ai punti 2.1 e 2.2 avverranno a 60 giorni data fattura.

ART. 3 – DURATA

Il presente accordo ha validità due anni, dal 1° agosto 2019 al 31 luglio 2021.

ART. 4 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

ATB ed UNIVERSITA' hanno diritto di procedere alla risoluzione dell'accordo per inadempimento, previa diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile.

La facoltà di risoluzione del presente accordo potrà essere esercitata, mediante invio di lettera raccomandata di messa in mora di 15 giorni e senza necessità di ulteriori adempimenti, anche nei seguenti casi:

- a. emersione di irregolarità a carico di UNIVERSITA' e di ATB di entità tale da pregiudicare la validità del rapporto contrattuale (in particolare la sopravvenuta incapacità di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 163/2006, con peculiare riferimento ad irregolarità contributive in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa);
- b. frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- c. irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano cagionato un disservizio ad ATB o ad UNIVERSITA';
- d. mancato pagamento di due rate consecutive, come sopra individuate da parte di UNIVERSITA'.

Ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i., costituisce inoltre causa di risoluzione dell'accordo, il mancato utilizzo nelle operazioni di incasso o di pagamento



ad esso inerenti, del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

UNIVERSITA' è a conoscenza che ATB ha adottato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ed il relativo Codice Etico (consultabili sul sito internet <http://www.atb.bergamo.it>, alla voce "Modello 231"), che definiscono l'insieme delle regole e dei principi etici a cui la società riconosce valore ed il cui rispetto consente, tra l'altro, di prevenire i comportamenti illeciti di cui al punto citato. UNIVERSITA' dichiara di conoscere le previsioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ed i principi del Codice Etico del Committente e di rispettarne i relativi contenuti, nella consapevolezza che l'inosservanza di una delle disposizioni del citato decreto e dei principi del Codice Etico comporta grave inadempimento contrattuale che legittima ATB, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. – clausola risolutiva espressa –, alla risoluzione di diritto dell'accordo, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti.

ART. 5 - SPESE ACCORDO

Le spese inerenti e conseguenti al presente accordo sono suddivise nella medesima percentuale, 50%, a carico di UNIVERSITA' e di ATB.

In particolare graveranno sulle stesse le spese per la formazione dell'accordo, quelle relative alle marche da bollo e quelle per l'eventuale registrazione da attuarsi solo in caso d'uso.

ART. 6 – FORO COMPETENTE

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente accordo sarà devoluta dalle parti alla competenza esclusiva del Foro di Bergamo.

Letto, confermato e sottoscritto.

ATTO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

ATB Servizi S.p.A.



L'Amministratore delegato

Gian Battista Scarfone

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, si approvano espressamente gli articoli 4 (risoluzione dell'accordo), 5 (spese dell'accordo) e 6 (foro competente).

LE SUDETTE CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO SONO APPROVATE CON APPOSIZIONE DELLA SECONDA FIRMA DIGITALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

PREMESSO CHE:

- UNIVERSITA', ATB e BT negli scorsi anni accademici hanno stretto una collaborazione di pari oggetto che ha riscosso ottimi risultati;
 - UNIVERSITA' intende promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico da parte degli studenti, anche per gli anni accademici 2019/20 e 2020/21, mediante un contributo a favore degli studenti provenienti dai paesi della Provincia di Bergamo che non siano all'interno dell'area urbana, con il fine di ridurre il costo dell'abbonamento al trasporto pubblico locale;
 - UNIVERSITA' intende sottoscrivere l'accordo per due anni;
 - ATB e BT, disponendo degli strumenti utili all'attuazione del progetto, si rendono disponibili a concorrere alla sua attivazione, nei termini ed alle condizioni previsti dal presente accordo;
 - il D.P.R. n. 382/80 prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra università ed enti pubblici e privati, sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche, sia per l'utilizzo di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative a quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale
 - le Parti, in qualità di titolari autonomi del trattamento dei dati personali relativo alle attività oggetto del presente Accordo, si impegnano, reciprocamente e per quanto di loro rispettiva competenza, a trattare i relativi dati personali secondo i principi e i criteri stabiliti dal Regolamento UE 2016/679 in materia di Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- tutto ciò premesso, tra le parti sopra generalizzate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo prevede:

1. la possibilità per gli studenti dell'Università di Bergamo, provenienti da località poste in area extraurbana di acquistare abbonamenti annuali integrati urbano + extraurbano a tariffa scontata ad essi riservata;
2. il prezzo dell'abbonamento integrato a carico degli studenti il cui prezzo è definito in €. 470,00 (IVA compresa), indipendentemente dalla somma delle tariffe extraurbana + urbana, corrispondenti alla relazione di viaggio.

ART. 2 – PRESTAZIONI A CARICO DELLE PARTI

La tariffa dell'abbonamento annuale a favore degli studenti universitari sarà, in esclusiva per l'Università di Bergamo, di € 470,00 (IVA compresa), indipendentemente dalla relazione di viaggio.

Lo studente, per ottenere lo sconto, dovrà presentarsi presso gli sportelli abilitati di ATB e delle BT (Porta Nuova Atb Point, Stazione Autolinee biglietteria CARMA, Locatelli Autoservizi in via Toscanini a Bonate Sopra, TBSO in via Furietti a Bergamo) allegando alla domanda di abbonamento copia della ricevuta di pagamento della prima rata delle tasse universitarie.

La differenza tra il valore complessivo dell'abbonamento (extraurbano + urbano) e la tariffa agevolata sarà addebitata ad UNIVERSITA' con cadenza trimestrale, mediante emissione di regolare fattura, dall'anno 2017 all'anno 2019, rispettivamente al 31/10, 31/01, 30/04 e 31/07, sulla base degli importi derivanti dalle vendite degli abbonamenti per ciascun trimestre di competenza.

In allegato alla fattura emessa da ATB sarà trasmessa copia dell'elenco dei beneficiari.

I pagamenti delle prestazioni di cui sopra avverranno a 60 giorni data fattura.

ART. 3 – DURATA

Il presente accordo ha validità di due anni, dal 1° agosto 2019 al 31 luglio 2021.

ART. 4 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

ATB, BT ed UNIVERSITA' hanno diritto di procedere alla risoluzione dell'accordo per inadempimento, previa diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile.

La facoltà di risoluzione del presente accordo potrà essere esercitata, mediante invio di lettera raccomandata di messa in mora di 15 giorni e senza necessità di ulteriori adempimenti, anche nei seguenti casi:

- a. emersione di irregolarità a carico di UNIVERSITA', di ATB e BT di entità tale da pregiudicare la validità del rapporto contrattuale (in particolare la sopravvenuta incapacità di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 163/2006, con peculiare riferimento ad irregolarità contributive in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa);
- b. frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- c. irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano cagionato un disservizio ad ATB, BT o ad UNIVERSITA';
- d. mancato pagamento di due rate consecutive, come sopra individuate da parte di UNIVERSITA'.

Ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i., costituisce inoltre causa di risoluzione dell'accordo, il mancato utilizzo nelle operazioni di incasso o di pagamento ad esso inerenti, del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. UNIVERSITA' è a conoscenza che ATB ha adottato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ed il relativo Codice Etico (consultabili sul sito internet <http://www.atb.bergamo.it>, alla voce "Modello 231"), che definiscono l'insieme delle regole e dei principi etici a cui la società riconosce valore ed il cui rispetto consente, tra l'altro, di prevenire i comportamenti illeciti di cui al punto citato.

UNIVERSITA' dichiara di conoscere le previsioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ed i principi del Codice Etico del Committente e di rispettarne i relativi contenuti, nella consapevolezza che l'inosservanza di una delle disposizioni del citato decreto e dei principi del Codice Etico comporta grave inadempimento contrattuale che legittima ATB, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. – clausola risolutiva espressa –, alla risoluzione di diritto dell'accordo, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti.

ART. 5 - SPESE ACCORDO

Le spese inerenti e conseguenti al presente accordo sono suddivise nella medesima percentuale 20% ciascuno tra i soggetti firmatari del presente atto. In particolare graveranno sulle stesse le spese per la formazione dell'accordo, quelle relative alle marche da bollo e quelle per l'eventuale registrazione da attuarsi solo in caso d'uso.

ART. 6 – FORO COMPETENTE

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente accordo sarà devoluta dalle parti alla competenza esclusiva del Foro di Bergamo.

Letto, confermato e sottoscritto.

ATTO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

ATB Servizi S.p.A.

Il Direttore Generale

Gian Battista Scarfone

BERGAMO TRASPORTI EST ScaRL

Il Presidente

Dott.Ing. Roberto Salerno

BERGAMO TRASPORTI OVEST SCaRL

Il Presidente

Dott.Ing. Roberto Salerno

BERGAMO TRASPORTI SUD SCaRL

L'Amministratore Delegato

Dott.Ing. Roberto Salerno

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

ATTO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, si approvano espressamente gli artt. 4 (risoluzione dell'accordo), 5 (spese dell'accordo) e 6 (foro competente).

LE SUDDETTE CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO SONO APPROVATE CON
APPOSIZIONE DELLA SECONDA FIRMA DIGITALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1534

Seduta del 15/04/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

MARTINA CAMBIAGHI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA

STEFANO BRUNO GALLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

SILVIA PIANI

FABIO ROLFI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli

Oggetto

GESTIONE DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO. APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E LE ISTITUZIONI UNIVERSITARIE LOMBARDE AI SENSI DELLA L.R. 33/2004 E ULTERIORI DETERMINAZIONI IN MERITO AI COLLEGI UNIVERSITARI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Bocchieri

Il Dirigente Brunella Reverberi

L'atto si compone di 23 pagine

di cui 14 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- ⑩ il D.P.C.M. 9 aprile 2001 "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della L. 2 dicembre 1991 n. 390";
- ⑩ la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" la quale, in attuazione del Titolo V della Costituzione e sulla base dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e meritocrazia, è volta a riformare i tratti fondamentali del sistema universitario e la sua "Governance", con l'obiettivo di adeguarlo alle nuove istanze che provengono da una società in costante sviluppo culturale e scientifico;
- ⑩ il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 recante "Revisione normativa di principio in materia di diritto allo studio universitario e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

VISTI:

- ⑩ la legge 21 dicembre, 1999, n. 508, e successive modifiche ed integrazioni, di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;
- ⑩ il D.P.R. 287 febbraio 2003, n. 132, regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, attuativo della legge 21 dicembre 1999, n. 508;
- ⑩ il D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, ed in particolare l'articolo 11;
- ⑩ la legge 11 ottobre 1986, n. 697 "Disciplina del riconoscimento dei diplomi rilasciati dalle Scuole Superiori per Interpreti e Traduttori";
- ⑩ il D.M. 4 agosto 2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie";
- ⑩ il D.M. 10 gennaio 2002, n. 38 "Regolamento recante riordino della disciplina delle Scuole di cui alla legge 11 ottobre 1986, n. 697, adottato in attuazione dell'articolo 17, comma 96, lettera a), della legge 15 maggio 1997, n. 127";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATA la legge regionale 13 dicembre 2004, n. 33 “Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario”, ed in particolare l’articolo 3 che ha individuato specifici interventi per il diritto allo studio universitario destinati alla generalità degli studenti da realizzarsi attraverso:

- a) la predisposizione di azioni di sostegno economico agli studenti, volte ad agevolare il conseguimento del titolo entro la durata legale del corso frequentato;
- b) il sostegno ai servizi per il diritto allo studio;
- c) il sostegno alla partecipazione a percorsi formativi di eccellenza e a programmi volti ad incrementare le conoscenze acquisite nel periodo di formazione universitaria, anche mediante esperienze di studio o di stage all’estero;
- d) la diffusione delle informazioni relative all’ingresso nel sistema delle università, alle sue caratteristiche e ai possibili sbocchi professionali;

RICHIAMATI altresì gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell’XI Legislatura – approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. XI/64 del 10 luglio 2018 - che individua tra gli obiettivi prioritari dell’azione di governo:

- ⑩ il rafforzamento del sistema universitario, con conseguente responsabilità degli atenei nella programmazione e nella gestione delle risorse finanziarie;
- ⑩ il perseguimento di una maggiore qualità dei servizi attraverso la valorizzazione del merito e dell’eccellenza nell’assegnazione dei benefici, coniugata ad un più efficace sostegno degli studenti capaci e meritevoli e ad una maggiore efficienza;

DATO ATTO che la Regione Lombardia, con la citata l.r. 33/2004, ha previsto la soppressione degli appositi organismi denominati “Istituti per il Diritto allo Studio Universitario” (ISU), che assicuravano la gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario e ha contestualmente affidato alle Università, alle Istituzioni dell’AFAM e alle Scuole Superiori per mediatori linguistici la gestione dei suddetti interventi per il diritto allo studio, alcune delle quali si sono avvalse della possibilità di costituire, ai sensi dell’art. 7 della l.r. 33/2004, consorzi pubblici o altri soggetti pubblici;

ATTESO che la Regione, in attuazione dell’art. 9 della l.r. 33/2004, ha stipulato con le Università, con le Istituzioni dell’AFAM e con le Scuole Superiori per mediatori linguistici apposite convenzioni per regolare la gestione dei suddetti interventi per il



Regione Lombardia
LA GIUNTA

diritto allo studio;

PRESO ATTO che le convenzioni già stipulate in attuazione dell'art. 9 della l.r. 33/2004 sono scadute e necessitano di essere rinnovate;

RITENUTO di definire in un unico atto convenzionale tutti gli aspetti attinenti alla materia del diritto allo studio universitario, fino ad oggi disciplinati nelle convenzioni richiamate nei precedenti punti, ed in particolare:

- i nuovi criteri inerenti all'assegnazione dei contributi regionali per la gestione dei servizi;
- le modalità di utilizzo dei beni di proprietà regionale finalizzati al diritto allo studio universitario;
- le modalità di riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio da parte delle Università, delle Istituzioni dell'AFAM e delle Scuole Superiori per mediatori linguistici;

CONSIDERATO che le Università statali, le Università non statali, le Istituzioni dell'AFAM e le Scuole superiori per mediatori linguistici hanno caratteristiche differenti rispetto ai beni e al personale utilizzato per la gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario;

RITENUTO pertanto di prevedere ed approvare distinti schemi di convenzione per la gestione degli interventi regionali per il diritto allo studio universitario, rispettivamente per le Università - statali e non statali - e per le Istituzioni dell'AFAM/Scuole Superiori per mediatori linguistici, come da Allegati "A" e "B", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

RITENUTO altresì di approvare i criteri relativi all'assegnazione dei contributi regionali per la gestione dei servizi per il diritto dello studio universitario di cui ai medesimi allegati "A" e "B";

EVIDENZIATO che i predetti criteri di assegnazione dei contributi regionali per la gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario sono così determinati:

- a) per le Università statali e non statali: nelle more della definizione dei costi standard, l'importo annuo è composto da una quota relativa alla spesa storica - pari al dato percentuale relativo all'annualità 2018 come da Allegato "A1" parte integrante e sostanziale del presente atto - e da una quota relativa ad indicatori di base del diritto allo studio universitario e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

relative pesature, correlati alla dimensione e all'attrattività dell'ateneo ed afferenti al numero degli iscritti, al numero di posti alloggio in gestione diretta o convenzionata, al numero di studenti idonei alla borsa di studio ed alla spesa figurativa del personale, come meglio esplicitati nel medesimo allegato "A".

La quota relativa alla spesa storica diminuisce progressivamente, passando dal 70% nel 2019, al 60% nel 2020, al 40% nel 2021, al 30% nel 2022, per arrivare al 20% nel 2023;

- b) Per le Istituzioni dell'AFAM/Scuole Superiori per mediatori linguistici:
- una quota - definita annualmente nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale - per il 50% in rapporto al numero degli studenti iscritti ai corsi nell'anno accademico precedente;
 - per la restante quota in relazione al numero di studenti idonei alla borsa di studio nell'anno accademico precedente;

DATO ATTO che gli oneri finanziari relativi ai contributi di gestione per l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario derivanti dai citati atti convenzionali trovano copertura per € 23.508.974,00 sull'esercizio 2019 e per € 21.508.974,00 su ciascuna delle annualità 2020 e 2021, nei limiti negli stanziamenti previsti a valere sui capitoli di spesa della Missione 4, Programma 4, Titolo 1 n. 7808,7809 e 7810 del bilancio di previsione 2019 e del bilancio pluriennale 2019/2021;

STABILITO che con successivi decreti dirigenziali verranno annualmente assegnate alle Università, alle Istituzioni dell'AFAM ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici le risorse regionali per la gestione dei servizi afferenti al diritto allo studio universitario sulla base dei criteri sopra citati e nei limiti, in ogni caso, degli stanziamenti previsti annualmente nel bilancio regionale;

DATO ATTO altresì che il predetto D.lgs. 68/2012 (art. 13, comma 4), nell'ambito delle tipologie e delle strutture residenziali destinate agli studenti universitari, ha definito e regolamentato, oltre alle residenze universitarie, anche i collegi universitari quali strutture ricettive, dotate di spazi polifunzionali, idonee allo svolgimento di funzioni residenziali, con servizi alberghieri connessi, funzioni formative, culturali e ricreative;

RILEVATA l'esigenza di valorizzare nell'ambito del sistema universitario lombardo-caratterizzato a livello nazionale dalla più marcata attrattività di studenti fuori sede e dal maggior numero di posti alloggio offerti in residenze universitarie - la qualità e l'efficacia dell'offerta dei collegi universitari, quale sistema peculiare ed infungibile di strutture finalizzate a fornire, oltre a specifici servizi di residenzialità, una



Regione Lombardia
LA GIUNTA

qualificata proposta educativa attraverso una serie di servizi complementari di accompagnamento, tutoraggio, assistenza didattica, nonché di formazione e cultura, in un contesto di forte integrazione sociale;

RITENUTO a tal fine di assegnare per l'anno 2019 a favore delle Università che gestiscono l'offerta e l'erogazione dei servizi nei collegi universitari un contributo integrativo pari a complessivi € 1.000.000,00 da ripartire tra gli atenei destinatari sulla base del numero di posti autorizzati a favore degli studenti;

DATO ATTO che per la realizzazione dell'intervento sopra citato, concorrono le risorse stanziare a valere sulla "Missione 4, Programma 4, Titolo 1, capitoli 7811 e 7813 del bilancio regionale 2019;

STABILITO che con successivi decreti dirigenziali verrà assegnato il contributo a favore delle Università destinatarie per l'annualità 2019 sulla base del criterio sopra citato;

EVIDENZIATA in via ulteriore la possibilità per le istituzioni universitarie lombarde di realizzare - nell'ambito delle politiche regionali integrate di formazione, lavoro e diritto allo studio, ed in particolare con apposito avviso a valere sugli stanziamenti del POR FSE 2014-2020- ulteriori interventi per il rafforzamento delle competenze degli studenti, anche attraverso l'attivazione di servizi aggiuntivi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo al fine di migliorarne la preparazione al mercato del lavoro e favorirne l'occupabilità;

DATO ATTO che in merito al presente provvedimento sono state sentite in data 8 aprile 2019 le Università, le Istituzioni dell'AFAM, le Scuole Superiori per Mediatori Linguistici e le relative rappresentanze studentesche nell'ambito del Comitato regionale per il diritto allo studio universitario di cui all'art. 6 della l.r. 33/2004;

VALUTATE e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare gli schemi di convenzione per la gestione degli interventi regionali per il diritto allo studio universitario con le Università - statali e non



Regione Lombardia

LA GIUNTA

statali - e con le Istituzioni dell'AFAM/Scuole Superiori per mediatori linguistici citate in premessa, come da allegati "A" e "B", parti integranti e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro alla sottoscrizione delle convenzioni di cui al punto 1;
3. di approvare i criteri relativi all'assegnazione dei contributi regionali per la gestione dei servizi per il diritto dello studio universitario di cui ai medesimi allegati "A" e "B";
4. di dare atto che i predetti criteri di assegnazione dei contributi regionali per la gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario sono così determinati:
 - a) per le Università statali e non statali: nelle more della definizione dei costi standard, l'importo annuo è composto da una quota relativa alla spesa storica – pari al dato percentuale relativo all'annualità 2018 come da Allegato "A1" parte integrante e sostanziale del presente atto - e da una quota relativa ad indicatori di base del diritto allo studio universitario e relative pesature, correlati alla dimensione e all'attrattività dell'ateneo ed afferenti al numero degli iscritti, al numero di posti alloggio in gestione diretta o convenzionata, al numero di studenti idonei alla borsa di studio e alla spesa figurativa del personale, come meglio esplicitati nel medesimo allegato "A".

La quota relativa alla spesa storica diminuisce progressivamente, passando dal 70% nel 2019, al 50% nel 2020, al 40% nel 2021, al 30% nel 2022, per arrivare al 20% nel 2023;
 - b) Per le Istituzioni dell'AFAM/Scuole Superiori per mediatori linguistici:
 - una quota - definita annualmente nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale - per il 50% in rapporto al numero degli studenti iscritti ai corsi nell'anno accademico precedente;
 - per la restante quota in relazione al numero di studenti idonei alla borsa di studio nell'anno accademico precedente;
5. di stabilire che gli oneri finanziari relativi ai contributi di gestione per l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario derivanti dai citati atti convenzionali trovano copertura per € 23.508.974,00 sull'esercizio 2019 e per € 21.508.974,00 su ciascuna delle annualità 2020 e 2021, nei limiti negli stanziamenti previsti a valere sui capitoli di spesa della Missione 4, Programma



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- 4, Titolo 1 n. 7808,7809 e 7810 del bilancio di previsione 2019 e del bilancio pluriennale 2019/2021;
6. di stabilire altresì che con successivi decreti dirigenziali verranno annualmente assegnate alle Università, alle istituzioni dell'AFAM ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici le risorse regionali per la gestione dei servizi afferenti al diritto allo studio universitario sulla base dei criteri sopra citati e nei limiti, in ogni caso, degli stanziamenti previsti annualmente nel bilancio regionale;
 7. di assegnare per l'anno 2019 a favore delle Università che gestiscono l'offerta e l'erogazione dei servizi nei collegi universitari un contributo integrativo pari a complessivi € 1.000.000, 00, da ripartire tra gli atenei destinatari sulla base del numero di posti autorizzati a favore degli studenti;
 8. di stabilire che per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 7, concorrono le risorse stanziare a valere sulla "Missione 4 , Programma 4, Titolo 1, capitoli 7811 e 7813 del bilancio regionale 2019;
 9. di stabilire altresì che con successivi decreti dirigenziali verrà assegnato il contributo di cui al punto 6 a favore delle Università destinatarie sulla base del criterio sopra citato;
 10. di prevedere in via ulteriore la possibilità per le istituzioni universitarie lombarde di realizzare -nell'ambito delle politiche regionali integrate di formazione, lavoro e diritto allo studio, ed in particolare con apposito avviso a valere sugli stanziamenti del POR FSE 2014-2020- ulteriori interventi per il rafforzamento delle competenze degli studenti, anche attraverso l'attivazione di servizi aggiuntivi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo al fine di migliorarne la preparazione al mercato del lavoro e favorirne l'occupabilità;
 11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet istituzionale;
 12. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli articoli 23,26 e 27 del D.L.gs. 33/2013.



Regione Lombardia
LA GIUNTA

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE LOMBARDIA E LE UNIVERSITA' STATALI E NON STATALI PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

TRA

La Regione Lombardia, con sede in Milano, P.zza Città di Lombardia 1, codice fiscale 80050050154, di seguito denominata Regione, ai fini del presente atto rappresentata da _____, nella sua qualità di _____, in forza dei poteri attribuiti con _____;

E

L'Università _____, con sede in _____, codice fiscale/ partita IVA _____, di seguito denominata Università, ai fini del presente atto rappresentata da _____, nella sua qualità di _____, in forza dei poteri attribuiti con _____;

PREMESSO CHE

- il contesto normativo di riferimento per il diritto allo studio universitario, in attuazione dei principi costituzionali sanciti dagli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione, è rappresentato dal D.P.C.M. 9 aprile 2001 "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390"; dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e dal relativo D.Lgs 29 marzo 2012, n.68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6, nonché dalla legge regionale n. 33 del 13 dicembre 2004 "Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario";
- la Regione Lombardia, a norma dell'art. 3 della l.r. 33/2004, ha individuato specifici interventi per il diritto allo studio universitario destinati alla generalità degli studenti da realizzarsi attraverso:
 - a) la predisposizione di azioni di sostegno economico agli studenti, volte ad agevolare il conseguimento del titolo entro la durata legale del corso frequentato;
 - b) il sostegno ai servizi per il diritto allo studio;
 - c) il sostegno alla partecipazione a percorsi formativi di eccellenza e a programmi volti ad incrementare le conoscenze acquisite nel periodo di formazione universitaria, anche mediante esperienze di studio o di stage all'estero;
 - d) la diffusione delle informazioni relative all'ingresso nel sistema delle università, alle sue caratteristiche e ai possibili sbocchi professionali;
- a seguito dell'entrata in vigore della richiamata l.r. 33/2004, la gestione dei suddetti interventi, sino ad allora assicurata dalla Regione mediante gli enti strumentali denominati "Istituti per il Diritto allo Studio Universitario" (ISU) e tramite contributi alle Università prive di organismi di gestione, è stata affidata direttamente alle Università, alle Istituzioni dell'AFAM e alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, con possibilità di gestione diretta o tramite consorzi o altri soggetti pubblici dalle stesse appositamente costituiti, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 33/2004;

- la Regione e l'Università, in attuazione dell'art. 9 della l.r. 33/2004, avevano sottoscritto in data _____ apposita convenzione per regolare gli aspetti finalizzati alla gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario;
- la succitata convenzione, stipulata tra le parti per la durata di dieci anni è scaduta il _____ e necessita di essere rinnovata anche al fine di prevedere, secondo quanto convenuto dalle parti:
 - a) un termine di durata quinquennale;
 - b) l'applicazione di nuovi criteri di assegnazione dei contributi di gestione ed il graduale superamento del criterio della spesa storica, nelle more della definizione dei costi standard per i servizi relativi al diritto allo studio universitario;
- la Regione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 della l.r. 33/2004, aveva proceduto alla soppressione dell'ISU di _____ a decorrere dal _____, con contestuale subentro nella gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario dell'Università di _____/oppure del Consorzio _____ costituito, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 33/2004, per la gestione dei medesimi interventi;
- dalla stessa data di soppressione dell'ISU di _____, la Regione aveva trasferito al soggetto gestore degli interventi per il DSU (Università/Consorzio) i dipendenti dell'ISU medesimo, secondo le modalità definite nell'apposito accordo sottoscritto in data _____ tra la Regione, l'Università e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi dell'art. 11, comma 2, l.r. 33/2004 (solo per le Università Statali);
- la Regione e l'Università avevano altresì stipulato, ai sensi degli artt. 60 e ss. della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, come modificati dall'art. 8 della l.r. 33/2004, la convenzione per la riscossione da parte dell'Università della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, istituita quale tributo proprio della Regione dall'art. 3, comma 20, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e dall'art. 18, comma 8 del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68;
- la Regione e l'Università convengono sull'opportunità di definire in un unico atto convenzionale tutti gli aspetti attinenti alla materia del diritto allo studio universitario, fino ad oggi disciplinati nelle convenzioni richiamate nei precedenti punti;

Tutto quanto sopra premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La presente convenzione, fermo restando quanto disciplinato in materia di personale trasferito dal disciolto ISU all'Università/Consorzio dalla precedente convenzione (Solo per Università statali), sottoscritta ai sensi dell'art. 9 della l.r. 33/2004 in data _____, sostituisce a tutti gli effetti la convenzione richiamata in premessa, in precedenza sottoscritta tra le parti in materia di gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario.

**Articolo 2
(Oggetto della convenzione)**

1. La presente convenzione disciplina gli aspetti relativi alla gestione degli interventi per il Diritto allo Studio Universitario, ai sensi della l.r. 33/2004, ed in particolare:
 - a) le modalità di utilizzo, da parte del soggetto gestore degli interventi per il DSU (Università/Consorzio) dei beni immobili, dei beni mobili e delle attrezzature di proprietà regionali finalizzati al diritto allo studio universitario;
 - b) l'entità dei contributi di gestione in favore del soggetto gestore degli interventi per il DSU (Università/Consorzio) ed il relativo criterio di determinazione;
 - c) le modalità di riscossione, da parte delle Università, della tassa regionale per il diritto allo studio universitario di cui all'art. 3, comma 20, della legge 28 dicembre 1995 n.549 e dell'art. 18, comma 8 del D.Lgs. 68/2012 nonché le modalità di rimborso della stessa agli studenti risultati idonei all'assegnazione dei benefici a concorso, ancorché non beneficiari.

**Art. 3
(Durata della convenzione)**

1. La presente convenzione ha una durata di 3 anni decorrente dalla data di sottoscrizione, rinnovabile per un ulteriore biennio previa verifica delle disponibilità di risorse nel bilancio regionale.
2. L'efficacia della convenzione è prorogata fino alla sottoscrizione della nuova e, comunque, non oltre il termine di sei mesi dalla sua scadenza.
3. La convenzione può essere modificata in qualsiasi momento con l'accordo delle parti.

**Art. 4
(Modalità di utilizzo dei beni immobili, dei beni mobili e delle attrezzature)**

1. Per la gestione dei servizi connessi al diritto allo studio, la Regione concede al soggetto gestore degli interventi per il DSU (Università/Consorzio) in comodato gratuito -ai sensi degli artt. 1803 e ss. c.c. - i beni immobili, i beni mobili e le attrezzature di proprietà regionale individuati ed elencati nell'Allegato A.
2. Il soggetto gestore degli interventi per il DSU (Università/Consorzio) si impegna ad utilizzare i medesimi beni per le finalità correlate al diritto allo studio universitario, ai sensi della l.r. 33/2004.
3. Per le spese relative all'uso dei suddetti beni e per le spese straordinarie relative alla loro conservazione è richiamato esplicitamente l'art. 1808 c.c., con la precisazione che le spese straordinarie necessarie ed urgenti saranno rimborsate dalla Regione solo se preventivamente individuate e concordate.
4. Anche nel corso della convenzione, Regione potrà, su richiesta dell'Ateneo interessato, affidare in concessione gli immobili di cui all'Allegato A, a fronte dell'impegno del sottoscrittore di realizzare un programma di valorizzazione, appositamente definito e concordato. In tal caso sono a carico del concessionario, gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili, nonché gli oneri di qualsiasi natura gravanti sui medesimi, in base a quanto definito dal contratto.

5. La concessione decorrerà dalla data di sottoscrizione del relativo contratto - disciplinante diritti e obblighi della parti- e avrà una durata compresa tra i venti e i trenta anni. La durata effettiva sarà quella indicata nell'apposito progetto tecnico di gestione allegato al predetto contratto di concessione.

**Art. 5
(Contributi di gestione)**

1. La Regione si impegna a corrispondere annualmente al soggetto gestore degli interventi per il diritto allo studio universitario (Università/Consorzio) per la durata della convenzione -a decorrere dall'anno 2019- i contributi di gestione, nei limiti delle dotazioni finanziarie del bilancio regionale.

L'importo annuo è composto da una quota relativa alla spesa storica – che è pari al dato percentuale _____% relativo all'annualità 2018 - e da una quota relativa ai parametri di base del DSU con le corrispondenti pesature.

Nelle more della definizione dei costi standard, i suddetti parametri sono così definiti:

Parametri DSU	Pesatura %
Numero iscritti	30%
Numero posti letto Numero totale dei posti letto disponibili a gestione diretta e in convenzione per gli studenti idonei alla borsa di studio	20%
Numero tot. studenti idonei alla borsa di studio	25%
Numero studenti idonei in sede	5
Numero studenti idonei pendolari	8
Numero studenti idonei fuori sede	12
Spesa figurativa personale Calcolata sulla base dei seguenti elementi: <i>N. studenti idonei alla borsa di studio: unità personale addetto</i>	25%
TOT	100

2. L'applicazione dei parametri di cui al comma 1 - nel periodo di vigenza della convenzione - tiene conto della seguente progressione di riduzione della spesa storica:

Annualità	Spesa storica	Parametri
2019	70%	30%
2020	60%	40%
2021	40%	60%
2022	30%	70%
2023	20%	80%

3. I valori dei parametri sono calcolati annualmente come segue:
 - a) per il numero degli iscritti, sulla base dei dati rilevabili dall'Anagrafe nazionale degli Studenti riferiti, rispettivamente, al 31/10/2018, relativo all'a.a.2017/2018, per l'annualità 2019 ed al 31 dicembre dell'anno precedente per le successive annualità;
 - b) per i restanti parametri, sulla base dei dati in possesso di Regione Lombardia afferenti al riparto del Fondo Integrativo per le borse di studio e i prestiti d'onore ex art. 16 del D.P.C.M. 9 aprile 2001 (Schede MIUR).
4. I contributi di cui al comma 1 sono finalizzati anche a garantire il pieno mantenimento dei trattamenti giuridici ed economici stabiliti dall'art. 10 della Legge Regionale n. 33/2004 per la parte di competenza, a favore dei dipendenti del disciolto ISU..... individuati nella precedente convenzione e transitati nei ruoli dell'Università (Solo per le Università Statali).
5. Con specifici decreti dirigenziali della competente struttura della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro vengono annualmente assegnate le risorse di cui al comma 1.
6. L'erogazione annuale dei contributi di gestione avviene, di norma, secondo le seguenti modalità e tempistiche:
 - una quota pari al 50% a titolo di acconto da corrispondere entro il termine del 30 giugno;
 - la restante quota -a titolo di saldo- entro il termine del 30 novembre, a seguito dell'acquisizione da parte della Regione dei dati di monitoraggio di cui all'art. 6, comma 2 della presente convenzione.

**Art. 6
(Obblighi dell'Università)**

1. Il soggetto gestore degli interventi per il DSU(Università/Consorzio) si impegna a gestire gli interventi per il diritto allo studio universitario a favore degli studenti iscritti all'ateneo/ aderente al Consorzio, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 9 aprile 2001, nella legge 240/2010, nel D. Lgs. 68/2012 e nella legge regionale 33/2004, nonché sulla base degli indirizzi emanati dalla Regione.
2. Il soggetto gestore degli interventi per il DSU(Università/Consorzio) si impegna a fornire altresì alla Regione, nei tempi e con le modalità che verranno con la stessa concordati, tutti i dati e le informazioni idonei a garantire un'efficace attività di programmazione, monitoraggio, analisi, valutazione e controllo della qualità dei servizi e degli interventi per il diritto allo studio universitario, anche a supporto delle attività dell'Osservatorio regionale e del Comitato regionale di cui agli artt. 5 commi 4 e 6 della l.r. 33/2004, oltre all'aggiornamento dei dati relativi ai beni ed attrezzature di cui al precedente articolo 4.
3. In caso di riscontrato inadempimento nell'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario, ovvero nella trasmissione dei dati di monitoraggio relativi all'utilizzo dei contributi di gestione di cui al comma 2, la Regione -previa diffida e fissazione di un congruo termine per l'adempimento- dispone la revoca del contributo per l'annualità di riferimento.

**Art. 7
(Tassa regionale per il diritto allo studio)**

1. L'Università si impegna a riscuotere, in nome e per conto della Regione, la tassa regionale per il diritto allo studio universitario in un'unica soluzione all'atto dell'immatricolazione e dell'iscrizione degli studenti ai corsi, con le stesse modalità adottate per il pagamento da parte degli studenti delle tasse universitarie, realizzando in tal modo la verifica del pagamento disposto dall'art. 3, comma 20, della legge 549/1995 e s.m.i..
2. L'Università provvede al rimborso della suddetta tassa agli studenti che sono risultati idonei all'assegnazione dei benefici a concorso e che non ne siano eventualmente risultati beneficiari. Il rimborso è effettuato entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione del provvedimento regionale di ripartizione e assegnazione definitiva delle risorse per le borse di studio universitarie per l'anno accademico di riferimento.
3. L'Università si impegna a versare alla Regione, entro e non oltre il mese di febbraio dell'anno accademico di riferimento, una quota del gettito complessivo della tassa regionale, introitato alla data del 31 gennaio, che varia da un minimo dell'85% fino ad un massimo del 95%, in relazione alle risorse necessarie per l'attuazione dell'obiettivo regionale di assegnazione delle borse di studio a tutti gli studenti risultati idonei nell'anno accademico di riferimento.
Entro la stessa data, l'Università trasmette alla Regione i dati relativi:
 - al numero degli studenti immatricolati o iscritti;
 - all'ammontare del gettito della tassa regionale fino a quella data introitato;
 - agli estremi del versamento effettuato, sulla base delle modalità definite dalla Regione.
4. L'Università trattiene la restante quota, pari alla percentuale variabile dal 5% al 15%, del gettito della tassa regionale, per l'effettuazione degli eventuali rimborsi di cui al precedente comma 2, secondo le modalità e i tempi ivi previsti.
5. L'Università si impegna a versare alla Regione, con le stesse modalità di cui al precedente comma 3, l'eventuale saldo attivo del gettito della tassa regionale -al netto degli esoneri- entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno accademico successivo a quello di riferimento.
Nel caso in cui l'ammontare dei rimborsi agli studenti della tassa regionale, per l'anno accademico precedente, avesse superato la quota trattenuta dalle Università (compresa tra il 5% e il 15%) del gettito complessivo introitato, le Università sono autorizzate, previa esibizione di idonea documentazione, ad attingere, per la differenza, al gettito della tassa regionale relativo all'anno accademico successivo.
Entro la stessa data del 31 gennaio le Università trasmettono alla Regione i dati definitivi relativi:
 - al numero degli studenti immatricolati o iscritti nel precedente anno accademico;
 - all'ammontare del gettito complessivo della tassa introitato;
 - al numero degli eventuali rimborsi effettuati a favore degli studenti esonerati dal pagamento della tassa, quantificandone i relativi importi;
 - all'ammontare del saldo attivo da versare alla Regione, o dell'eventuale saldo passivo da trattenere;
 - agli estremi del versamento del saldo effettuato.
6. La Regione non richiede gli interessi legali maturati sulle somme dovute dall'Università sino alle date di scadenza del versamento indicate ai precedenti commi 3 e 5.
L'interesse legale sulle predette somme sarà calcolato solo a decorrere dal 30° giorno successivo ai succitati termini di scadenza.

**Art. 8
(Clausole finali)**

1. In caso di controversia in merito all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione, le parti sono tenute ad esperire preliminarmente un tentativo di composizione amichevole della medesima.
2. In caso di esito negativo del tentativo di conciliazione, la controversia sarà deferita alla giurisdizione del giudice competente del Foro di Milano.
3. Nelle more della decisione di cui al comma 2, ciascuna delle parti è tenuta al rispetto degli obblighi derivanti dalla convenzione, senza sospendere o ritardare in alcun modo la regolare esecuzione della stessa.
4. La Regione provvede, tramite i propri uffici, alla numerazione e registrazione della presente convenzione.
5. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione, si fa rinvio alle norme del codice civile ed alle leggi vigenti in materia.

Milano, lì

Per l'Università

Per Regione Lombardia

Allegato B)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E ACCADEMIE/CONSERVATORI/ISTITUTI SUPERIORI PER STUDI MUSICALI/SCUOLE SUPERIORI PER MEDIATORI LINGUISTICI PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO.

TRA

Regione Lombardia, con sede in Milano, P.za Città di Lombardia, 1, Codice Fiscale 80050050154, di seguito denominata Regione, ai fini del presente atto rappresentata da _____ nella sua qualità di _____, in forza dei poteri attribuiti con D.G.R. _____ del _____.

E

Accademia/il Conservatorio/l'Istituto Superiore per Studi Musicali/la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di seguito denominati, per brevità, Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola con sede legale in _____, Via _____, Codice Fiscale/ Partita IVA _____, ai fini del presente atto rappresentati da _____, in forza dei poteri attribuiti con _____

PREMESSO CHE

- il contesto normativo di riferimento per il diritto allo studio universitario, in attuazione dei principi costituzionali sanciti dagli artt. 3,33 e 34 della Costituzione, è rappresentato da :
 - a) legge 21 dicembre 1999, n. 508 e s.m. di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori e degli Istituti Musicali Pareggiati;
 - b) D.P.R. 287 febbraio 2003, n. 132, regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, attuativo della legge 21 dicembre 1999, n. 508;
 - c) D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, ed in particolare l'articolo 11;
 - d) legge 11 ottobre 1986, n. 697 "Disciplina del riconoscimento dei diplomi rilasciati dalle Scuole Superiori per Interpreti e Traduttori";
 - e) D.M. 4 agosto 2000 "Determinazione delle classi di laurea". In particolare classe n. 3 delle lauree nelle Scienze della mediazione linguistica;
 - f) D.M. 10 gennaio 2002, n. 38 "Regolamento recante riordino della disciplina delle Scuole di cui alla legge 11 ottobre 1986, n. 697, adottato in attuazione dell'articolo 17, comma 96, lettera a), della legge 15 maggio 1997, n. 127";
 - g) D.P.C.M. 9 aprile 2001 "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390";
 - h) legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
 - i) D.L.gs 29 marzo 2012, n.68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in

attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

j) legge regionale n. 33 del 13 dicembre 2004 "Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario";

- Regione Lombardia, a norma dell'art. 3 della l.r. 33/2004, ha individuato specifici interventi per il diritto allo studio universitario destinati alla generalità degli studenti, da realizzarsi attraverso:
 - a) la predisposizione di azioni di sostegno economico agli studenti, volte ad agevolare il conseguimento del titolo entro la durata legale del corso frequentato;
 - b) il sostegno ai servizi per il diritto allo studio;
 - c) il sostegno alla partecipazione a percorsi formativi di eccellenza e a programmi volti ad incrementare le conoscenze acquisite nel periodo di formazione universitaria, anche mediante esperienze di studio o di stage all'estero;
 - d) la diffusione delle informazioni relative all'ingresso nel sistema delle università, alle sue caratteristiche e ai possibili sbocchi professionali;
- a seguito dell'entrata in vigore della richiamata l.r. 33/2004, la gestione dei suddetti interventi, fino ad allora assicurata dalla Regione mediante gli enti strumentali denominati "Istituti per il Diritto allo Studio Universitario" (ISU) e tramite contributi alle Università prive di organismi di gestione, è stata affidata direttamente alle Università, alle Istituzioni dell'AFAM e alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, con possibilità di gestione diretta o tramite consorzi o altri soggetti pubblici dalle stesse appositamente costituiti, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 33/2004;
- la Regione e l'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola, in attuazione dell'art. 9 della l.r. 33/2004, avevano sottoscritto in data _____ apposita convenzione per regolare gli aspetti finalizzati alla gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario;
- la succitata convenzione, stipulata tra le parti per la durata di cinque anni è scaduta il _____ e necessita di essere rinnovata anche al fine di prevedere, secondo quanto convenuto dalle parti:
 - a) la definizione dei criteri di assegnazione dei contributi di gestione;
 - b) le modalità di riscossione da parte dell'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola della tassa regionale per il diritto allo studio, istituita quale tributo proprio della Regione dall'articolo 3, comma 20, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e dell'art. 18, comma 8, del D. L.gs. 68/2012;
- la Regione e l'Università avevano altresì stipulato, ai sensi degli artt. 60 e ss. della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, come modificati dall'art. 8 della l.r. 33/2004, la convenzione per la riscossione da parte dell'Università della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, istituita quale tributo proprio della Regione dall'art. 3, comma 20, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e dall'art. 18, comma 8 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68;
- l'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola per la gestione degli interventi per il diritto allo studio non utilizza beni di proprietà regionale, né personale proveniente dai ruoli regionali;
- la Regione e l'Università convengono sull'opportunità di definire in un unico atto convenzionale tutti gli aspetti attinenti alla materia del diritto allo studio universitario, fino ad oggi disciplinati nelle convenzioni richiamate nei precedenti punti;

Tutto quanto sopra premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Articolo 1
(Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La presente convenzione sostituisce a tutti gli effetti la convenzione richiamata in premessa, in precedenza sottoscritta tra le parti in materia di gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario.

**Articolo 2
(Oggetto della convenzione)**

1. La presente convenzione disciplina gli aspetti relativi alla gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario ai sensi della l.r. 33/2004, ed in particolare:
 - a) la definizione dei criteri di assegnazione dei contributi di gestione;
 - b) le modalità di riscossione da parte dell'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola della tassa regionale per il diritto allo studio, istituita quale tributo proprio della Regione dall'articolo 3, comma 20, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e dell'art. 18, comma 8, del D. L.gs. 68/2012 nonché le modalità di rimborso della stessa agli studenti risultati idonei all'assegnazione dei benefici a concorso, ancorché non beneficiari.

**Art. 3
(Durata della convenzione)**

1. La presente convenzione ha una durata di 3 anni decorrente dalla data di sottoscrizione, rinnovabile per un ulteriore biennio previa verifica delle disponibilità di risorse nel bilancio regionale.
2. L'efficacia della convenzione è prorogata fino alla sottoscrizione della nuova e, comunque, non oltre il termine di sei mesi dalla sua scadenza.
3. La convenzione può essere modificata in qualsiasi momento con l'accordo delle parti.

**Art. 4
(Contributi di gestione)**

1. La Regione si impegna a corrispondere annualmente all'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola per la durata della convenzione -a decorrere dall'anno 2019- i contributi di gestione, nei limiti delle dotazioni del bilancio regionale. L'importo annuo è definito sulla base dei seguenti criteri:
 - per una quota parte (il 50%) con riferimento al numero degli studenti iscritti e riferiti all'anno accademico precedente;
 - per una quota parte (il 50%) in relazione al numero di studenti idonei alla borsa di studio nell'anno accademico precedente.

2. I contributi di cui al comma 1 sono erogati all'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola anche a parziale copertura della perdita del gettito da tasse e contributi, non coperta da finanziamento statale, derivante dall'incidenza del numero di studenti beneficiari all'assegnazione della borsa di studio.
3. Con specifici decreti dirigenziali della competente struttura della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro vengono annualmente assegnate le risorse di cui al comma 1.
4. L'erogazione annuale dei contributi di gestione avviene, di norma, secondo le seguenti modalità e tempistiche:
 - una quota pari al 50% a titolo di acconto da corrispondere entro il termine del 30 giugno;
 - la restante quota -a titolo di saldo- entro il termine del 30 novembre, a seguito dell'acquisizione da parte della Regione dei dati di monitoraggio di cui all'art. 6, comma 2 della presente convenzione.

Art. 5

(Obblighi dell'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola)

1. L'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola si impegna a gestire gli interventi per il diritto allo studio universitario a favore degli studenti iscritti, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 9 aprile 2001, nella legge 240/2010, nel D. Lgs. 68/2012 e nella legge regionale 33/2004, nonché sulla base dei criteri emanati dalla Regione.
2. L'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola si impegna a fornire altresì alla Regione, nei tempi e con le modalità che verranno con la stessa concordati, tutti i dati e le informazioni idonee a garantire un'efficace attività di programmazione, monitoraggio, analisi, valutazione e controllo della qualità dei servizi e degli interventi per il diritto allo studio universitario, anche a supporto delle attività dell'Osservatorio regionale e del Comitato regionale di cui agli artt. 5 , comma 4 e 6 della l.r. 33/2004.
3. In caso di riscontrato inadempimento nell'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario, ovvero nella trasmissione dei dati di monitoraggio relativi all'utilizzo dei contributi di gestione di cui al comma 2, la Regione - previa diffida e contestuale ingiunzione di pagamento - dispone la revoca del contributo per l'annualità di riferimento.

Art. 6

(Tassa regionale per il diritto allo studio)

1. L'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola si impegna a riscuotere, in nome e per conto della Regione, la tassa regionale per il diritto allo studio in un'unica soluzione all'atto dell'immatricolazione e dell'iscrizione degli studenti ai corsi, con le stesse modalità adottate per il pagamento da parte degli studenti delle tasse universitarie, realizzando in tal modo la verifica del pagamento disposto dall'art. 3, comma 20, della legge 549/1995 e s.m.i.
2. L'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola provvede al rimborso della suddetta tassa agli studenti che sono risultati idonei all'assegnazione dei benefici a concorso e che

non ne sono eventualmente risultati beneficiari. Il rimborso è effettuato entro il termine di 30 giorni dalla data del provvedimento regionale di ripartizione e assegnazione definitiva delle risorse per le borse di studio universitarie per l'anno accademico di riferimento.

3. L'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola si impegna a versare alla Regione, entro e non oltre il mese di febbraio dell'anno accademico di riferimento, una quota pari all'85% del gettito complessivo della tassa regionale, introitato alla data del 31 gennaio. Entro la stessa data, l'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola trasmette alla Regione i dati relativi:
 - al numero degli studenti immatricolati o iscritti;
 - all'ammontare del gettito della tassa regionale fino a quella data introitato;
 - agli estremi del versamento effettuato alla Regione sulla base delle specifiche prescrizioni dalla stessa definite.
4. L'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola trattiene la restante quota, pari alla percentuale del 15% del gettito della tassa regionale, per l'effettuazione degli eventuali rimborsi di cui al precedente comma 2, secondo le modalità e i tempi ivi previsti.
5. L'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola si impegna a versare alla Regione, con le stesse modalità di cui al precedente comma 3, l'eventuale saldo attivo del gettito della tassa regionale - al netto degli esoneri - entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno accademico successivo a quello di riferimento.

Nel caso in cui l'ammontare dei rimborsi agli studenti della tassa regionale, per l'anno accademico precedente, avesse superato la quota (15%) trattenuta del gettito complessivo introitato, l'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola è autorizzata, previa esibizione di idonea documentazione, ad attingere, per la differenza, al gettito della tassa regionale relativo all'anno accademico successivo.

Entro la stessa data del 31 gennaio l'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola trasmette alla Regione i dati definitivi relativi a:

 - numero degli studenti immatricolati o iscritti nel precedente anno accademico;
 - ammontare del gettito complessivo della tassa introitato;
 - numero degli eventuali rimborsi effettuati a favore degli studenti esonerati dal pagamento della tassa, quantificandone i relativi importi;
 - ammontare del saldo attivo da versare alla Regione, o dell'eventuale saldo passivo da trattenere;
 - estremi del versamento del saldo effettuato.
6. La Regione non richiede gli interessi legali maturati sulle somme dovute dall'Università sino alle date di scadenza del versamento indicate ai precedenti commi 3 e 5. L'interesse legale sulle predette somme sarà calcolato solo a decorrere dal 30° giorno successivo ai succitati termini di scadenza.

Art. 7
(Clausole finali)

1. In caso di controversia in merito all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione, le parti sono tenute ad esperire preliminarmente un tentativo di composizione amichevole della medesima.
2. In caso di esito negativo, la controversia sarà deferita alla giurisdizione del giudice competente del Foro di Milano.

3. Nelle more della decisione di cui al comma 2, ciascuna delle parti è tenuta al rispetto degli obblighi derivanti dalla convenzione, senza sospendere o ritardare in alcun modo la regolare esecuzione della stessa.
4. La Regione provvede, tramite i propri uffici, alla numerazione e registrazione della presente convenzione.
5. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si fa rinvio alle norme del codice civile ed alle leggi vigenti in materia.

Milano, lì

Per l'Accademia/Conservatorio/Istituto/Scuola

Per la Regione Lombardia

Allegato "A1"**Percentuale di spesa storica 2018 per Ateneo**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO	2.37%
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA per essa EDISU PV	25.75%
UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	23.92%
UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE	0.19%
LIBERA UNIVERSITA' DI LINGUE E COMUNICAZIONE I.U.L.M.	2.02%
UNIVERSITA' POLITECNICO DI MILANO	12.06%
UNIVERSITA' CARLO CATTANEO L.I.U.C.	0.90%
UNIVERSITA' DEGLI STUDI STATALE DI MILANO	10.71%
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA	5.42%
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA	1.57%
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	4.99%
UNIVERSITA' COMMERCIALE BOCCONI	9.97%
UNIVERSITA' HUMANITAS	0.11%
TOTALI UNIVERSITA'	100.00%

Allegato al punto 9.3

ACCORDO QUADRO

tra

Università degli Studi di Bergamo (di seguito "Università") - con sede legale in via Salvecchio, 19 Bergamo, Codice Fiscale 80004350163, Partita IVA 01612800167, rappresentato da Remo Morzenti Pellegrini, in qualità di Rettore di seguito congiuntamente le "Parti" e ciascuna singolarmente "Parte".

e

Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito "Banca" oppure "Intesa Sanpaolo"), con sede legale in Piazza San Carlo n. 156, 10121 Torino - Sede Secondaria: via Monte di Pietà 8, 20121 Milano - Capitale Sociale € 9.085.534.363,36, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 - Partita IVA 11991500015 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, rappresentata dalla dott.ssa Elena Jacobs, in qualità di Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università

PREMESSO CHE

1. Intesa Sanpaolo, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, presta particolare attenzione anche alla promozione delle attività che contribuiscono alla crescita del Paese, sia sotto il profilo dell'innovazione e ricerca scientifica che dello sviluppo delle competenze e della formazione delle persone.
2. Intesa Sanpaolo, con il Piano di Impresa 2018-2021, intende rafforzare il suo impegno in termini di responsabilità sociale e culturale anche in ambito universitario.
3. L'Università, istituzione pubblica dotata di personalità giuridica, persegue senza scopi di lucro la finalità della formazione intellettuale e della ricerca scientifica e tecnologica.
4. L'Università, con riferimento alle tematiche attinenti alle proprie finalità istituzionali, favorisce sia il confronto ed il rapporto con le realtà istituzionali, sociali, culturali e produttive locali, nazionali ed internazionali, sia progetti di sviluppo interuniversitario nell'ambito delle politiche della cooperazione internazionale.
5. Intesa Sanpaolo e l'Università hanno interesse alla stipula di un Accordo di Collaborazione finalizzato a:
 - a) sviluppare e organizzare iniziative di orientamento, recruiting e tirocinio;
 - b) attivare iniziative di sostegno allo studio (borse di studio, sostegno a percorsi di dottorato, sostegno a cattedre universitarie);
 - c) realizzare corsi di formazione e attività di sviluppo del personale del Gruppo Intesa Sanpaolo;
 - d) realizzare progetti di ricerca e iniziative legate al supporto all'innovazione;
 - e) collaborare per favorire la valorizzazione dell'educazione, della cultura e della ricerca.
6. Nell'ambito della collaborazione, Intesa Sanpaolo è disponibile ad offrire prodotti e servizi bancari a condizioni di favore.

Tutto quanto sopra premesso a formare parte integrante e sostanziale dell'Accordo, le Parti convengono e stipulano il seguente Accordo Quadro (di seguito l'"Accordo").

Art. 1 - Oggetto dell'Accordo

1.1 Le Parti si impegnano a collaborare per identificare e realizzare i progetti e le iniziative indicati nelle premesse.

1.2 Al fine di favorire tale collaborazione, le Parti potranno sottoscrivere durante la vigenza dell'Accordo specifici Accordi Attuativi ("Accordi Attuativi") che disciplineranno le seguenti attività:

- a) recruiting, tirocinio, orientamento:

- collaborazioni volte all'individuazione di candidati idonei a rispondere alle esigenze delle imprese,
 - tirocini extracurricolari e curricolari da svolgersi presso Intesa Sanpaolo o altre Società del Gruppo, quale occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro,
 - interventi di orientamento presso l'Università e testimonianze di manager aziendali nell'ambito di percorsi di laurea, dottorati, master, ecc.;
- b) sostegno agli studi da realizzare attraverso interventi istituzionali quali Borse di Studio, sostegno a Master Universitari, sostegno a percorsi di Dottorato, sostegno a Cattedre Universitarie;
- c) formazione specifica per i dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo, da realizzare attraverso l'erogazione di corsi specialistici focalizzati per il settore bancario, finanziario e assicurativo;
- d) progetti di ricerca e di studio in ambito scientifico e tecnologico e altre iniziative a supporto dell'innovazione;
- e) Accordi di collaborazione per realizzare congiuntamente eventi e iniziative volti alla valorizzazione dell'educazione, della cultura e della ricerca;
- f) Convenzioni con le banche del Gruppo per l'offerta di prodotti e servizi bancari a condizioni di favore per studenti e ricercatori.
- 1.3. Resta inteso che la concreta realizzazione dei progetti e delle iniziative sarà subordinata alla positiva valutazione di entrambe le Parti.

Art. 2 - Accordi Attuativi

2.1 Gli Accordi Attuativi dovranno essere redatti nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Università di Bergamo e della Banca e dovranno contenere espresso riferimento al presente Accordo.

2.2 Le Parti concordano altresì che la Banca potrà indicare all'Università una o più società del Gruppo Intesa Sanpaolo con cui stipulare gli Accordi Attuativi.

2.3 Gli Accordi Attuativi dovranno disciplinare le attività di cui al precedente articolo 1.2 nel dettaglio, indicando almeno quanto segue: tempi di realizzazione e relativi costi; corrispettivi eventualmente dovuti; risorse finanziarie da impiegare e relativi oneri di rendicontazione; personale da coinvolgere, strutture e attrezzature da destinare allo svolgimento delle attività; benefici per entrambe le Parti; aspetti rilevanti in tema di assicurazione; eventuali penali e limitazioni di responsabilità.

2.4 In caso di incongruenza fra il contenuto dell'Accordo e di un Accordo Attuativo, prevale il seguente Accordo.

Art. 3 - Durata dell'Accordo e facoltà di recesso

3.1 Il presente Accordo ha durata triennale dalla data di sottoscrizione. Non è ammesso il rinnovo tacito.

3.2 Ciascuna Parte potrà recedere in qualsiasi momento, mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, da inviarsi con un preavviso di almeno tre mesi.

3.3 In caso di recesso le Parti concordano sin d'ora di portare comunque a conclusione le attività in corso relative agli Accordi Attuativi già stipulati alla data del recesso, salvo che nei singoli Accordi Attuativi sia diversamente stabilito.

Art. 4 - Corrispettivi

4.1 Il presente Accordo non prevede impegni economici che saranno invece disciplinati nei singoli accordi attuativi.

Art. 5 - Diritti di Proprietà Intellettuale e Industriale

5.1 Resta inteso che i dati e i materiali coperti da proprietà intellettuale e industriale e, in generale, tutto quanto messo a disposizione da una Parte, in esecuzione dell'attività collaborativa disciplinata dal presente Accordo, resta nella sua titolarità.

5.2 Per l'utilizzo di quanto già coperto da proprietà intellettuale e industriale e di quanto elaborato o prodotto in esecuzione degli Accordi Attuativi si rinvia a quanto in essi disciplinato.

5.3 Ciascuna Parte non potrà utilizzare i marchi e gli altri segni distintivi dell'altra Parte senza il preventivo consenso scritto della stessa.

5.4 L'eventuale autorizzazione all'utilizzo dei segni distintivi concessa all'altra Parte non potrà in alcun modo essere intesa come licenza o concessione di alcun diritto sui segni distintivi medesimi.

5.5 Ciascuna Parte garantisce che, quanto dallo stesso reso disponibile o consegnato all'altra Parte in esecuzione del presente Accordo e degli Accordi Attuativi, non viola alcuna esclusiva o diritto di proprietà intellettuale o industriale o altri diritti di terzi, assumendosi ogni responsabilità al riguardo, anche in relazione a eventuali danni che la controparte, i suoi aventi causa o i terzi venissero a subire.

Art. 6 - Riservatezza

6.1 Ciascuna Parte si impegna, per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori e/o terzi di cui si avvale per l'esecuzione delle attività di cui al presente Accordo e degli Accordi Attuativi, nel corso della durata dei medesimi e anche successivamente alla cessazione degli stessi per qualsiasi causa a non divulgare, comunicare e rendere noti informazioni, dati, conoscenze in genere, di qualsivoglia forma e natura, relativi all'altra Parte, così come qualsiasi documento o supporto, di qualsivoglia natura, contenente uno qualsiasi dei dati o informazioni predetti, dei quali potrà venire a conoscenza nel corso della durata dell'Accordo e dei singoli Accordi Attuativi.

6.2. Gli Accordi Attuativi potranno determinare la durata dell'obbligo di riservatezza in relazione ai progetti e alle iniziative disciplinate dai medesimi

6.3 Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate riservate:

- le informazioni che siano già di dominio pubblico al momento della loro comunicazione o che lo diventino successivamente, senza che la Parte che le ha ricevute abbia violato il presente articolo,
- le informazioni che al momento della comunicazione siano già conosciute dalla Parte che le riceve, purché tale conoscenza non sia stata fraudolentemente ottenuta e la Parte possa fornire la prova di essere stata già in possesso di tali informazioni nel momento in cui le venivano rivelate,
- le informazioni che la Parte sia obbligata a comunicare o divulgare in ottemperanza ad un ordine legittimo di qualsiasi autorità, purché in tal caso la Parte che ha ricevuto l'ordine - ove legalmente possibile - ne dia immediata notizia scritta alla Parte titolare delle informazioni, affinché quest'ultima possa richiedere i più adeguati provvedimenti giudiziali a tutela dei propri interessi o altro idoneo rimedio.

Art. 7 - Protezione dei dati personali

7.1 Con riferimento a eventuali dati personali trattati nell'ambito del presente Accordo e dei relativi Accordi Attuativi, ciascuna Parte agirà in qualità di "Titolare", obbligandosi a trattare i dati ricevuti dall'altra esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi assunti e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - di seguito anche "GDPR" - e la normativa nazionale di adeguamento tempo per tempo vigente.

7.2 Ciascuna Parte si impegna ad aggiornare e integrare - per quanto di propria competenza - le proprie procedure di protezione dei dati personali in relazione all'evoluzione normativa e a relazionarsi con l'altra circa le innovazioni eventualmente apportate. Le Parti si impegnano altresì a comunicarsi tempestivamente eventuali irregolarità che dovessero verificarsi in qualunque fase del trattamento di dati personali connesso all'Accordo.

7.3 Ciascuna Parte si impegna a manlevare e tenere indenne l'altra da ogni danno, onere, costo, spesa, contestazione e/o pretesa da parte delle competenti Autorità e/o soggetti interessati derivanti dalla violazione degli obblighi spettanti ad ognuna in base alla citata normativa.

Art. 8 - Normativa anticorruzione e trasparenza

8.1. Le Parti si danno atto che nell'esecuzione del presente Accordo e degli eventuali Accordi Attuativi ciascuna di esse è tenuta - per gli ambiti di rispettiva pertinenza e per quanto a ciascuna di esse applicabile in base alla natura di ente pubblico o privato - ad adottare e rispettare, nonché a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori:

- i principi dettati dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- le misure per la prevenzione della corruzione, ai sensi della vigente normativa (L. n.190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e successive modificazioni e integrazioni), nonché per la prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Nella specie:

- L'Università ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Ateneo e il Codice di Comportamento Nazionale e di Ateneo, ai quali si attiene nell'esercizio della propria attività, disponibile al seguente link: (verificare l'adesione al Piano triennale dell'Università)
- <https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance>;

8.2. Intesa Sanpaolo ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, un Codice Etico, un Codice interno di comportamento di Gruppo e Linee Guida Anticorruzione di Gruppo ai quali si attiene nell'esercizio della propria attività, disponibili al seguente link: <https://www.intesasanpaolo.com/it/common/footer/decreto-legislativo-231-2001.html> .

Art. 9 - Salute e Sicurezza sul lavoro

9.1 Le Parti riconoscono che le attività oggetto del presente Accordo e/o dei singoli Accordi Attuativi hanno natura intellettuale e, pertanto, non trovano applicazione le norme sui rischi da interferenze di cui al D.Lgs n. 81/2008, salvo non emerga diversamente da specifici Accordi Attuativi in ragione della natura delle attività prestate.

9.2 Ciascuna Parte è naturalmente responsabile del rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro nei propri locali, fermo restando che i soggetti coinvolti nelle attività dovranno comunque uniformarsi e rispettare le policy e i regolamenti tempo per tempo vigenti nelle strutture ospitanti.

Art. 10 - Comunicazioni

10.1 Ciascuna Parte nominerà un referente, responsabile per la gestione e supervisione delle attività di cui al presente Accordo, a cui è affidato il compito di pianificare i contatti periodici al fine di sviluppare le iniziative indicate nelle premesse.

A tal fine

- la Banca nomina come suo referente:
 - Dott.ssa Nicoletta Bernasconi
Responsabile Relazioni con Università e Scuola

-l'Università nomina come suo referente:

- Prof.ssa Elisabetta Bani

10.2 Tutte le comunicazioni tra le Parti dovranno essere formulate per iscritto e si considereranno debitamente inviate se spedite mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, anticipate via mail ai seguenti indirizzi:

per la Banca:

- Dott.ssa Nicoletta Bernasconi, via Romagnosi, 5 20121 Milano. e-mail nicoletta.bernasconi@intesasanpaolo.com

per l'Università:

- Prof.ssa Elisabetta Bani, Dipartimento di Giurisprudenza, via Moroni 255 - 24127 Bergamo (BG), indirizzo e.mail elisabetta.bani@unibg.it

10.3 Ogni variazione dei recapiti di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte.

Art. 11 - Legge regolatrice e Foro competente

11.1 Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana.

11.2 Eventuali controversie che dovessero insorgere in relazione all'esecuzione e/o all'interpretazione del presente Accordo e degli Accordi Attuativi verranno devolute in via esclusiva al Foro della pubblica amministrazione, ai sensi delle relative disposizioni del codice di procedura civile.

Art. 12 - Prevalenza su precedenti pattuizioni e rinvio

12.1 Il presente Accordo annulla e sostituisce ogni diversa pattuizione scritta e/o verbale intercorsa tra le Parti sul medesimo oggetto.

12.2 Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, valgono le disposizioni di legge e regolamentari.

Bergamo,
prot. n. -----

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Il Rettore

(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

INTESA SANPAOLO SPA

Resp. Valorizzazione Sociale e
Relazioni con le Università

(Dott.ssa Elena Jacobs)

**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE
TRA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO
E
L'AGENZIA di TUTELA della SALUTE di BERGAMO**

Premesse

L'Università degli Studi di Bergamo e l'Agenzia di tutela della salute di Bergamo intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio e ricerca condotte dall'Università possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate dall'ATS.

Il D.P.R. n. 382/80, a riguardo, prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra università ed enti pubblici e privati, sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche (art. 92), sia al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art. 27).

L'Agenzia di tutela della salute di Bergamo può, peraltro, contribuire all'attività istituzionale dell'Università sia in termini di disponibilità dei propri dipendenti, sia come offerta di applicazioni pratiche per studi specifici quali tesi di laurea, nonché di strutture per tirocini e stage, per favorire attività didattiche integrative a compendio della formazione accademico-professionale degli studenti, nonché a fornire loro l'opportunità di una migliore conoscenza del mercato del lavoro.

Entrambi i contraenti esprimono interesse a cooperare, nelle forme e nei modi stabiliti nel presente Accordo e ciascuno in base alle proprie prerogative istituzionali, a favorire lo studio, la ricerca, le applicazioni necessarie per sviluppare la salute della comunità che insiste nel territorio bergamasco.

Tutto ciò premesso,

tra **l'Università degli Studi di Bergamo**, CF 80004350163, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (Bg) il 11.08.1968, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Università degli Studi di Bergamo, Via Salvecchio n. 19, nel seguito indicata come "Università",

e **l'Agenzia di tutela della salute di Bergamo** CF 04114400163 rappresentata da dr. _____, nato a il _____, domiciliato per il presente atto presso _____ in _____, Via _____, nel seguito indicata come "ATS",

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità dell'accordo

L'Università e l'ATS si propongono di conseguire uno stretto collegamento tra la realtà accademica e le realtà del territorio, attuando alcune forme di collaborazione per quanto riguarda studi e ricerche specifiche, formazione, didattica e consulenze di carattere scientifico su problemi particolari, di volta in volta esplicitate dai contraenti.

Le varie attività saranno definite mediante la stipula di appositi contratti, che in ogni caso richiameranno il presente accordo quadro e che potranno anche coinvolgere altri enti o associazioni. Resta inteso che le collaborazioni di cui ai successivi articoli 2 e 3 saranno concordate di volta in volta in relazione all'effettiva disponibilità delle parti per garantire la migliore attuazione delle stesse.

Per quanto non indicato nel presente accordo, le attività di ricerca, consulenza e didattica saranno disciplinate dai Regolamenti adottati dall'Università.

Articolo 2 – Oggetto della collaborazione per la didattica e la formazione

L'ATS dichiara la propria disponibilità ad offrire, attraverso opportuni accordi, all'Università il supporto per attività didattiche integrative quali:

- lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- lo svolgimento di esercitazioni e di tutorato;
- l'organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
- l'organizzazione di conferenze, dibattiti, corsi e seminari;
- lo svolgimento di tirocini.

In particolare l'ATS favorirà:

- la collaborazione di propri tecnici specializzati e ricercatori qualificati, individuati dagli organi competenti dell'Università per lo svolgimento di attività didattiche integrative, fatta salva la prerogativa esclusiva dell'Università circa l'affidamento contrattuale degli insegnamenti;
- la possibilità di accesso, al personale e agli studenti dell'Università ai servizi ed alle attività di formazione organizzate dall'ATS.

L'ATS dichiara la propria disponibilità a collaborare alle attività di tirocinio degli studenti, ospitandoli nelle proprie strutture organizzative e negli enti ed associazioni aderenti.

Obiettivo del tirocinio è realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro durante i percorsi di studio di I e II livello, e successivamente al conseguimento della laurea (I livello) e della laurea magistrale (II livello) per agevolare le scelte professionali attraverso esperienze a carattere professionalizzante nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 lettera d (D.M. 25 marzo 1998, n. 142) in termini di durata massima degli stessi.

L'Università si impegna altresì a:

- consultare l'ATS per recepire orientamenti e bisogni formativi finalizzati a migliorare e innovare le competenze degli operatori sanitari, socio-sanitari e sociali;
- consentire al personale di ATS di accedere alle biblioteche dei Dipartimenti dell'Università e consultare libri e letteratura scientifica ivi disponibili;
- sottoporre agli allievi interessati argomenti per monografie e tesi di laurea su temi d'interesse di ATS;

L'ATS e l'Università dichiarano il proprio interesse a collaborare congiuntamente ed eventualmente con terze parti nel quadro della sperimentazione di forme didattiche innovative, sui seguenti temi:

- realizzazione di corsi di aggiornamento e riqualificazione per laureati nei Dipartimenti dell'Ateneo;
- sperimentazione di corsi e/o seminari realizzati con tecniche audiovisive e con l'utilizzo di una didattica multimediale ed in generale di tecniche didattiche assistite da calcolatore e per via teledidattica;
- preparazione e svolgimento di corsi e/o seminari su tematiche di avanguardia tecnico-scientifica;
- realizzazione di corsi di aggiornamento nell'ambito della formazione permanente del personale.

Articolo 3 – Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza.

L'Università e l'ATS favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca nei settori di comune interesse; tali attività potranno svolgersi, attraverso opportuni accordi, nelle forme sotto indicate:

- collaborazione per studi e ricerche, per i quali si prevede una durata medio/lunga ed un elevato impegno di risorse;
- consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici o relativi a problemi contingenti da espletarsi in tempi brevi e con limitato impegno di risorse;
- commesse di ricerca/consulenza affidate dall'ATS all'Università;
- partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.
- ideazione, costituzione e gestione di un "Filiere dell'eccellenza della salute" nell'area provinciale di Bergamo per delineare un vettore di sviluppo del territorio basato su una forte caratterizzazione e specializzazione dell'offerta di servizi sanitari, socio – sanitari e sociali con punte di eccellenze riconosciute.

Articolo 4 – Referenti

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito dell'accordo saranno di volta in volta attivate tramite singoli contratti redatti secondo gli schemi approvati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università e concordati con la Direzione strategica dell'ATS che in ogni caso richiameranno il presente accordo quadro. Per la definizione di tali contratti saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

Articolo 5 – Responsabilità delle parti

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della ATS durante la permanenza presso l'Università, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

L'ATS da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualunque evento dannoso di qualsiasi genere e natura che possa accadere al personale e agli studenti dell'Università durante la permanenza nei locali dell'ATS, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Articolo 6 – Uso dei risultati di studi o ricerche

L'Università e l'ATS si impegnano sin d'ora a mantenere la riservatezza delle informazioni scambiate nell'ambito di studi o ricerche così come dei relativi risultati, salvo diverso specifico accordo tra le parti.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale, nonché a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto delle stesse attività, se non previa autorizzazione dell'altra parte.

Articolo 7 – Durata dell'accordo e procedura di rinnovo

Il presente accordo ha durata di quattro anni a partire dalla data di stipulazione.

Successivamente, l'accordo potrà essere rinnovato mediante apposito accordo sottoscritto tra le parti.

Ciascuna delle due parti può recedere dal presente accordo in qualsiasi momento previa comunicazione scritta con un preavviso di 60 giorni, assicurando il completamento delle attività e delle iniziative già avviate.

Articolo 8 – Privacy

Le parti si impegnano a trattare i dati personali riguardanti la presente convenzione in conformità a quanto previsto dal Regolamento U.E. n. 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018.

Per quanto concerne l'Università degli Studi di Bergamo, il testo dell'informativa è disponibile sul sito istituzionale.

Articolo 9 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione del presente accordo.

Art. 10 – Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26.04.1986. Tutte le spese relative sono a carico della parte che richiede la registrazione.

Bergamo, _____

Per l'Università
IL RETTORE
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

Per l'ATS
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Massimo Giupponi)

ACCORDO DI PARTENARIATO

Tra

l'Università degli Studi di Pavia, con sede a Pavia, Strada Nuova n. 65, PEC amministrazione-centrale@certunipv.it, C.F. 80007270186 e P. IVA 00462870189, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Fabio Rugge (di seguito denominata "UNIVERSITÀ COORDINATRICE"),

E

L'Università degli studi di Bergamo, con sede legale in via Salvecchio 19 - 24129 Bergamo, C.F. 80004350163 P.IVA 01612800167, rappresentata da Prof. Remo Morzenti Pellegrini, Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo (di seguito denominata PARTNER 1)

Visti

- il DM del 29 dicembre 2017 n. 1047 ha definito i criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse disponibili per "Interventi a favore degli studenti", per gli anni 2017 e 2018, con particolare riferimento al Piano Lauree Scientifiche (PLS) 2017-2018, di cui all'art. 4, commi 4 e 5;
- la nota del 2 ottobre 2018 n. 12444 della Direzione Generale per la Programmazione, il Coordinamento e il Finanziamento delle Istituzioni della Formazione Superiore definisce le modalità e le indicazioni operative per la presentazione delle candidature per il Piano Lauree Scientifiche per il biennio 2017-2018;
- con il decreto del Capo del Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca del MIUR del 4 marzo 2019, n. 359, si procede, tenuto conto delle valutazioni effettuate dal Comitato Tecnico Scientifico, all'assegnazione di € 750.00,00 al Progetto Nazionale di Matematica nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche per il biennio 2017 - 2018,

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse e Allegati

Le premesse sopra citate e gli Allegati di seguito indicati fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 – Finalità e oggetto della collaborazione

Le Parti si impegnano alla realizzazione delle attività previste nel Progetto Nazionale di area Matematica dal titolo "PLS Progetto Nazionale di Matematica" (di seguito definito "Progetto" o "PN"), presentato al MIUR, secondo le modalità, la ripartizione delle attività, la tempistica e i costi delineati nel Progetto stesso (Allegato 1) ed in conformità alle regole di partecipazione e di rendicontazione stabilite dal MIUR.

Il PARTNER eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, fermo restando la responsabilità dell'UNIVERSITÀ COORDINATRICE per la gestione organizzativa e finanziaria del progetto.

Le Parti si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del Progetto.

ART. 3 – Durata

Il presente Accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e resta valido sino alla data di conclusione del Progetto.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze in capo alle parti tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 4 – Impegni dell'UNIVERSITÀ COORDINATRICE

L'UNIVERSITÀ COORDINATRICE, si impegna a svolgere qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento, nonché a coordinare: gli aspetti amministrativi e legali correnti e i rapporti con il MIUR.

In particolare, l'UNIVERSITÀ COORDINATRICE assume:

- a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dal MIUR;
- b. la responsabilità ed il coordinamento generale del progetto;
- c. il coordinamento dei rapporti finanziari con il MIUR, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando l'istituto di credito prescelto;
- d. il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto;
- e. l'impegno a cofinanziare il Progetto per un importo non inferiore al 10% della quota parte ad essa assegnata.

Art. 5 – Gestione del finanziamento

Il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Pavia, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Daniele Boffi, nel ruolo di UNIVERSITÀ COORDINATRICE, si assume l'impegno di redistribuire al PARTNER, a seguito del ricevimento delle risorse dal MIUR, gli importi di competenza. Gli importi sono definiti dal Coordinatore nazionale sulla base dei criteri di ripartizione indicati nel Progetto e dei dati del monitoraggio e della rendicontazione delle spese sostenute dai PARTNER.

L'Università degli Studi di Milano-Bicocca, in qualità di UNIVERSITÀ COORDINATRICE, si assume l'impegno:

- di versare al PARTNER l'importo del finanziamento di competenza, così come riportato nell'Allegato 2, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento delle risorse dal MIUR o dalla stipula del presente Accordo, qualora detta stipula avvenisse dopo l'erogazione delle risorse da parte del MIUR;
- di richiedere alla data del 31/12/2019 una sintesi delle attività svolte, secondo le modalità che saranno comunicate al referente locale, e la rendicontazione delle spese sostenute e/o impegnate per le attività svolte sulla base della Tabella riportata nell'allegato 4 al presente accordo; la rendicontazione dovrà essere sottoscritta dal referente locale e dal responsabile amministrativo.

Art. 6 – Impegni del PARTNER

Il PARTNER, i cui riferimenti amministrativi e contabili sono indicati nell'Allegato 3 al presente Accordo, ha i seguenti compiti:

- svolgere le attività previste nel Progetto;
- elaborare e fornire all'UNIVERSITÀ COORDINATRICE, nei tempi e nei modi sopra indicati, le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e il rendiconto delle spese sostenute per le attività da loro progettate, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dal MIUR;
- cofinanziare il Progetto per un importo non inferiore al 10% della quota parte loro assegnata.

Nelle more che si perfezioni il trasferimento delle risorse dall'UNIVERSITÀ COORDINATRICE ai vari PARTNER, gli stessi potranno procedere in anticipazione a sostenere i relativi costi.

Art. 7 – Obblighi connessi alla rendicontazione

Il PARTNER ha l'obbligo di attenersi alle richieste dell'UNIVERSITÀ COORDINATRICE di rispettare le tempistiche dalla stessa fissate per procedere alla rendicontazione delle attività e dell'utilizzo delle risorse in conformità a quanto previsto dalle regole di rendicontazione stabilite dal MIUR.

Come stabilito dalla nota del 2 ottobre 2018 n. 12444 della Direzione Generale per la Programmazione, il Coordinamento e il Finanziamento delle Istituzioni della Formazione Superiore, in caso di mancato o parziale utilizzo delle somme attribuite a ciascun PARTNER o a fronte di un raggiungimento del target di progetto per una quota inferiore al 70%, ciascun PARTNER dovrà provvedere immediatamente a richiesta dell'UNIVERSITÀ COORDINATRICE, al rimborso a favore della stessa UNIVERSITÀ COORDINATRICE dei recuperi che il MIUR effettuerà sul FFO dell'UNIVERSITÀ COORDINATRICE stessa. L'UNIVERSITÀ COORDINATRICE è responsabile del recupero delle somme eventualmente inutilizzate.

Art. 8 – Responsabile amministrativo

Tutte le parti dovranno individuare un Responsabile amministrativo, responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie. All'uopo si relaziona con il Coordinatore nazionale e con il referente locale del progetto ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili se richieste.

Allo stesso competono le seguenti funzioni:

- a. predisposizione della documentazione richiesta dall'UNIVERSITÀ COORDINATRICE;
- b. assolvimento degli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del progetto;
- c. firma, congiuntamente al referente locale, di tutti gli atti che comportano decisioni di spesa;

d. predisposizione del rendiconto delle spese.

Art. 9 – Foro competente

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che la controversia sarà devoluta al Foro di Milano.

Art. 10 – Allegati

Si riporta, di seguito, l'elenco degli allegati citati in precedenza:

- Allegato 1 – Progetto PLS Matematica 2017-2018;
- Allegato 2 – Piano finanziario;
- Allegato 3 – Dati dell'Università Partner;
- Allegato 4 – Tabella di rendicontazione;
- Allegato 5 – Modello di lettera di accettazione e formalizzazione dell'accordo;

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA - UNIVERSITÀ COORDINATRICE
IL RETTORE
(Prof. Fabio Ruggè)

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO- PARTNER 1
IL RETTORE
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

**CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO
AL TAVOLO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DI BERGAMO 2019-2021**

Tra

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bergamo nella persona di

il Comune di Bergamo nella persona di _____

la Provincia di Bergamo nella persona di _____

l'Università degli Studi di Bergamo nella persona di _____

Confindustria Bergamo nella persona di _____

Imprese e Territorio nella persona di _____

CGIL-CISL-UIL nella persona di _____

UBI Banca nella persona di _____

Premesso che le Parti:

- a seguito delle raccomandazioni dell'OCSE, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, fornite nel 2015 dalla *Regional Review* su Bergamo, hanno condiviso e sottoscritto il documento programmatico, rilasciato nel dicembre 2016, "Costruire e condividere il futuro: le sfide del 2030" e costituito il "Tavolo per lo sviluppo e la competitività di Bergamo";
- di comune intesa, hanno costituito una Cabina di Regia del progetto assumendo attraverso i propri rappresentanti apicali pro-tempore la responsabilità e gli oneri del progetto, attivando allo scopo cinque dossier di approfondimento dedicati a:
 - ❖ Accrescere le competenze dei lavoratori e del territorio
 - ❖ Liberare il potenziale d'innovazione
 - ❖ Incrementare l'attrattività del territorio
 - ❖ Promuovere la competitività e la crescita delle PMI
 - ❖ L'evoluzione del mercato del lavoro e del welfare nel territorio;

- l'11 aprile 2017 hanno sottoscritto il "Patto per lo sviluppo e la competitività di Bergamo" di cui la presente convenzione rappresenta un *addendum*;
- nel dicembre 2017 hanno completato, avvalendosi dal Comitato di Progetto, costituito da rappresentanti tecnici delle Parti stesse, l'individuazione di 18 macro-obiettivi e delle relative 65 azioni;
- nel giugno 2018 hanno convenuto su 8 priorità di *governance* per attivare le azioni guida:
 - ❖ A Promuovere la qualità metropolitana di Bergamo
 - ❖ B La nuova mobilità dell'epoca digitale
 - ❖ C Attivare i cluster produttivi
 - ❖ D Organizzare le aree vaste
 - ❖ E Il Valore della risorse ambientali
 - ❖ F L'evoluzione della catena del valore d'impresa
 - ❖ G Rinnovare la formazione
 - ❖ H Sostenere la proattività della P.A.

Preso atto che:

- le 8 priorità di *governance* sopra richiamate sono articolate in 65 azioni e sono funzionali al miglioramento di una progettazione pienamente condivisa tra i partner, finalizzata all'ottimizzazione delle risorse, ad evitare sovrapposizioni o duplicazioni di interventi sul territorio, a rendere via via sempre più sinergiche le relazioni reciproche allo scopo di incrementare una positiva ricaduta sul territorio;
- sussiste una complessità implicita al modello organizzativo che vede da un lato la Cabina di Regia, dall'altro il Comitato di Progetto che articolano la loro attività in incontri decisionali, seminari di approfondimento, focus tematici che necessitano di un coordinamento operativo continuo e di un supporto tecnico che favorisca l'efficacia del modello stesso;
- al fine di ottemperare al meglio all'invito contenuto nelle osservazioni OCSE della Regional Review, rivolto al sistema amministrativo e rappresentativo di Bergamo a darsi una struttura di *governance* anche per potersi interfacciare con la Regione e lo Stato, anche con riferimento al tema del reperimento delle risorse, per definire una politica condivisa, per individuare priorità, per elaborare progetti cantierabili e rispondere alle esigenze della popolazione, del territorio e delle imprese, è necessario rendere sostenibile il modello e darvi la massima continuità strategica e organizzativa

le Parti

convengono e stipulano quanto segue:

1. Premessa

Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. Finalità

La presente Convenzione è finalizzata a sostenere la realizzazione di tutte le attività di supporto al “Tavolo per lo sviluppo e la competitività di Bergamo” e, in specifico, alla Cabina di Regia e al Comitato di Progetto, attività che dovranno essere tese ad assicurare:

- ❖ il coordinamento operativo continuo e il supporto tecnico che favorisca l'efficacia del modello;
- ❖ il collegamento funzionale con la Cabina di Regia e il Comitato di Progetto;
- ❖ l'organizzazione di incontri, seminari di approfondimento, focus tematici in relazione sia alla loro preparazione che alla gestione degli atti successivi;
- ❖ l'interlocuzione con soggetti, enti e testimoni privilegiati della comunità locale;
- ❖ la presentazione pubblica di iniziative specifiche e i rapporti con la stampa;
- ❖ la raccolta della documentazione sui progetti più rilevanti per lo sviluppo territoriale;
- ❖ la produzione di materiali e documenti anche in lingua straniera.

3. Impegni dei soggetti firmatari

Le Parti si impegnano ad assicurare la realizzazione delle attività di cui al punto 2. mettendo a disposizione le risorse necessarie, nonché le necessarie competenze specialistiche. Il fabbisogno di risorse annuale è stimato in € 80.000 così ripartiti:

Camera di Commercio di Bergamo € 30.000

Comune di Bergamo € 10.000

Provincia di Bergamo € 10.000

Confindustria Bergamo € 5.000

Imprese e Territorio € 5.000

CGIL-CISL-UIL € 6.000

UBI Banca € 15.000

L'Università di Bergamo sostanzierà il proprio apporto attraverso la messa a disposizione di risorse umane a supporto delle attività.

L'apporto dei partner viene verificato e condiviso dalle Parti a inizio di ogni annualità di vigenza della presente Convenzione.

4. Realizzazione e tempistica

Le attività di cui al punto 2. dovranno essere assicurate nel corso dei tre anni di vigenza della presente convenzione in modo continuativo.

Le Parti convengono di individuare per il triennio i seguenti soggetti attuatori cui le risorse economiche saranno destinate per la realizzazione delle attività:

per il 2019: Confindustria Bergamo

per il 2020: Confimi

per il 2021: Confindustria Bergamo

La Camera di commercio di Bergamo è individuata quale coordinatore, unitamente al soggetto attuatore, della realizzazione delle attività previste. A tal fine provvede ad introitare le quote di compartecipazione annuale dei partner e al trasferimento delle risorse stesse al soggetto attuatore sulla base della

pianificazione delle attività programmate dal Comitato di Progetto al quale saranno presentate le rendicontazioni anche intermedie delle spese sostenute.

5. Durata

La Convenzione ha validità per il triennio 2019-2021 ed è rinnovabile per accordo esplicito tra le Parti.

Per la Camera di Commercio di Bergamo _____

Per il Comune di Bergamo _____

Per la Provincia di Bergamo _____

Per l'Università degli Studi di Bergamo _____

Per Confindustria Bergamo _____

Per Imprese e Territorio _____

Per CGIL-CISL-UIL _____

Per UBI Banca _____

Protocollo d'intesa

TRA

Kilometro Rosso S.p.A., codice fiscale 02801580164, con sede legale in Via Stezzano, 87 Bergamo (di seguito "**KM ROSSO**"), nella persona del suo Direttore, l'Ing. Salvatore Majorana debitamente autorizzato alla firma del presente atto,

E

Confindustria Bergamo – Unione degli Industriali della Provincia, codice fiscale 80021750163, con sede legale in Via Camozzi 70, 24121, Bergamo, (di seguito "**Confindustria**"), nella persona del Presidente ing. Stefano Scaglia, debitamente autorizzato alla firma del presente atto e domiciliato per la carica presso la sede sociale,

E

Consorzio Intellimech, codice fiscale 95160560165 e partita IVA 03388700167, con sede legale in Via Stezzano 87, Bergamo (di seguito "**Intellimech**"), nella persona del Presidente, il Sig. Gianluigi Viscardi, debitamente autorizzato alla firma del presente atto

E

Università degli Studi di Bergamo, codice fiscale 80004350163, con sede legale in Via Salvecchio 19 Bergamo (di seguito "**UniBG**"), nella persona del Magnifico Rettore, il Prof. Remo Morzenti Pellegrini, debitamente autorizzato alla firma del presente atto

E

Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, codice fiscale 97329350587, con sede legale in Genova, Via Morego n. 30, (di seguito "**IIT**"), nella persona del suo Direttore Scientifico, il Prof. Roberto Cingolani, debitamente autorizzato alla firma del presente atto,

Nel prosieguo singolarmente e/o congiuntamente anche “la Parte” e/o “le Parti”

PREMESSO CHE

- KM ROSSO è un Parco Scientifico e Tecnologico che opera da aggregatore di imprese e centri di ricerca con lo scopo di promuovere e sviluppare sistemi per l’innovazione di prodotto e di processo. Nel perseguire la propria missione, KM ROSSO offre ai propri partner la possibilità di insediare le proprie sedi operative nell’area del parco, sviluppando un progetto di prossimità e contaminazione, arricchito dai servizi dedicati al trasferimento tecnologico promossi e offerti loro da KM ROSSO, forti della fitta rete di relazioni con le imprese insediate e con il territorio lombardo, e in generale del più esteso network internazionale.
- Confindustria è l’associazione delle imprese manifatturiere e dei servizi della provincia di Bergamo, che opera per garantire la centralità dell’impresa, quale motore per lo sviluppo economico, sociale e civile del Paese. Nell’assistere i propri associati sulle tematiche di sviluppo aziendale, Confindustria rappresenta le imprese e i loro valori presso le Istituzioni, a tutti i livelli, eroga servizi e si pone come soggetto promotore dello sviluppo locale, collaborando con tutti gli altri attori presenti sul territorio.
- Intellimech è un Consorzio di 34 aziende finalizzato alla ricerca interdisciplinare nell’ambito della Meccatronica, comprendente la progettazione elettronica avanzata, quella informatica e dei sistemi ICT e della meccanica, per applicazioni in settori industriali differenti. Il Consorzio è promosso da Kilometro Rosso e Confindustria Bergamo che ne sono soci fondatori. Intellimech nell’ambito delle proprie attività di ricerca sta sviluppando una competenza specialistica riguardo le tecniche di intelligenza artificiale ed in particolare al loro trasferimento tecnologico in campo manifatturiero presso i Soci e presso le aziende del territorio, competenza che intende ulteriormente potenziare con questo protocollo di intesa
- IIT è una Fondazione senza scopo di lucro il cui principale obiettivo è quello di promuovere l’eccellenza nella ricerca di base e nella ricerca applicata. Il Programma

scientifico di IIT è contraddistinto da una marcata multidisciplinarietà, con competenze trasversali in diversi ambiti, dalle neuroscienze alla scoperta di nuovi farmaci, dalle nanotecnologie per i nuovi materiali alla robotica riabilitativa;

- UniBG è una istituzione pubblica che persegue senza scopi di lucro la finalità della formazione intellettuale e della ricerca scientifica e tecnologica. Con riferimento alle tematiche attinenti alle proprie finalità istituzionali, l'Università favorisce sia il confronto ed il rapporto con le realtà istituzionali, sociali, culturali e produttive locali, nazionali ed internazionali, sia progetti di sviluppo interuniversitario nell'ambito delle politiche della cooperazione internazionale. UniBG, nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa, è interessata a contribuire alle attività di ricerca sui temi oggetto del Protocollo e a supportare le azioni volte all'arricchimento culturale del territorio e al rafforzamento della collaborazione con le imprese.
- KM ROSSO, Confindustria e Intellimech, condividendo la missione di sviluppare la presenza sul territorio di Bergamo di laboratori capaci di sviluppare competenze e soluzioni di elevato contenuto tecnologico e scientifico che avranno impatto sulle filiere produttive, operano, all'interno del presente Protocollo d'Intesa, in maniera coordinata ma senza vincolo di solidarietà alcuno, stante la piena autonomia delle sopra richiamate Parti.
- Ciascuna Parte, riconoscendo le altre quali partner particolarmente qualificati e complementari per esperienza e competenze, conviene sulla opportunità di avviare una collaborazione finalizzata allo scambio di informazioni e alla gestione di progetti di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico, da concordare nelle forme e modalità operative che saranno ritenute più opportune.
- Nel 2016 UNIBG e Intellimech hanno siglato un accordo di collaborazione al fine di conseguire uno stretto collegamento tra la realtà accademica e le realtà del territorio, attuando in seguito forme di collaborazione relative a studi e ricerche specifiche, attività di formazione, didattica e consulenze di carattere scientifico.

- Nel 2018, IIT e UniBG hanno siglato una convenzione per il finanziamento di tre posizioni di dottorato in Ingegneria e Scienze Applicate – XXXIV ciclo; inoltre KmRosso e UNIBG hanno siglato una convenzione per il finanziamento di una posizione di dottorato in Technology and Innovation Management; si richiamano queste convenzioni come uno degli strumenti attuativi della collaborazione tra le Parti già avviata.
- È attualmente in corso la definizione di un accordo per la creazione di un Joint Lab con il coinvolgimento di tutte le Parti firmatarie di questo protocollo di intesa e di alcune realtà industriali, dedicato allo sviluppo di una piattaforma robotica umanoide teleoperata da svilupparsi tra le sedi di Genova e Bergamo.

Le Parti, di comune accordo, stabiliscono quanto segue:

Articolo 1 - **PREMESSE**

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’Intesa (di seguito “Protocollo”).

Articolo 2 - **OGGETTO**

2.1 Con il Protocollo - sulle basi di quanto indicato in Premessa - le Parti intendono collaborare alla realizzazione di attività in ambiti di interesse congiunto, in particolare riguardanti **l’automazione e la robotica industriale** quale elemento di raccordo tra ricerca e impresa.

Tale collaborazione mira a creare per tutte le Parti opportunità di sviluppo consentendo:

a IIT

- (i) di beneficiare di una sede operativa per la robotica applicata situata nel cuore dell’industria manifatturiera europea;
- (ii) di potenziare la propria missione di ricerca e di trasferimento tecnologico;
- (iii) di contribuire a diffondere e potenziare la cultura tecnico-scientifica del Paese anche tramite un collegamento strutturato con l’Università degli Studi di Bergamo su progetti di ricerca e percorsi di alta formazione;

a Confindustria Bergamo, Kilometro Rosso

- (i) di assicurare la presenza di un nucleo di competenze di alto livello sul territorio di Bergamo, fortemente collegate con università e centri di eccellenza nazionali e internazionali;
- (ii) di attivare un presidio delle tecnologie che cambieranno il sistema produttivo a livello globale, indirizzando i risultati della ricerca scientifica verso soluzioni applicative, e
- (iii) di attuare un meccanismo di contaminazione culturale tra imprese, università e centri di ricerca dal quale possono avere origine idee e soluzioni nuove e un generale aumento della cultura tecnica delle imprese.

a Consorzio Intellimech

- (i) di potenziare le dotazioni infrastrutturali del proprio laboratorio con investimenti mirati in infrastrutture robotiche ed infrastrutture di ricerca (HW e SW) per lo sviluppo di dimostratori robotici e di intelligenza artificiale;
- (ii) potenziare le proprie attività di trasferimento tecnologico sia verso i soci sia verso il territorio, incrementando le possibilità di trasferire tecnologie quali la robotica e l'intelligenza artificiale anche alle piccole e medie imprese che caratterizzano il tessuto industriale territoriale.
- (iii) incrementare le proprie competenze interne aprendo aree di specializzazione legate all'intelligenza artificiale ed alla robotica, per incrementare l'attrattività del Consorzio e potenziare il numero di aziende aderenti.

A UniBG

- (i) di contribuire a diffondere e potenziare la cultura tecnico-scientifica del Paese anche tramite un collegamento strutturato con IIT su progetti di ricerca e percorsi di alta formazione;
- (ii) di potenziare le attività di ricerca e trasferimento tecnologico e le competenze nel campo della robotica e intelligenza artificiale, anche al fine di rispondere in maniera efficace alle esigenze del proprio territorio di riferimento;
- (iii) di sostenere lo sviluppo di un sistema collaborativo sul territorio di Bergamo volto a sostenere la competitività dell'industria manifatturiera, in stretto raccordo con le imprese e con le associazioni di categoria;

- (iv) di progettare ed erogare percorsi di formazione universitaria e di alta formazione dottorale in linea con i fabbisogni di competenze specialistiche attuali e future delle imprese bergamasche.

Tali attività che verranno dettagliate in successivi accordi secondo quanto disciplinato all'articolo 3 – “Modalità di attuazione”, potranno includere:

- scambio di informazioni scientifiche, accademiche, tecniche e/o di altra natura;
- identificazione di opportunità di collaborazione sia in ambito di ricerca che di trasferimento tecnologico, da perseguire anche attraverso lo scambio di personale, l'attivazione di laboratori congiunti e/o contratti di ricerca sponsorizzata con le imprese del territorio della provincia di Bergamo e delle aziende partecipanti al consorzio Intellimech;
- sostegno ad attività formative di elevata qualificazione orientate alla formazione specialistica di laureati in materie scientifiche e ingegneristiche attraverso il finanziamento, da parte di ciascuna Parte, di borse di dottorato nelle discipline connesse alle aree di interesse congiunto;
- organizzazione e/o partecipazione a seminari, conferenze e workshop incentrati sui temi di interesse congiunto;
- partecipazione, anche in collaborazione con ulteriori partner, a bandi nazionali e internazionali.

Articolo 3 - **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

3.1 Ciascuna Parte contribuirà alle attività di cui al precedente art. 2, secondo le proprie disponibilità, competenze e nel rispetto dei propri fini statutari.

3.2 Le modalità ed i dettagli delle diverse attività collaborative saranno definiti, ove necessario, mediante successivi, specifici accordi, che disciplineranno gli aspetti della collaborazione, quali, a titolo esemplificativo:

- descrizione della specifica attività congiunta da realizzare;
- responsabile scientifico per ciascuna delle Parti, che avrà la funzione di supervisionare la collaborazione e di essere referente di ciascuna Parte nei confronti delle altre;
- durata della collaborazione;

- eventuale produzione di relazioni tecniche periodiche sullo stato di avanzamento della collaborazione;
- indicazione del personale delle Parti impegnato nella specifica collaborazione;
- obblighi e responsabilità a carico delle Parti;
- specifici accordi relativi alla ripartizione e alla gestione della proprietà intellettuale;
- modalità d'impiego delle strutture e delle risorse delle Parti, incluso il dettaglio e la quantificazione degli eventuali aspetti economici collegati allo svolgimento della collaborazione.

3.3 In accordo alle premesse riportate in art. 1, le Parti firmatarie condividono l'opportunità di istituire un Joint Lab dedicato allo sviluppo di una piattaforma robotica umanoide teleoperata avente sede a Bergamo e a Genova. Il programma di ricerca congiunto vedrà formalmente coinvolte IIT e Intellimech come parti contraenti e, *inter alia*, disciplinerà gli impegni economici, le modalità operative, la *governance* e la gestione della proprietà intellettuale. Con accordo separato le parti interessate condivideranno con UNIBG le modalità di gestione della proprietà intellettuale relativamente ai risultati delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico che dovessero provenire dalla partecipazione di studenti e di proprio personale di ricerca - ivi compresi dottorandi, borsisti e assegnisti di ricerca – alle attività del Joint lab.

Articolo 4 - **RESPONSABILI**

4.1 IIT indica quale proprio referente e responsabile del Protocollo il Direttore Scientifico, Prof. Roberto Cingolani.

4.2 KM ROSSO indica quale proprio referente e responsabile del Protocollo il Direttore, Ing. Salvatore Majorana;

4.3 Confindustria indica quale proprio referente e responsabile del Protocollo il Presidente, Ing. Stefano Scaglia;

4.4 Intellimech indica quale proprio referente e responsabile del Protocollo il Presidente, Sig. Gianluigi Viscardi;

4.5 UniBG indica quale proprio referente e responsabile del Protocollo il Rettore, Prof. Remo Morzenti Pellegrini.

Articolo 5 - **UTILIZZO DEL NOME E DEI MARCHI**

5.1 È fatto divieto a ciascuna delle Parti di utilizzare il nome e il marchio delle altre Parti per scopi diversi da quelli previsti nel Protocollo, tranne nel caso in cui vi sia preventiva approvazione scritta.

Articolo 6 - **TUTELA DEI DATI PERSONALI**

6.1 Con la sottoscrizione del Protocollo, le Parti, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Reg. (UE) 2016/679, prestano il proprio consenso espresso ed informato a che i dati personali forniti nel corso dell'esecuzione del Protocollo, siano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo medesimo e, in ogni caso, nel rispetto di tutte le disposizioni dettate dal D.lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679.

6.2 In particolare, le Parti danno atto che, in base ai principi previsti all'art. 5 del suddetto Regolamento, i dati personali sono:

- a) trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti degli interessati;
- b) raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo compatibile con tali finalità;
- c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- d) esatti e, se necessario, aggiornati, attraverso l'adozione di tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti;
- e) conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- f) trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

6.3 Le Parti si impegnano altresì ad adempiere, ove necessario, agli obblighi di informativa e di consenso derivanti dalla predetta normativa nei confronti delle persone fisiche coinvolte dalle attività oggetto del presente Protocollo.

Articolo 7 - **RISERVATEZZA**

7.1 Qualsiasi notizia, documento, informazione non di pubblico dominio, concernente direttamente o indirettamente il Protocollo tra i quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo,

atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia e ai processi produttivi, modelli, tavole (forniti in qualsiasi forma, sia tangibile che intangibile nonché verbale) che portino la dicitura “Confidenziale”, nonché qualsiasi informazione riguardante l'organizzazione e l'attività delle Parti, di cui le Parti stesse siano venute o verranno in qualsiasi modo a conoscenza durante la fase di negoziazione e/o di esecuzione del Protocollo (nel seguito le “Informazioni Riservate”), dovranno essere trattate in modo assolutamente riservato, non dovranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli del Protocollo, e non dovranno in alcun modo essere rese disponibili a terzi, neppure parzialmente; resta inteso tra le Parti che l'assenza della dicitura “Confidenziale”, tuttavia, non precluderà la qualificazione dell'informazione come Informazione Riservata, se il divulgante è in grado di provare la sua natura confidenziale e/o se il ricevente conosceva o avrebbe dovuto conoscere la sua natura confidenziale, proprietaria o segreta per il divulgante.

7.2 In particolare, ciascuna Parte, anche per i propri referenti, dipendenti e collaboratori, si impegna a non divulgare a terzi, senza previa autorizzazione scritta alcuna Informazione Riservata connessa al Protocollo e alle Parti.

7.3 L'obbligo di riservatezza in capo alla Parti previsto dal presente articolo è valido in ogni tempo nel corso della durata del Protocollo e per un periodo di 5 (cinque) anni successivo alla data di cessazione, per qualsivoglia motivo, dello stesso.

Articolo 8 - **DURATA**

8.1 Il Protocollo avrà efficacia tra le Parti a partire dalla data della sua sottoscrizione e avrà una durata pari a 5 (cinque) anni.

Le stesse riconoscono che il presente Protocollo non potrà essere oggetto di tacito rinnovo.

8.2 Le Parti si impegnano sin d'ora ad incontrarsi con un anticipo di almeno due mesi rispetto alla data di scadenza del Protocollo al fine di negoziare in buona fede il rinnovo dello stesso e l'eventuale modifica di alcuna delle clausole in esso contenute.

Articolo 9 - **RISOLUZIONE**

9.1 Ciascuna Parte avrà il diritto di risolvere il presente Protocollo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., qualora una qualsiasi delle altre Parti abbia violato le obbligazioni di cui agli Articoli 3, 5, 6 e 7.

9.2 La risoluzione avrà effetto dalla data di ricevimento da parte delle Parti destinatarie della relativa comunicazione della Parte mittente.

Articolo 10 - **FORO COMPETENTE**

10.1 Il presente Protocollo supera, sostituisce e/o annulla tutti i precedenti accordi, scritti o verbali relativi all'oggetto del Protocollo, restando esclusa altresì l'applicazione di qualsiasi condizione generale di contratto predisposta unilateralmente da una delle Parti relativamente al medesimo oggetto e possibile oggetto.

10.2 Il Protocollo potrà essere modificato e/o integrato unicamente tramite nuovi accordi scritti debitamente firmati e scambiati tra le Parti.

10.3 Il Protocollo è regolato e deve essere interpretato ai sensi della legge italiana.

10.4 Per ogni e qualsiasi controversia che dovesse eventualmente insorgere per l'interpretazione ed esecuzione del Protocollo che non potesse essere risolta in via amichevole dalle Parti, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano, con esclusione di qualsiasi altro foro concorrente.

10.5 L'eventuale tolleranza di una delle Parti di comportamenti delle altre posti in essere in violazione del Protocollo non costituisce rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutti i termini e di tutte le condizioni previste nel Protocollo stesso.

10.6 Le Parti si danno reciprocamente atto che il Protocollo è stato oggetto di trattative e che, pertanto, non trova applicazione la disciplina di cui agli artt. 1341 e 1342 del codice civile.

Articolo 11 - **REGISTRAZIONE**

11.1 Il Protocollo sarà registrato in solo caso d'uso a tassa fissa ai sensi degli Articoli 5 e 39 del D.P.R. 131/86. Tutte le spese relative all'eventuale registrazione del Protocollo rimarranno ad esclusivo onere e carico della Parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - **COMUNICAZIONI AMMINISTRATIVE**

12.1 Ogni comunicazione da effettuarsi ai sensi del Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi, o a quelli successivamente indicati per iscritto con le stesse modalità da una Parte all'altra:

Se a IIT:

Prof. Roberto Cingolani - Direttore Scientifico

Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia

Via Morego, 30 – 16163 Genova

Tel: +39 010.71781

Fax: +39 010.720.321

con copia a: Ufficio per l'Organizzazione della Ricerca

Tel: +39 010.71781.445

Email: roo@iit.it

PEC: roo@pec.iit.it

Se a KM ROSSO:

Ing. Salvatore Majorana – Direttore

Kilometro Rosso S.p.A.

Via Stezzano 87 – 24126 Bergamo

Tel: +39 035.591.100

Email: salvatore.majorana@kilometrorosso.com

PEC: kilometrorosso@PEC.it

Se a Confindustria:

Ing. Stefano Scaglia

Confindustria Bergamo – Unione degli Industriali Della Provincia

Via Camozzi 70 – 24121 Bergamo

Tel. 035275218

Fax. 035235624

Email: info@pec.confindustriabergamo.it

Se a Intellimech:

Sig. Gianluigi Viscardi

Consorzio Intellimech

Via Stezzano 87 – 24126 Bergamo

Tel: +39 035.0690366

Email: info@intellimech.it

PEC: Intellimech@legalmail.it

Se a UniBG

Prof. Remo Morzenti Pellegrini - Rettore

Università degli Studi di Bergamo

via Pasubio 7b - 24044 Dalmine (BG)

Tel: +39 035 2052384

Email: sergio.cavaliere@unibg.it

PEC: protocollo@unibg.legalmail.it

Articolo 13 - **ADEMPIMENTI EX LEGE 231/2001**

13.1 KM ROSSO, Confindustria, Intellimech e UniBG dichiarano di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa degli enti e, in particolare, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e di aver preso atto del modello organizzativo adottato da IIT ai sensi della predetta normativa, alla cui osservanza - nel limite delle finalità che il presente Protocollo d'Intesa si pone - formalmente s'impegnano con la sottoscrizione/accettazione del presente Protocollo d'Intesa. A tale riguardo, KM ROSSO, Confindustria, Intellimech e UniBG dichiarano di avere adottato procedure interne e di avere impartito disposizioni ai propri dipendenti e/o collaboratori idonee a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati in relazione ai quali si applicano le sanzioni previste nel decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 secondo quanto espressamente indicato nel modello organizzativo adottato da IIT e si obbliga a mantenerli attuati per l'intera durata del presente Protocollo.

13.2 Le Parti espressamente convengono che l'inosservanza, anche parziale, la mancata adozione e/o l'inefficace attuazione delle suddette procedure interne/regole comportamentali costituisce grave inadempimento al presente Protocollo d'Intesa, per effetto del quale a ogni Parte è, sin d'ora, riservata la facoltà – previo invio di lettera raccomandata ovvero di comunicazione a mezzo PEC alle altre Parti - di:

- sospendere l'esecuzione del Protocollo oppure

- risolvere il Protocollo,

fermo restando l'obbligo di ogni Parte inadempiente, in via non solidale, di risarcire ogni danno diretto comunque subito dalla Parte o dalle Parti lese e di manlevare queste ultime per qualsivoglia azione o pretesa di terzi conseguente all'inosservanza del presente articolo.

Articolo 14 – CONFLITTO DI INTERESSI

14.1 La Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia e UNIBG dichiarano di aver adottato tutte le misure atte a prevenire e contrastare il conflitto di interessi e di averle recepite nella propria normativa e documentazione interna. Tali misure perseguono delle finalità di prevenzione che si realizzano mediante l'astensione dalla partecipazione ad una qualsiasi decisione del titolare degli interessi che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito.

Letto, confermato e sottoscritto.

Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia	_____ Prof. Roberto Cingolani Direttore Scientifico	Genova, _____
Kilometro Rosso S.p.A.	_____ Ing. Salvatore Majorana Direttore	Bergamo, _____
Confindustria Bergamo	_____ Ing. Stefano Scaglia Presidente	Bergamo, _____
Intellimech	_____ Sig. Gianluigi Viscardi Presidente	Bergamo, _____
Università degli studi di Bergamo	_____ Prof. Remo Morzenti Pellegrini Rettore	Bergamo, _____

CONVENZIONE QUADRO

TRA

L'Università degli studi di Bergamo, con sede in via Salvecchio 19, 24129 Bergamo, codice fiscale 80004350163, partita IVA 01612800167 ai fini del presente atto rappresentata dal Rettore, prof. Remo Morzenti Pellegrini, Rappresentante Legale (di seguito denominata "Università");

E

DI.MO.RE. S.R.L., con sede legale in via Oberdan 1/A, 25128 Brescia, codice fiscale/partita IVA 03472670987 rappresentata da Nicola Bettini, in qualità di Amministratore Delegato e Legale Rappresentante.

PREMESSO

- che DI.MO.RE. (costituita il 06.11.2012) è una Spin-Off dell'Università degli Studi di Bergamo non partecipato (convenzione con decorrenza dal 1/7/2013 al 30/6/2016, rinnovata con proroga fino al 30/06/2018);
- che DI.MO.RE. è una Società di Ingegneria costituita da dieci soci, la maggior parte dei quali è attiva nell'ambito universitario (in qualità di professori/ricercatori) o ha effettuato un percorso nello stesso ambito (in qualità di studenti di dottorato), con consuetudine a interpretare i risultati della ricerca nell'ottica del miglioramento di prodotti o sistemi per le costruzioni, con dimestichezza nell'utilizzo di software ad elementi finiti per la modellazione e attitudine allo sviluppo di modelli analitici per l'interpretazione dei fenomeni fisici e meccanici;
- che il know-how e il continuo impegno nella ricerca dei membri di DI.MO.RE., oltre alla specializzazione degli stessi membri in diversi ambiti dell'ingegneria strutturale, rendono il team di lavoro completo e in grado di affrontare qualsiasi tipo di criticità strutturale;
- che DI.MO.RE. si propone di condividere il know-how acquisito con professionisti, aziende e pubbliche amministrazioni, attraverso consulenze tecniche e scientifiche per lo sviluppo di progetti, per la modellazione numerica e attraverso lo sviluppo di tecnologie, elementi e dispositivi per applicazioni strutturali;
- che DI.MO.RE. si propone di collaborare con istituti scientifici, Università, enti pubblici e privati sia in ambito nazionale che internazionale per la formulazione, la valutazione e la realizzazione di attività di ricerca nel campo dell'ingegneria strutturale, con la finalità del trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca nei settori della diagnostica, del monitoraggio strutturale e delle tecniche innovative di recupero e rinforzo per edifici e strutture esistenti;
- che L'Università, già sede primaria della ricerca scientifica, è da tempo impegnata in progetti di innovazione e di ricerca che vertono su argomenti quali il rinforzo statico e sismico di edifici esistenti in muratura o in c.a. e lo studio di connessioni anti-sismiche per edifici prefabbricati;
- che L'Università vanta esperienza e conoscenza nel campo dell'ingegneria, in particolare nell'ambito dell'Ingegneria Civile/Edile;
- che è interesse di DI.MO.RE. e dell'Università (di seguito, le "Parti") approfondire la comprensione dei temi di interesse comune;
- che è intenzione delle Parti individuare e promuovere le opportune o necessarie interazioni e sinergie e concentrazioni di risorse umane e tecnologiche, che, grazie ad un ambiente condiviso e alla disponibilità di strumenti d'avanguardia - altrimenti singolarmente non accessibili per l'entità dei costi e le competenze specialistiche necessarie - possono ottenere risultati scientifici eccellenti e competitivi a livello nazionale e internazionale;
- che è interesse delle Parti porre le basi per una valutazione condivisa delle interazioni e degli strumenti necessari allo svolgimento di programmi di ricerca, in collaborazione o su commissione, e/o di attività di informazione e formazione;

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Obiettivi della convenzione

DI.MO.RE. e Università ritengono di reciproco interesse avviare una forma stabile di cooperazione, ispirandosi ai principi della promozione e valorizzazione della libera iniziativa e della leale sinergia, nel più pieno e completo rispetto delle leggi, al fine di sviluppare e organizzare al meglio le potenzialità del sistema della ricerca scientifica e della formazione, affinché le attività delle Parti possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente, con particolare riferimento ai seguenti settori:

- ambito dell'ingegneria strutturale, con particolare attenzione ai settori della diagnostica, del monitoraggio e delle tecniche innovative di recupero e rinforzo per edifici e strutture esistenti;
- ambito dell'ingegneria strutturale con particolare riferimento al comportamento sismico degli edifici industriali;
- ambito dell'ingegneria strutturale con riferimento a un approccio di tipo LCT (*Life Cycle Thinking*) applicato agli edifici attraverso lo sviluppo di interventi integrati di miglioramento sismico ed efficientamento energetico;
- ambito di sviluppo di algoritmi atti a quantificare il progredire del danno in edifici, ponti o sistemi strutturali a seguito dell'utilizzo degli stessi o di fenomeni degradanti (cedimenti degli appoggi o verificarsi di terremoti),

Articolo 2 – Ambiti e modalità della cooperazione

Considerate le rispettive aree di attività e competenze, Università e DI.MO.RE. si impegnano ad attuare la cooperazione di cui all'art. 1 tramite la stipulazione di specifici accordi attuativi relativi alle fattispecie di seguito dettagliate:

- attività di ricerca, consulenza e formazione commissionata a professori e ricercatori di UNIBG, per attività di interesse prevalente di DI.MO.RE., da realizzare secondo modelli di contratto approvati dagli organi delle parti previa comunicazione preventiva e rendicontazione finale ai competenti organi accademici;
- attività di collaborazione scientifica per progetti di interesse comune delle parti, da realizzare attraverso la messa disposizione reciproca e/o condivisione delle risorse strutturali e di personale, secondo modelli di convenzione approvati dagli organi delle parti
- partecipazione a bandi nazionali e internazionali, secondo le modalità previste dai bandi stessi.

Articolo 3 – Responsabili della convenzione

Per la realizzazione delle attività previste dall'art.2 sono individuati quali responsabili della convenzione, per ciascuna delle parti:

- il Direttore pro-tempore del Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate per l'Università degli studi di Bergamo
- ing. Nicola Bettini per DI.MO.RE. S.R.L.

Articolo 4 – Utilizzo delle informazioni e riservatezza

Le Parti si impegnano a non divulgare a terzi le informazioni, i dati e le elaborazioni comunicate da una Parte all'altra senza l'autorizzazione della Parte proprietaria.

I dati, le informazioni ed eventuali risultati conseguiti ai fini dell'attuazione della presente convenzione sono sottoposti a segretezza e potranno essere divulgati solo previo accordo tra le Parti.

Articolo 5 – Proprietà e diffusione dei risultati della convenzione

Eventuali risultati scaturenti dalla presente cooperazione, nelle more della stipulazione degli accordi attuativi, resteranno di proprietà comune delle Parti, che ne disciplineranno di comune accordo l'uso e la divulgazione.

La segretezza, la proprietà dei beni materiali e immateriali prodotti nel contesto dello svolgimento delle attività oggetto degli accordi attuativi e la pubblicazione dei risultati, formeranno oggetto di apposita regolamentazione all'interno degli accordi attuativi medesimi.

Articolo 6 – Uso del nome e marchio delle Parti

L'utilizzazione del nome e/o logo delle Parti contraenti si intende regolata nel rispetto del Codice Civile e del Codice della proprietà industriale, con il consenso della Parte che ne ha il diritto esclusivo.

Articolo 7 – Oneri finanziari

La presente convenzione non comporta aggravii finanziari diretti per le Parti.

Gli oneri di organizzazione ed esecuzione delle attività di cui all'art. 2 saranno regolati nei singoli accordi attuativi a seconda del tipo di attività.

Articolo 8 – Copertura assicurativa

Le Parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile del proprio personale o di personale collaboratore impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Nel caso nel corso della presente convenzione o negli accordi attuativi le Parti intendessero avvalersi di personale non dipendente a ciò debitamente e appositamente autorizzato e detto personale non risulti coperto da idonea polizza assicurativa, la partecipazione di esso alle attività potrà avvenire previa stipula di apposita polizza.

I singoli accordi attuativi regoleranno le specifiche coperture assicurative, le responsabilità civili e per infortunio.

Articolo 9 – Salute e sicurezza del lavoro

Ai sensi delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro e segnatamente degli artt. 2 e 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e conseguenti Regolamenti applicativi, si concorda che:

- In relazione al tipo di attività o incontro da farsi, i referenti della presente convenzione, prima dell'avvio di ogni attività/incontro, provvederanno a comunicare ai rispettivi Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione nominativi, assegnazione e recapiti del personale coinvolto e data di inizio effettivo delle attività, specificando, se necessario e non specificato nella presente convenzione, in che area di attività;
- I Responsabili provvederanno quindi a coordinarsi ai sensi dell'art.26 per verificare se necessaria la comunicazione reciproca del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art.28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per i conseguenti adempimenti;
- Se previsto e necessario il personale suddetto, di cui verranno comunicati i nominativi, dovrà essere sottoposto a sorveglianza sanitaria aggiuntiva da parte dell'Ente dal quale dipende.

L'Ente ospitante dovrà in ogni caso provvedere a:

- Formazione in materia di emergenza e sulle procedure d'emergenza vigenti nei luoghi ove si reca il personale suddetto;
- Procedere a fornire informazioni al personale ospite inerente rischi specifici eventuali presenti nelle aree frequentate dallo stesso;
- Fornire gli eventuali Dispositivi di Protezione specifici per le aree e le attività frequentate;
- Garantire la dovuta sorveglianza durante le attività per la prevenzione e la sicurezza di operatori e studenti tramite preposti e dirigenti del proprio Ente e delle specifiche aree di attività.

I singoli accordi attuativi regoleranno specificatamente la Salute e Sicurezza del lavoro.

Articolo 10 – Risoluzione e recesso

Le Parti si impegnano a svolgere le rispettive funzioni e ad eseguire le prestazioni oggetto della presente convenzione nel rispetto dei principi di lealtà e correttezza senza arrecare alcun pregiudizio alla controparte. La violazione di tali principi comporta la facoltà della Parte adempiente di risolvere di diritto la presente convenzione.

Le Parti potranno recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno un (1) mese.

Lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sugli accordi attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione e recesso, dai relativi atti.

Articolo 11 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dalla normativa europea per la protezione dei dati personali Regolamento UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", ponendo particolare attenzione a quanto prescritto altresì all'art 32 del Regolamento UE 2016/679 in modo da garantire un'adeguata sicurezza, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla

distruzione o dal danno accidentale.

Articolo 12 – Durata e rinnovo della convenzione

La presente convenzione ha la durata di 5 anni a decorrere dalla data della sottoscrizione ed è escluso il rinnovo tacito.

Articolo 13 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, la controversia sorta in relazione alla presente convenzione sarà di competenza del Foro di Bergamo

Articolo 14 – Registrazione e spese

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131/86. Le eventuali spese inerenti alla presente convenzione saranno a carico della Parte che ne farà richiesta.

Letta e sottoscritta.

Luogo e Data	Luogo e Data
Per l'Università degli studi di Bergamo	Per DI.MO.RE. S.R.L.
Il Rettore	Il Legale Rappresentante
prof. Remo Morzenti Pellegrini	Ing. Nicola Bettini